PARAGON Software GmbH
Heinrich-von-Stephan-Str. 5c ● 79100 Freiburg, Germania
Tel.: +49 (0) 761 59018201 ● Fax: +49 (0) 761 59018130
Internet: www.paragon-software.com ● E-mail sales@paragon-software.com

Hard Disk Manager™ 14 Suite

Manuale dell'utente

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Sommario

Introduzione **5**

Novità in Hard Disk Manager 14 ..... **5**

Componenti del prodotto **6**

Panoramica delle caratteristiche **7**

Caratteristiche **7**

Interfaccia di riduzione errori facile da usare 7

Funzionalità di backup 7

Funzionalità di ripristino 8

Funzionalità di copia 9

Funzionalità di virtualizzazione 9

Funzionalità di gestione avvio 9

Funzionalità di gestione partizione/disco rigido 9

Funzionalità di distruzione dati 10

Funzionalità di automatizzazione 10

Funzionalità ausiliarie 10

Algoritmi di cancellazione dati supporti **11**

Tecnologie **11**

Software di virtualizzazione supportato **11**

Tipi di dischi rigidi virtuali supportati 11

Macchine virtuali supportate per scenari P2V 11

File system supportati **12**

Unità supportate **12**

Guida introduttiva **12**

Requisiti di sistema **12**

Installazione **13**

Primo avvio **14**

Building Recovery Media **15**

Avvio dal supporto di ripristino Linux/DOS **15**

Avvio 15

Menu di avvio 16

Avvio dal supporto di ripristino WinPE **19**

Avvio 19

Scenari tipici **20**

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Scenari di backup 20
Creazione della capsula di backup 20
Backup di un disco rigido o di una partizione sulla capsula di backup 22
Backup di un disco rigido o di una partizione su un supporto esterno (CD/DVD) 24
Backup di un disco rigido o di una partizione su un'unità di rete 26
Backup dei file su un server FTP/SFTP 31
Backup di un Mac ad avvio doppio su un'unità USB esterna 33
Backup dei file su una partizione montata/smontata locale (senza lettera di unità assegnata) 35
Creazione di un differenziale su un backup di partizione completa 39
Creazione di un incremento di settore su pVHD 41
Creazione di un incremento di file su un backup di partizione completo 45
Creazione di un incremento su un backup di file completo 49
Scenari di ripristino 50
Correzione dei parametri EFI 50
Correzione di BCD (Boot Configuration Data) 51
Riparazione della funzionalità di avvio di Windows 51
Ripristino di un disco rigido dalla capsula di backup avviabile 54
Ripristino di una partizione di sistema da un supporto esterno (CD/DVD) 57
Ripristino di una partizione di sistema da un'unità di rete 59
Ripristino di una partizione di sistema da un'unità locale 65
Ripristino di un Mac ad avvio doppio da un'unità USB esterna 67
Ripristino di un incremento file 70
Ripristino di un incremento file su un backup di partizione 71
Copia dei dati dal disco di sistema danneggiato a un altro disco rigido 74
Masterizzazione dei dati dal disco di sistema danneggiato su CD/DVD 76
Copia di dati da un backup alla partizione di sistema danneggiato 78
Ripristino di cartelle e file separati da un backup 81
Scenari di ridimensionamento 86
Creazione di una nuova partizione per separare il sistema operativo dal resto dei dati 86
Aumento della dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzato di una partizione adiacente 87
Aumento della dimensione di una partizione di sistema occupando lo spazio inutilizzato di un'altra partizione 88
Aumento della dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzando di una partizione logica adiacente 91
Separazione del sistema operativo dai dati multimediali 92
Unione di una partizione di sistema con una partizione logica adiacente 94
Compattazione di una partizione di sistema per aumentare la dimensione di una partizione dati 96

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Ridimensionamento delle partizioni di Apple Boot Camp 99
Creazione di sistemi a doppio avvio 100
Windows Vista + Windows XP 100
Windows XP + Windows Vista 107
Scenari di migrazione sistema 109
Migrazione del sistema operativo Windows su un'unità SSD (Migrate OS to SSD) 109
Migrazione del sistema su una nuova unità HDD (fino a 2,2TB) 113
Rendere il sistema avviabile su hardware differente (Impostazione sistema operativo P2P) 114
Virtualizzazione del sistema corrente (Copia P2V) 121
Utilizzo del disco rigido 125
Scenari extra per WinPE 126
Aggiunta di driver specifici 126
Configurazione di rete 127
Salvataggio dei file di registro 130
Risoluzione dei problemi 131
Glossario 133

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Introduzione

Paragon Hard Disk Manager™ 14 Suite è un insieme di potenti strumenti progettati appositamente per risolvere la maggior parte dei problemi che si potrebbero incontrare utilizzando un PC. La relativa funzionalità copre tutti gli aspetti del ciclo di vita di un computer eseguendo tutte le operazioni di partizione necessarie per installare il sistema da zero e garantendo una protezione affidabile dei dati per un utilizzo sicuro di un disco rigido obsoleto.

Il presente manuale contiene le risposte a molte delle domande tecniche che potrebbero presentarsi durante l'utilizzo del programma.

Poiché nuove versioni e nuovi aggiornamenti del software vengono regolarmente rilasciati, le immagini visualizzate nel manuale possono differire da quelle visualizzate sullo schermo.

Novità in Hard Disk Manager 14

- **Supporto uEFI completo**. Di seguito è possibile trovare solo alcune funzioni introdotte in questa versione:
  - Un sistema operativo Wndows a 64-bit configurato per la modalità di avvio uEFI può essere impostato per avviarsi correttamente su un altro disco rigido durante l'esecuzione della copia/ripristino in Windows. In precedenza, la correzione uEFI era disponibile solo in WinPE;
  - Un sistema operativo Wndows a 64-bit configurato per la modalità di avvio uEFI si avvierà correttamente in un ambiente virtuale dopo la migrazione P2V;
  - L'ambiente di ripristino basato su Linux supporta i sistemi configurati per la modalità di avvio uEFI.
- **Formato di backup avanzato**. Paragon presenta un formato pVHD (Paragon Virtual Hard Drive) format – una VHD speciale, ottimizzata per l'archiviazione di backup di macchine fisiche e virtuali. È molto efficiente nella gestione delle catene incrementali, deduplicazione dati e sincronizzazione. pVHD consente di ottenere backup fino a quattro volte più piccoli degli oggetti di backup originali. Vantaggi derivanti dall'uso di pVHD:
  - L'imaging incrementale è molto più veloce e stabile rispetto al vecchio PBF;
  - Posso essere utilizzate solo immagini pVHD per eseguire la virtualizzazione immediata;
  - Con la nuova tecnologia di backup, Paragon ha anche realizzato un facile supporto di qualsiasi contenitore virtuale (VMDK, VHD, ecc.).

Nella versione corrente, il supporto pVHD ha un obiettivo promozionale. Nelle versioni future, pVHD assumerà gradualmete il ruolo primario.

`

- **Copia/Ripristino in una dimensione di settore differente**. Precedentemente non consentito, ora è possibile ad esempio copiare e ripristinare i contenuti di un disco rigido da 512-byte su un disco rigido da 4k senza azioni aggiuntive da parte dell'utente.
- **Nuovo UIM (Universal Image Mounter)**. Oltre alle immagini PBF, Universal Image Mounter consente di montare (assegnare una lettera di unità a) immagini di backup pVHD (complete e incrementali) per sfogliarne i relativi contenuti e recuperarne i dati, nel programma e direttamente nel sistema operativo Windows.
- **Backup Capsule compatibile con GPT/uEFI**. La capsula di backup di Paragon è compatibie con i sistemi Windows a 64-bit che risiedono su volumi GPT. Se si dovesse avere a che fare con questo tipo di configurazione,

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

selezionando un'opzione aggiuntiva nella Procedura guidata di gestione di Backup Capsule, è possibile creare una capsula di backup avviabile basata su WinPE da cui avviare correttamente il PC in caso di emergenza. Per completare questa azione, sarà necessario fornire un percorso a un'immagine .ISO dell'ambiente di ripristino WinPE, che può essere preparato con Recovery Media Builder o Boot Media Builder di Paragon.

- **Recovery Media Builder migliorato**. Recovery Media Builder di Paragon, una semplice alternativa a Boot Media Builder, può aiutare a preparare un ambiente avviabile basato su Linux o WinPE su una chiavetta USB o in un file ISO (in precedenza, su USB, era supportata solo la creazione di immagini WinPE). Differentemente da Boot Media Builder, non richiede l'installazione di Windows Assessment and Deployment Kit (ADK) o Automated Installation Kit (WAIK) nel sistema. Tuttavia, è possibile utilizzarlo solo in Windows 7 o nelle versioni successiva e la relativa funzionalità è piuttosto limitata.
- **Supporto completo degli spazi di archiviazione**. Windows 8 è dotato di una funzione di gestione archivi denominati spazi di archiviazione. Questa funzione consente di gestire facilmente i pool di archiviazione di grandi dimensioni. Di fatto, si tratta di un contenitore virtuale espandibile con dimensione dati definita, che consente agli utenti di aggiungere le unità fisiche desiderate fino al raggiungimento del limite disco virtuale. Ciò facilita l'inclusione di dispositivi di archiviazione aggiuntivi senza dover configurare e gestire ciascuna unità di archiviazione fisica collegata.
- **Ambiente di ripristino Linux migliorato**. A partire da HDM 14, l'ambiente di ripristino basato su Linux si basa su SuSe 12.3 (più dispositivi hardware supportati) e include:
  - P2P Adjust OS Wizard per migrare correttamente un sistema fisico Windows su una piattaforma hardware differente (P2P);
  - Correzione uEFI per clonare, ripristinare, migrare sistemi Windows a 64 bit configurati per la modalità di avvio uEFI;
  - ConnectVD per collegare un disco virtuale come se fosse un disco fisico ordinario, aprendo, in tal modo, in virtuale, tutte le funzionalità disponibili per i dischi fisici.
- **Pacchetti di installazione x86 e x64 separati**. Si noti che, a partire da HDM 14, i pacchetti di installazione non includono Recovery Media Builder, pertanto gli utenti possono creare supporti di ripristino basati su Linux o WinPE solo tramite utilità speciali (Recovery Media Builder o Boot Media Builder) ottenute dal sito Web di Paragon.
- **Supporto di Windows 8.1**. Il nostro prodotto è stato testato per essere compatibile con Windows 8.1 RTM.
- **Nuova interfaccia intuitiva** completamente compatibile con l'interfaccia ottimizzata e a orientamento affiancato di Windows 8:
  - Metro-style Express Launcher;
  - Utilità di avvio in scala completa basata su barra multifunzione.

  Anche la GUI dell'ambiente di ripristino Linux è stata migliorata.

Componenti del prodotto

Al fine di eseguire attività differenti, il prodotto include diversi componenti:

- **Insieme di utilità basate su Windows** è la parte cruciale del prodotto. Grazie a un'utilità di avvio facile da usare, è possibile trovare ed eseguire attività di qualsiasi complessità nel campo della protezione dei dati e di sistema, della partizione e della clonazione del disco rigido, ecc.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Ambiente di ripristino basato su Linux/DOS** è un supporto di avvio multi-piattaforma che consente di eseguire utilità in Linux o PTS DOS e un modo di accedere al disco rigido per eseguire interventi di manutenzione o recupero. Entrambe le piattaforme hanno i loro punti forti, ad esempio Linux è compatibile con FireWire (i.e. IEEE1394) o i dispositivi USB. Consente inoltre di masterizzare dischi CD/DVD. Tuttavia, ci potrebbero essere alcune difficoltà di rilevamento del nuovo hardware. DOS, per contro, non ha problemi di questo tipo ma è limitato nelle funzioni. L'ambiente di ripristino Linux/DOS non richiede alcuna installazione e può essere di grande aiuto quando il sistema ha problemi di avvio. Inoltre, offre un ambiente come Windows XP.
- **Ambiente di ripristino basato su WinPE**. Specialmente per gli appassionati di Windows, il nostro prodotto offre l'opzione per la preparazione di un supporto avviabile basato su WinPE. Differentemente dall'ambiente di ripristino Linux/DOS, vanta un eccellente supporto hardware e la stessa interfaccia della versione Windows. Tuttavia, i relativi requisiti di sistema sono molto più rigidi.

Panoramica delle caratteristiche

In questo capitolo vengono illustrate le principali caratteristiche del prodotto.

Caratteristiche

Caratteristiche essenziali:

Interfaccia di riduzione errori facile da usare

- **Rappresentazione grafica dei dati** per una migliore comprensione.
- **Una pratica utilità di avvio** per trovare ed eseguire facilmente le attività richieste.
- **Procedure guidate complete** per semplificare anche le operazioni più complesse.
- **Un sistema di suggerimento sensibile al contesto** per tutte le funzioni del programma.
- **Anteprima del layout risultante dei dischi rigidi prima dell'esecuzione effettiva delle operazioni** (le cosiddette operazioni virtuali).

Funzionalità di backup

- **Database archivio** per aiutare l'utente a gestire con facilità le immagini di backup (ottenere proprietà, aggiungere, eliminare, montare, ecc.).

Questa caratteristica è disponibile soltanto per l'installazione Windows del programma.

- **Posizione disponibile per le immagini di backup**:

  - *Backup su partizioni locali montate*.

  - *Backup su partizioni locali smontate (senza lettera di unità assegnata)*.

  - *Backup su un archivio esterno montato* per fornire un livello superiore di protezione dati e indipendenza del sistema.

  - *Backup su una posizione speciale protetta del disco rigido denominata Capsula di backup* dotata di un layout di sistema indipendente (ad es. una partizione separata) e che rimarrà operativa nel caso in cui il file system attivo dovesse danneggiarsi. Per evitare una rimozione accidentale o un accesso non autorizzato ai dati di backup, questa partizione è nascosta e pertanto non può essere montata sul sistema operativo.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- *Backup su un supporto esterno (CD/DVD)* per garantire un elevato livello di protezione dati fintanto che il supporto di backup è protetto.

- *Backup su un'unità di rete* per garantire una maggiore probabilità di successo in caso di guasto del disco rigido.

- *Backup su un server FTP/SFTP* per fornire un nuovo livello di protezione del sistema e dei dati.

- **Capsula di backup avviabile** per avere la possibilità di avviare l'ambiente di ripristino Linux o PTS DOS a ogni avvio del computer. Grazie al suo aiuto, sarà possibile eseguire le utilità di Linux o PTS DOS e accedere al disco rigido per eventuali interventi di manutenzione e ripristino.

Per immagini PBF:

- **Procedura guidata di backup intelligente** per proteggere il sistema e i dati con il minor numero di sforzi possibile. Grazie a un esclusivo algoritmo di funzionamento e a un'interfaccia altamente intuitiva, è possibile eseguire il backup esattamente di ciò che si desidera: l'intero sistema, i file multimediali dei database e-mail (MS Outlook, Express, Windows Mail) o i documenti d'ufficio della cartella Documenti o di qualsiasi altro file e cartella.
- **Backup differenziale** su un'immagine di settore per archiviare solo le modifiche effettuate dall'ultima immagine basata su settore completo, riducendo in tal modo significativamente lo spazio di archiviazione del backup. Per ripristinare questo tipo di backup sarà necessaria un'immagine completa e uno dei relativi differenziali.
- **Backup incrementale su un'immagine del file** per archiviare soltanto le modifiche apportate dall'ultima immagine basata su file completa o incrementale. Un'immagine incrementale è più piccola e richiede meno tempo per la creazione, ma sarà necessaria l'immagine iniziale completa e tutti i relativi incrementali per ripristinare l'ultimo punto di questo tipo di backup.
- **Backup del file su un'immagine di settore**. È una tecnologia esclusiva che fa da ponte tra due approcci principalmente diversi del backup di dati: il backup basato su file e il backup di disk imaging. Grazie al suo aiuto, è possibile ora creare un backup basato su settore del sistema per regolarizzarlo in pochi minuti in caso di attacco di virus o di anomalia hardware e quindi è possibile creare immagini incrementali basate su file sul backup basato su settore precedentemente creato per tenere aggiornate solo le informazioni ritenute critiche. In tal modo si risparmieranno considerevolmente le risorse di sistema.

Per immagini pVHD:

- **Procedura di backup su VD** per proteggere partizioni separate o interi dischi rigidi
- **Procedura guidata di backup incrementale su VD** per crearte catene di backup incrementale basate sull'immagine pVHD di base

Funzionalità di ripristino

- **Ripristino di un disco intero, partizioni separata o solo dei file necessari** dall'immagine di backup creata in precedenza (per PBF e pVHD).
- **Ripristino con compattazione** per ripristinare un'immagine di backup su un blocco libero di dimensioni inferiori, tenendo conto solo della quantità di dati effettivi dell'immagine.
- **Ripristino adattivo** per migrare correttamente un sistema fisico Windows su una piattaforma hardware differente (P2P) consentendo l'inserimento automatico di tutti i driver richiesti e le altre azioni cruciali per una migrazione di questo tipo.

Questa caratteristica è disponibile solo per l'ambiente di ripristino avviabile.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Funzionalità di copia

- **Migrazione del sistema operativo su SSD** per spostare un qualsiasi sistema operativo Windows a partire da XP da un disco rigido normale a un'unità SSD (Solid State Drive) veloce anche se di capacità inferiore, grazie alle funzionalità avanzate di esclusione dati.
- **Copia di partizione/disco rigido** per trasferire correttamente tutte le informazioni presenti sul disco incluso il codice bootstrap standard e le altre strutture di servizio di sistema, mantenendo in tal modo la capacità di funzionamento del sistema operativo.

La funzione di copia può essere utilizzata anche come metodo alternativo per la protezione dei dati.

Funzionalità di virtualizzazione

- **Copia P2V** per migrare un sistema fisico Windows su un ambiente virtuale in modalità in linea.

La virtualizzazione è l'ultima tendenza nella migrazione, protezione e valutazione di sistema.

Funzionalità di gestione avvio

- **Procedura guidata di configurazione Boot Manager** per gestire in modo facile diversi sistemi operativi su un computer.

Funzionalità di gestione partizione/disco rigido

- **Funzioni di base per l'inizializzazione, la partizione e la formattazione di dischi rigidi** (creare, formattare, eliminare). Differentemente dagli strumenti per dischi Windows standard, il programma supporta tutti i file system più comuni.
- **Procedura guidata di creazione rapida della partizione** per creare una nuova partizione nella posizione più appropriata di un disco rigido, formattarlo su NTFS e quindi renderlo disponibile nel sistema, assegnando una lettera di unità.
- **Procedura guidata di divisione partizione** consente di separare il sistema operativo e i dati o diversi tipi di dati, dividendo una partizione in due differenti partizioni dello stesso tipo e file system.
- **Procedura guidata di unione partizioni** per consolidare lo spazio sul disco, in origine appartenente a due partizioni adiacenti (NTFS, FAT16/FAT32), in una partizione singola più grande.
- **Procedura guidata di ridistribuzione spazio disponibile** per aumentare lo spazio disponibile su una partizione occupando lo spazio non allocato sul disco e lo spazio non utilizzato delle altre partizioni.
- **Procedura guidata di ridimensionamento rapido delle partizioni** per aumentare lo spazio disponibile occupando lo spazio non utilizzato di una partizione adiacente di un disco rigido (incluse le partizioni di Apple Boot Camp).
- **Ridimensionamento ascendente a caldo NTFS** per allargare una partizione NTFS (sistema, bloccato) senza riavviare Windows né interromperne il funzionamento.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Converti file system** (FAT16/32, NTFS, Apple HFS) senza riformattazione.
- **Monta una partizione** (assegna una lettera di unità) di un qualsiasi tipo di file system per renderlo disponibile al sistema operativo.
- **Modifica i parametri del file system** (rendi attiva/disattiva, nascondi/scopri, ecc.).
- **Installa nuovo sistema operativo** per preparare un sistema all'installazione di un nuovo sistema operativo.
- **Procedura guidata di annullamento eliminazione partizioni** per recuperare una partizione accidentalmente eliminata.

Funzionalità di distruzione dati

- **Distruzione dati** per distruggere correttamente tutte le informazioni presenti sul disco incluso il codice bootstrap standard e le altre strutture di servizio del sistema.
- **Cancellazione spazio libero** per distruggere eventuali scarti di file/directory rimasti sul disco, senza influenzare i dati utilizzati.

Funzionalità di automatizzazione

- **Pianificazione delle attività** per automatizzare le operazioni di routine. Può essere particolarmente efficace quando si deve ripetere una sequenza di azioni su base regolare.

La pianificazione è disponibile soltanto per l'installazione Windows del programma.

Funzionalità ausiliarie

- **Conversione dei dischi di base MBR in GPT di base** per sfruttare tutti i vantaggi del più recente schema di partizionamento con il minimo sforzo.
- **Procedura guidata di trasferimento file** per eseguire operazioni quali il trasferimento di file/directory o la relativa masterizzazione su CD/DVD nel modo più semplice e pratico possibile. Fornendo l'accesso ai backup di Paragon come cartelle normali, contribuisce inoltre a sostituire i dati corrotti da un'immagine precedentemente creata in caso di errore del sistema operativo.
- **Esploratore volume** è un pratico strumento quando si hanno diversi file system sul disco, indipendentemente dal fatto che contengano un sistema operativo o semplicemente dati. Esploratore volume consente di esplorare un file system di qualsiasi tipo e fornire accesso ai file e alle directory necessari indipendentemente dai relativi attributi di protezione.
- **Procedura guidata di configurazione rete** per stabilire una connessione di rete su un supporto di ripristino avviabile sia per salvare il backup di una partizione/un disco rigido o di alcuni file su un computer di rete sia per recuperare un backup precedentemente creato da un computer di rete a scopo di ripristino.
- **Boot Corrector** per riparare la maggior parte dei problemi di avvio di sistema derivanti da un fattore umano, da un errore di programma o dall'attività di un boot virus.

Boot Corrector è disponibile solo per l'ambiente di ripristino avviabile.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Algoritmi di cancellazione dati supporti

- US DoD 5220.22-M
- Algoritmo personalizzato

Tecnologie

Insieme alle innovative tecnologie esterne, Paragon ha sviluppato le sue tecnologie originali che rendono i propri prodotti esclusivi e accattivanti per i clienti:

- Tecnologia **Paragon Hot Backup™** per eseguire il backup di partizioni o dischi rigidi bloccati con i sistemi operativi della famiglia Windows NT+ garantendo elevata efficienza di funzionamento e bassi requisiti hardware.
- Tecnologia **Paragon Hot Copy™** per copiare partizioni o dischi rigidi bloccati con i sistemi operativi della famiglia Windows NT+ garantendo elevata efficienza di funzionamento e bassi requisiti hardware.
- Tecnologia **Paragon Adaptive Restore™** per migrare correttamente un sistema fisico Windows su una diversa piattaforma hardware (P2P).
- Tecnologia **Paragon Power Shield™** per garantire la coerenza dei dati in caso di anomalia hardware, interruzione dell'alimentazione o errore del sistema operativo.
- Tecnologia **Paragon UFSD™** per esplorare le partizioni di qualsiasi file system inclusi quelli nascosti e smontati, modificare e copiare file e cartelle, ecc.
- Tecnologia **Paragon Hot Resize™** per allargare le partizioni NTFS (sistema, bloccato) senza riavviare Windows né interromperne il funzionamento.
- Tecnologia **Paragon Restore with Shrink™** per ripristinare un'immagine di backup su un blocco libero di dimensioni inferiori, tenendo conto solo della quantità di dati effettivi dell'immagine.
- Tecnologia **Paragon Smart Partition™** per eseguire in sicurezza le operazioni di partizionamento disco rigido di qualsiasi complessità.
- Tecnologia **Paragon BTE™** per impostare le attività per l'esecuzione durante il riavvio di sistema, evitando così di utilizzare un supporto avviabile quando si modificano le partizioni di sistema.
- **Microsoft Volume Shadow Copy Service** (VSS) per fornire l'infrastruttura di copia/backup per i sistemi operativi Microsoft Windows XP/Vista/7/Server 2003/2008. Offre un meccanismo affidabile per creare copie di dati coerenti e temporizzate note come copie shadow. Sviluppato da Microsoft in stretta collaborazione con i fornitori di soluzioni di copia/backup leader del settore, è basato su un concetto di tecnologia di istantanee.
- **GUID Partition Table** (GPT). È uno schema di partizionamento disco rigido di nuova generazione, sviluppato per superare i limiti del vecchio MBR. I dischi GPT sono ora supportati da Windows Vista/7, Server 2008, Mac OS X e Linux.

Software di virtualizzazione supportato

Tipi di dischi rigidi virtuali supportati

- VMware - Virtual Machine Disk Format (VMDK)
- Microsoft - Virtual Hard Disk (VHD)

Macchine virtuali supportate per scenari P2V

- Microsoft Virtual PC

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- VMware Workstation
- VMware Fusion

File system supportati

- Accesso completo in lettura/scrittura alle partizioni FAT16/FAT32.
- Accesso completo in lettura/scrittura a NTFS (dischi di base) in Windows, Linux e PTS DOS. Sono anche supportati i file NTFS compressi.
- Accesso completo in lettura/scrittura alle partizioni Ext2FS/Ext3FS/Ext4FS.
- Accesso limitato in lettura/scrittura alle partizioni Apple HFS+.

Sfortunatamente, il supporto dei caratteri non romani per il file system HFS+ non è al momento disponibile. L'azienda lo implementerà prossimamente.

Unità supportate

- Supporto di dischi rigidi MBR e GPT (dischi da 2.2TB+ inclusi)
- Dischi rigidi IDE, SCSI e SATA
- SSD (Solid State Drive)
- AFD (Advanced Format Drive)
- Unità dimensione settore non 512B
- CD-R, CD-RW, DVD-R, DVD+R, DVD-RW, DVD+RW, DVD-R, DVD+R double layer e dischi Blu-ray
- Dischi rigidi FireWire (i.e. IEEE1394), USB 1.0, USB 2.0, USB 3.0
- Dispositivi di archiviazione PC Card (memoria flash MBR e GPT, ecc.)

Guida introduttiva

Questo capitolo include tutte le informazioni necessarie per iniziare a utilizzare il prodotto.

Requisiti di sistema

Per il pacchetto di installazione Windows

- Windows XP SP3
- Windows Vista
- Windows 7
- Windows 8
- Windows 8.1

Requisiti aggiuntivi

- Per installare ed eseguire il prodotto, sul sistema operativo di destinazione deve essere installato Visual Studio C++ 2010 Runtime Library (compreso nel pacchetto di installazione – verrà richiesto di installarlo, se non presente sul sistema).

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Durante l'installazione, sarà necessario ulteriore spazio libero (fino a 1GB).

Per l'ambiente avviabile Linux

- Intel Pentium CPU o equivalente, con velocità di clock del processore da 300 MHz
- 256 MB di RAM
- Adattatore video SVGA e monitor
- Tastiera
- Mouse

Per l'ambiente avviabile WinPE

- Intel Pentium III CPU o equivalente, con velocità di clock del processore da 1000 MHz
- Almeno 1 GB di RAM
- Adattatore video SVGA e monitor
- Tastiera
- Mouse

Requisiti aggiuntivi

- Scheda di rete per inviare/recuperare i dati a/da un computer di rete
- Unità di registrazione CD/DVD per masterizzare dati su compact disc
- Unità hardware USB esterna per archiviare i dati.

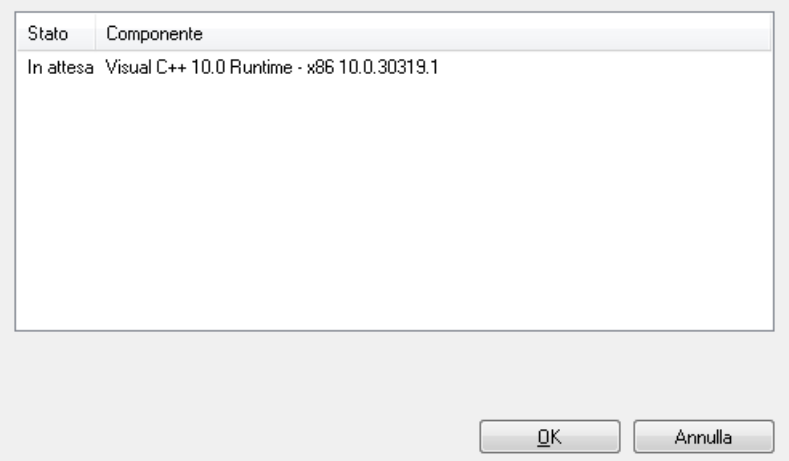
Installazione

Prima dell'installazione, assicurarsi che siano soddisfatti i requisiti di sistema. Se è tutto OK, eseguire questa procedura per installare il prodotto:

Nel caso in cui sia presente una versione precedente del programma installata sul computer, il programma consentirà prima all'utente di disinstallarla.

1. Fare clic sul file di installazione fornito per avviare l'installazione. Prima di tutto, sarà verificata la presenza di Visual Studio C++ 2010 Runtime Library sul sistema e, se non trovato, sarà richiesto di installarlo (fornito con il pacchetto di installazione). Fare clic su **Installa** per continuare.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



2. La pagina di benvenuto informerà che si sta installando l'applicazione. Fare clic su **Avanti** per continuare.
3. Leggere il Contratto di Licenza Paragon con attenzione e selezionare l'opzione corretta per accettare. Altrimenti non sarà possibile continuare con l'installazione. È possibile stampare il contratto di licenza facendo clic sul pulsante **Stampa**.
4. Fornire la chiave prodotto e il numero di serie.
5. Sulla pagina di Informazioni Cliente è necessario fornire le informazioni standard del cliente, come nome utente e società. ?È inoltre necessario decidere se rendere il programma avviabile per tutti gli utenti sul computer (se più di uno) o solamente per quello attuale.
6. Nella pagina successiva, fare clic su **Cambia** per installare il componente in una posizione differente (impostazione predefinita **C:\Program Files\Paragon Software\Paragon Hard Disk Manager™ 14 Suite**). Altrimenti fare clic su **Successivo** per continuare.

Non installare il programma sulle unità di rete. Non utilizzare sessioni del Terminal Server per installare ed eseguire il programma. In entrambi i casi, la funzionalità del programma sarà limitata.

7. Sulla pagina Pronto per l'installazione del programma, fare clic su **Installa** per avviare l'installazione o **Indietro** per tornare a una qualsiasi delle pagine precedenti e modificare le impostazioni di installazione.
8. La pagine finale riporta la fine del processo di installazione. Fare clic su **Termina** per completare la procedura guidata.

Primo avvio

Per avviare Paragon Hard Disk Manager 14 in Windows, fare clic sul pulsante Start di Windows e selezionare **Programmi > Paragon Hard Disk Manager™ 14 > Paragon Hard Disk Manager™**.

Il programma offre ampie opportunità nel campo delle modifiche della struttura dei dischi rigidi, tuttavia, per non rischiare, eseguire il backup dei dati prima di effettuare una qualsiasi operazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Il primo componente visualizzato è denominato Express Launcher. Grazie a una categorizzazione ben studiata e al sistema di suggerimenti, fornisce un accesso rapido e semplice alle procedure guidate e alle utilità, ritenute da noi valide per essere utilizzate su base regolare. Grazie al suo aiuto, è anche possibile avviare l'utilità di avvio tradizionale, il sistema della guida o la pagina iniziale del programma.

Building Recovery Media

Gli ambienti di ripristino basati su WinPE e/o Linux devono essere preparati in loco con Recovery Media Builder o Boot Media Builder di Paragon, che possono essere scaricati dal sito Web di Paragon, nella sezione Account personale (**www.paragon-software.com/my-account/**). Per ulteriori informazioni sull'argomento, consultare la documentazione fornita con queste utilità.

Avvio dal supporto di ripristino Linux/DOS

L'ambiente di ripristino Linux/DOS può essere utilizzato per avviare il computer in Linux o PTS DOS per accedere al disco rigido ed eseguire operazioni di manutenzione o ripristino. Dispone inoltre della modalità protetta di PTS DOS, che potrebbe ritornare utile in diverse situazioni non standard come ad esempio l'interferenza di impostazioni hardware o la presenza di problemi gravi a livello hardware. In tal caso, saranno caricati solo i file e i driver di base (driver disco rigido, driver monitor e driver tastiera).

Avvio

Per iniziare a utilizzare l'ambiente di ripristino Linux/DOS, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui:

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

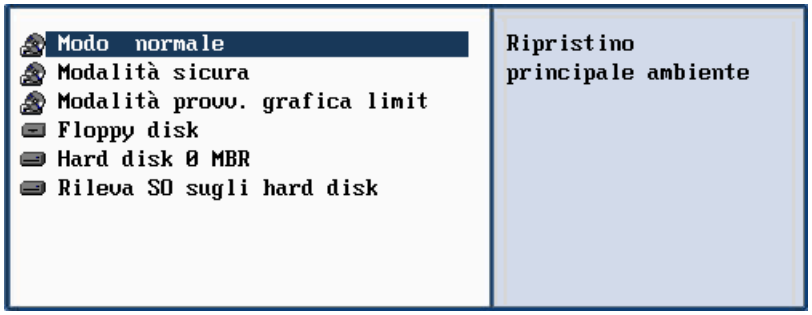
2. Avviare la modalità di avvio necessaria (Normale, Provvisoria, Provvisoria con grafica ridotta) nel menu di avvio.

Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

3. Fare clic sull'operazione richiesta da avviare. I suggerimenti e l'elemento al momento selezionato contribuiranno a effettuare la scelta corretta.
4. Consultare la guida, premendo **ALT+F1** per ulteriori informazioni sull'argomento.

Menu di avvio

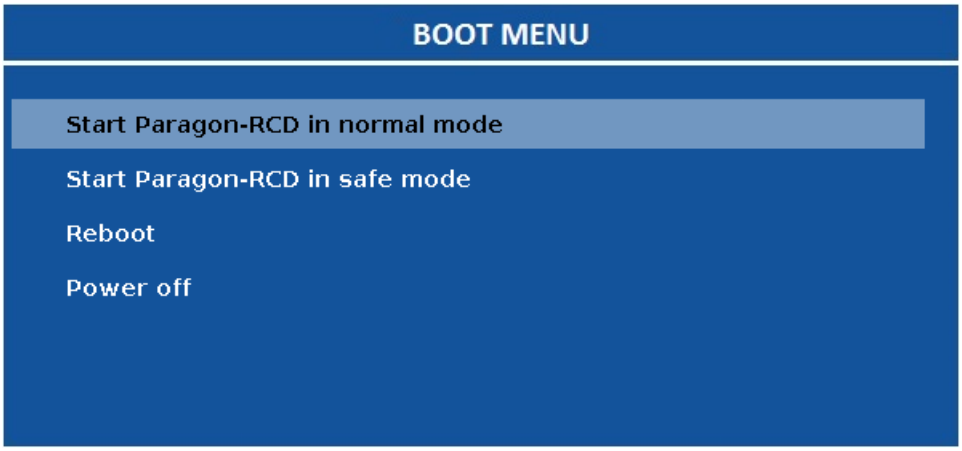
Ambiente a 32-bit



- **Modalità normale**. Avvio nella modalità normale di Linux. Questa modalità utilizza l'insieme completo di driver (consigliata);
- **Modalità provvisoria**. Avvio nella modalità di PTS DOS. Questa modalità può essere utilizzate come alternativa alla modalità normale di Linux in caso di funzionamento anomalo di quest'ultima;
- **Modalità provv. grafica limit**. Avvio nella modalità provvisoria di PTS DOS. In questo caso, sarà incluso solo l'insieme minimo di driver, ossia di driver del disco rigido, del monitor e della tastiera. Questa modalità ha grafica e menu semplici;
- **Floppy disk**. Riavvio del computer da un disco floppy di sistema;
- **Hard Disk 0 MBR**. Avvio dal disco rigido principale;
- **Rileva SO sugli hard disk**. Il programma analizzerà i dischi rigidi del computer per trovare un sistema operativo avviabile.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Ambiente a 64-bit

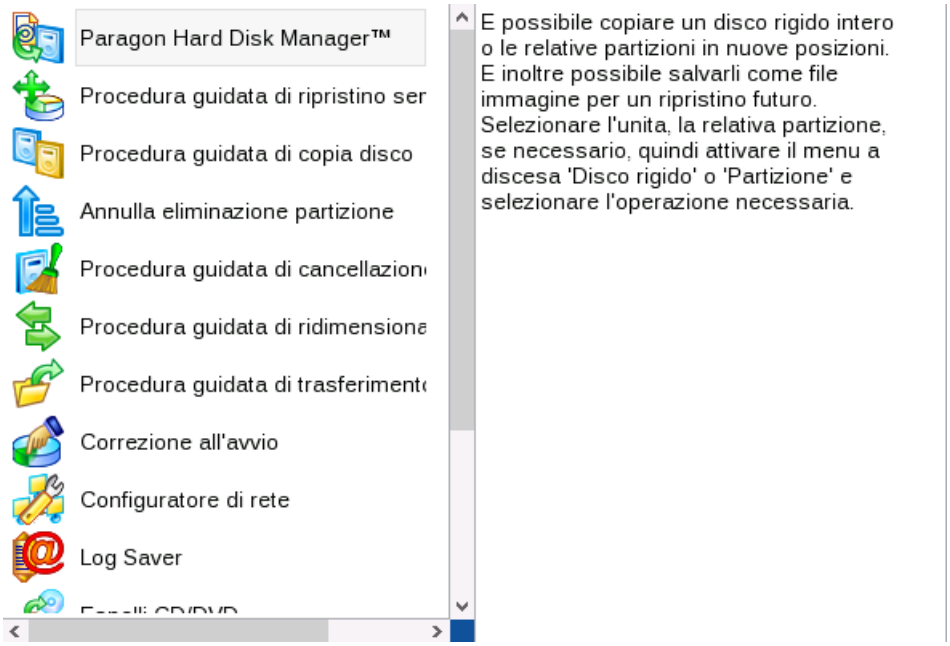


- **Modalità normale**. Avvio nella modalità normale di Linux. Questa modalità utilizza l'insieme completo di driver (consigliata);
- **Modalità provvisoria**. Avvio nella modalità di PTS DOS. Questa modalità può essere utilizzate come alternativa alla modalità normale di Linux in caso di funzionamento anomalo di quest'ultima;
- **Riavvio**. Riavviare il computer.
- **Spegnimento**. Spegnere il computer.

Mentre si lavora con l'ambiente di ripristino, si potrebbero riscontrare alcuni inconvenienti causati da possibili elementi video. Si tratta soltanto della modifica delle modalità video e non influenzerà in alcun modo la funzionalità del programma. In tal caso, attendere che tutto sia OK.

Modalità normale

Quando è selezionata la Modalità normale, viene visualizzato il menu di avvio di Linux:



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Gestione disco rigido** (consente di eseguire procedure guidate e finestre di dialogo per specificare le impostazioni del programma, visualizzare l'ambiente operativo e la configurazione del disco rigido);
- **Procedura guidata di ripristino semplice** (consente il ripristino di dischi rigidi e partizioni);
- **Procedura guidata di copia disco** (aiuta a clonare un disco rigido);
- **Procedura guidata di annullamento eliminazione partizione** (consente il recupero delle partizioni accidentalmente eliminate);
- **Procedura guidata di distruzione dati** (consente di distruggere tutte le informazioni presenti sul disco o solo gli scarti dei file/directory eliminati);
- **Procedura guidata di ridimensionamento rapido** (consente di aumentare lo spazio libero su una partizione occupando lo spazio inutilizzato di una partizione adiacente);
- **Procedura guidata di trasferimento file** (consente di copiare file/cartelle su un altro disco o partizione e di eseguirne la registrazione su CD/DVD);
- **Boot Corrector** (aiuta a correggere il registro di sistema di Windows senza caricare Windows);
- **Network Configurator** (consente di stabilire una connessione di rete in Linux);

Se si stanno per utilizzare le risorse di rete, avviare prima la procedura guidata di configurazione di rete per stabilire una connessione di rete.

- **Log Saver** (aiuta a raccogliere e inviare i file di registro all'Assistenza tecnica);
- **Visualizza le partizioni montate** (viene visualizzato l'elenco di tutte le partizioni montate);

L'ambiente di ripristino Linux/DOS assegna lettere di unità alle partizioni allo stesso modo di DOS, ovvero una dopo l'altra, partendo dalle partizioni principali. Pertanto, le partizioni montate possono avere lettere di unità differenti da Windows.

- **Espelli CD/DVD**;
- **Riga di comando** (consente agli utenti esperti di eseguire un'operazione);
- **Riavvia il computer**;
- **Spegni il computer**.

Per spostarsi all'interno del menu, utilizzare i tasti freccia della tastiera del computer.

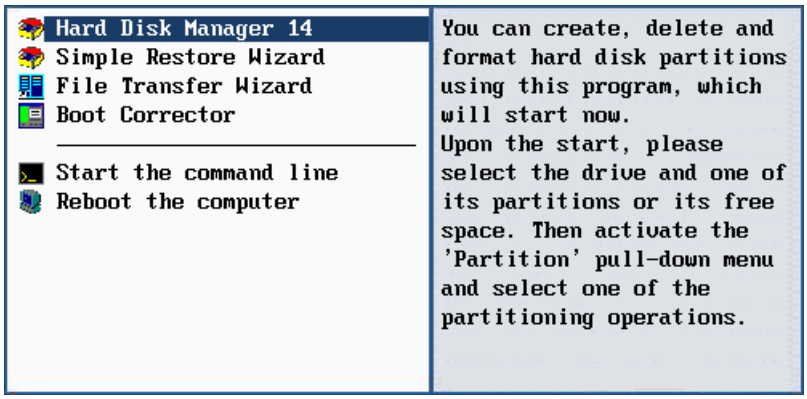
Modalità provvisoria

Quando è selezionata la Modalità provvisoria, viene visualizzato il menu di avvio di PTS DOS. Ha quasi le stesse funzionalità della Modalità normale, ad eccezione dei comandi **Network Configurator** e **Log Saver**. Inoltre, per alcune limitazioni dell'ambiente PTS DOS, non è possibile masterizzare dischi CD/DVD.

Modalità provvisoria grafica ridotta

Quando è selezionata la Modalità grafica ridotta, viene visualizzato il menu di avvio di PTS DOS. Ha le stesse funzionalità della Modalità provvisoria ma con una grafica più semplice.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Avvio dal supporto di ripristino WinPE

L'ambiente di ripristino WinPE può rappresentare una vera alternativa all'ambiente di ripristino Linux/DOS. Garantendo lo stesso livello di funzionalità, offre un eccellente supporto hardware e la stessa interfaccia della versione Windows.

Avvio

Per iniziare a utilizzare l'ambiente di ripristino WinPE, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che è possibile trovare qui: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

---

2. Una volta caricato, verrà visualizzato l'Universal Application Launcher. In generale, questa utilità di avvio consente di eseguire i componenti del prodotto, caricare di driver per l'hardware non definito o stabilire una connessione di rete.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

3. Fare clic sull'operazione richiesta da avviare. I suggerimenti e l'elemento al momento selezionato contribuiranno a effettuare la scelta corretta.
4. Consultare la guida, premendo **ALT+F1** per ulteriori informazioni sull'argomento.

L'ambiente di ripristino basato su WinPE offre un eccellente supporto hardware. Tuttavia, se non si dispone di un driver per il controller del disco, i dischi rigidi non saranno disponibili. Consultare lo scenario Aggiunta di driver specifici per informazioni su come risolvere questo problema.

Scenari tipici

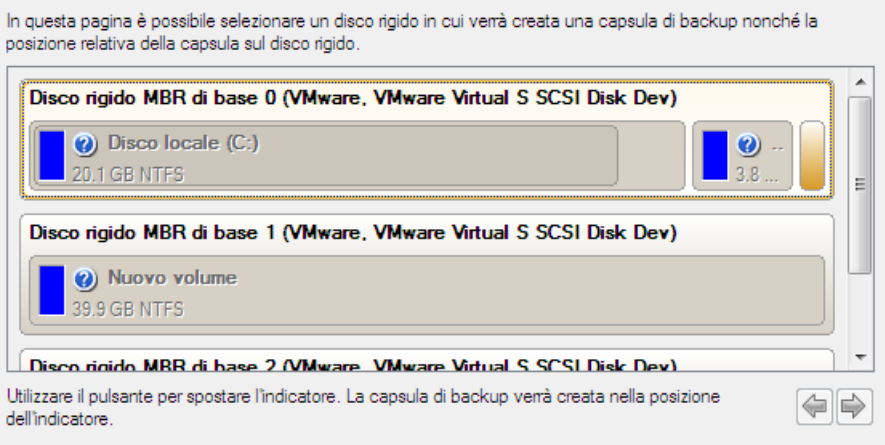
Questo capitolo elenca alcuni degli scenari più frequenti che possono essere completati con il programma. Qui è possibile trovare consigli utili e descrizioni delle operazioni.

Scenari di backup

Creazione della capsula di backup

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Gestisci capsula**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Selezionare una posizione sul disco in cui verrà creata la capsula di backup. È possibile crearla come partizione principale o come unità logica all'interno di una partizione estesa. Può essere inserita in qualsiasi posizione sul disco rigido: alla fine (preferibile), all'inizio o in posizione intermedia tra le altre partizioni.

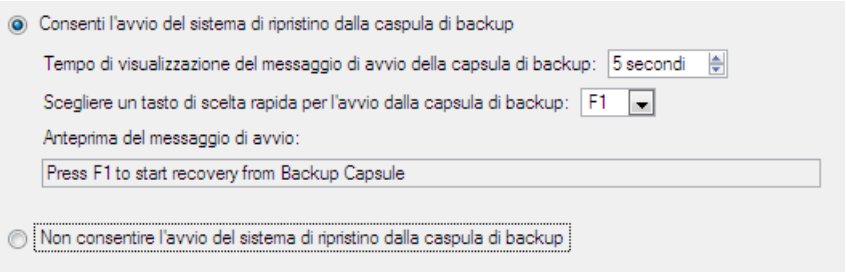
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Per impostazione predefinita, il programma consente all'utente di creare la capsula di backup solo come ultima unità principale o come ultima unità logica all'interno della partizione estesa. Tuttavia, attivando la modalità avanzata nella prima pagina della procedura guidata, è possibile rimuovere questa limitazione che, di contro, potrebbe causare alcuni problemi di avvio.

4. Se necessario, attivare l'ambiente di ripristino avviabile. Grazie a questo, sarà possibile scegliere di eseguire l'avvio direttamente dalla capsula di backup a scopo di manutenzione o ripristino ogni volta che si avvia il computer.

   Se si sta tentando di integrare il nostro ambiente avviabile in un disco GPT (il nostro esempio), verrà richiesto di fornire un percorso per un'immagine .ISO dell'ambiente di ripristino WinPE, che può essere preparata con Recovery Media Builder o Boot Media Builder di Paragon, disponibile nella sezione Account personale (www.paragon-software.com/my-account/). Se è necessario gestire un disco MBR, non sono necessarie azioni preliminari, poiché in questo caso sarà utilizzata un'immagine basata su Linux, inclusa nel prodotto per impostazione predefinita.

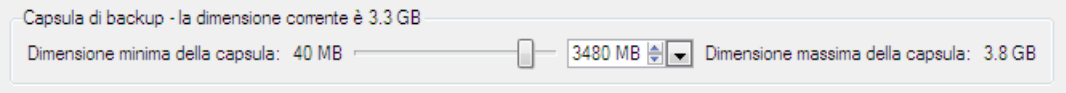


La creazione della capsula di backup avviabile su un disco MBR genererà un MBR sovrascrivibile, pertanto in caso di boot manager di terze parti, l'MBR sarà rimosso. Per evitare ciò, è possibile salvare l'MBR corrente tramite lo strumento Modifica/Visualizza settori.

La capsula di backup può essere avviabile solo se si trova sul dispositivo avviabile.

5. Se necessario, visualizzare in anteprima il layout del disco rigido generato e modificare la dimensione della capsula di backup, spostando il dispositivo di scorrimento corrispondente o immettendo manualmente il valore richiesto. La creazione avverrà a spese dello spazio disponibile sul disco selezionato.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Non vi è alcuna limitazione alla dimensione della capsula di backup, dipendendo solamente dallo spazio disponibile del disco rigido e dalla capacità necessaria per il backup.

Se la procedura guidata non riesce a trovare spazio libero sufficiente in un blocco, ridistribuisce lo spazio libero, unendo tutti i blocchi di spazio libero in un unico blocco e, se necessario, sposta le partizioni. Se la quantità totale di spazio libero è ancora insufficiente, è possibile dividere un frammento di spazio da una delle partizioni esistenti e ridimensionarlo.

Se la partizione è bloccata e non può essere ridimensionata, la procedura guidata fa riavviare il sistema per creare la capsula di backup e riavvia automaticamente il sistema. (Il meccanismo di riavvio è differente a seconda delle diverse versioni di Windows).

6. Avviare l'operazione (facendo clic sul pulsante Avanti) o tornare indietro per correggere le impostazioni.

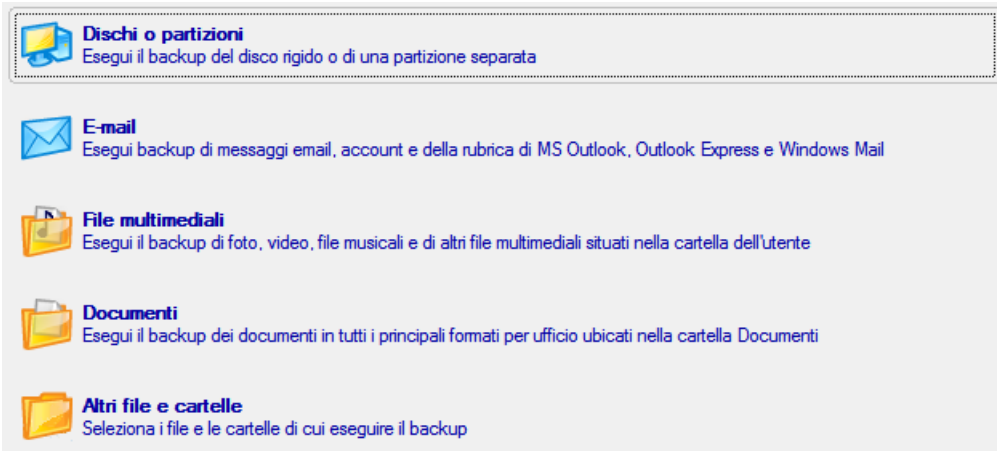
Dopo il completamento dell'operazione, è possibile posizionare gli archivi di backup nella capsula di backup creata.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Backup di un disco rigido o di una partizione sulla capsula di backup

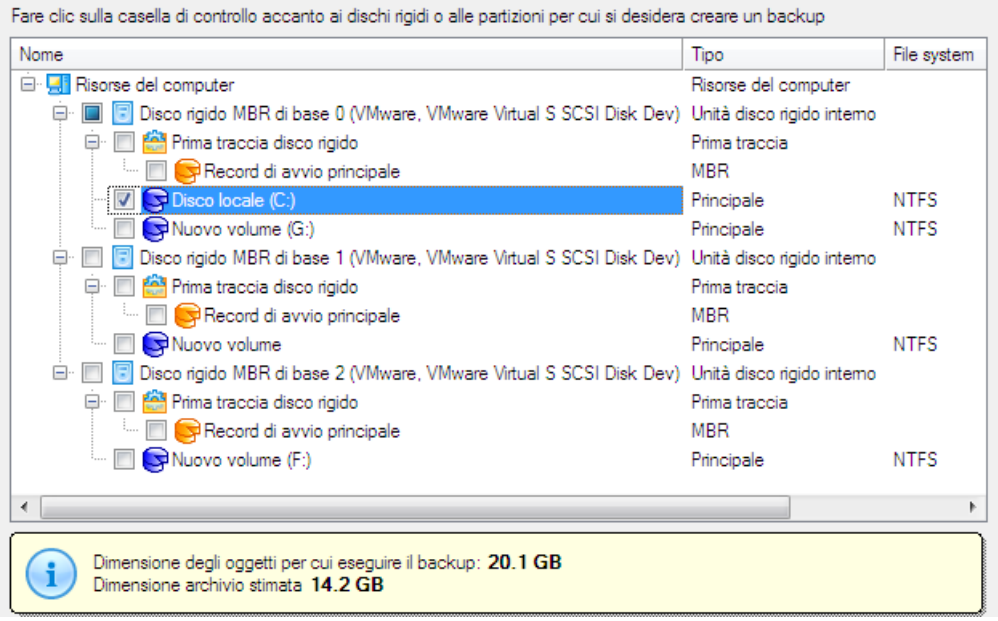
Per eseguire il backup di un disco rigido intero o di una partizione separata e posizionare l'immagine creata nella capsula di backup, procedere come segue:

1. Creare la capsula di backup tramite la procedura guidata di gestione capsula di backup.
2. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup intelligente**.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, selezionare **Dischi o partizioni** per creare un backup basato su settore dell'intero sistema del disco o solo di partizioni separate.



5. Nella pagina successiva, selezionare l'opzione appropriata opposta a un nome di disco rigido o di partizione a seconda dell'attività desiderata.

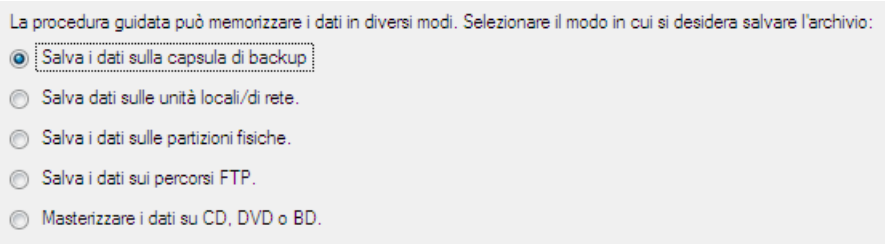
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



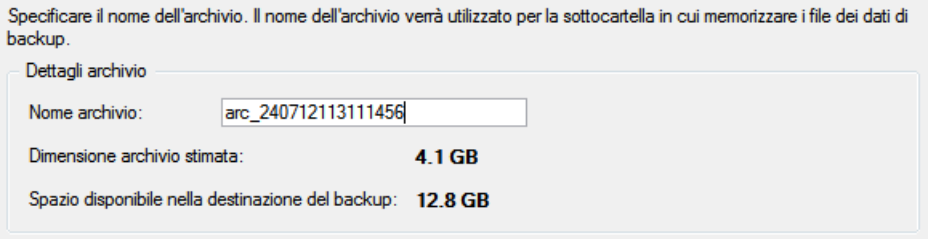
È possibile modificare le impostazioni di backup predefinite selezionando in questa pagina la casella di controllo appropriata.

Per impostazione predefinita, il programma terrà conto dei filtri di esclusione impostati nella finestra di dialogo Impostazioni.

6. Nella pagina Destinazione backup, selezionare l'opzione **Salva dati sulla capsula di backup**.



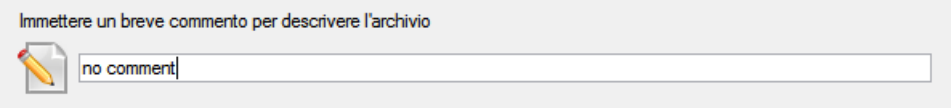
7. Se necessario, modificare il nome dell'archivio.



Tenere in considerazione i valori dei parametri Dimensione archivio stimata e Spazio disponibile sulla destinazione di backup; se la dimensione dell'archivio supera lo spazio disponibile, eliminare i backup obsoleti dalla Capsula di backup o ridimensionarla tramite la procedura guidata di gestione capsula di backup.

8. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



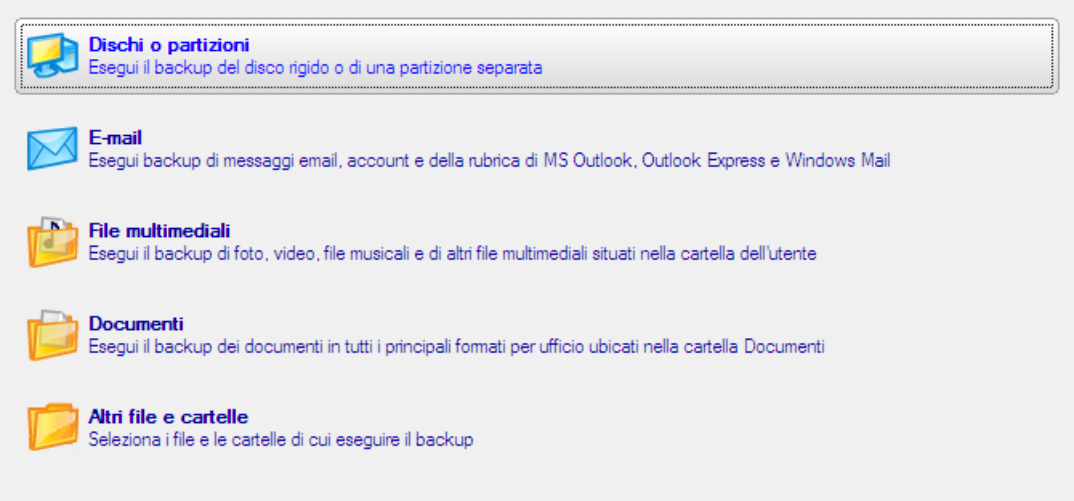
9. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Backup di un disco rigido o di una partizione su un supporto esterno (CD/DVD)

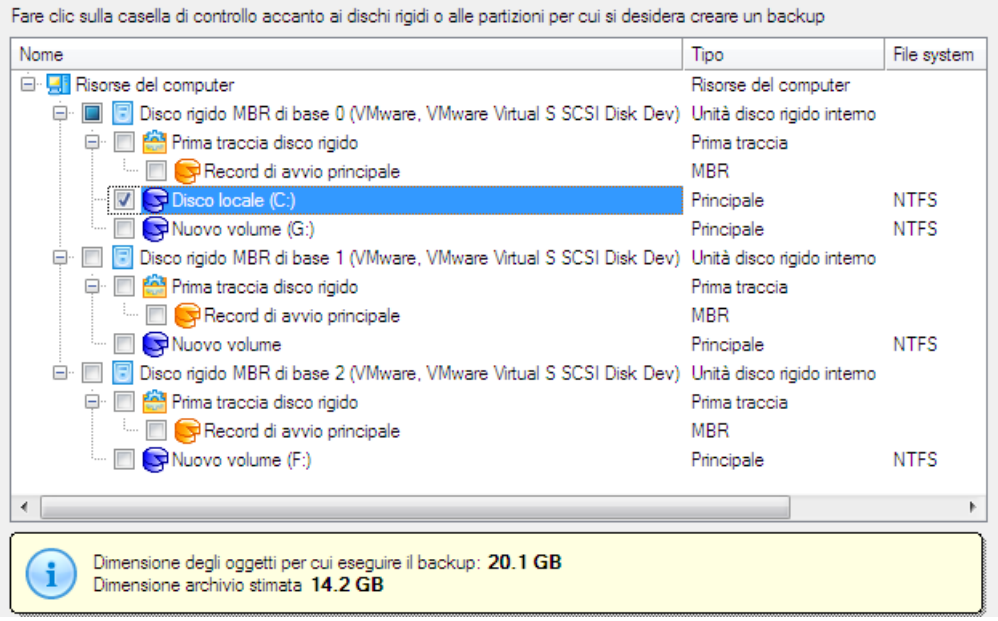
Per eseguire il backup di un disco rigido intero o di una partizione separata e quindi per masterizzare l'immagine creata su CD/DVD, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup intelligente**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, selezionare **Dischi o partizioni** per creare un backup basato su settore dell'intero sistema del disco o solo di partizioni separate.



4. Nella pagina successiva, selezionare l'opzione appropriata opposta a un nome di disco rigido o di partizione a seconda dell'attività desiderata.

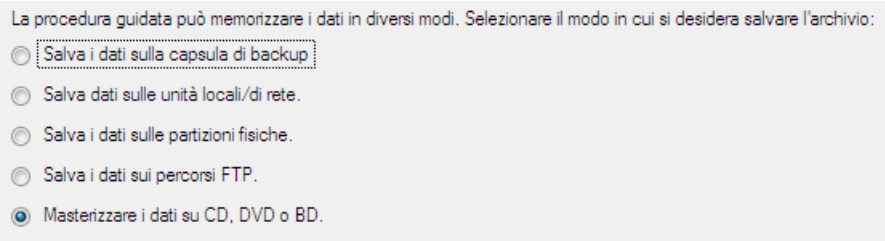
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



È possibile modificare le impostazioni di backup predefinite selezionando in questa pagina la casella di controllo appropriata.

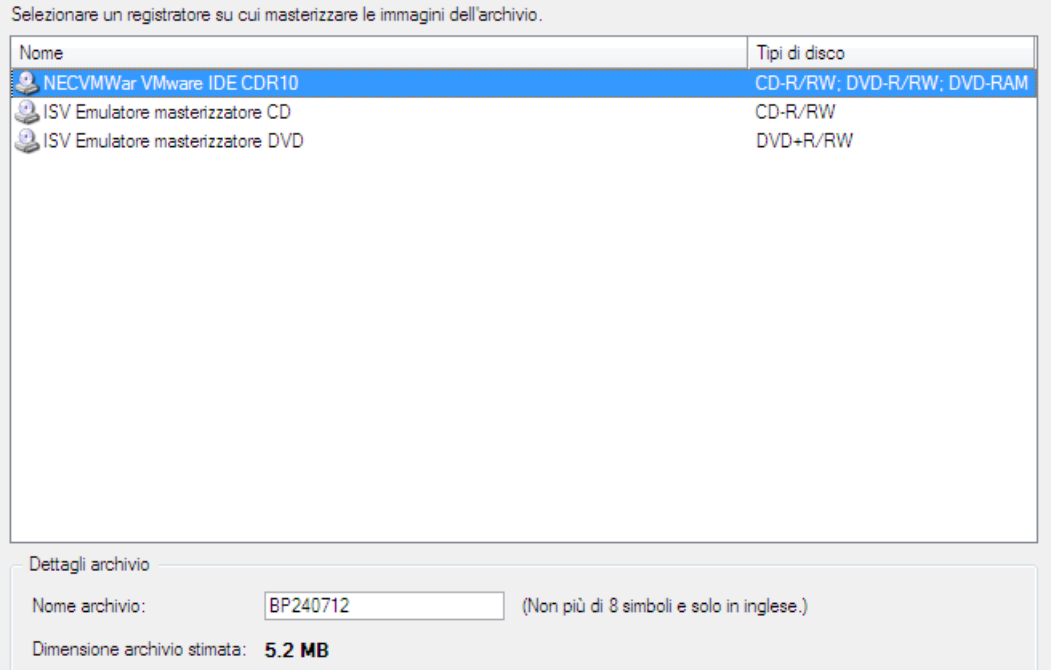
Per impostazione predefinita, il programma terrà conto dei filtri di esclusione impostati nella finestra di dialogo Impostazioni.

5. Nella pagina Destinazione backup, selezionare l'opzione **Masterizzare i dati su CD o DVD**.



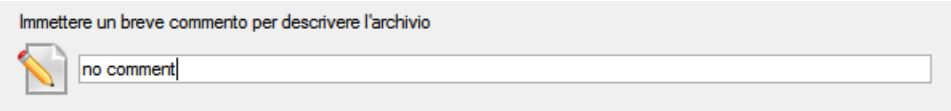
6. Selezionare un dispositivo registrabile sull'elenco dei dispositivi disponibili e, se necessario, modificare il nome dell'archivio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Tenere in considerazione il valore Dimensione archivio stimata. Tale valore può fornire suggerimenti sul numero di dischi CD/DVD richiesti per l'operazione.

7. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.



8. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

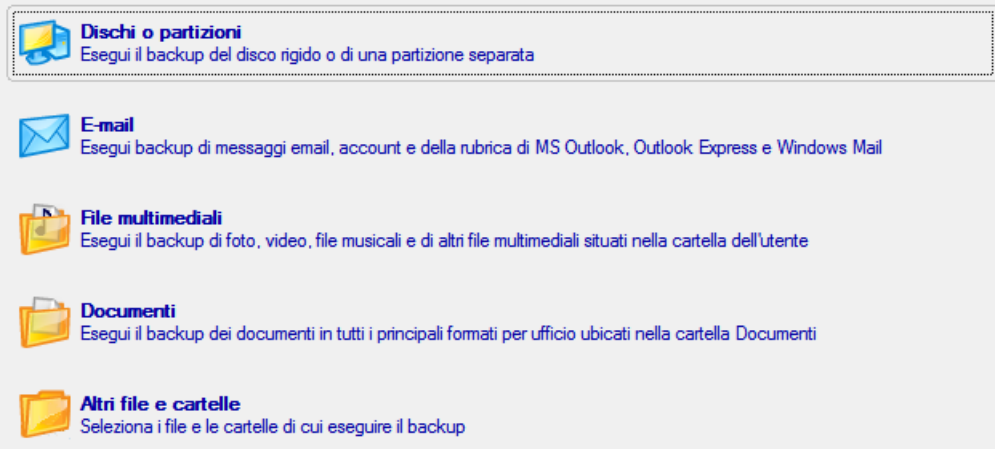
Backup di un disco rigido o di una partizione su un'unità di rete

Per eseguire il backup di un disco rigido intero o di una partizione separata e posizionare quindi l'immagine creata su una condivisione di rete procedere come segue:

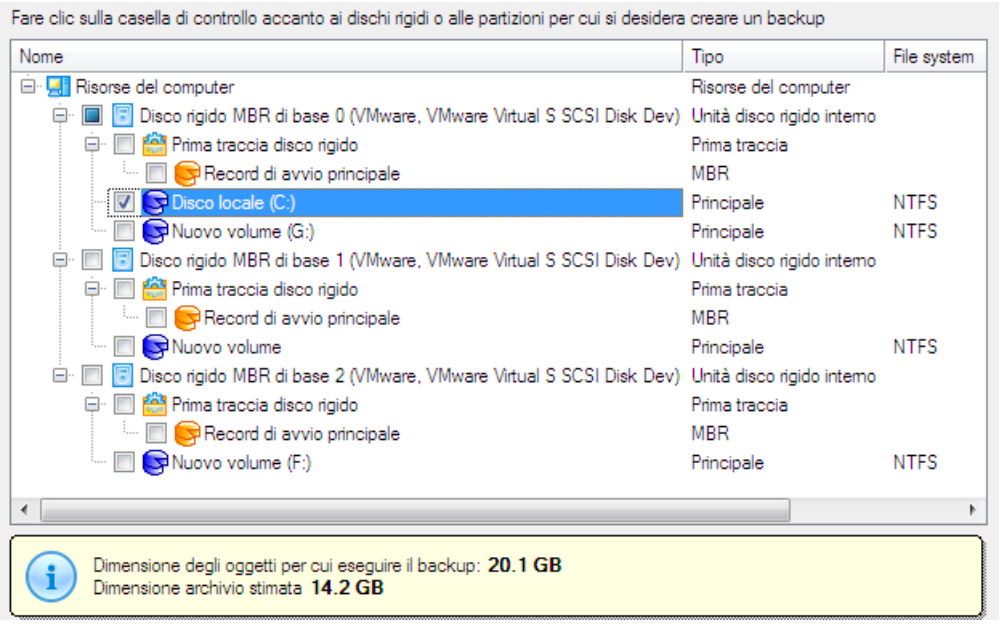
Per immagini PBF

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup intelligente**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, selezionare **Dischi o partizioni** per creare un backup basato su settore dell'intero sistema del disco o solo di partizioni separate.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



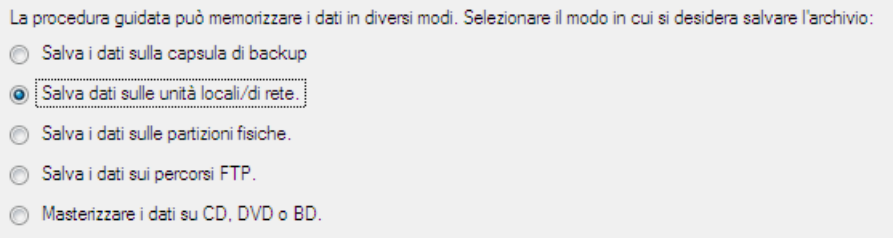
4. Nella pagina successiva, selezionare l'opzione appropriata opposta a un nome di disco rigido o di partizione a seconda dell'attività desiderata.



È possibile modificare le impostazioni di backup predefinite selezionando in questa pagina la casella di controllo appropriata.

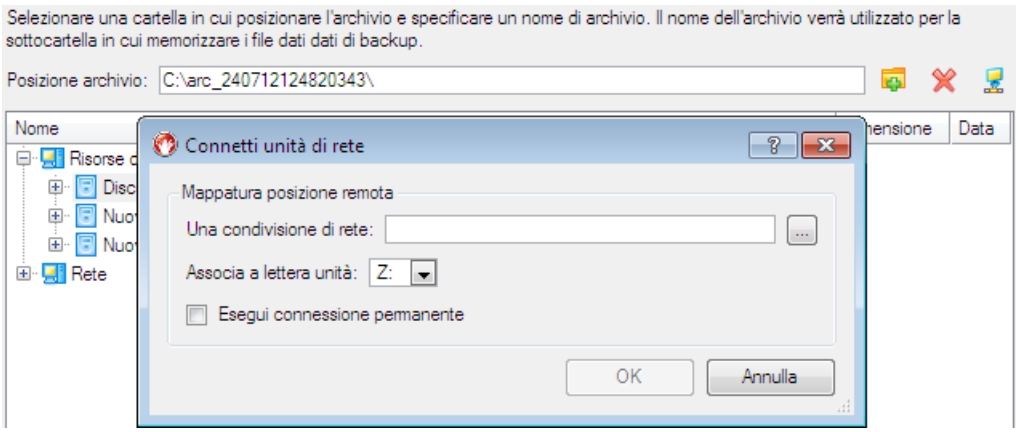
Per impostazione predefinita, il programma terrà conto dei filtri di esclusione impostati nella finestra di dialogo Impostazioni.

5. Nella pagina Destinazione backup, selezionare l'opzione **Salva dati sulle unità locali/di rete**.



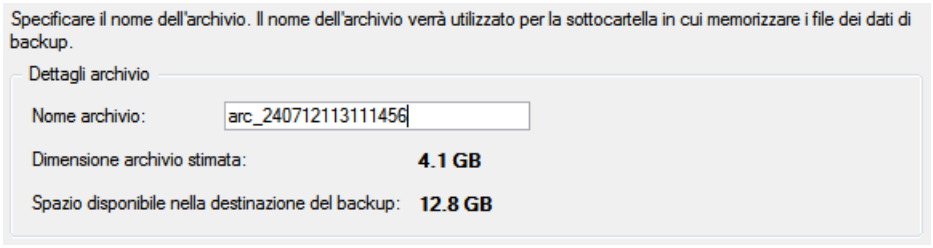
6. Eseguire la mappatura di un disco di rete in cui posizionare l'immagine di backup:
   - Richiamare la finestra di dialogo Esegui mappatura unità di rete, facendo clic sul pulsante appropriato;

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



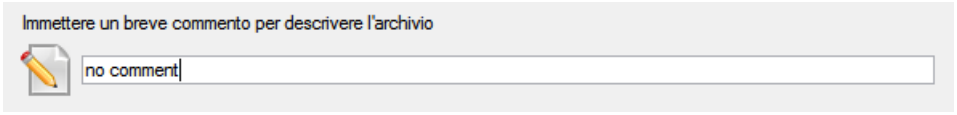
- Fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per individuare la condivisione di rete richiesta o immettere manualmente il relativo percorso;
- Definire una lettera dal menu a discesa delle lettere di unità disponibili;
- Selezionare la casella di controllo per rendere questa connessione permanente. Altrimenti, non sarà disponibile per la sessione Windows corrente;
- Se necessario, fare clic sul pulsante Connetti come utente nella parte inferiore della finestra di dialogo per specificare un nome utente e una password per accedere alla condivisione di rete selezionata.

7. Se necessario, modificare il nome dell'archivio.



Tenere in considerazione i valori dei parametri Dimensione archivio stimata e Spazio disponibile sulla destinazione di backup; se la dimensione dell'archivio supera lo spazio disponibile, è necessario selezionare un'altra unità di rete.

8. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.

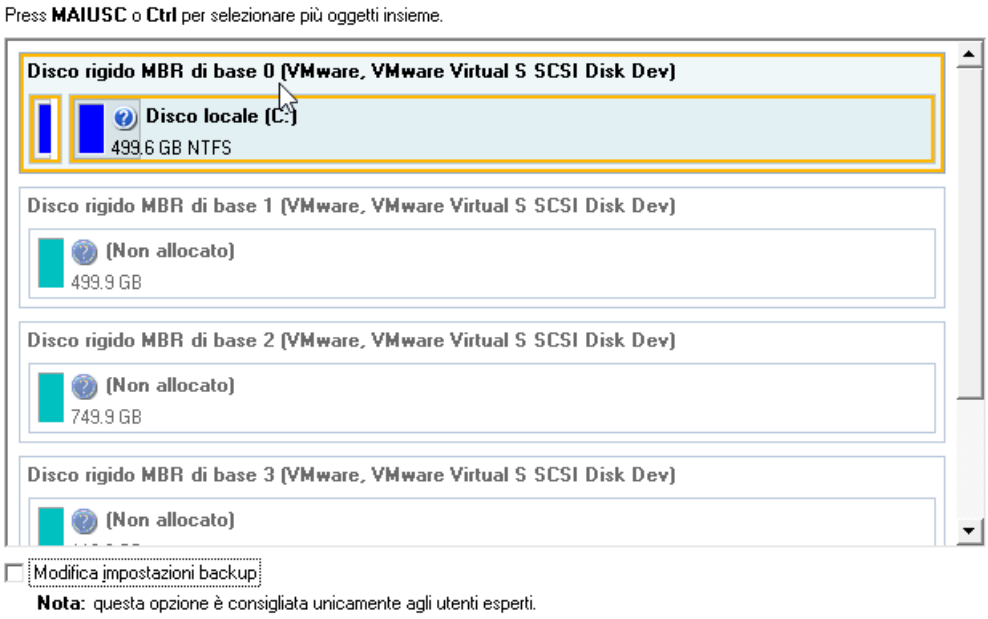


9. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Per immagini pVHD

1. Fare clic sulla scheda **Nuovo formato di backup** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup su VD**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Selezionare le partizioni o i dischi rigidi interi di cui si desidera eseguire il backup, utiizzando **Shift** o **Ctrl** per selezionare più oggetti contemporaneamente. Fare clic su **Avanti** per continuare.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

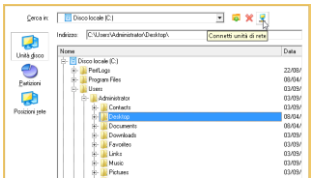


È possibile modificare le impostazioni di backup predefinite selezionando in questa pagina la casella di controllo appropriata.

Per impostazione predefinita, il programma terrà conto dei filtri di esclusione impostati nella finestra di dialogo Impostazioni.

4. Specificare la posizione del pVHD generato nella sezione 'Destinazione backup'. Se si desidera salvarlo localmente, immettere il percorso completo della cartella di destinazione nel campo corrispondente o utilizzare il pulsante **Sfoglia** per trovarlo.

Se si intende salvare l'immagine di backup su una rete condivisa o su una partizione fisica (una partizione senza lettera di unità nel sistema), fare clic sul pulsante **Sfoglia**. Nella finestra di dialogo aperta, è possibile vedere diverse opzioni:

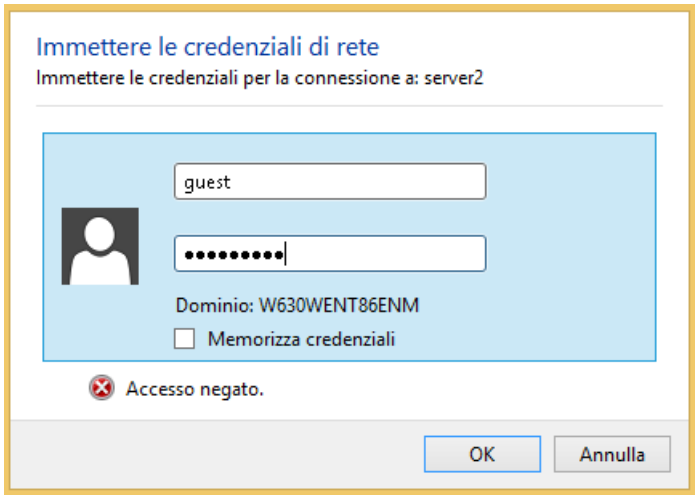


- Selezionare **Unità disco** per utilizzare un disco locale come destinazione del backup;
- Selezionare **Partizioni** per utilizzare una partizione fisica come destinazione del backup;
- Fare clic sull'icona **Mappa unità di rete** per mappare una rete condivisa e utilizzarla come destinazione del backup (il nostro caso).

5. Per mappare una rete condivisa, procedere come segue:

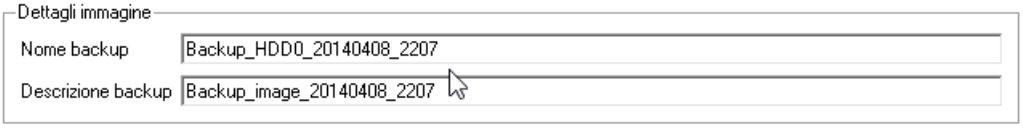
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- Fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per individuare la condivisione di rete richiesta o immettere manualmente il relativo percorso;
- Definire una lettera dal menu a discesa delle lettere di unità disponibili;
- Selezionare la casella di controllo per rendere questa connessione permanente. Altrimenti, non sarà disponibile per la sessione Windows corrente;
- Se necessario, specificare un nome utente e una password per accedere alla rete condivisa selezionata.

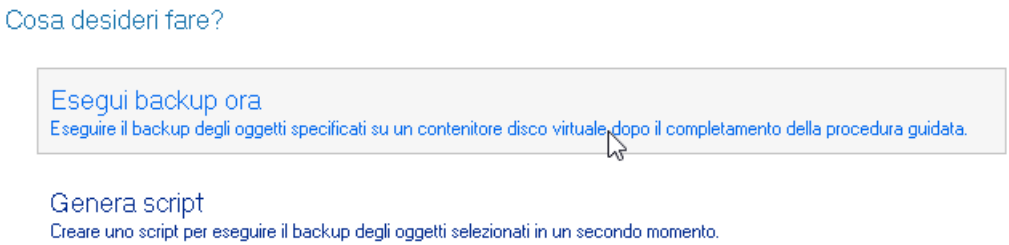


- Dopodiché, fare clic su **OK**.

6. Se necessario, modificare il nome archivio predefinito e la descrizione nella sezione "Dettagli archivio". Fare clic su **Avanti** per continuare.



7. Scegliere se eseguire l'operazione immediatamente dopo il completamento della procedura guidata e applicare le modifiche in sospeso (solo se è abilitata la modalità virtuale) o generare un file script da eseguire in un secondo momento.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

8. Fare clic su **Fine** per completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.

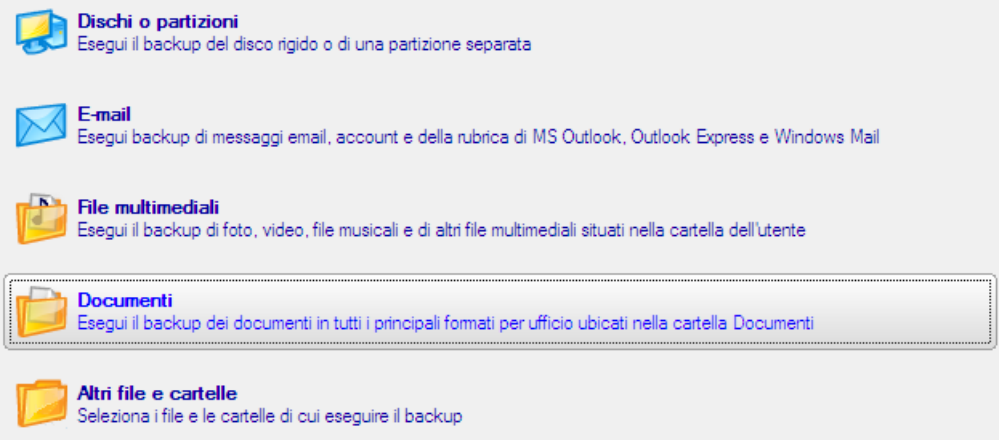
Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Backup dei file su un server FTP/SFTP

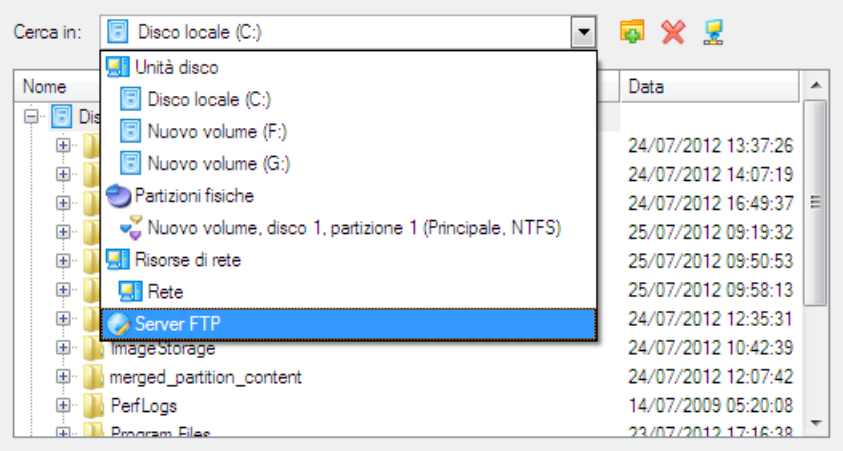
Il nostro programma consente di proteggere l'intero sistema, partizioni separate o file particolari eseguendone il backup direttamente sugli archivi online situati su server FTP o SFTP. Si noti tuttavia che, a causa di alcune limitazioni della larghezza di banda della rete, l'uso di posizioni FTP/SFTP per l'archiviazione di molti GB di dati (sistema operativo insieme a tutti i dati presenti sul disco) non rappresenta la scelta migliore, ma è comunque eccellente per i dati personali, i documenti, i database di posta elettronica, le foto, ecc.

Vediamo pertanto come eseguire il backup di tutti i documenti di ufficio situati nella cartella Documenti su un server SFTP:

1. F**are clic sulla scheda Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup intelligente**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, selezionare **Documenti** per proteggere tutti i documenti d'ufficio all'interno della cartella Documenti.

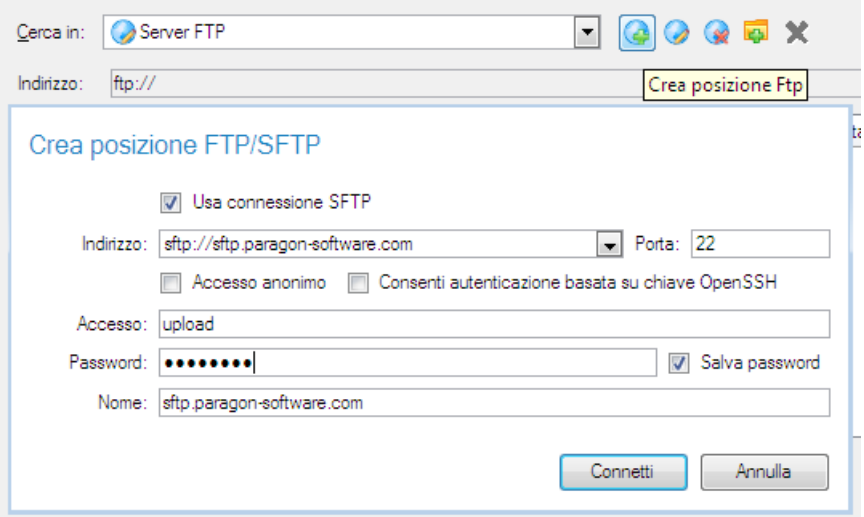


4. Nella pagina successiva, scegliere **Server FTP** come archivio di backup.



5. Fare clic sul pulsante **Crea una posizione FPT** per configurare i parametri per la posizione SFTP richiesta.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



- **Usa connessione SFTP**. Selezionare l'opzione per connettersi al server SFTP desiderato;

- **Indirizzo**. Digitare il relativo indirizzo;

- **Porta**. Specificare la porta richiesta (22 per impostazione predefinita);

- **Accesso anonimo**. Selezionare questa opzione per configurare la connessione anonima. Il nome utente tipico per questo tipo di accesso è “anonimo”;

- **Consenti autenticazione di apertura basata su chiave SSH**. Se il fornitore SFTP richiede questo tipo di autenticazione, selezionare l'opzione per specificare la chiave pubblica e privata e passphrase;

- **Login**. Immettere una login;

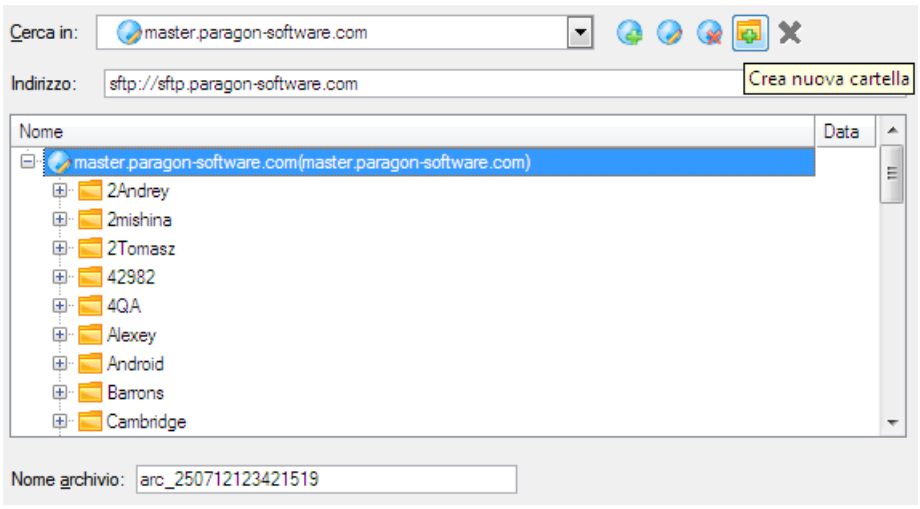
- **Password**. Immettere una password. Fare clic su **Ricorda password** per salvarla in modo da ritrovarla la volta successiva che si ritorna in questa posizione;

- **Nome**. Per impostazione predefinita, il programma utilizza l'indirizzo fornito come nome della connessione che può essere comunque modificato.

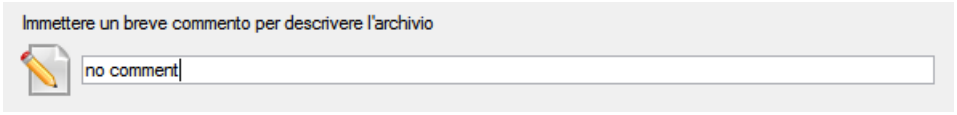
È necessario verificare che il firewall di Windows o i programmi di questo tipo consentano al nostro programma di funzionare con la porta richiesta (21 per FTP e 22 per SFTP per impostazione predefinita).

6. Eseguita questa operazione, fare clic sul pulsante **Connect** per verificare che si disponga dell'accesso alla posizione fornita. Se sì, si avrà un nuovo elemento sull'elenco denominato dopo questa posizione. Facendo clic sull'icona +, è possibile esplorarlo per specificare una posizione più esatta per il backup. Se necessario, in questa fase, è possibile inoltre modificare il nome predefinito dell'archivio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



7. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.



8. Per impedire l'accesso non autorizzato ai dati personali, consigliamo fortemente di proteggere il backup con una password.

9. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Backup di un Mac ad avvio doppio su un'unità USB esterna

Per eseguire il backup di un Mac ad avvio doppio (Mac OS X e Windows XP/Vista/7/8) e posizionare l'immagine creata su un'unità USB esterna, procedere come segue:

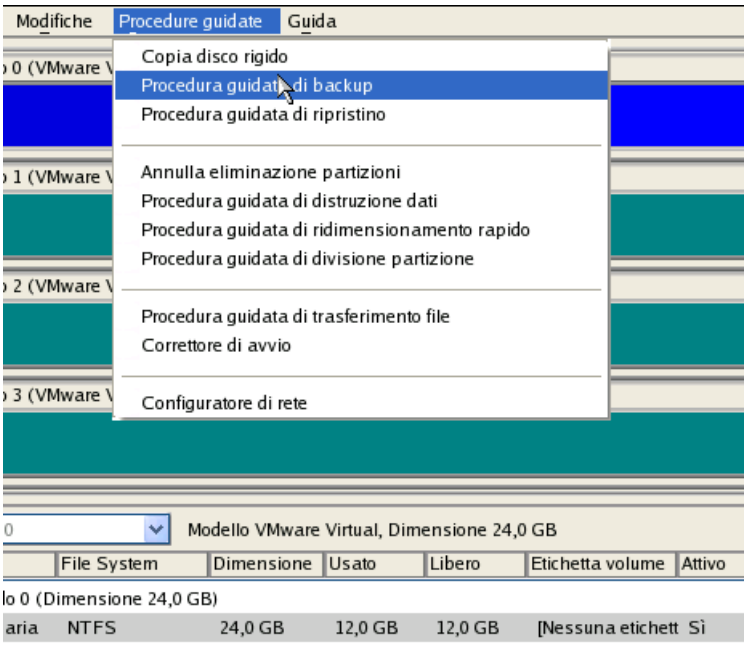
1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

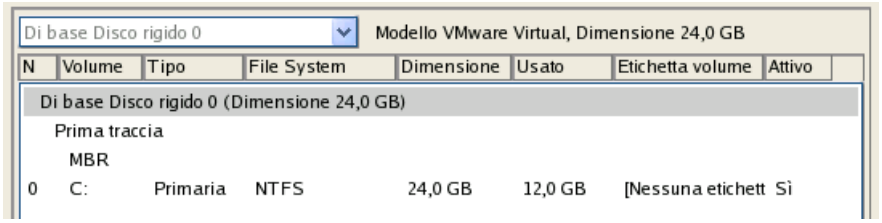
Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

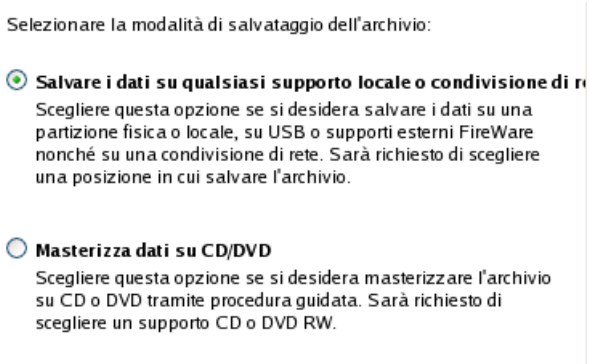
2. Collegare un'unità USB esterna al computer.
3. Riavviare il computer. Sarà automaticamente avviato nell'ambiente di ripristino Linux (**Modalità normale**), poiché è l'unica modalità compatibile con i computer Mac.
4. Nel menu di avvio di Linux selezionare **Hard Disk Manager**.
5. Avviare la procedura guidata di backup, selezionando nel menu principale del programma: **Procedure guidate > Procedura guidata di backup**.



6. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
7. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, selezionare il disco rigido Mac.

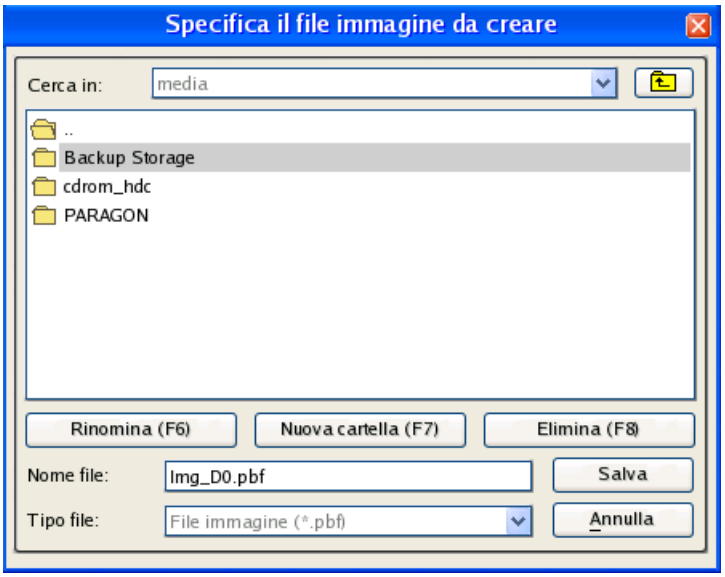


8. Nella pagina Destinazione backup, selezionare l'opzione **Salva i dati su un'unità locale o una condivisione di rete**.

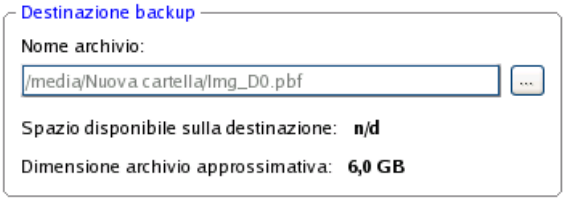


9. Selezionare un'unità USB esterna come destinazione di backup.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

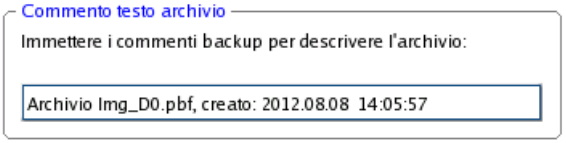


10. Se necessario, modificare il nome dell'archivio.



Tenere in considerazione i valori dei parametri Dimensione archivio stimata e Spazio disponibile sulla destinazione di backup; se la dimensione dell'archivio supera lo spazio disponibile, selezionare un'altra unità.

11. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.



12. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Questa operazione può essere anche completata in Windows.

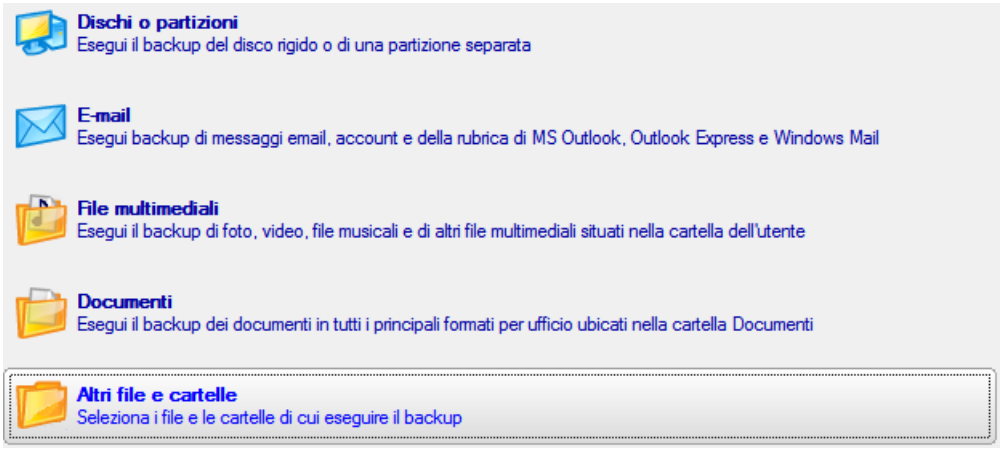
Backup dei file su una partizione montata/smontata locale (senza lettera di unità assegnata)

Per eseguire il backup delle cartelle o dei file richiesti e posizionare l'immagine creata su un'unità montata/smontata locale, procedere come segue:

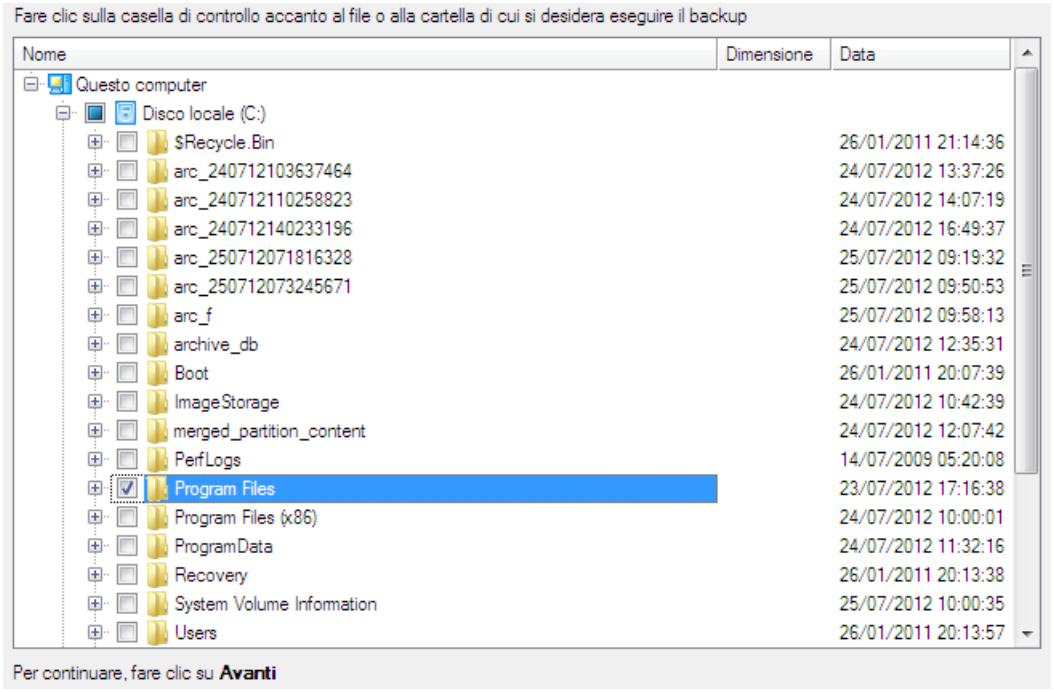
1. F**are clic sulla scheda Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup intelligente**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

3. Nella pagina Cosa sottoporre a backup, dare prima un'occhiata ai modelli di backup preimpostati. Se nessuna delle opzioni soddisfa le esigenze richieste, selezionare **Altri file e cartelle** per creare un backup basato su file di alcuni dati.

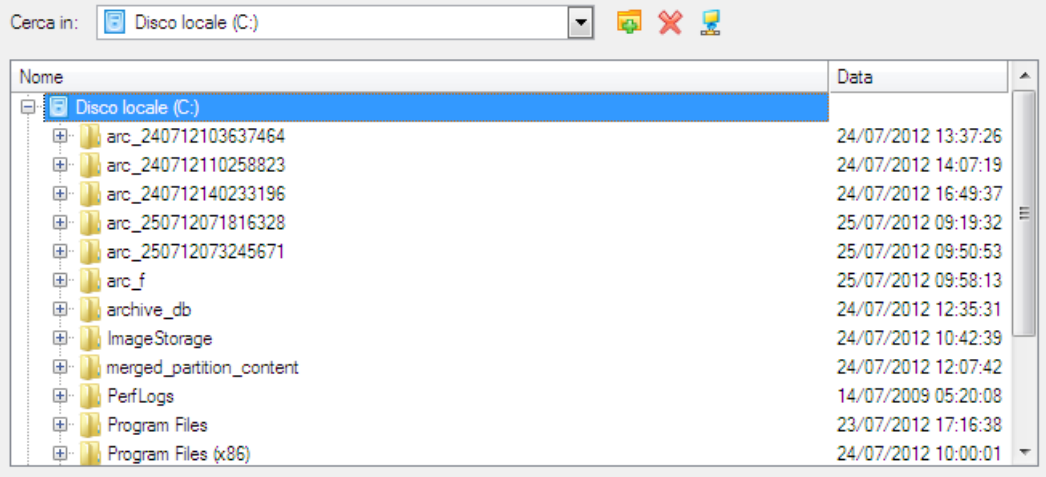


4. Nella pagina Quali file e cartelle sottoporre a backup è possibile visualizzare un elenco di tutte le partizioni (montate e smontate) disponibili nel sistema. Selezionare una casella di controllo opposta a un file, una cartella o anche una partizione intera per creare il contenuto dell'immagine di backup futuro.



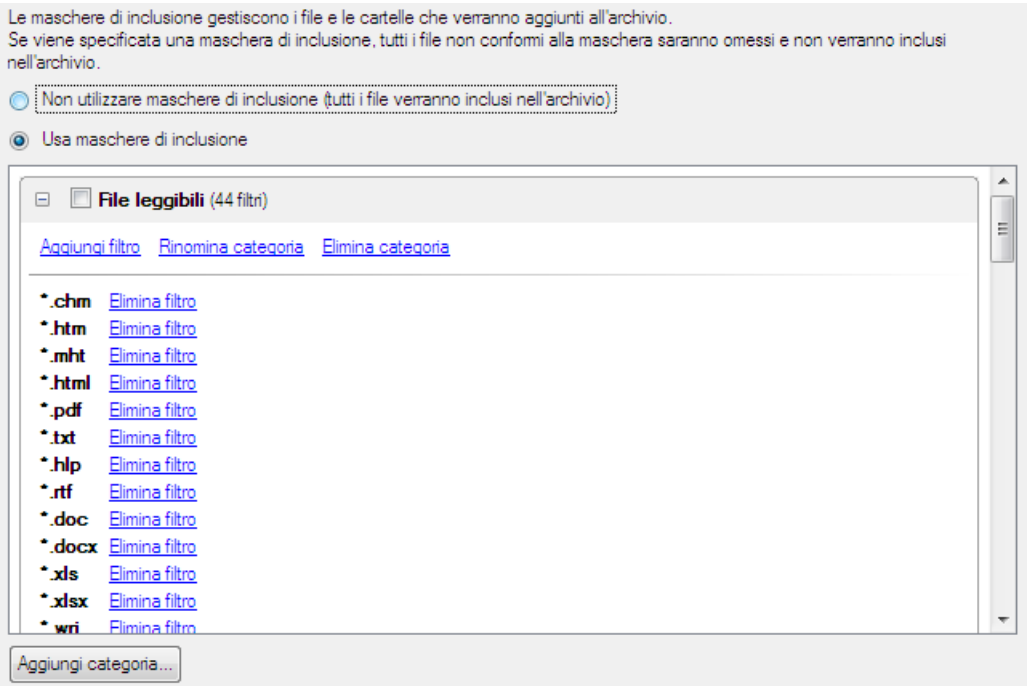
5. Nella pagina Destinazione backup, selezionare un disco montato/smontato locale (senza lettera di unità assegnata) come destinazione del backup.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

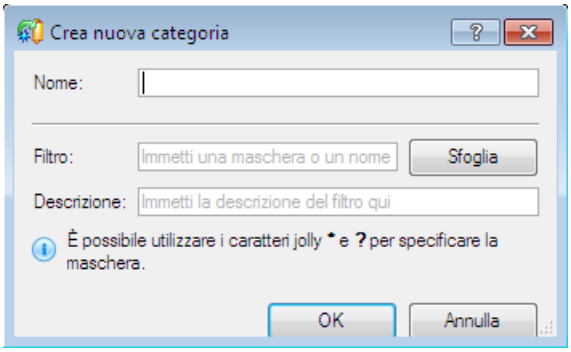


6. Se necessario, modificare il nome dell'archivio.

7. **Specificare le maschere di inclusione**. Il programma include molti filtri preimpostati per controllare in modo efficace il contenuto delle immagini di backup.



È possibile creare un proprio filtro, facendo clic sul pulsante **Aggiungi categoria…**.



- **Nome**. Assegnare al filtro il nome desiderato ma provare a utilizzarlo come filtro informativo;

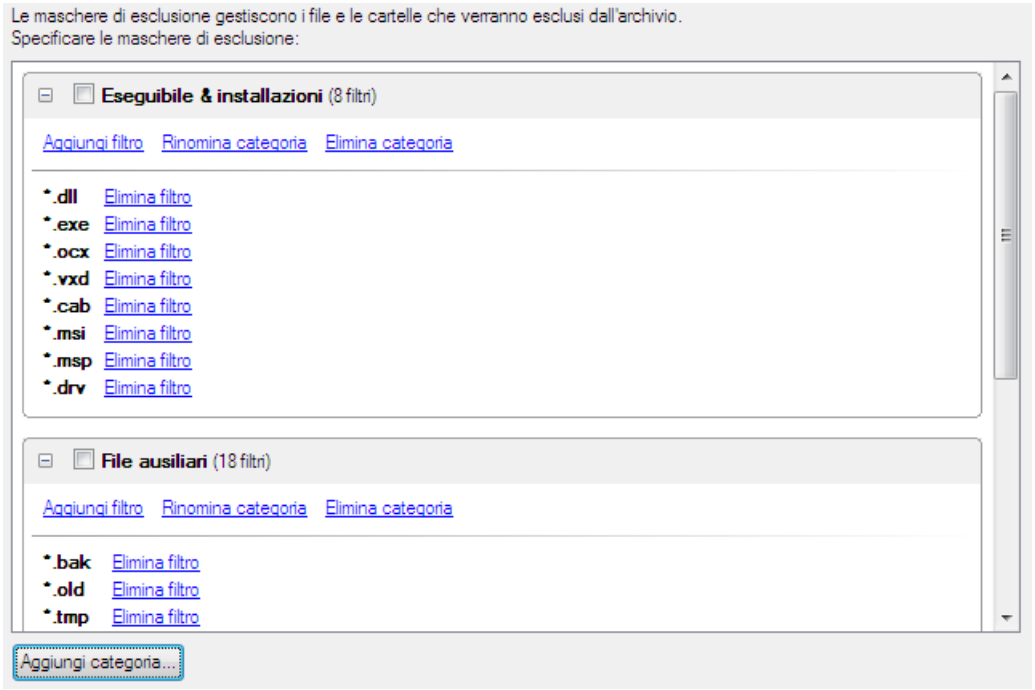
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Filtro**. Premere il pulsante Sfoglia per selezionare i file o le cartelle che si desidera includere o specificare una maschera filtro utilizzando i caratteri jolly * o ?;
- **Descrizione**. Aggiungere una breve descrizione al filtro in modo da poterlo facilmente ritrovare in futuro.

Fare clic sul pulsante OK e verrà aggiunto un nuovo elemento sull'elenco dei filtri. Selezionando/deselezionando una casella di controllo opposta al relativo nome, è possibile scegliere se utilizzarlo o meno.

Impostando una maschera di inclusione, vengono automaticamente ignorati i file non corrispondenti, pertanto non verranno aggiunti all'immagine di backup.

8. **Specificare le maschere di esclusione**. Il programma include molti filtri preimpostati per controllare in modo efficace il contenuto delle immagini di backup.



9. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.

10. Per impedire l'accesso non autorizzato ai dati personali, consigliamo fortemente di proteggere il backup con una password.

11. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

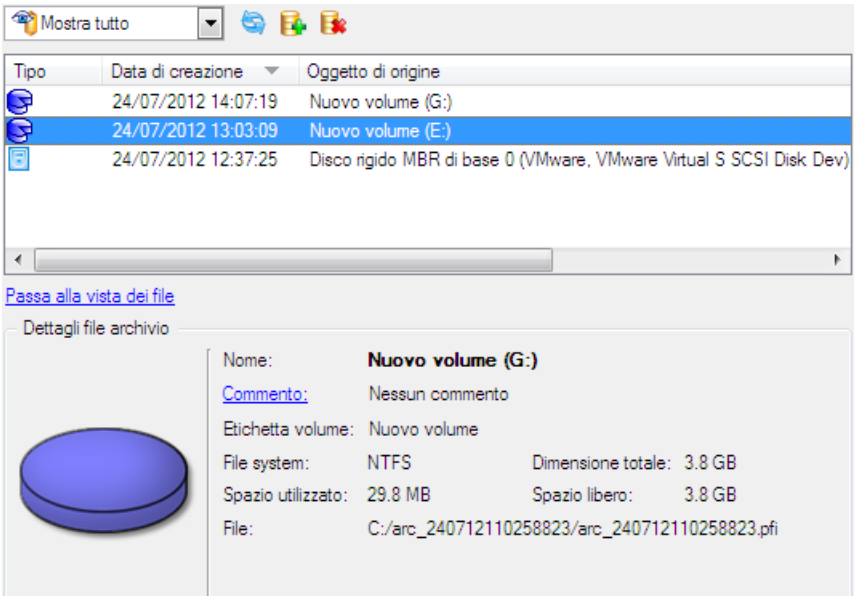
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Creazione di un differenziale su un backup di partizione completa

Per aggiornare un'immagine della partizione selezionata, procedere come segue:

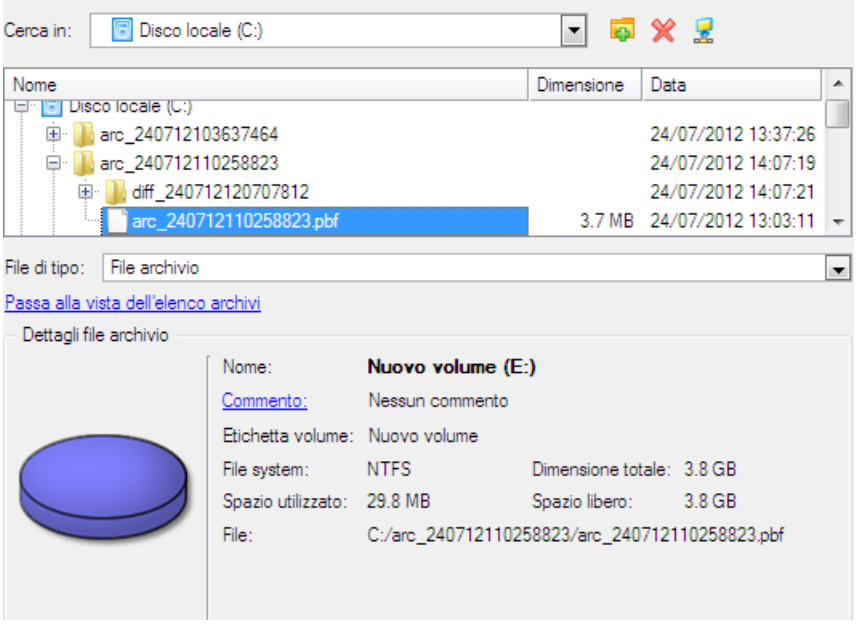
1. F**are clic sulla scheda Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Backup differenziale**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio delle partizioni (base) completo:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).



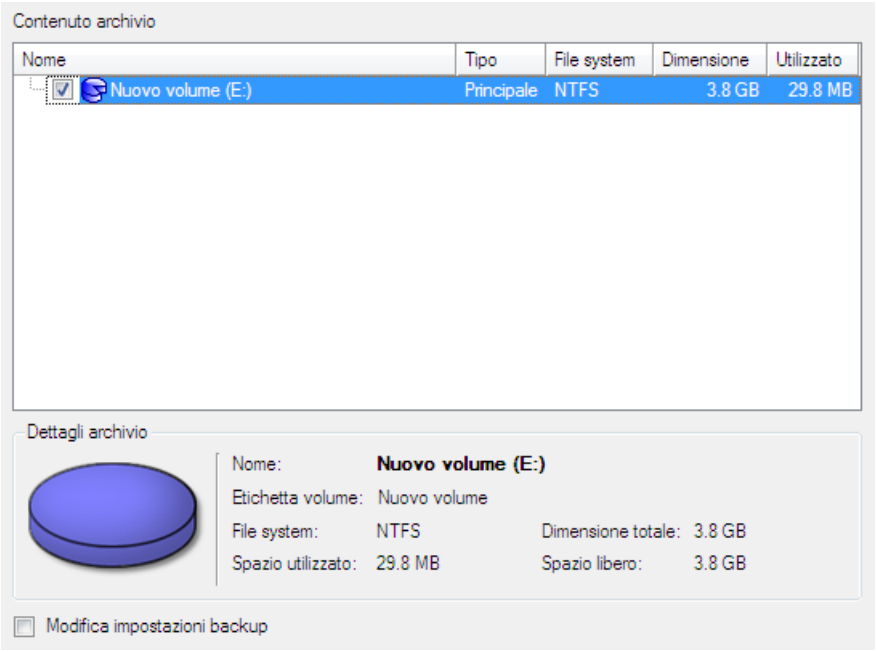
   Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

   - Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.

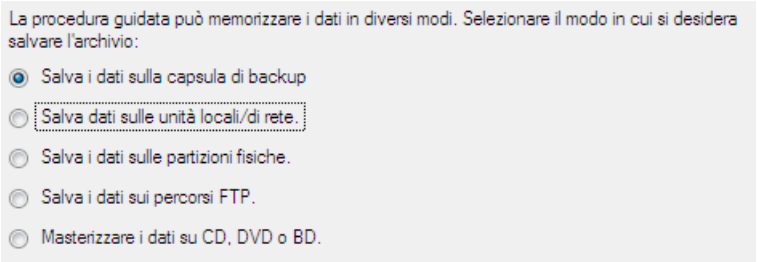
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



4. La pagina Contenuto archivio visualizza informazioni dettagliate sul contenuto dell'archivio. Essa include una descrizione completa delle proprietà sulla partizione. Inoltre, è possibile modificare le impostazioni di backup. Per attivare la modalità avanzata, è necessario selezionare l'opzione appropriata nella parte inferiore della pagina.

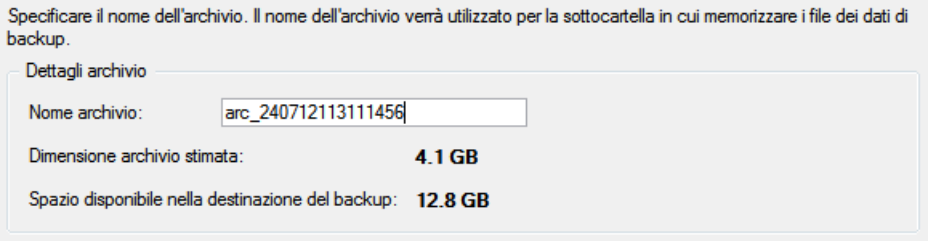


5. Nella pagina Destinazione backup, selezionare la posizione in cui si desidera collocare l'immagine di backup.



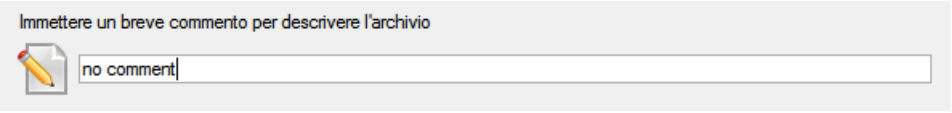
6. Se necessario, modificare il nome dell'archivio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Tenere in considerazione i valori dei parametri Dimensione archivio stimata e Spazio disponibile sulla destinazione di backup; se la dimensione dell'archivio supera lo spazio disponibile, selezionare un'altra unità.

7. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto;



8. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Dopo il completamento dell'operazione si riceve un backup differenziale della partizione selezionata. Viene posizionato nella destinazione specificata (un disco locale o di rete, la capsula di backup o un disco CD/DVD) e le relative funzioni vengono definite dalla procedura guidata.

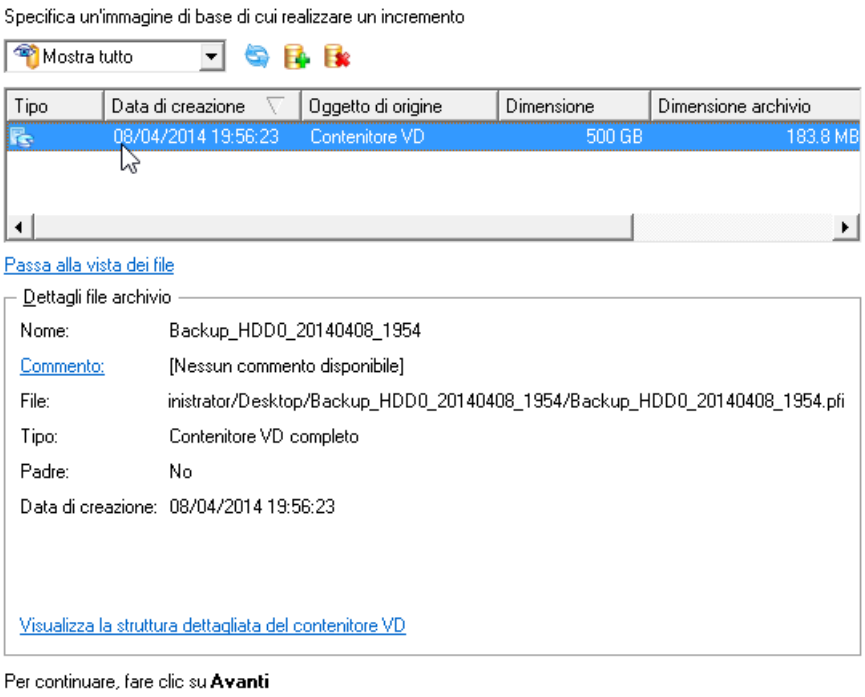
Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Creazione di un incremento di settore su pVHD

È consentito creare diverse catene incrementali basate su un pVHD di base. Per aggiornare un'immagine di backup del pVHD, procedere come segue:

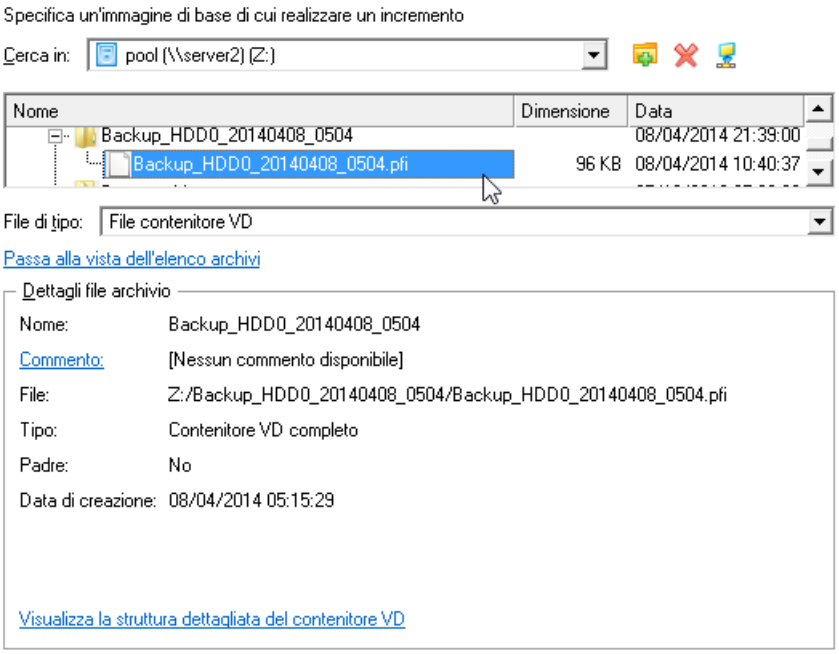
1. Fare clic sulla scheda **Nuovo formato di backup** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare, **Backup incrementale su VD**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio delle partizioni (base) completo:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco delle immagini contenute nel Database archivi (se presenti). Si noti che sarà possibile lavorare solo con le immagini basate su settore di nuova tipologia (con un file indice .pfi).

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



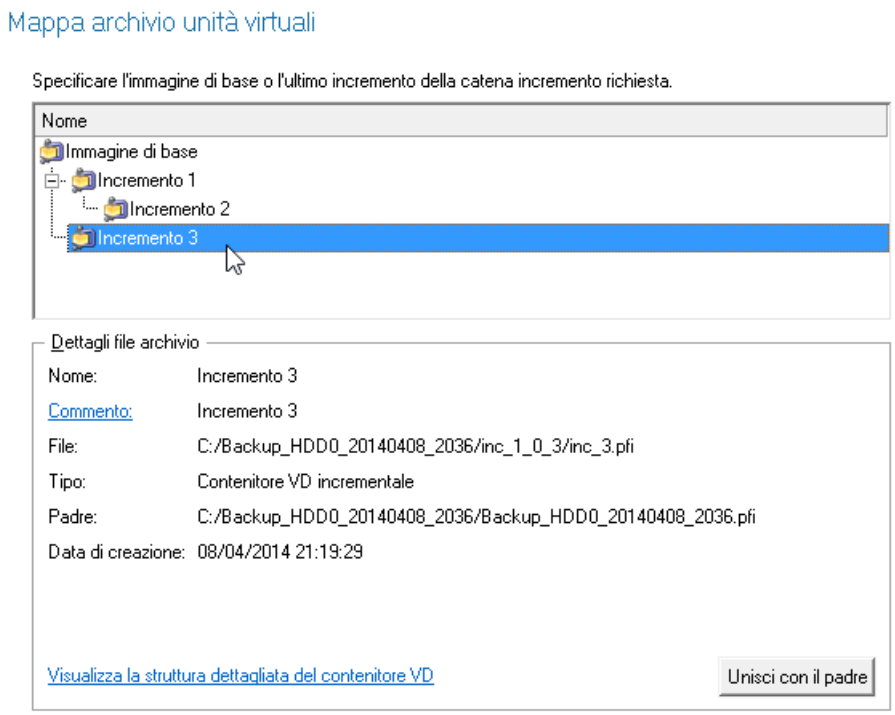
Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

- Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine. Si noti che sarà possibile lavorare solo con le immagini basate su settore di nuova tipologia (con un file indice .pfi).

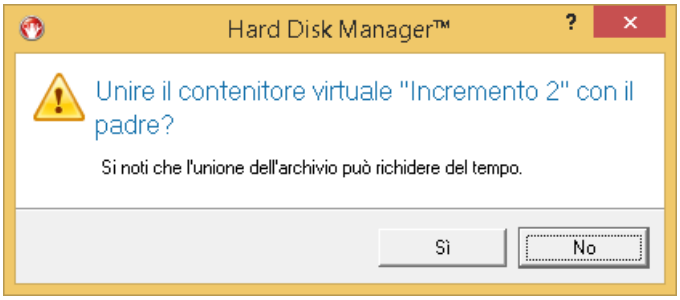


Il nostro prodotto consente di creare diverse catene incrementali su un pVHD di base, a patto che ciascuna catena contenga dati modificati di oggetti di backup specifici. Questa opzione garantisce maggiore flessibilità nella gestione dei contenuti di backup. Nella procedura guidata, le catene incrementali saranno automaticamente associate alla relativa immagine di base.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



È consentito unire i contenuti dell'ultimo incremento della catena con quella precedente, aggiornando pertanto i relativi contenuti. Per fare ciò, selezionare l'ultimo incremento richiesto, fare clic sul pulsante **Unisci con genitore**, quindi confermare l'operazione. L'operazione di unione sarà completata dopo la conferma.

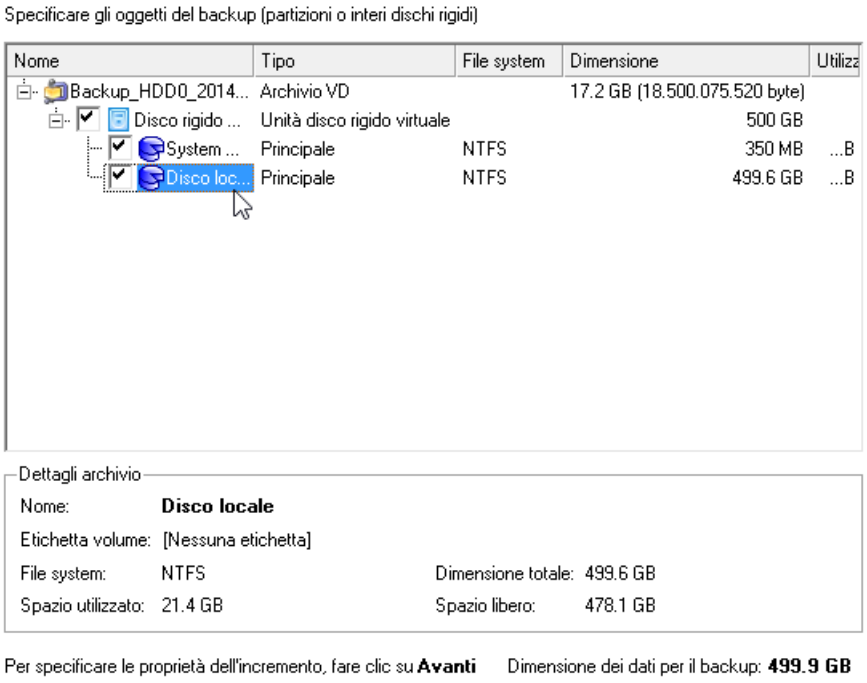


L'operazione di unione può essere completata solo se entrambi i partecipanti (l'ultimo incremento e il relativo genitore) non sono montati. In caso contrario, verrà visualizzata l'avvertenza corrispondente.

Se nella catena è presente un incremento, l'operazione di unione aggiornerà l'immagine di base, a patto che questa contenga solo una catena incrementale. In caso contrario, l'operazione di unione non sarà disponibile.

4. La pagina Contenuto archivio visualizza informazioni dettagliate sul contenuto dell'archivio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Le impostazioni di backup avanzato non sono disponibili per questo tipo di backup.

5. Se necessario, modificare la descrizione predefinita sull'immagine incrementale creata. Specificare il metodo richiesto di acquisizione delle informazioni sui dati modificati:

- **Confrontare i metadati** (impostazione predefinita). All'inizio, verranno analizzati i metadati del file system su ciascun volume di origine e di backup. Di conseguenza, saranno create coppie di alberi directory. Se si ha a che fare con NTFS, gli alberi directory saranno creati direttamente su MFT, saltando l'analisi del file system. L'azione successiva sarà il confronto degli attributi dei file (ad es. data di creazione/modifica) all'interno degli alberi directory dei volumi di origine e backup su:
  - Copiare tutti i cluster di file con attributi modificati;
  - Copiare tutti i cluster di file con posizione modificata delle catene di cluster;
  - Copiare tutti i cluster dei nuovi file;
  - Copiare tutti i settori con metadati, ad esempio tutte le copie di directory e MFT per NTFS. A seconda del file e della relativa occupazione, una copia completa di metadati può contenere fino a diverse centinaia di megabyte.

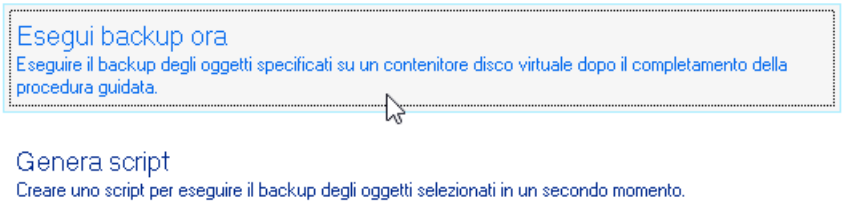
  Questo metodo è il più rapido dei tre, ma gli incrementi avranno dimensioni maggiori.
- **Confrontare tutti i dati**. All'inizio, sarà creato un elenco di tutte le catene di cluster occupate. Dopo il confronto con i contenuti di backup, saranno copiati tutti i cluster modificati. Questo metodo è più lento ma consentirà di risparmiare più spazio rispetto al primo. Tuttavia, si noti che, se un incremento è stato

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

effettuato dopo la deframmentazione, in questo potrebbe ricadere una grande quantità di dati ridondanti, poiché durante la deframmentazione, i dati di elaborazione vengono spostati, ma non modificati.

- **Confrontare i dati modificati**. Si tratta di una combinazione dei metodi suddetti. Dopo il rilevamento di dati nuovi/modificati, verrà creato un elenco dei cluster da copiare. Durante la copia, i cluster sui volumi di origine e backup saranno confrontati al fine di copiare solo i cluster modificati e i cluster di file nuovi, nonché i cluster dei metadati del file system modificati (non tutti i metadati). Questo è i metodo più lento dei tre, ma garantisce che gli incrementi contengano solo i dati modificati/nuovi.

6. Scegliere se eseguire l'operazione immediatamente dopo il completamento della procedura guidata e applicare le modifiche in sospeso (solo se è abilitata la modalità virtuale) o generare un file script da eseguire in un secondo momento.



7. Fare clic su **Fine** per completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.

Dopo il completamento dell'operazione, si riceverà un aggiornamento incrementale dell'immagine di backup pVHD selezionata, situata accanto all'immagine di base.

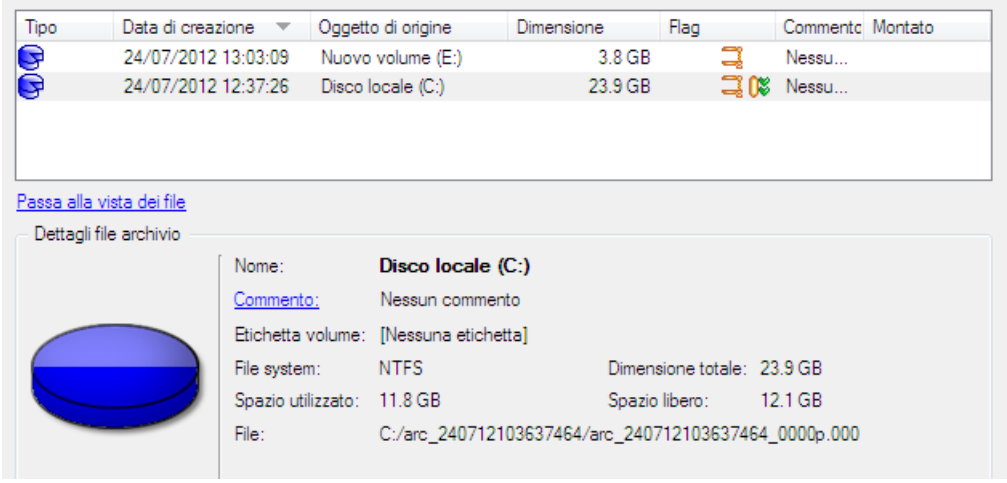
Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Creazione di un incremento di file su un backup di partizione completo

Per aggiornare solo i file necessari dall'ultimo backup di partizione completo, procedere come segue:

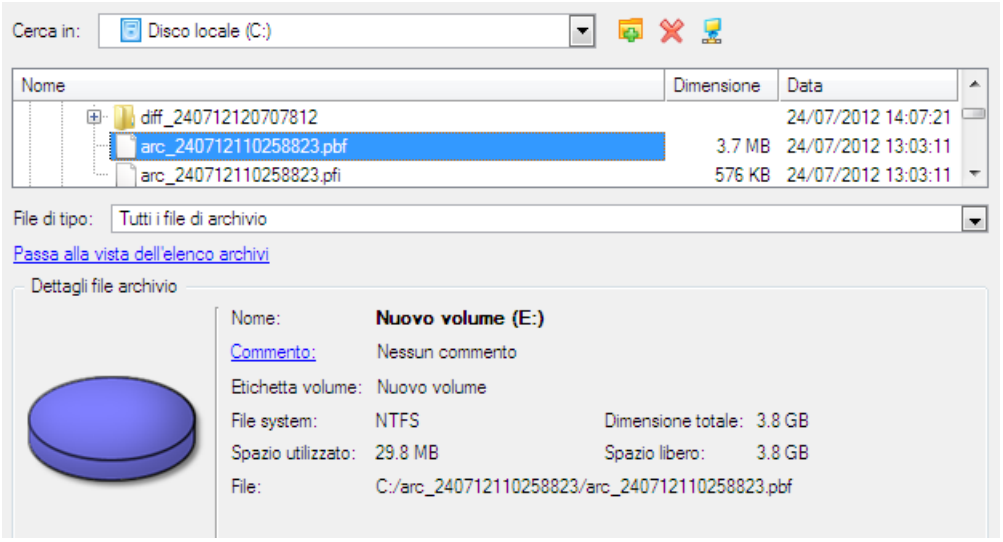
1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Crea complemento file**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio delle partizioni (base) completo:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



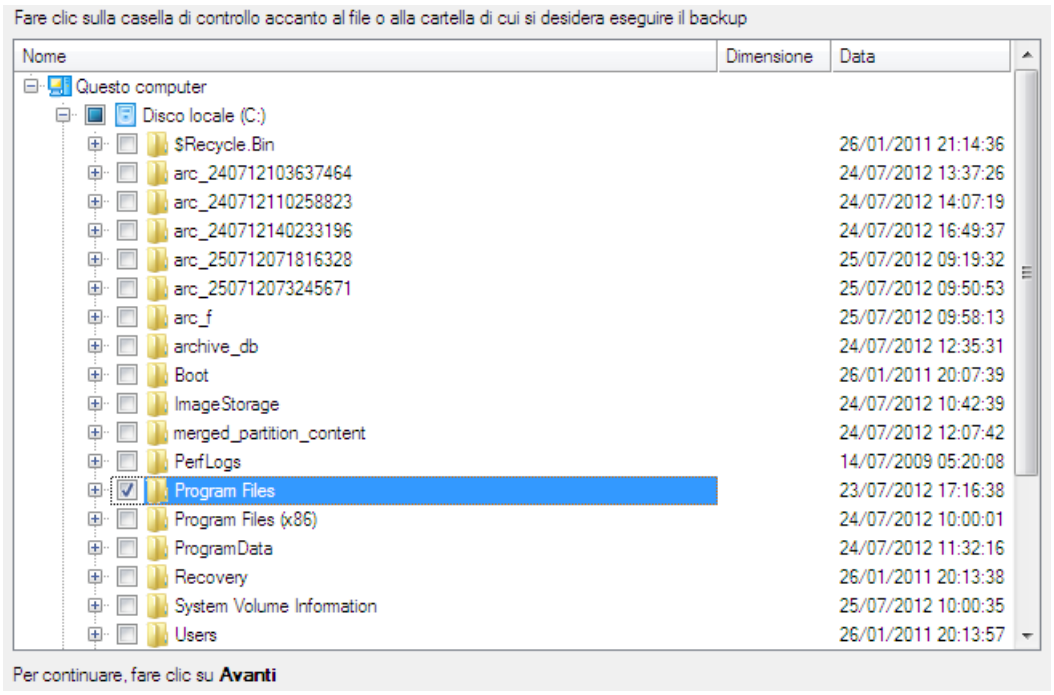
Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

- Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.

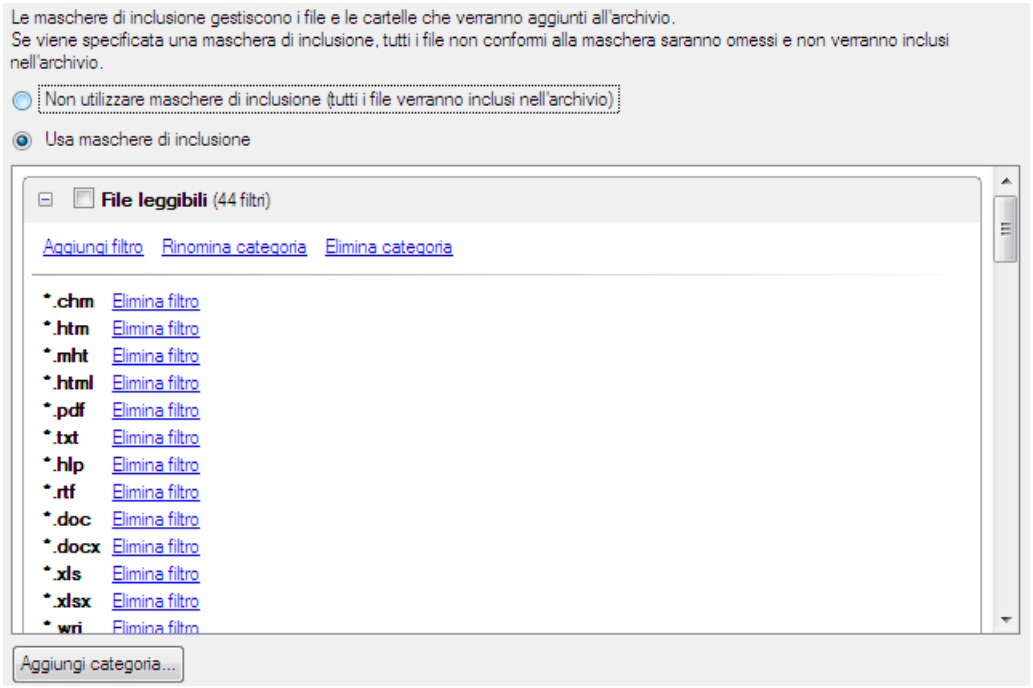


4. Nella pagina Quali cartelle e file sottoporre a backup, è possibile visualizzare il contenuto dell'archivio di partizioni selezionato. Selezionare una casella di controllo opposta a un file o una cartella per creare il contenuto dell'immagine incrementale futura.

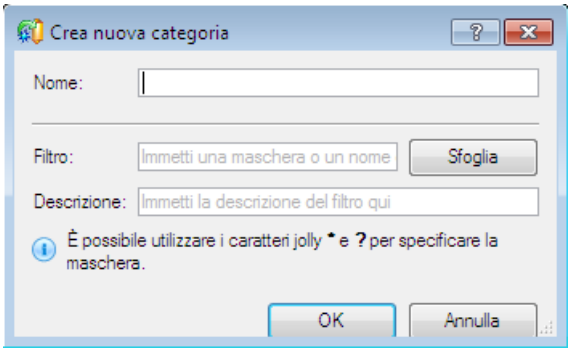
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



5. **Specificare le maschere di inclusione**. Il programma include molti filtri preimpostati per controllare in modo efficace il contenuto delle immagini di backup.



È possibile creare un proprio filtro, facendo clic sul pulsante **Aggiungi categoria…**.



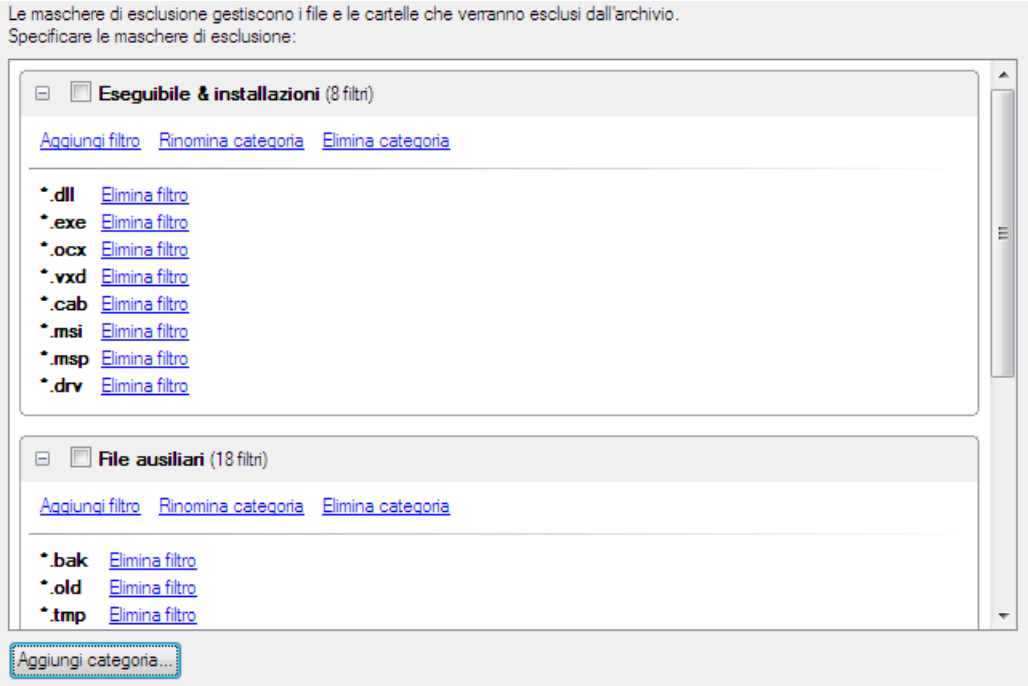
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Nome**. Assegnare al filtro il nome desiderato ma provare a utilizzarlo come filtro informativo;
- **Filtro**. Premere il pulsante Sfoglia per selezionare i file o le cartelle che si desidera includere o specificare una maschera filtro utilizzando i caratteri jolly * o ?;
- **Descrizione**. Aggiungere una breve descrizione al filtro in modo da poterlo facilmente ritrovare in futuro.

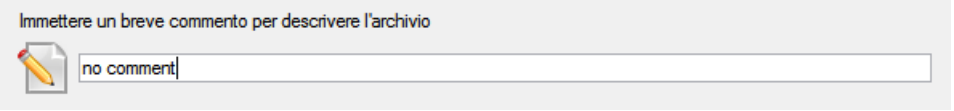
Fare clic sul pulsante OK e verrà aggiunto un nuovo elemento sull'elenco dei filtri. Selezionando/deselezionando una casella di controllo opposta al relativo nome, è possibile scegliere se utilizzarlo o meno.

Impostando una maschera di inclusione, vengono automaticamente ignorati i file non corrispondenti, pertanto non verranno aggiunti all'immagine di backup.

6. **Specificare le maschere di esclusione**. Il programma include molti filtri preimpostati per controllare in modo efficace il contenuto delle immagini di backup.



7. Aggiungere commenti al backup per descriverne il contenuto.



8. Nella pagina Riepilogo backup rivedere tutti i parametri dell'operazione e modificarli secondo necessità. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di backup.

Dopo il completamento dell'operazione si riceve un backup incrementale dell'archivio delle partizioni selezionato. Viene posizionato nella destinazione dell'immagine di base.

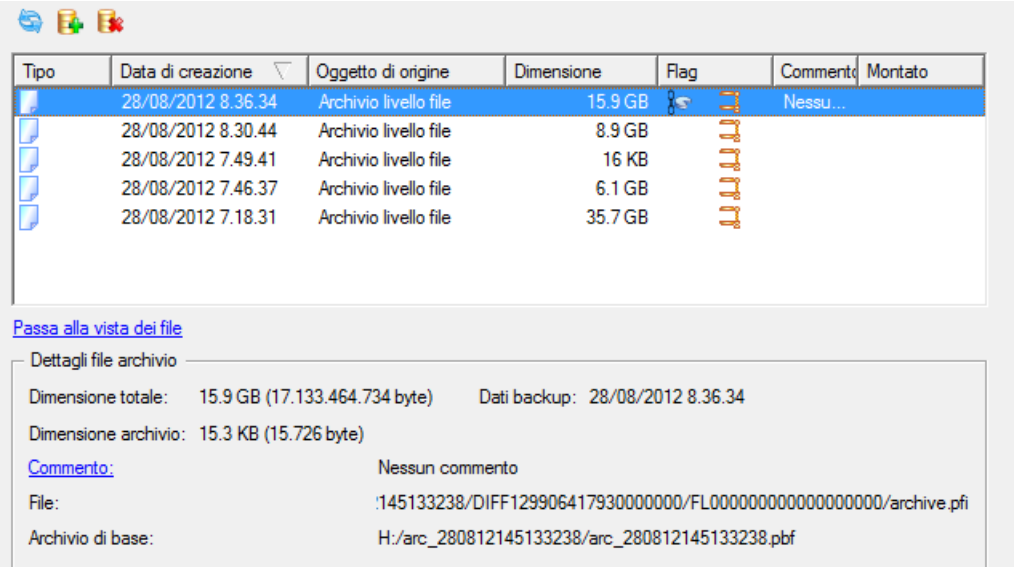
Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Creazione di un incremento su un backup di file completo

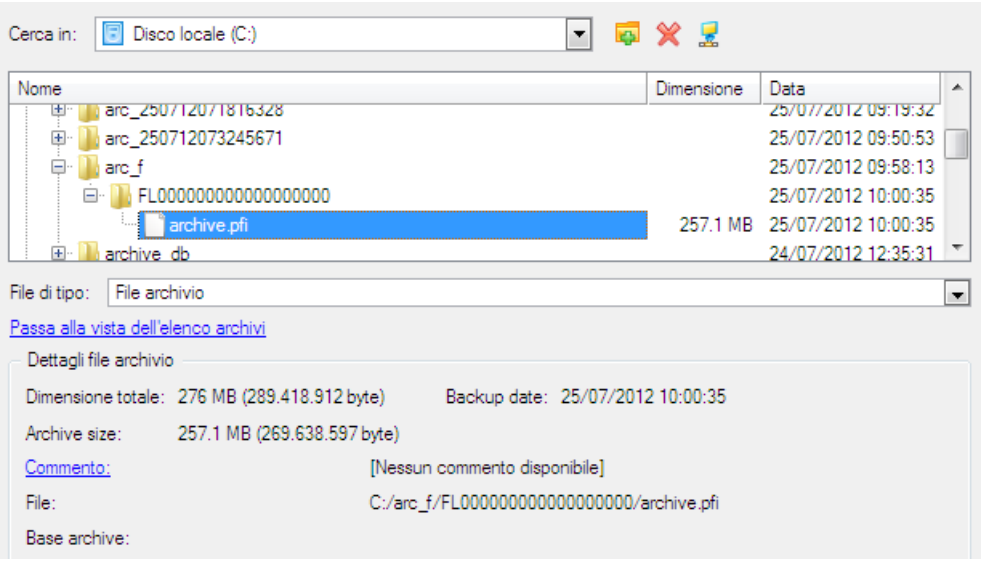
Per aggiornare un backup di file, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristino** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Crea archivio file incrementale**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio di file (base) completo:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).



   Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

   - Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.



Dopo il completamento dell'operazione, si riceve un backup incrementale dell'archivio file selezionato. Questo backup viene posizionato nella stessa destinazione dell'immagine di base.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Scenari di ripristino

Correzione dei parametri EFI

Per specificare un dispositivo avviabile nella voce di avvio EFI, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

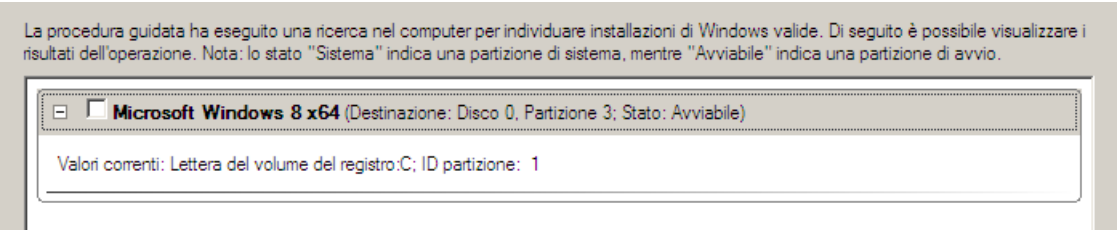
Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

2. Eseguire **Boot Corrector**.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Selezionare **Correggi parametri EFI** per specificare il dispositivo avviabile richiesto nella voce di avvio.

L'opzione suddetta sarà disponibile solo se l'operazione viene completata tramite il supporto WinPE a 64 bit.

5. La procedura guidata rileverà ed elencherà tutte le partizioni GPT che ospitano il sistema operativo Windows a 64 bit. Selezionare quella da cui si desidera eseguire l'avvio, per consentire alla procedura guidata di modificare di conseguenza la voce di avvio EFI.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

6. Confermare l'operazione.
7. Fare clic sul pulsante **Chiudi** per chiudere **Boot Corrector**.
8. Riavviare il computer.

Correzione di BCD (Boot Configuration Data)

Per correggere automaticamente Windows BCD, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

---

2. Eseguire **Boot Corrector**.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Selezionare **Correggi parametri di avvio…** per far sì che la procedura guidata ripari BCD in tutte le installazioni Windows trovate.

5. Confermare l'operazione.
6. Fare clic sul pulsante **Chiudi** per chiudere **Boot Corrector**.
7. Riavviare il computer.

Riparazione della funzionalità di avvio di Windows

Supponiamo che, a causa di un motivo sconosciuto, Windows non riesca a completare la procedura di avvio. All'inizio, tutto sembra OK, è possibile vedere i messaggi di avvio standard sullo schermo, ma a un certo punto la procedura si interrompe.

Per riparare la funzionalità di avvio di Windows, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

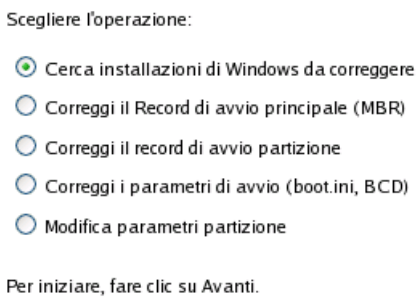
Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagineISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

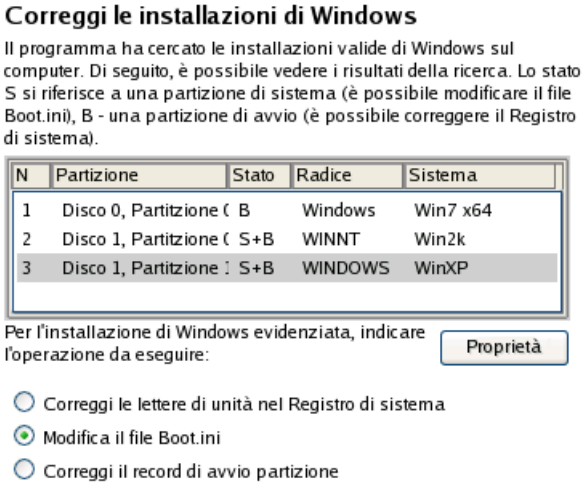
2. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux (preferibile) o **Modalità provvisoria** per utilizzare l'ambiente di ripristino PTS DOS (in caso di problemi con Linux). Inoltre, è possibile eseguire l'avvio in **Modalità provvisoria grafica ridotta** (modalità provvisoria PTS DOS) in caso di grave incompatibilità hardware. In tal caso, sarà incluso solo l'insieme di driver minimo, ovvero i driver del disco rigido, del monito e della tastiera. Questa modalità ha grafica e menu semplici.

Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

3. Nel menu di avvio di Linux, selezionare Boot Corrector. È possibile trovarlo anche in PTS DOS.
4. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, selezionare l'opzione **Cerca installazioni Windows da correggere**.

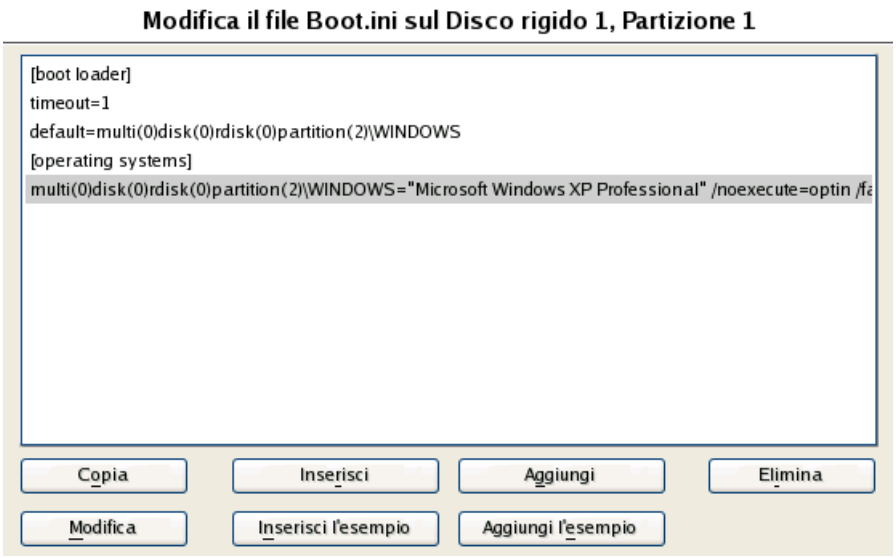


5. Nella pagina successiva, scegliere l'installazione Windows richiesta dall'elenco delle installazioni trovate (se presenti), quindi selezionare l'opzione **Modifica il file Boot.ini**. Se non si è sicuri dell'installazione necessaria, utilizzare il pulsante Proprietà per ulteriori informazioni sulla voce selezionata.

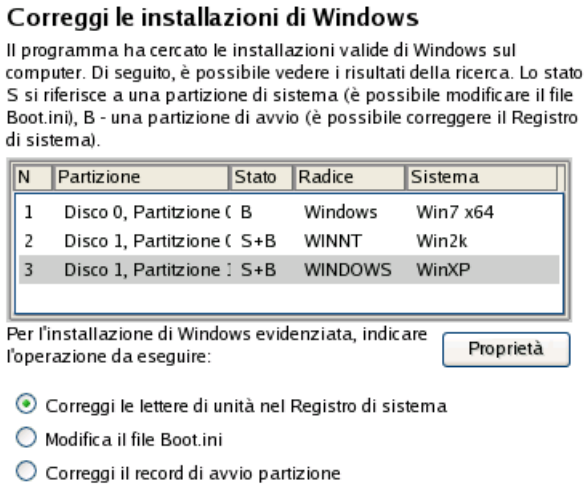


6. Esaminare il file – forse il problema è lì. Se contiene un errore, correggerlo utilizzando i pulsanti appropriati.

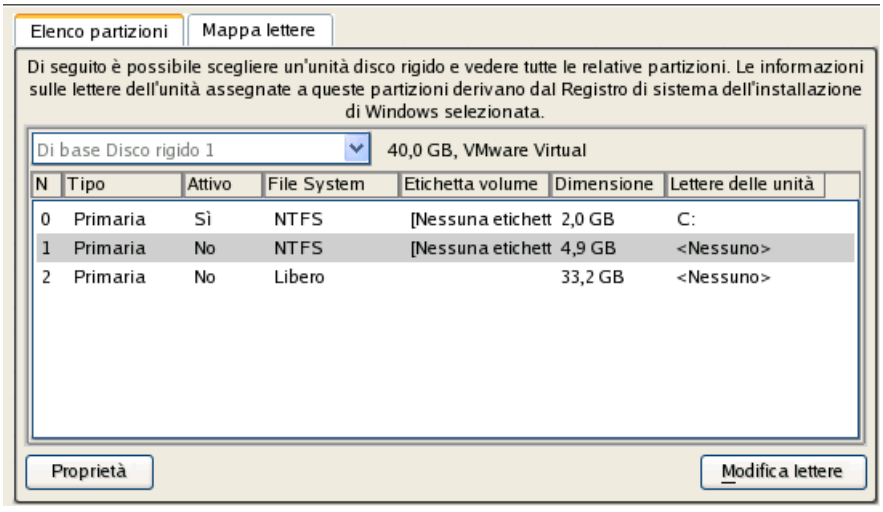
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



7. Se il file Boot.ini non contiene errori, ritornare alla pagina Correggi installazioni Windows per correggere le lettere di unità nel registro di sistema di Windows.



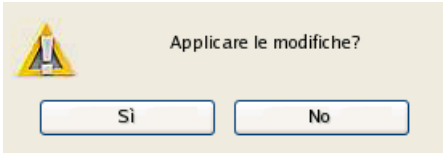
8. Nella pagina successiva, scegliere un disco rigido dall'elenco a discesa (se presente), quindi la partizione richiesta. Se non si è sicuri dell'installazione necessaria, utilizzare il pulsante Proprietà per ulteriori informazioni sulla voce selezionata.



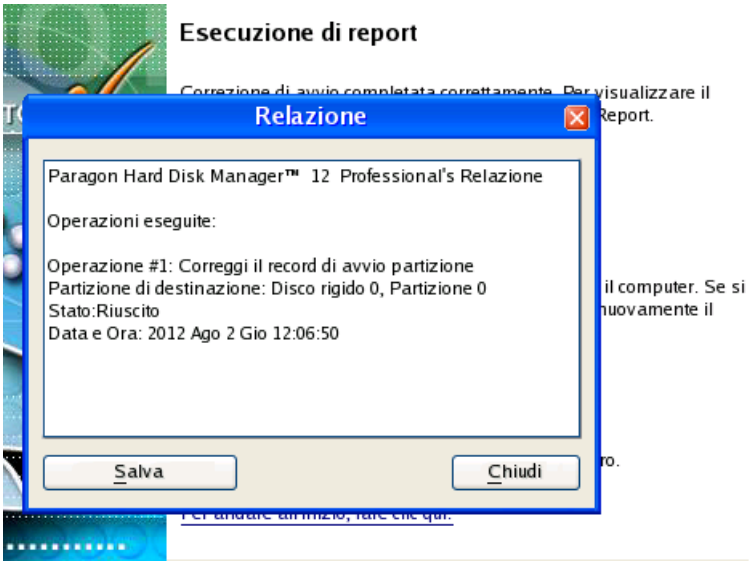
9. Fare clic sul pulsante Modifica lettere per correggere una lettera di unità esistente o assegnarne una nuova nel registro di sistema di Windows.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

10. Una volta assegnata la lettera di unità appropriata, chiudere la finestra di dialogo, quindi fare clic sul pulsante Applica.
11. Confermare l'operazione.



12. Dopo il completamento dell'operazione, fare clic sul pulsante Report per visualizzare una pagina di riepilogo dettagliata. Il programma consente inoltre di archiviare il report creato. Per eseguire questa operazione, premere il pulsante Salva e scegliere la posizione esatta nella finestra di dialogo aperta.



13. Fare clic sul pulsante Chiudi per chiudere Boot Corrector.
14. Riavviare il computer.

Ripristino di un disco rigido dalla capsula di backup avviabile

Supponiamo che il computer non riesca ad avviarsi a causa dell'attacco di un virus o della corruzione di alcuni file critici di sistema. Tuttavia, si dispone della capsula di backup avviabile contenente un backup del disco rigido. Questo è sufficiente per ripristinare facilmente il sistema.

Per ripristinare il disco rigido da un'immagine di backup contenuta nella capsula di backup quando il sistema operativo corrente non funziona, procedere come segue:

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

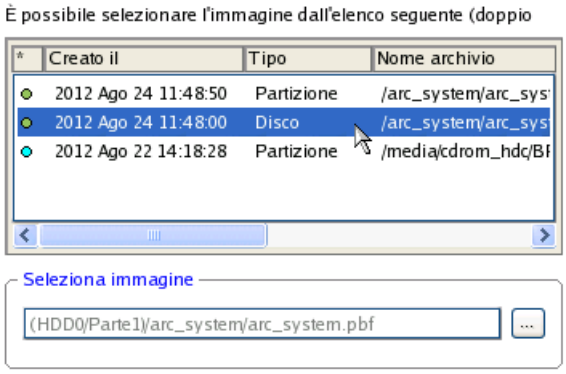
1. Avviare il computer dalla capsula di backup avviabile. Per impostazione predefinita, il programma consente di utilizzare il tasto di scelta rapida F1 per un avvio diretto.

Questo scenario implica che la capsula di backup sia avviabile.

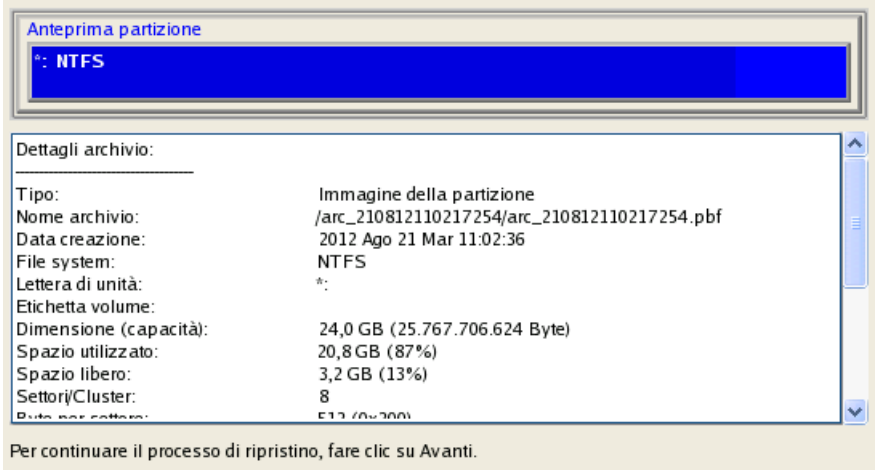
2. Nella modalità di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux (preferibile) o **Modalità provvisoria** per utilizzare l'ambiente di ripristino PTS DOS (in caso di problemi con Linux).

Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

3. Nel menu di avvio di Linux, selezionare la procedura guidata di ripristino semplice. È possibile trovare la stessa procedura guidata anche in PTS DOS.
4. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
5. Nella pagina Cosa ripristinare, è possibile visualizzare un elenco delle immagini disponibili (se presenti). Molto probabilmente, si troverà lì anche l'archivio richiesto. In caso contrario, fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per trovarlo. Quando si trova l'immagine, fare doppio clic su di essa per procedere.

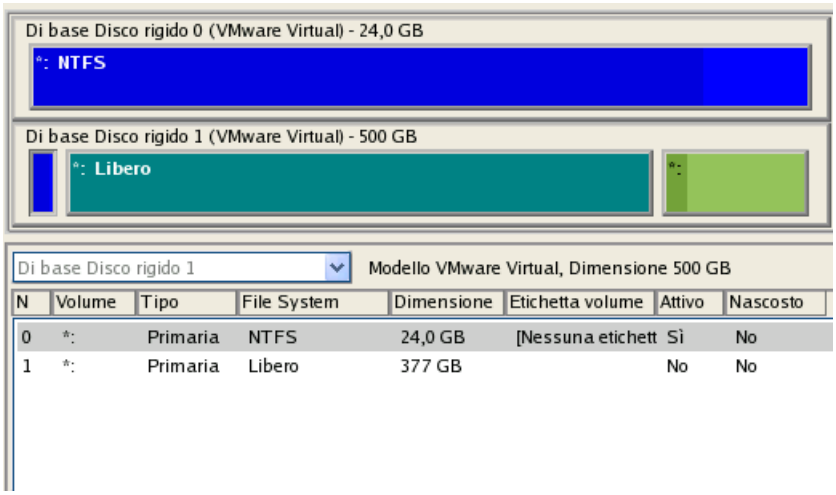


6. Nella pagina Proprietà immagine, accertarsi di selezionare l'immagine corretta, visualizzando le informazioni fornite sull'archivio.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

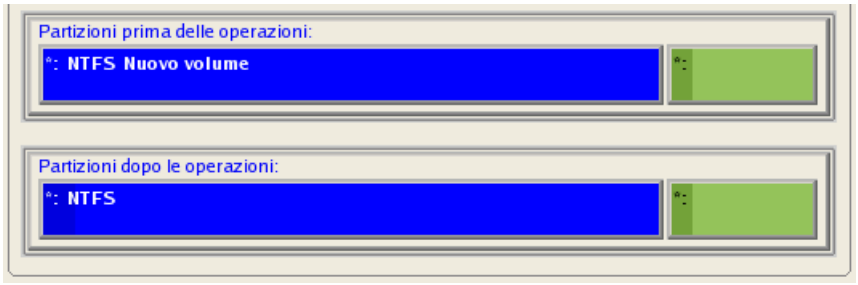
7. Nella pagina successiva, specificare un disco rigido in cui ripristinare l'immagine (se presente nel computer). Per impostazione predefinita, il programma consente di ripristinare l'archivio esattamente nella posizione di appartenenza. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno.



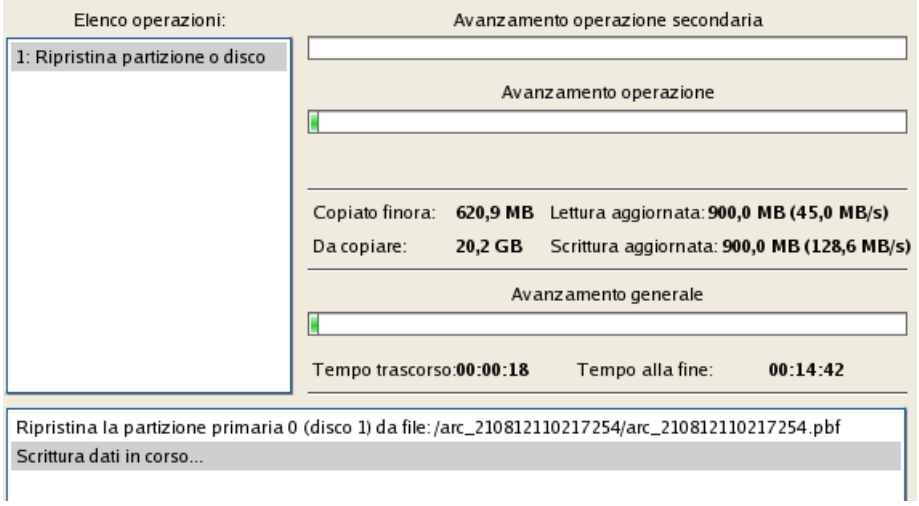
Se necessario, selezionando la casella di controllo appropriata, il programma consente inoltre di ridimensionare proporzionalmente le partizioni sul disco.

Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

8. Nella pagina Riepilogo di ripristino, è possibile visualizzare il layout del disco rigido prima e dopo l'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di ripristino.



9. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

10. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata e riavviare il computer.

Per rendere Windows avviabile su diversi hardware, completare anche la Procedura guidata di impostazione sistema operativo P2P.

Ripristino di una partizione di sistema da un supporto esterno (CD/DVD)

Supponiamo che il computer non riesca ad avviarsi a causa dell'attacco di un virus o della corruzione di alcuni file critici di sistema. Tuttavia, si dispone di un backup della partizione di sistema su un disco DVD avviabile. Questo è sufficiente per ripristinare facilmente il sistema.

Per ripristinare la partizione di sistema da un'immagine di backup situata su CD/DVD quando il sistema operativo corrente non funziona, procedere come segue:

1. Inserire un disco CD/DVD contenente l'immagine precedentemente preparata in un'unità CD/DVD (il BIOS deve essere abilitato per avviare il sistema dal dispositivo CD/DVD).

Questo scenario implica che si disponga di un archivio avviabile su CD/DVD.

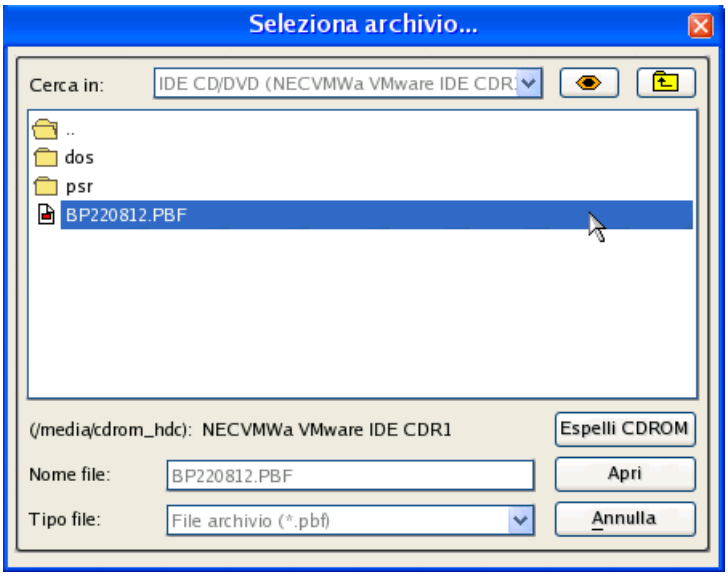
Se l'immagine di backup è archiviata su diversi dischi CD/DVD, inserire il primo.

2. Riavviare il computer.
3. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux (preferibile) o **Modalità provvisoria** per utilizzare l'ambiente di ripristino PTS DOS (in caso di problemi con Linux). Inoltre, è possibile eseguire l'avvio in **Modalità provvisoria grafica ridotta** (modalità provvisoria PTS DOS) in caso di grave incompatibilità hardware. In tal caso, sarà incluso solo l'insieme di driver minimo, ovvero i driver del disco rigido, del monito e della tastiera. Questa modalità ha grafica e menu semplici.

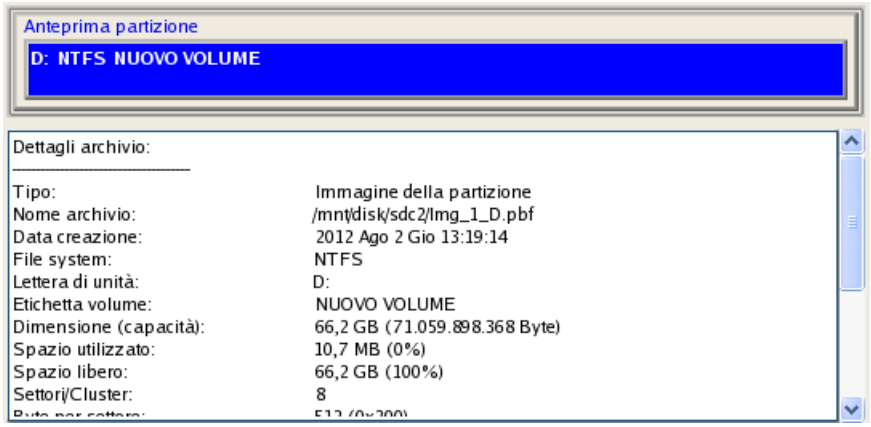
Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

4. Nel menu di avvio di PTS DOS, selezionare la procedura guidata di ripristino semplice. È possibile trovare la stessa procedura guidata anche in Linux.
5. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
6. Nella pagina Cosa ripristinare, è possibile visualizzare un elenco delle immagini disponibili (se presenti). Molto probabilmente, si troverà lì anche l'archivio richiesto. In caso contrario, fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per trovarlo. Quando si trova l'immagine, fare doppio clic su di essa per procedere.

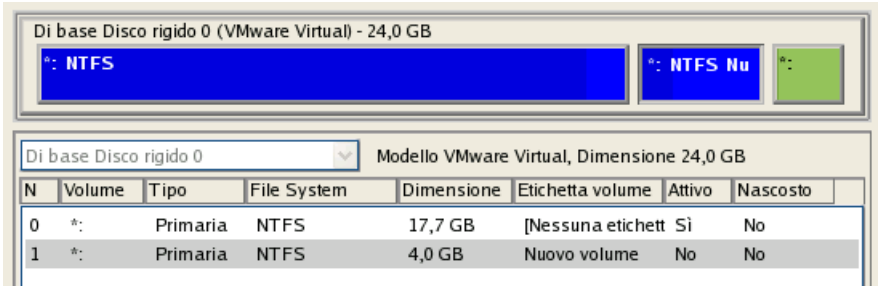
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



7. Nella pagina Proprietà immagine, accertarsi di selezionare l'immagine corretta, visualizzando le informazioni fornite sull'archivio.



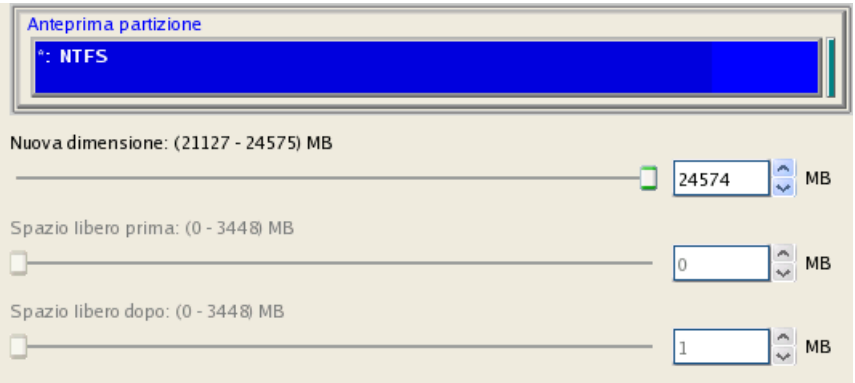
8. Nella pagina successiva, specificare un disco rigido in cui ripristinare l'immagine (se presente nel computer). Per impostazione predefinita, il programma consente di ripristinare l'archivio esattamente nella posizione di appartenenza. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno.



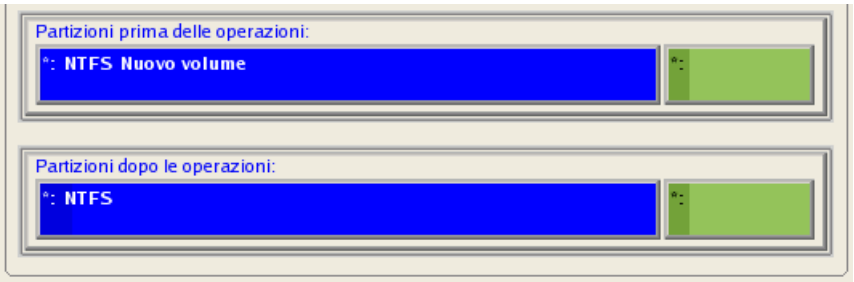
Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

9. Se necessario, nella pagina Inizio partizione e dimensione, è possibile cambiare la dimensione della partizione e la relativa posizione.

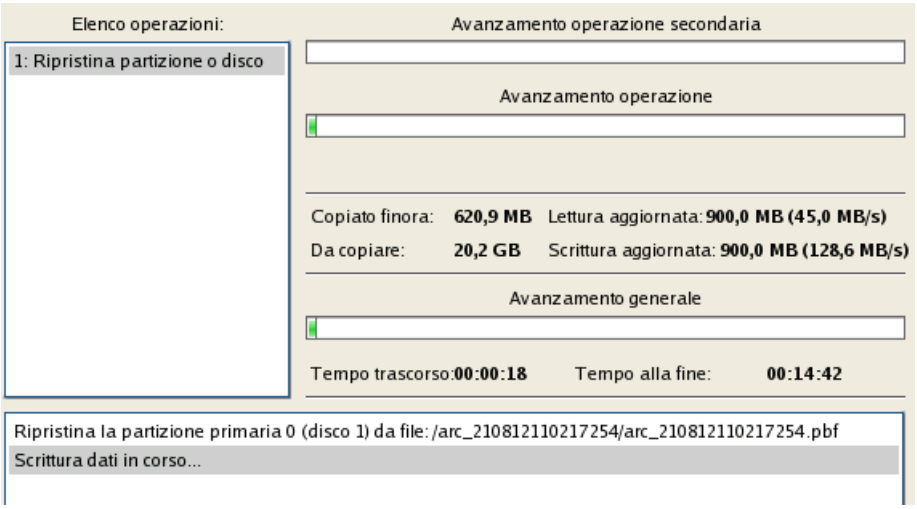
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



10. Nella pagina Riepilogo di ripristino, è possibile visualizzare il layout del disco rigido prima e dopo l'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di ripristino.



11. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.



12. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata e poi riavviare il computer.

Per rendere Windows avviabile su diversi hardware, completare anche la Procedura guidata di impostazione sistema operativo P2P.

Ripristino di una partizione di sistema da un'unità di rete

Supponiamo che il computer non riesca ad avviarsi a causa dell'attacco di un virus o della corruzione di alcuni file critici di sistema. Tuttavia, si dispone di un backup del disco rigido su un server di backup remoto. Questo è sufficiente per ripristinare facilmente il sistema.

Per ripristinare la partizione di sistema da un'immagine di backup situata su un'unità di rete, procedere come segue:

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Per immagini PBF

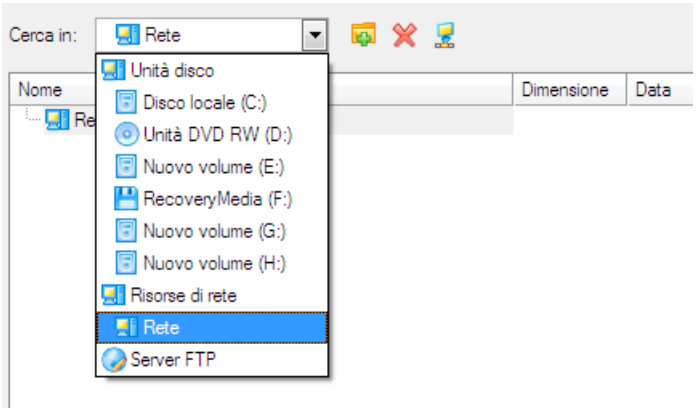
1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

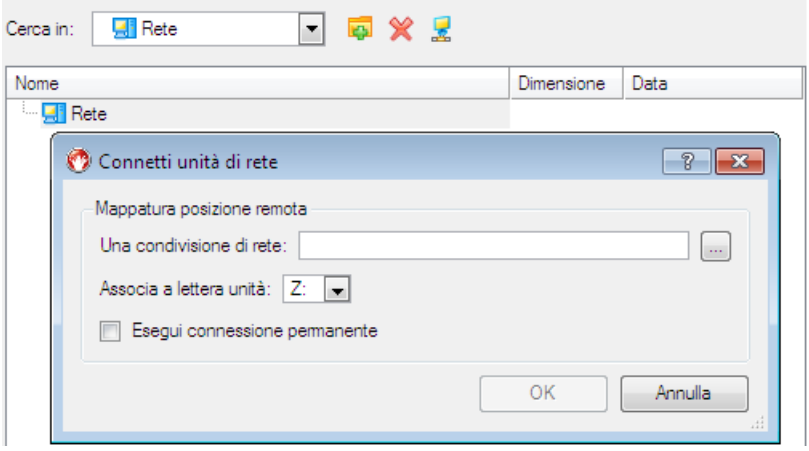
---

2. Avviare la **Procedura guidata di ripristino**.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata di ripristino, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Nella pagina Cerca archivio, è necessario specificare l'immagine di backup richiesta. Pertanto, procedere come segue:
   - Selezionare **Rete** come destinazione di backup;



   - Eseguire la mappatura di un disco di rete in cui posizionare gli archivi:

     - Richiamare la finestra di dialogo Eseguire la mappatura dell'unità di rete, facendo clic sul pulsante appropriato;



     - Fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per individuare la condivisione di rete richiesta o immettere manualmente il relativo percorso;

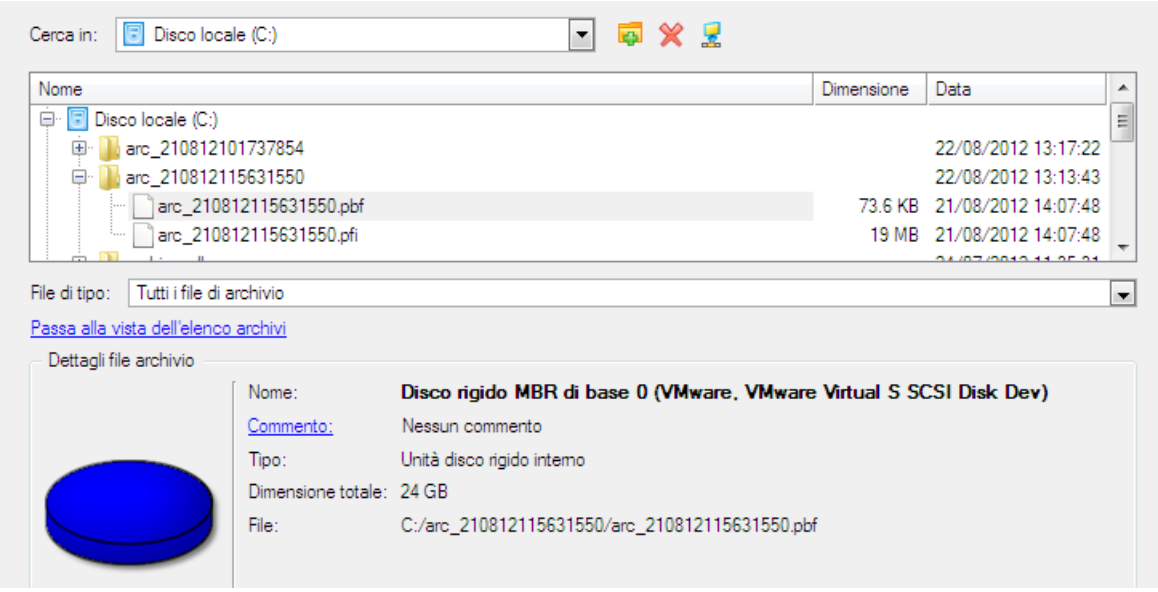
     - Definire una lettera dall'elenco a discesa delle lettere di unità disponibili;

     - Se necessario, fare clic sul pulsante Connetti come utente nella parte inferiore della finestra di dialogo per specificare un nome utente e una password per accedere alla condivisione di rete.

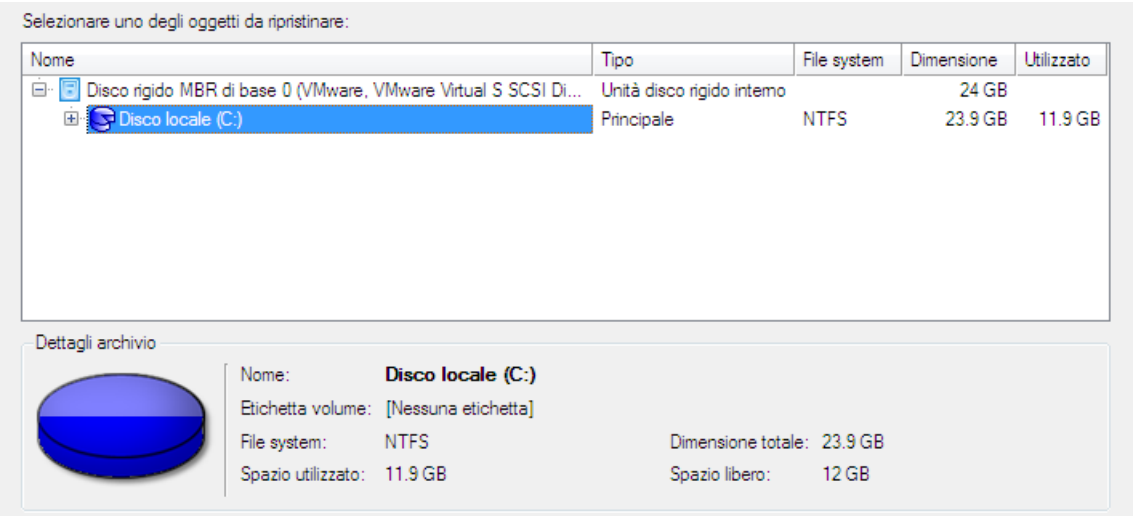
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

È inoltre possibile eseguire la mappatura di un disco di rete tramite Network Configurator.

- Scegliere l'archivio richiesto nella finestra tipo browser. Nella sezione Dettagli file archivio viene visualizzata una breve descrizione dell'immagine selezionata.



5. La pagina Cosa ripristinare visualizza informazioni sul contenuto dell'archivio. Selezionare l'elemento da ripristinare. Nel nostro caso è la prima partizione del disco.

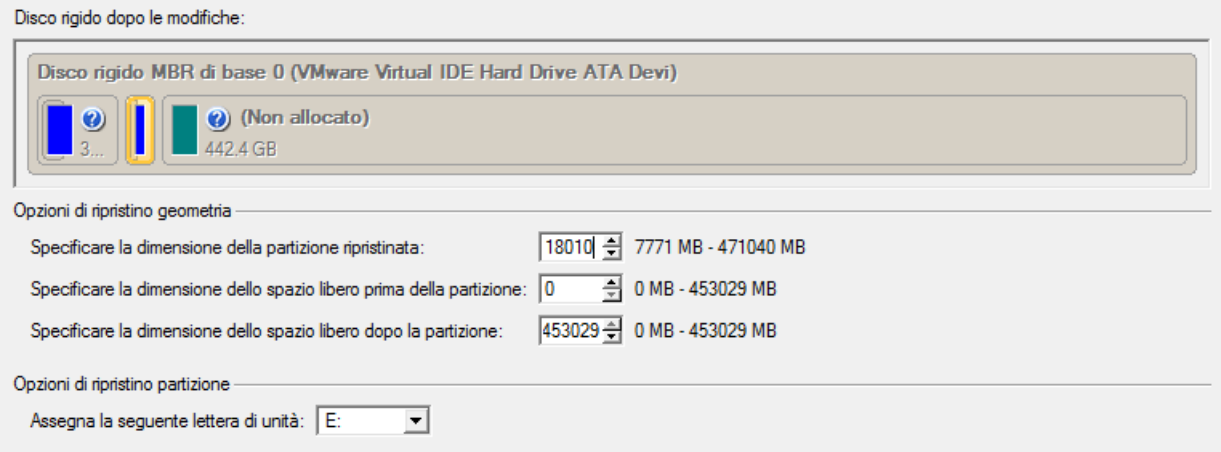


6. Nella pagina Dove ripristinare, specificare un disco rigido, quindi una delle relative partizioni in cui ripristinare l'immagine (se presenti nel computer). Per impostazione predefinita, il programma consente di ripristinare l'archivio esattamente nella posizione di appartenenza. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

7. Nella pagina Ripristina risultati, è possibile visualizzare il layout del disco risultante. Inoltre, è possibile modificare la dimensione della partizione e, se necessario, la relativa posizione nonché assegnare una lettera di unità specifica. Se si ha a che fare con un sistema operativo Windows a 64 bit configurato sulla modalità di avvio uEFI, l'opzione **Commuta EFI per avviarsi dall'unità di destinazione** diventerà disponbile per definire l'istanza del sistema operativo Windows dal quale si desidera eseguire l'avvio, una volta terminata l'operazione. Tuttavia, è possibile specificare un dispositivo avviabile in qualsiasi momento tramite Boot Corrector.



8. Nella pagina successiva della procedura guidata, confermare l'operazione selezionando l'opzione appropriata.
9. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale di tutte le azioni eseguite dal programma. Selezionare la casella di controllo nella parte inferiore della finestra per spegnere automaticamente il computer al completamento dell'operazione di ripristino.
10. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata e poi riavviare il computer.

Per immagini pVHD

1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

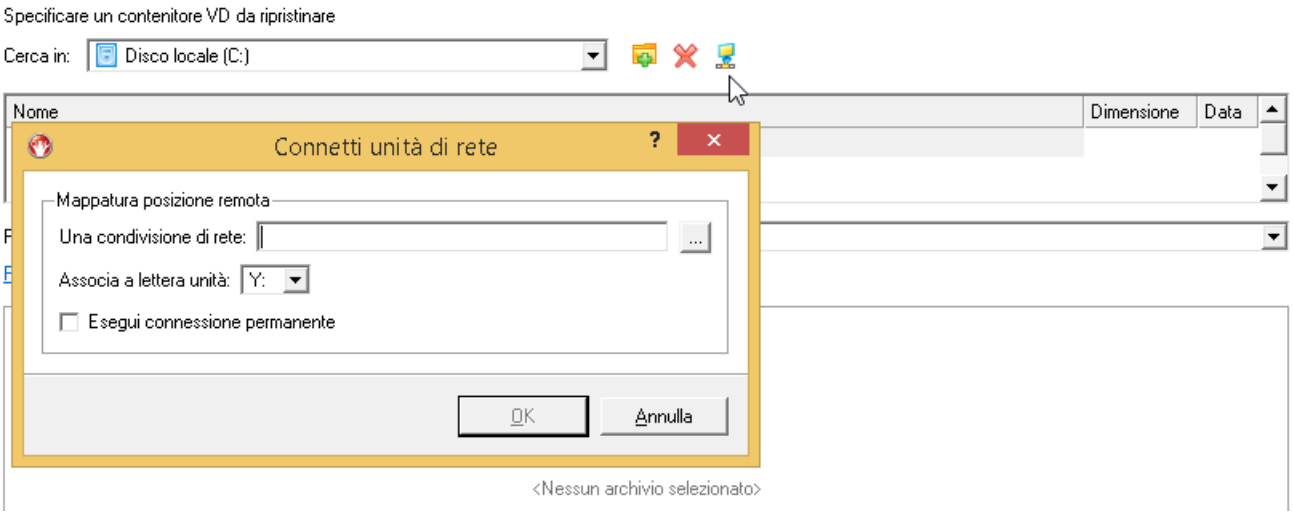
Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

2. Selezionare **Passa a utilità di avvio scala completa**, quindi fare clic sulla voce **Ripristina da VD** del menu Procedure guidate.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata di ripristino, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Nella pagina Cerca archivio, è necessario specificare l'immagine di backup richiesta:
   - Eseguire la mappatura di un disco di rete in cui posizionare gli archivi:

     - Richiamare la finestra di dialogo Eseguire la mappatura dell'unità di rete, facendo clic sul pulsante appropriato;

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



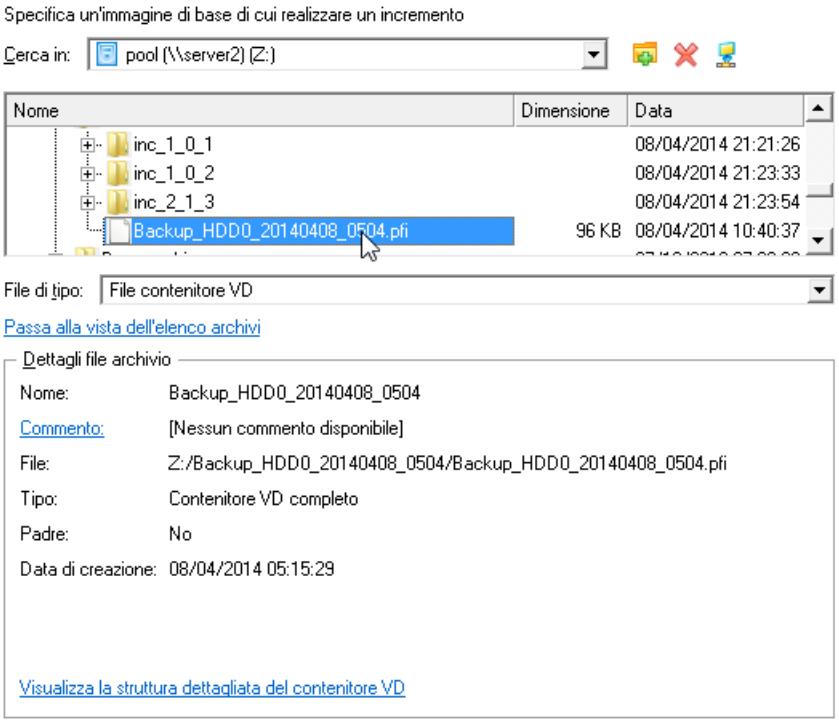
- Fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per individuare la condivisione di rete richiesta o immettere manualmente il relativo percorso;

- Definire una lettera dall'elenco a discesa delle lettere di unità disponibili;

- Se necessario, fare clic sul pulsante Connetti come utente nella parte inferiore della finestra di dialogo per specificare un nome utente e una password per accedere alla condivisione di rete.

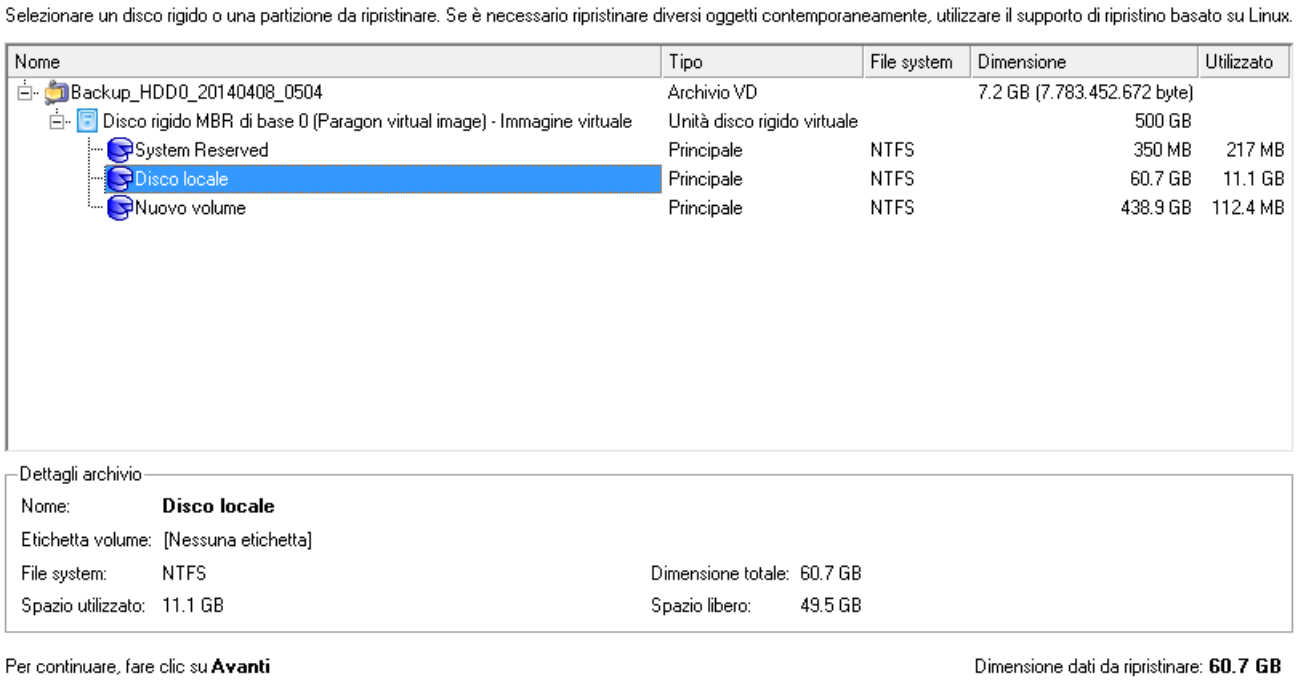
È inoltre possibile eseguire la mappatura di un disco di rete tramite Network Configurator.

- Sceglire l'archivio richiesto nella finestra di ricerca tipo browser. La sezione Dettagli file archivio visualizza una breve descrizione dell'immagine selezionata. Se sono necessarie ulteriori informazioni sull'oggetto di backup selezionato, fare clic sul collegamento corrispondente nella parte inferiore della sezione. Fare clic su **Avanti** per continuare.



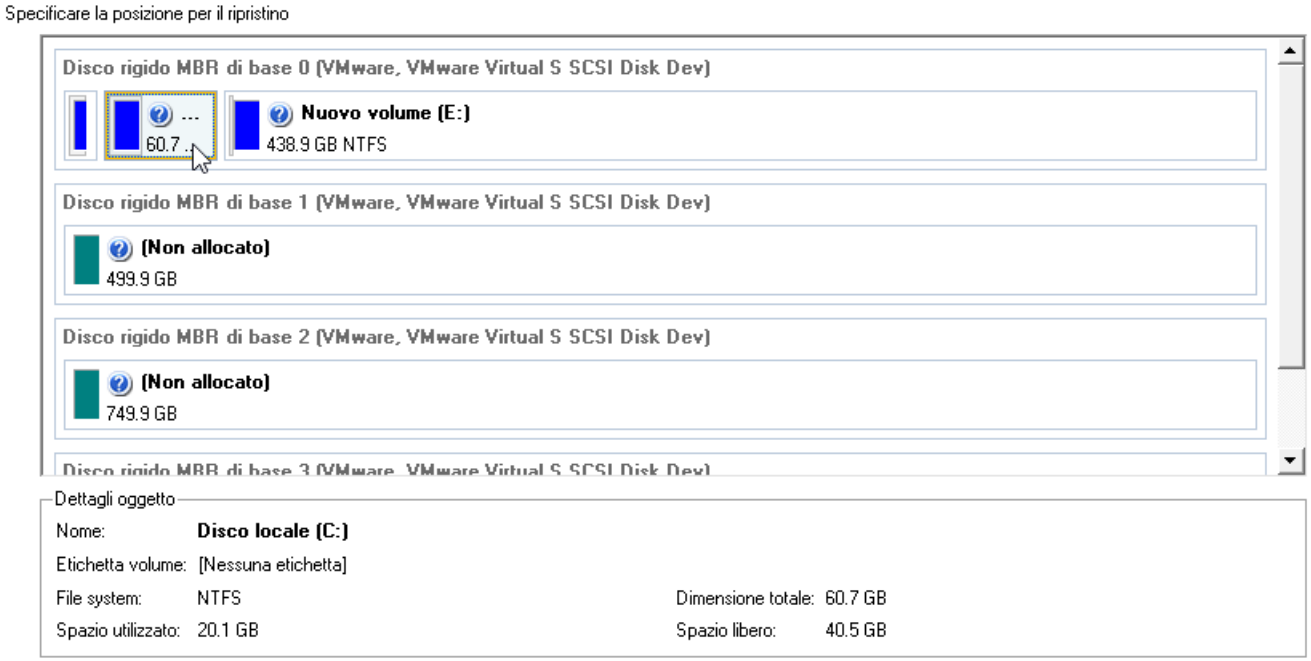
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

5. La pagina Cosa ripristinare visualizza informazioni dettagliate sul contenuto dell'archivio. Selezionare la voce richiesta da ripristinare.



Se è necessario ripristinare diversi oggetti di backup da un'immagine pVHD in una sola operazione, utilizzare il supporto di ripristino basato su Linux.

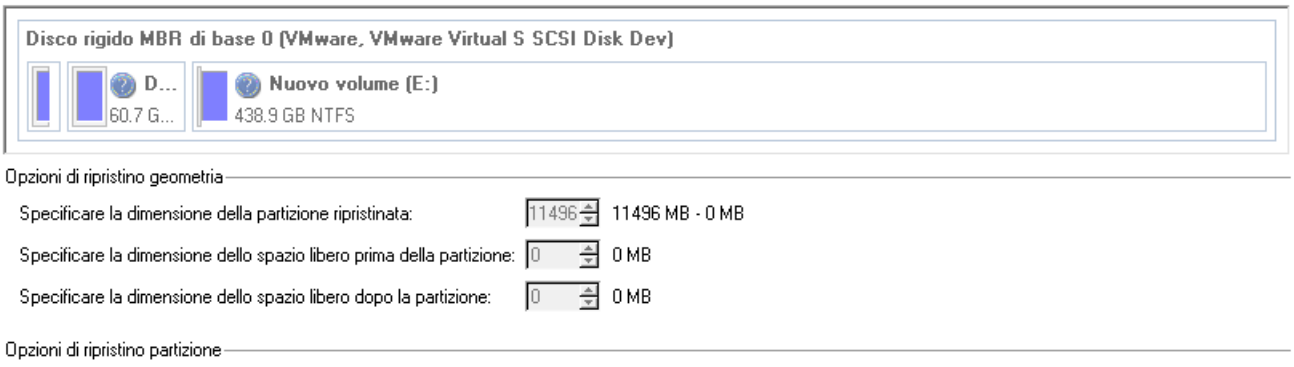
6. Nella pagina Dove ripristinare, specificare un disco rigido, quindi una delle relative partizioni in cui ripristinare l'immagine (se presenti nel computer). Per impostazione predefinita, il programma consente di ripristinare l'archivio esattamente nella posizione di appartenenza. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno.



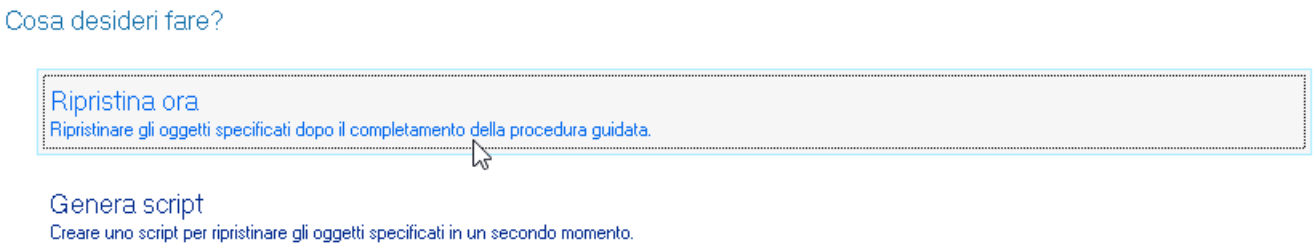
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

7. Nella pagina Ripristina risultati, è possibile visualizzare il layout del disco risultante. Inoltre, è possibile modificare la dimensione della partizione e, se necessario, la relativa posizione nonché assegnare una lettera di unità specifica. Se si ha a che fare con un sistema operativo Windows a 64 bit configurato sulla modalità di avvio uEFI, l'opzione **Commuta EFI per avviarsi dall'unità di destinazione** diventerà disponbile per definire l'istanza del sistema operativo Windows dal quale si desidera eseguire l'avvio, una volta terminata l'operazione. Tuttavia, è possibile specificare un dispositivo avviabile in qualsiasi momento tramite Boot Corrector.



8. Scegliere se eseguire l'operazione immediatamente dopo il completamento della procedura guidata e applicare le modifiche in sospeso (solo se è abilitata la modalità virtuale) o generare un file script da eseguire in un secondo momento.



9. Fare clic su **Fine** per completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.
10. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale di tutte le azioni eseguite dal programma. Selezionare la casella di controllo nella parte inferiore della finestra per spegnere automaticamente il computer al completamento dell'operazione di ripristino.
11. Dopo il completamento dell'operazione, riavviare il computer.

Per rendere Windows avviabile su diversi hardware, completare anche la Procedura guidata di impostazione sistema operativo P2P.

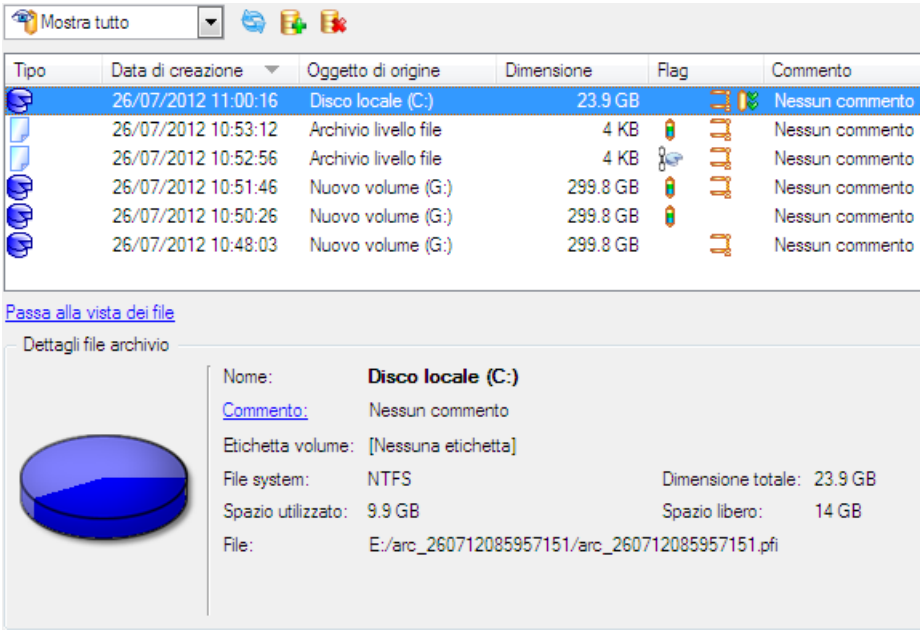
Ripristino di una partizione di sistema da un'unità locale

Supponiamo che il sistema operativo dia problemi dopo l'installazione di un nuovo software. Tuttavia si dispone di un backup della partizione di sistema su un disco locale. Questo è sufficiente per ripristinare facilmente il punto in cui il sistema funzionava correttamente.

Per ripristinare la partizione di sistema da un'immagine di backup situata su un disco locale, procedere come segue:

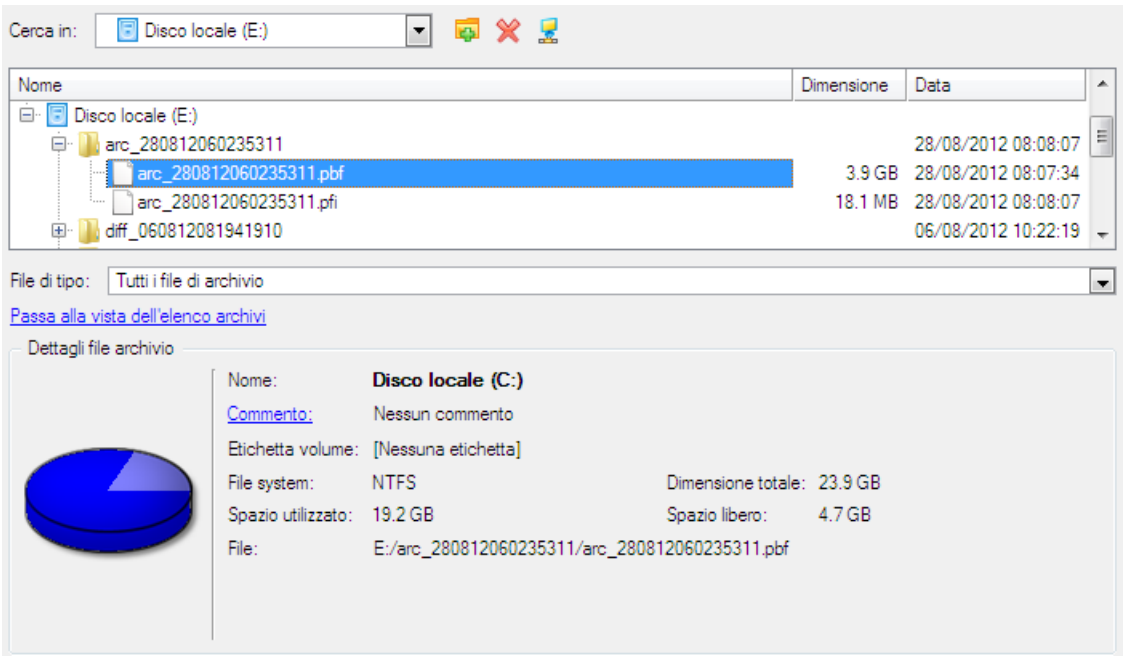
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristina** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ripristina**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata di ripristino, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio richiesto:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).



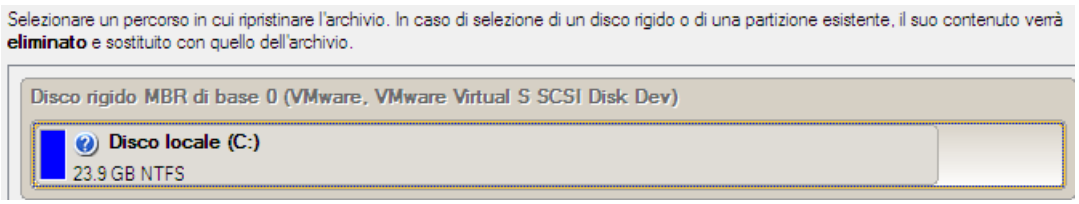
   Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

   - Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.



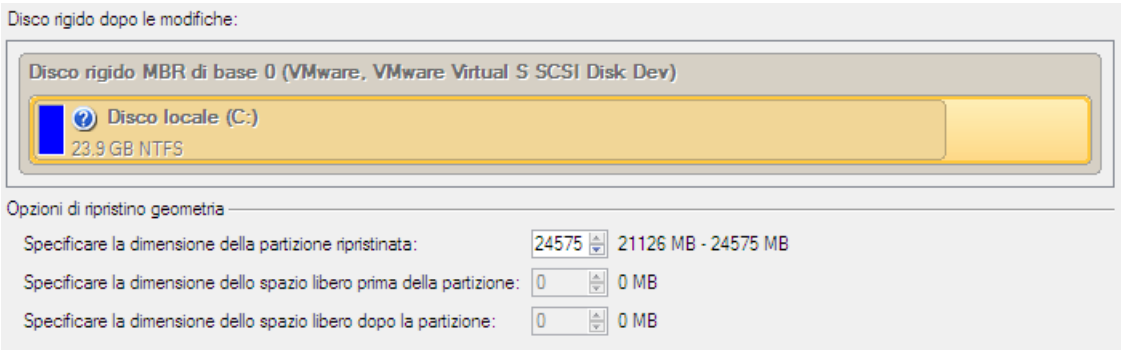
4. Nella pagina Dove ripristinare, specificare un disco rigido, quindi una delle relative partizioni in cui ripristinare l'immagine (se presenti nel computer). Per impostazione predefinita, il programma consente di ripristinare l'archivio esattamente nella posizione di appartenenza. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

5. Nella pagina Risultati di ripristino, è possibile visualizzare il layout del disco creato. Inoltre, se necessario, è possibile cambiare la dimensione della partizione e la relativa posizione nonché assegnare una lettera di unità specifica.



6. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.
7. Il programma richiederà di riavviare il sistema per completare l'operazione in una modalità di avvio speciale. Fare clic sul pulsante appropriato per accettare.
8. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Dopo il completamento dell'operazione, il programma riavvierà automaticamente il computer.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Per rendere Windows avviabile su diversi hardware, completare anche la Procedura guidata di impostazione sistema operativo P2P.

Ripristino di un Mac ad avvio doppio da un'unità USB esterna

Supponiamo che il Mac non riesca ad avviarsi a causa di un'anomalia del disco rigido. Tuttavia, si dispone di un backup del disco rigido sull'unità USB esterna. È sufficiente sostituire il disco non funzionante con uno nuovo ed eseguire un ripristino bare metal.

Per ripristinare un Mac ad avvio doppio da un'immagine di backup situata su un'unità USB esterna, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

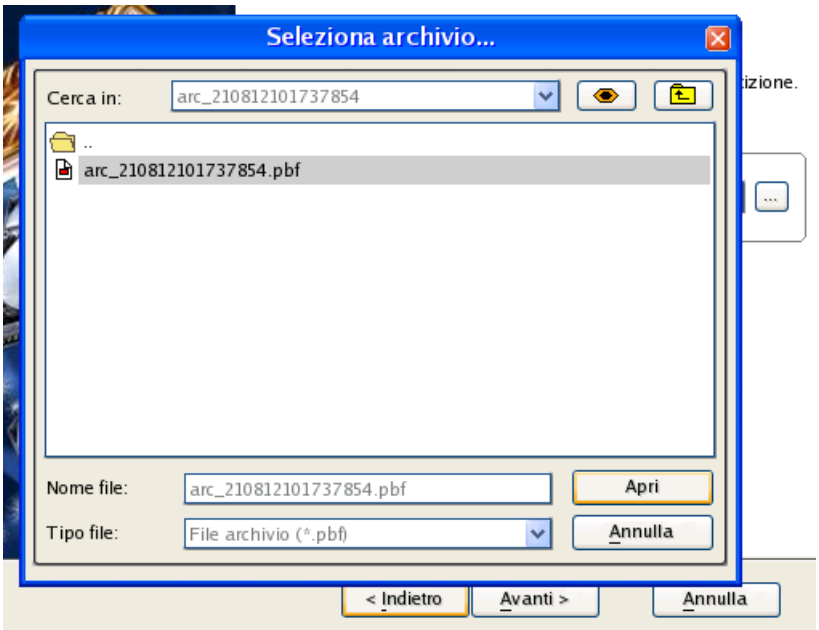
Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

2. Collegare un'unità USB esterna al computer.
3. Riavviare il computer.
4. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux, poiché è l'unica modalità compatibile con i dispositivi USB.

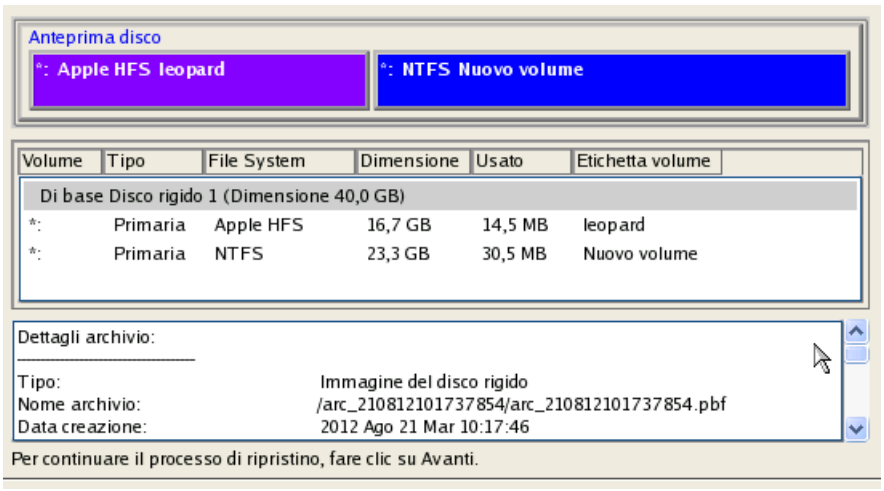
Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

5. Nel menu di avvio di Linux, selezionare la procedura guidata di ripristino semplice.
6. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
7. Nella pagina Cosa ripristinare, fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per trovare l'archivio richiesto. Una volta trovato, fare doppio clic sull'archivio per selezionarlo.

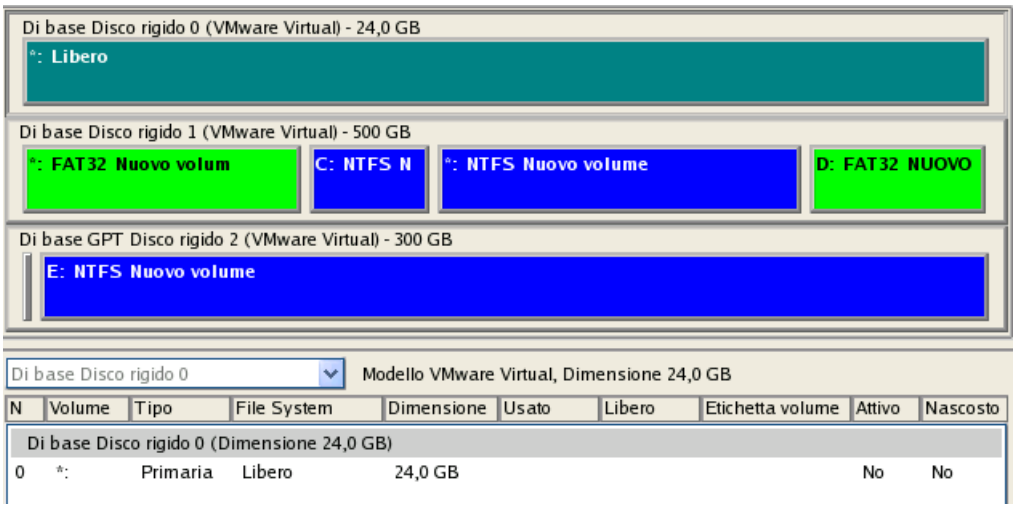


8. Nella pagina Proprietà immagine, accertarsi di selezionare l'immagine corretta, visualizzando le informazioni fornite sull'archivio.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



9. Nella pagina successiva, specificare un disco rigido in cui ripristinare l'immagine.

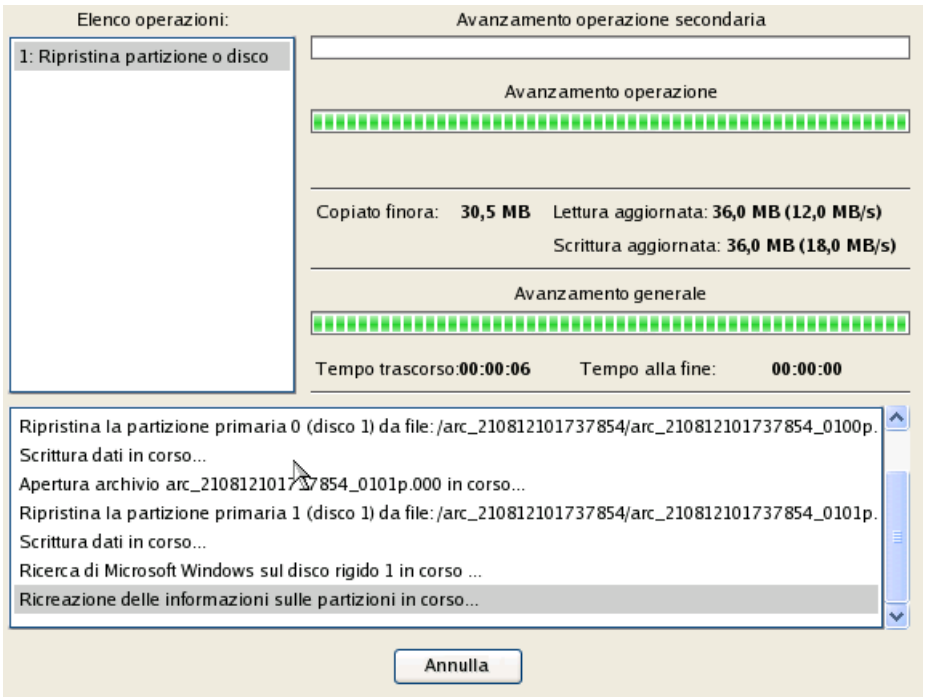


Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

10. Nella pagina Riepilogo di ripristino, è possibile visualizzare il layout del disco rigido prima e dopo l'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per avviare il processo di ripristino.

11. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



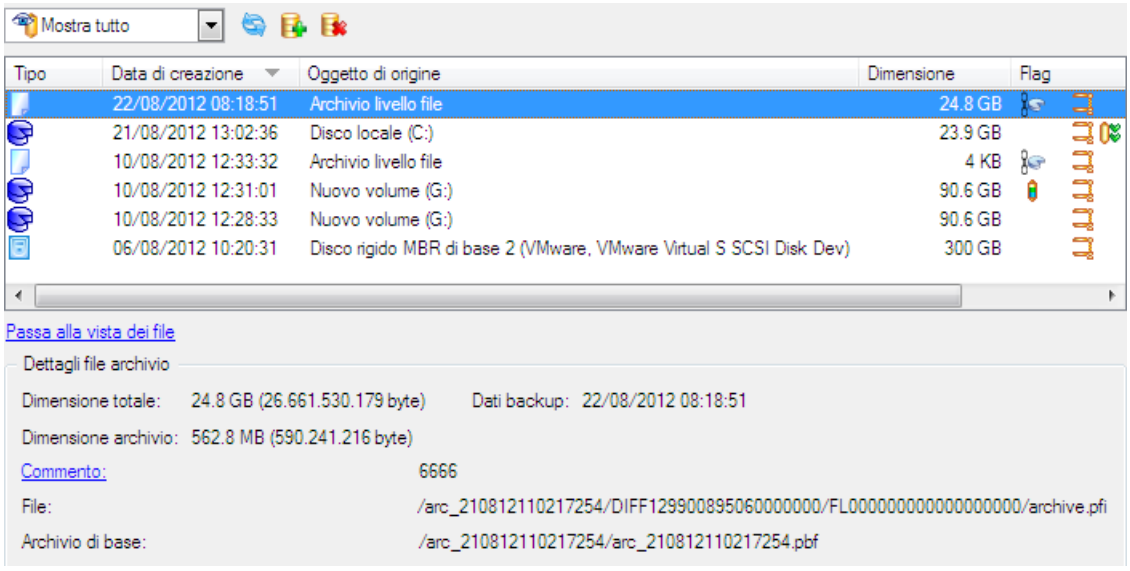
12. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata e poi riavviare il computer.

Ripristino di un incremento file

Supponiamo che l'utente sia occupato nello sviluppo di un progetto di cui effettua incrementi file su base quotidiana per non perdere informazioni preziose. Pertanto, ha una catena di backup di file. Un giorno si rende conto che il lavoro degli ultimi tre giorni è un completo disastro. Nessun problema, poiché è possibile recuperare lo stato in cui il lavoro era ok.

Per ripristinare un incremento file, procedere come segue:

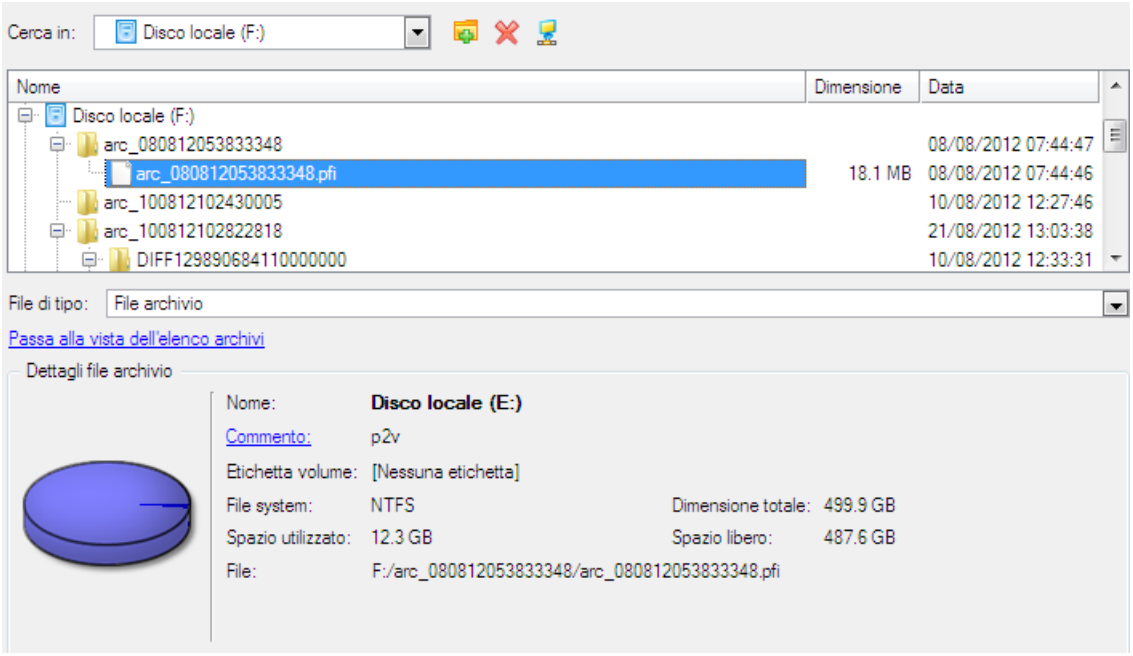
1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristina** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ripristina**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata di ripristino, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'incremento file richiesto:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).



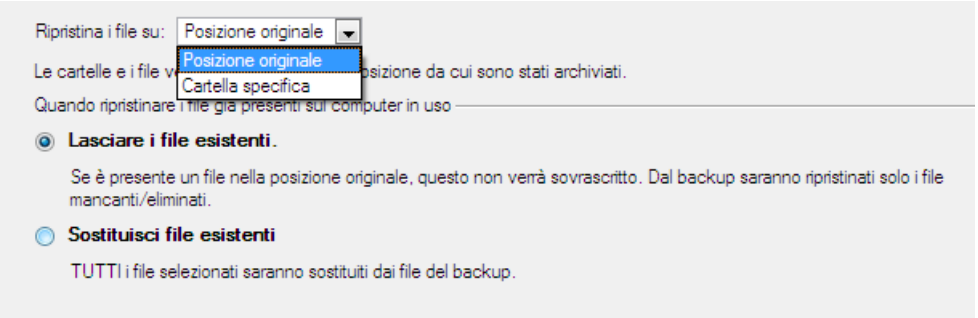
   Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.



4. Nella pagina Modalità di ripristino, specificare come l'archivio verrà ripristinato. Nel nostro caso, preferiremmo ripristinare il contenuto del backup nella relativa posizione originale, sostituendo anche i file esistenti.



5. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.
6. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

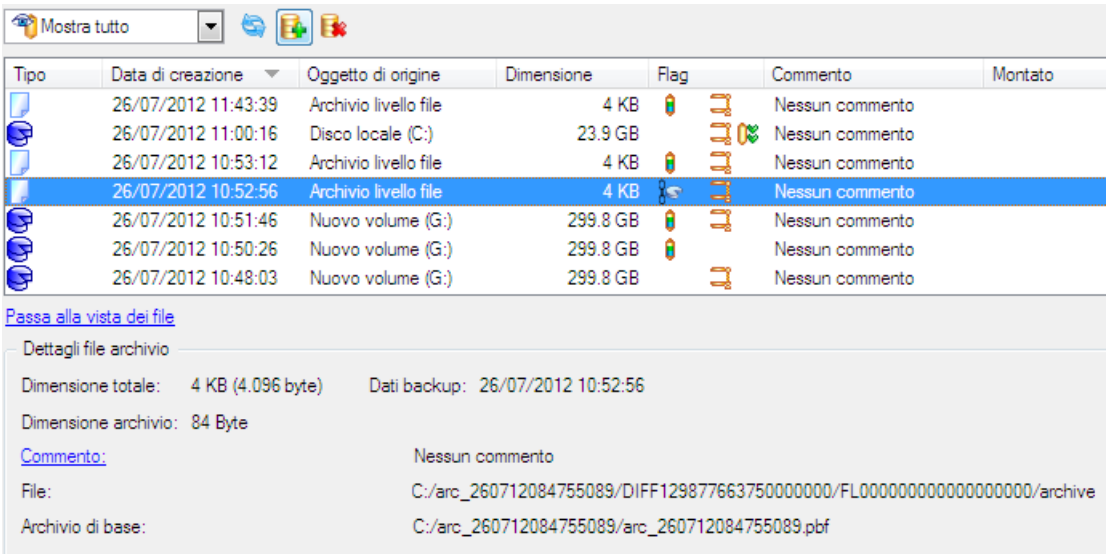
Ripristino di un incremento file su un backup di partizione

Supponiamo che il sistema operativo dia problemi a causa dell'attacco di un virus. Tuttavia, si dispone di un backup della partizione di sistema su un disco locale. Inoltre, l'utente effettua incrementi file dei documenti e del database e-mail su tale backup su base regolare. Questo è sufficiente per ripristinare facilmente il punto in cui il sistema funzionava correttamente.

Per ripristinare la partizione di sistema con un incremento file da un'immagine di backup situata su un disco locale, procedere come segue:

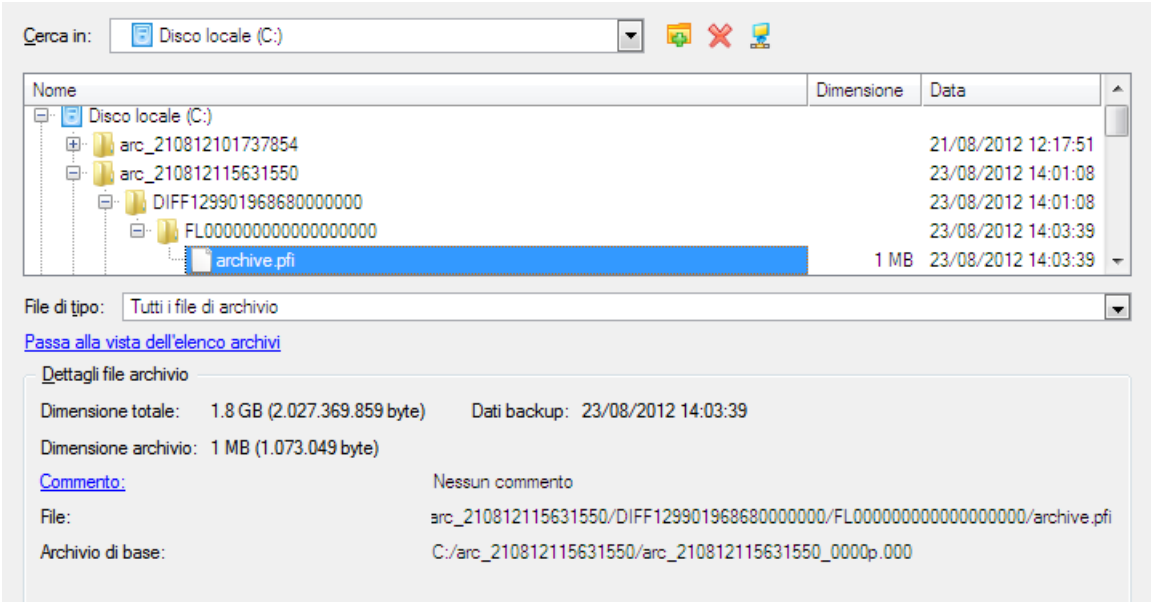
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

1. Fare clic sulla scheda **Backup & Ripristina** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ripristina**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata di ripristino, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Nella pagina Cerca archivio, specificare l'archivio dell'incremento file richiesto sul backup della partizione di sistema:
   - Facendo clic sul collegamento **Passa alla visualizzazione elenco archivi**, è possibile visualizzare un elenco di immagini contenute nel Database archivio (se presenti).



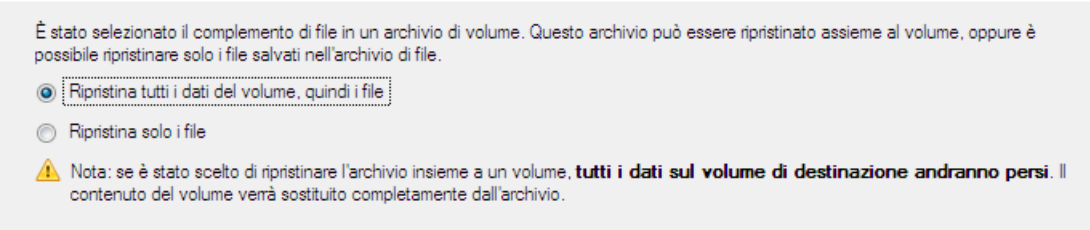
   Per ulteriori dettagli sulle proprietà dell'immagine richiesta, fare clic su di essa e nella sezione inferiore (Dettagli file archivio) verrà visualizzata una breve descrizione.

   - Facendo clic sul collegamento **Passa a visualizzazione file**, è possibile trovare l'immagine richiesta nella finestra tipo browser. La sezione inferiore (Dettagli file archivio) visualizzerà anche una breve descrizione dell'immagine selezionata.

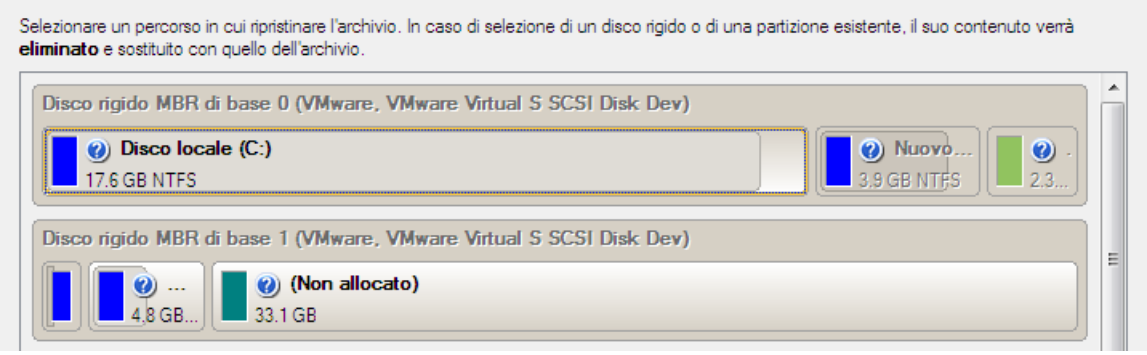


4. Nella pagina Modalità di ripristino complemento file, selezionare se si desidera ripristinare sia l'archivio della partizione sia l'incremento file desiderato o semplicemente l'incremento file. Nel nostro caso, scegliamo la prima opzione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

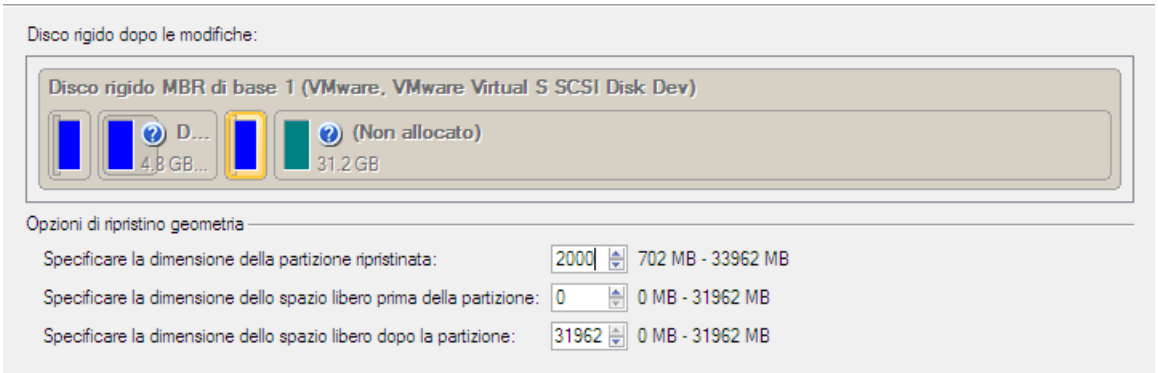


5. Nella pagina Dove ripristinare, specificare un disco rigido, quindi una delle relative partizioni in cui ripristinare l'immagine (se presenti nel computer). Per impostazione predefinita, il programma consente di ripristinare l'archivio esattamente nella posizione di appartenenza. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno.



Durante l'operazione, il contenuto presente sul disco selezionato per scopi di ripristino verrà eliminato.

6. Nella pagina Risultati di ripristino, è possibile visualizzare il layout del disco creato. Inoltre, se necessario, è possibile cambiare la dimensione della partizione e la relativa posizione nonché assegnare una lettera di unità specifica.



7. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.
8. Il programma richiederà di riavviare il sistema per completare l'operazione in una modalità di avvio speciale. Fare clic sul pulsante appropriato per accettare.
9. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Dopo il completamento dell'operazione, il programma riavvierà automaticamente il computer.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Copia dei dati dal disco di sistema danneggiato a un altro disco rigido

Per recuperare informazioni preziose dal disco rigido e copiarle su un altro disco rigido quando il sistema non riesce ad avviarsi, procedere come segue:

1. Collegare il secondo disco rigido al computer.
2. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

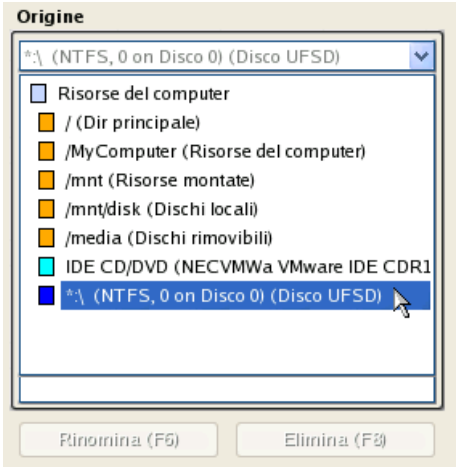
Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

3. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux (preferibile) o **Modalità provvisoria** per utilizzare l'ambiente di ripristino PTS DOS (in caso di problemi con Linux). Inoltre, è possibile eseguire l'avvio in **Modalità provvisoria grafica ridotta** (modalità provvisoria PTS DOS) in caso di grave incompatibilità hardware. In tal caso, sarà incluso solo l'insieme di driver minimo, ovvero i driver del disco rigido, del monito e della tastiera. Questa modalità ha grafica e menu semplici.

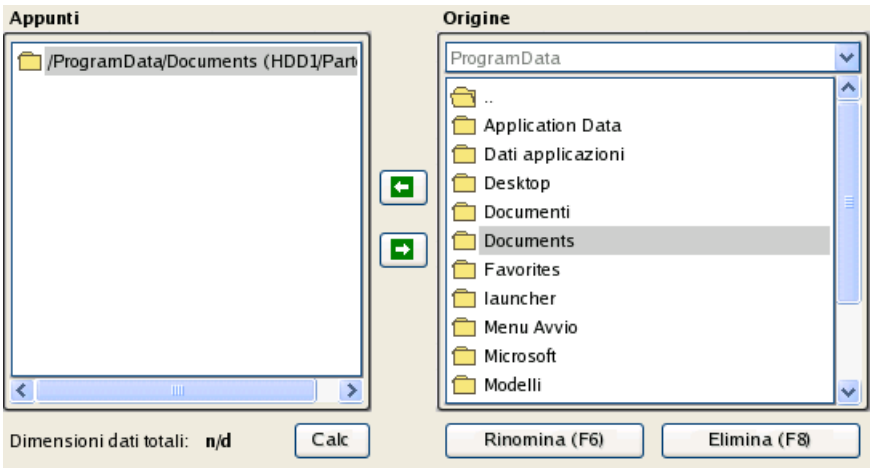
Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

4. Nel menu di avvio di Linux, selezionare la procedura guidata di trasferimento file. È possibile trovare la stessa procedura guidata anche in PTS DOS.
5. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
6. Selezionare un disco in cui i file necessari sono archiviati dall'elenco a discesa nel riquadro destro della pagina.



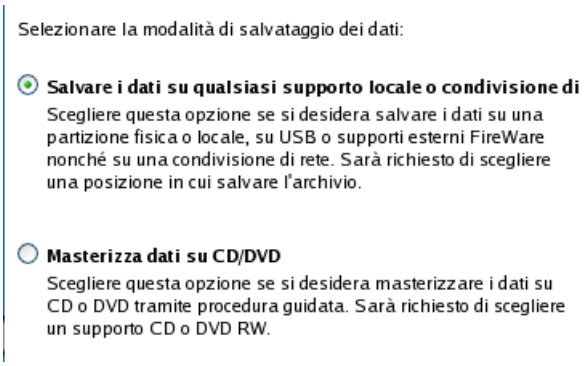
7. Selezionare i file che si desidera copiare e posizionarli negli Appunti, premendo il pulsante freccia sinistra.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

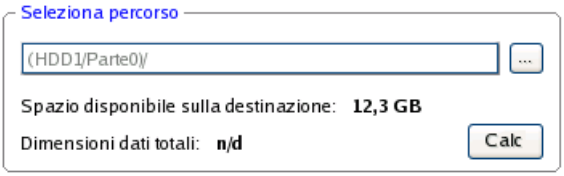


Fare clic sul pulsante Calc per stimare la dimensione dati risultante.

8. Nella pagina Seleziona tipo di destinazione, scegliere la modalità di archiviazione dei dati. Selezionare la voce **Salva i dati in un'unità locale o condivisione di rete**.

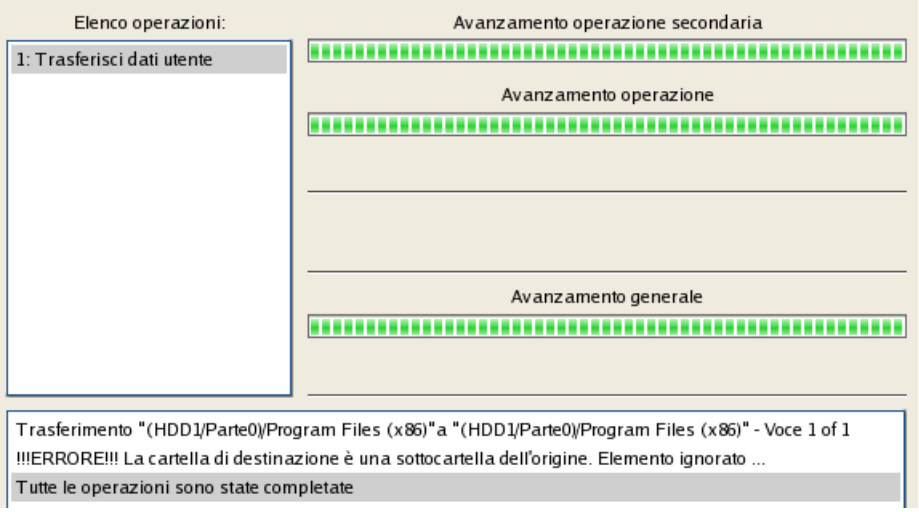


9. Nella pagina Seleziona percorso di destinazione, selezionare un disco rigido in cui copiare i dati, premendo il pulsante di esplorazione [...].



10. Nella pagina Riepilogo di trasferimento, controllare tutti i parametri dell'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per completare l'operazione.
11. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



12. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata premendo il pulsante appropriata.
13. Spegnere il computer.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Masterizzazione dei dati dal disco di sistema danneggiato su CD/DVD

Per recuperare informazioni preziose dal disco rigido e masterizzarle su CD/DVD quando il sistema non riesce ad avviarsi, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

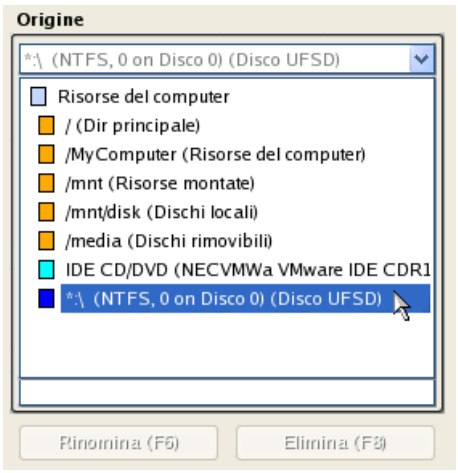
Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

2. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux, poiché è l'unica modalità che consente la masterizzazione di dischi CD/DVD.

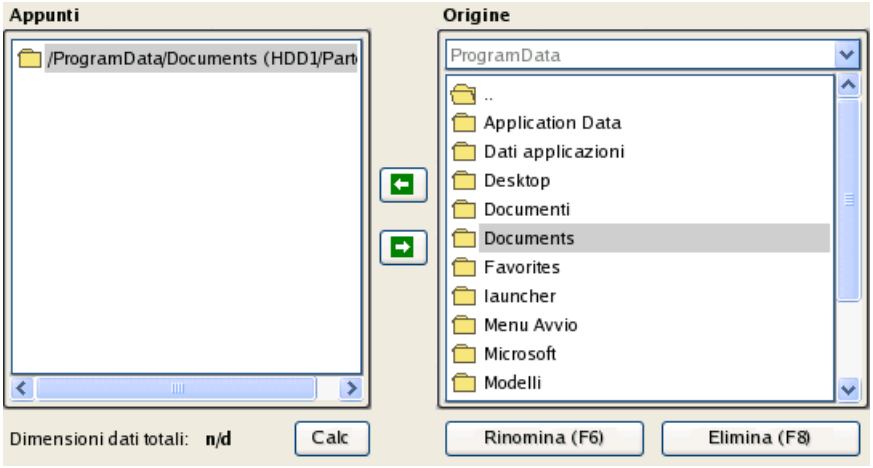
Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

3. Nel menu di avvio di Linux, selezionare la procedura guidata di trasferimento file. È possibile trovare la stessa procedura guidata anche in PTS DOS.
4. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
5. Selezionare un disco in cui i file necessari sono archiviati dall'elenco a discesa nel riquadro destro della pagina.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

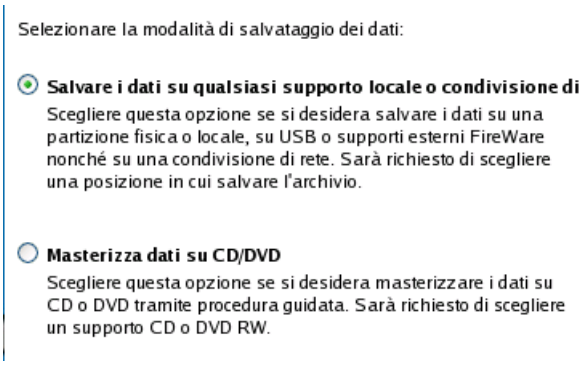


6. Selezionare i file che si desidera copiare e posizionarli negli Appunti, premendo il pulsante freccia sinistra.

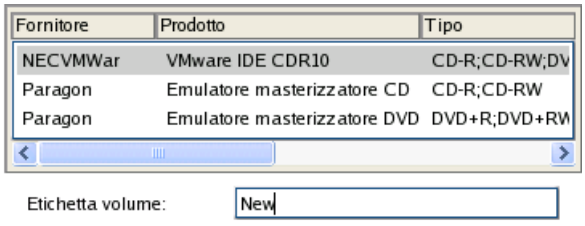


Fare clic sul pulsante Calc per stimare la dimensione dati risultante.

7. Nella pagina Seleziona tipo di destinazione, scegliere la modalità di archiviazione dei dati. Selezionare la voce **Masterizza dati su CD/DVD**.

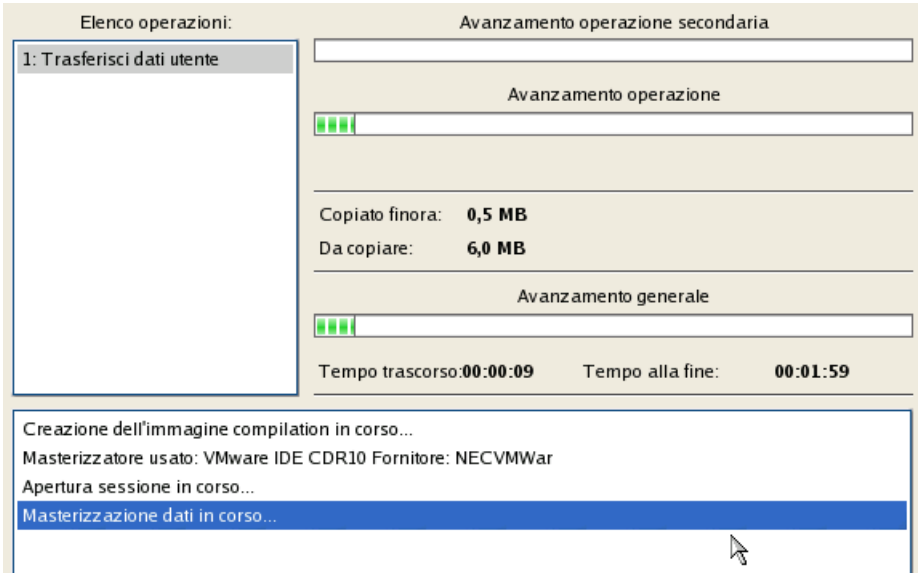


8. Nella pagina Scegli un registratore, selezionare un registratore dall'elenco dei dispositivi disponibili, quindi impostare un'etichetta volume immettendola nel campo appropriato.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

9. Nella pagina Riepilogo di trasferimento, controllare tutti i parametri dell'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per completare l'operazione.
10. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.



11. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata premendo il pulsante appropriata.
12. Spegnere il computer.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Copia di dati da un backup alla partizione di sistema danneggiato

Il sistema non riesce ad avviarsi poiché alcuni file sono danneggiati. Se si dispone di un backup della partizione di sistema, è possibile copiare questi file per ripristinare il funzionamento del sistema:

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagine ISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

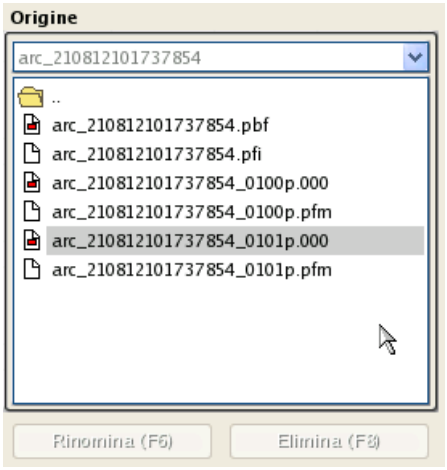
Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

2. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux (preferibile) o **Modalità provvisoria** per utilizzare l'ambiente di ripristino PTS DOS (in caso di problemi con Linux). Inoltre, è possibile eseguire l'avvio in **Modalità provvisoria grafica ridotta** (modalità provvisoria PTS DOS) in caso di grave incompatibilità hardware. In tal caso, sarà incluso solo l'insieme di driver minimo, ovvero i driver del disco rigido, del monito e della tastiera. Questa modalità ha grafica e menu semplici.

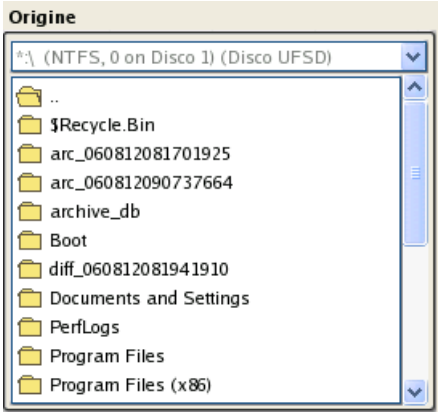
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

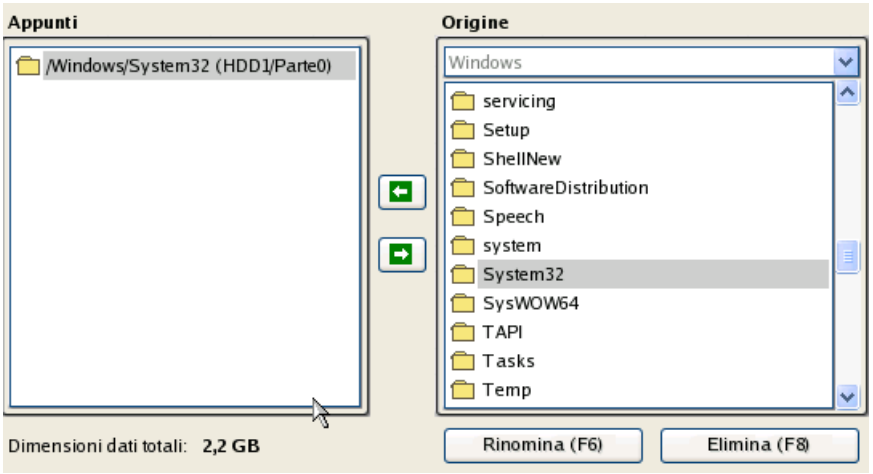
3. Nel menu di avvio di Linux, selezionare la procedura guidata di trasferimento file. È possibile trovare la stessa procedura guidata anche in PTS DOS.
4. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
5. Selezionare un disco in cui il backup di sistema è archiviato dall'elenco a discesa nel riquadro destro della pagina.



6. Fare doppio clic sul backup richiesto per aprirlo.



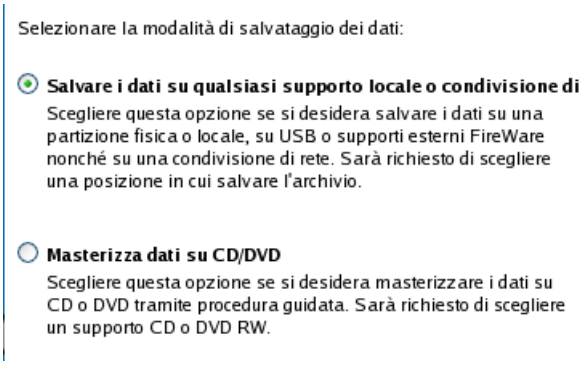
7. Selezionare i file che si desidera copiare e posizionarli negli Appunti, premendo il pulsante freccia sinistra.



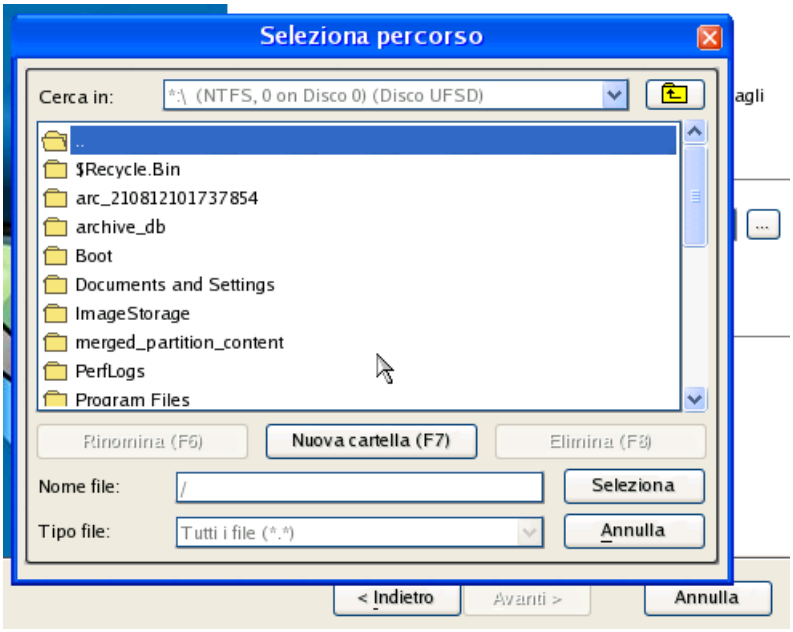
Fare clic sul pulsante Calc per stimare la dimensione dati risultante.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

8. Nella pagina Seleziona tipo di destinazione, scegliere la modalità di archiviazione dei dati. Selezionare la voce **Salva i dati in un'unità locale o condivisione di rete**.

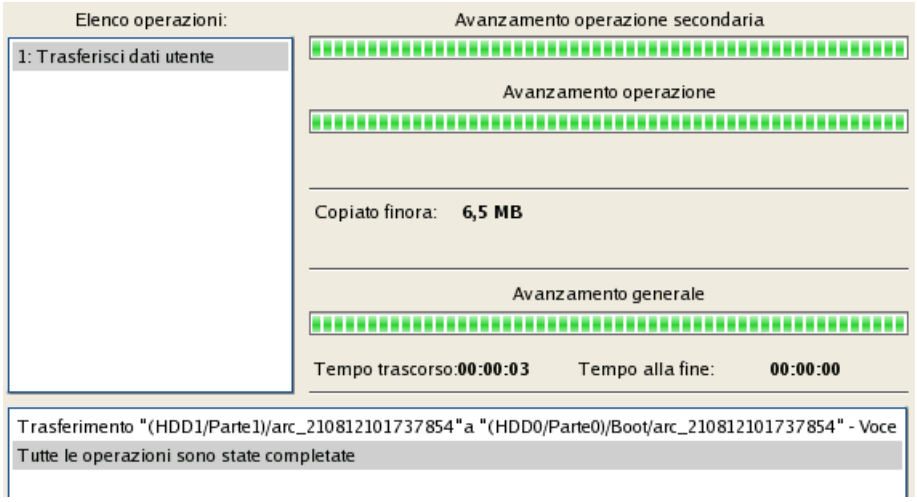


9. Nella pagina Seleziona percorso di destinazione, selezionare un disco rigido in cui copiare i dati, premendo il pulsante di esplorazione [...].



10. Nella pagina Riepilogo di trasferimento, controllare tutti i parametri dell'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per completare l'operazione.

11. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

12. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata premendo il pulsante appropriata.
13. Spegnere il computer.

Questa operazione può essere completata anche con il nostro supporto di ripristino.

Ripristino di cartelle e file separati da un backup

Il programma offre un'opzione molto pratica per accedere agli archivi di backup e ripristinare solo i file necessari (la cosiddetta funzione di ripristino selettivo).

Procedura guidata di ripristino

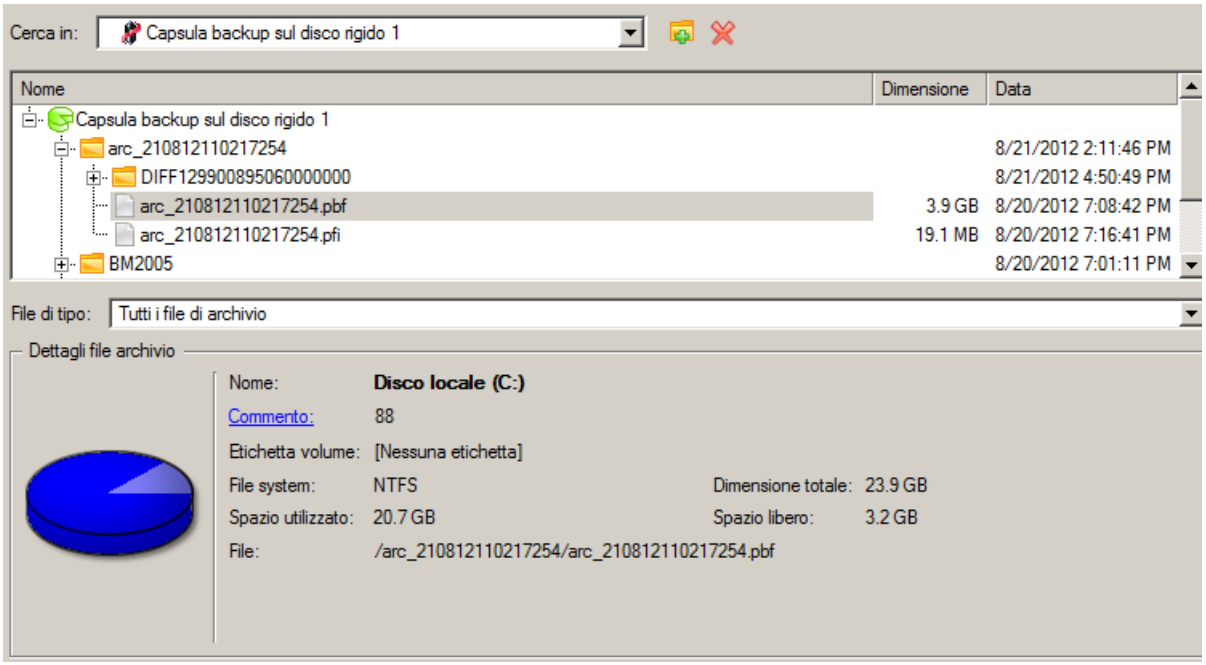
Per ripristinare cartelle e file separati da un'immagine di backup con la procedura guidata di ripristino, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

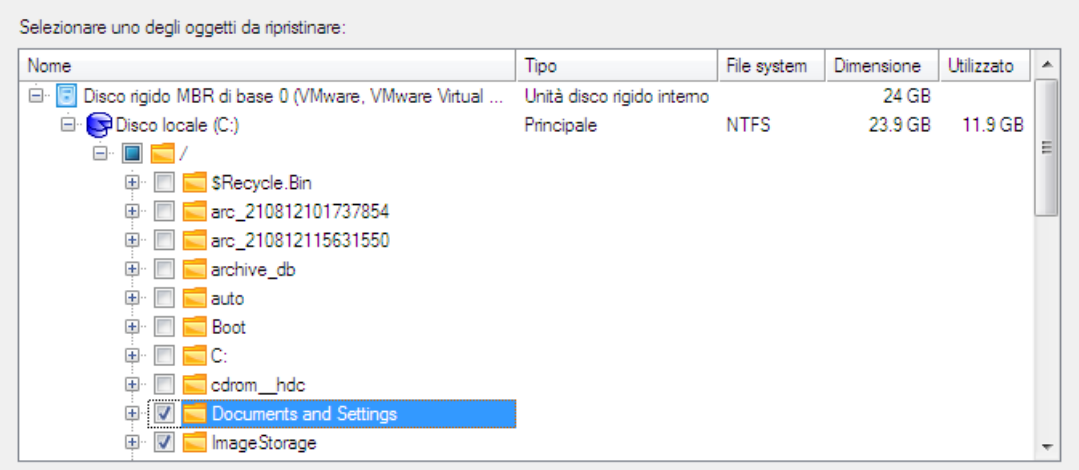
Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

2. Avviare la **Procedura guidata di ripristino**.
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata di ripristino, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Nella pagina Cerca archivio, scegliere l'archivio richiesto nella finestra tipo browser. La sezione Dettagli file archivio visualizza una breve descrizione dell'immagine selezionata.

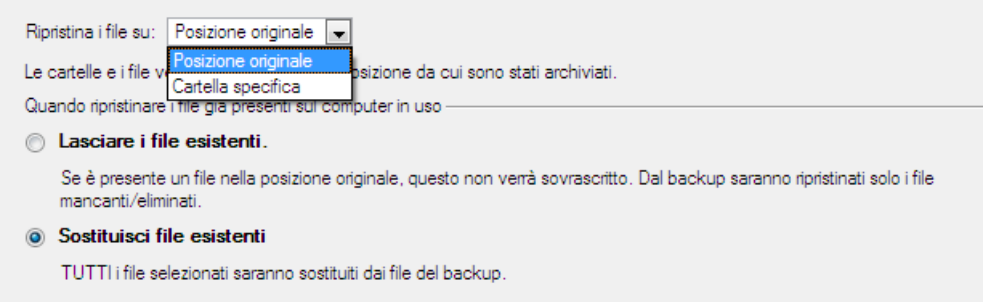


Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

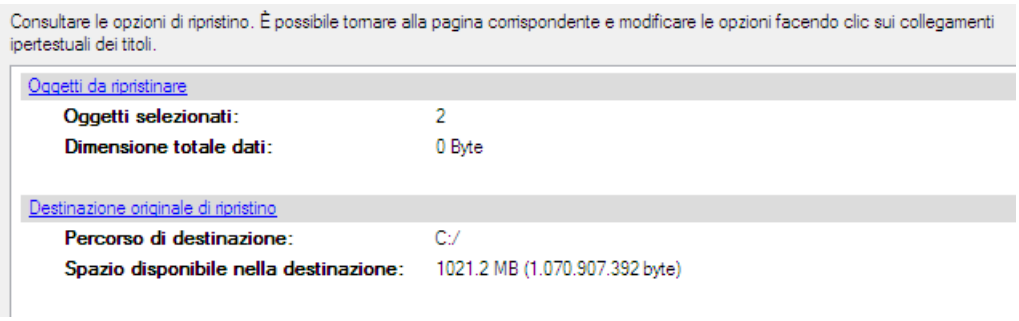
5. Nella pagina successiva, specificare cosa è necessario per eseguire l'estrazione dal backup, selezionando le caselle di controllo accanto alle voci dei dati richiesti. Nell'angolo inferiore destro della finestra, è possibile visualizzare la quantità risultante dei dati selezionati.



6. Nella pagina Modalità di ripristino, specificare come i dati selezionati verranno ripristinati. Nel nostro caso, preferiremmo ripristinare il contenuto del backup nella relativa posizione originale, sostituendo anche i file esistenti.



7. Nella pagina Riepilogo di ripristino, rivedere tutti i parametri dell'operazione e, se necessario, modificarli.



8. Nella pagina successiva della procedura guidata, confermare l'operazione selezionando l'opzione appropriata.
9. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.
10. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata e poi riavviare il computer.

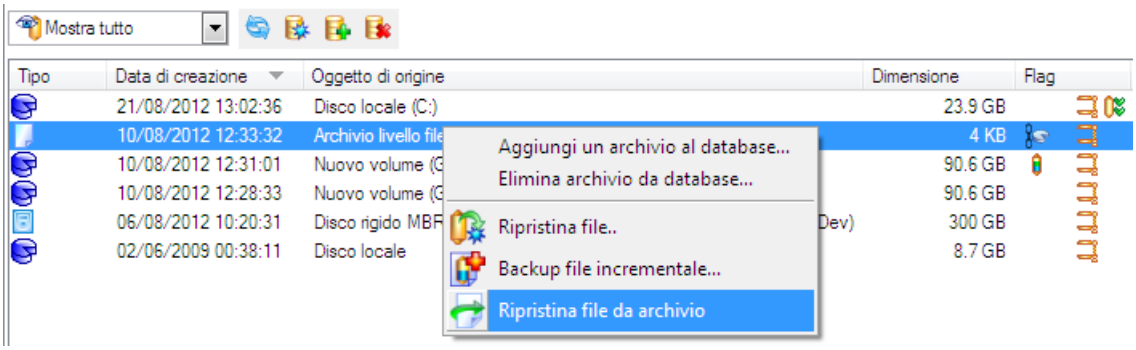
Questa operazione può essere anche completata in Windows.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

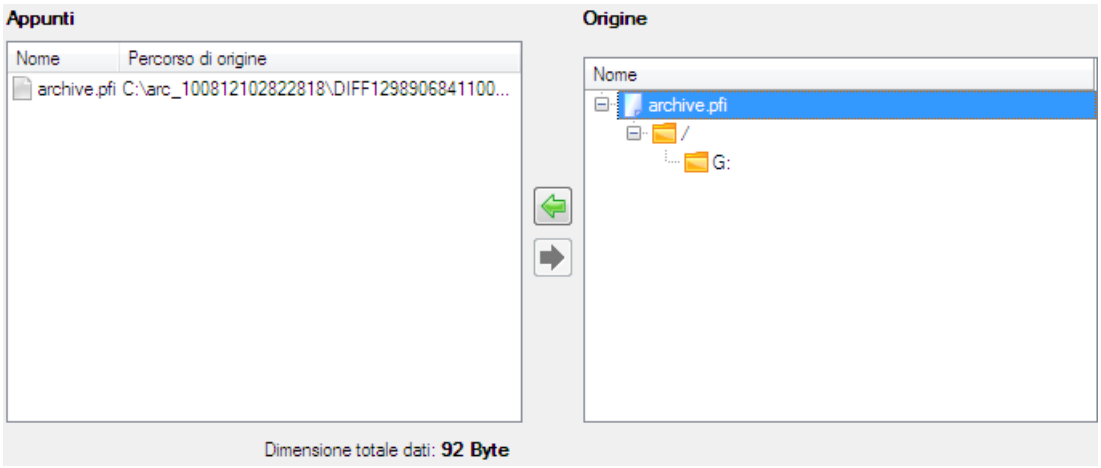
Procedura guidata di trasferimento file

Per ripristinare cartelle e file separati da un'immagine di backup con la procedura guidata di trasferimento file, procedere come segue:

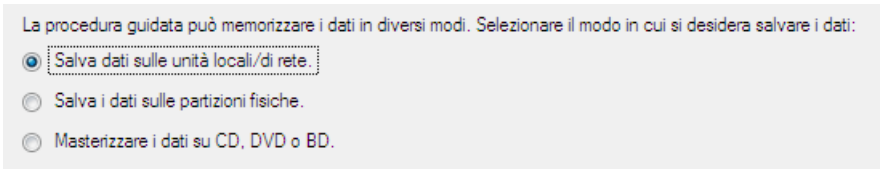
1. Richiamare il menu popup per l'immagine di backup richiesta (fare clic con il pulsante destro del mouse) nel Database archivi, quindi selezionare la voce del menu: Ripristina file da archivio. In tal modo, si apre automaticamente con la procedura guidata di trasferimento file.



2. Selezionare i file che si desidera copiare e posizionarli negli Appunti, premendo il pulsante freccia sinistra.

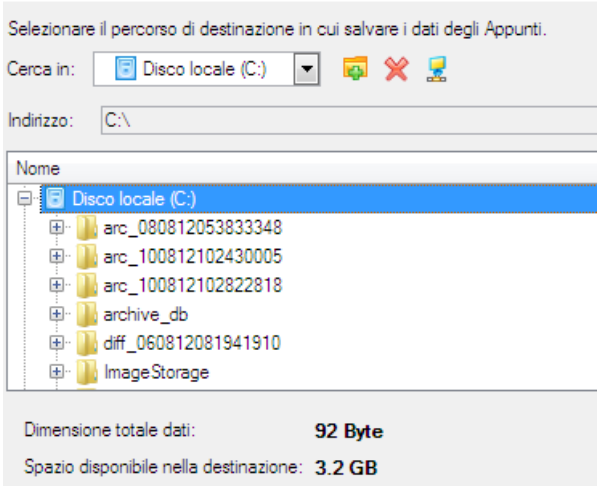


3. Nella pagina Seleziona tipo di destinazione, scegliere la modalità di archiviazione dei dati. Selezionare la voce **Salva i dati in un'unità locale o condivisione di rete**.

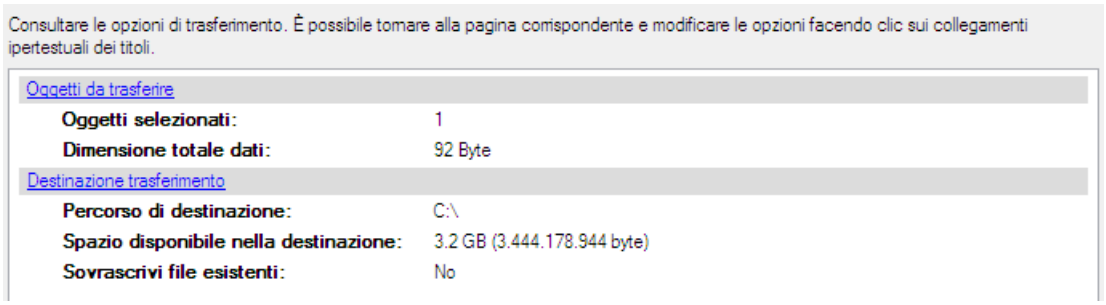


4. Nella pagina Seleziona percorso di destinazione, specificare la posizione esatta in cui copiare i dati.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



5. Nella pagina Riepilogo di trasferimento, controllare tutti i parametri dell'operazione. Fare clic sul pulsante Avanti per completare l'operazione.

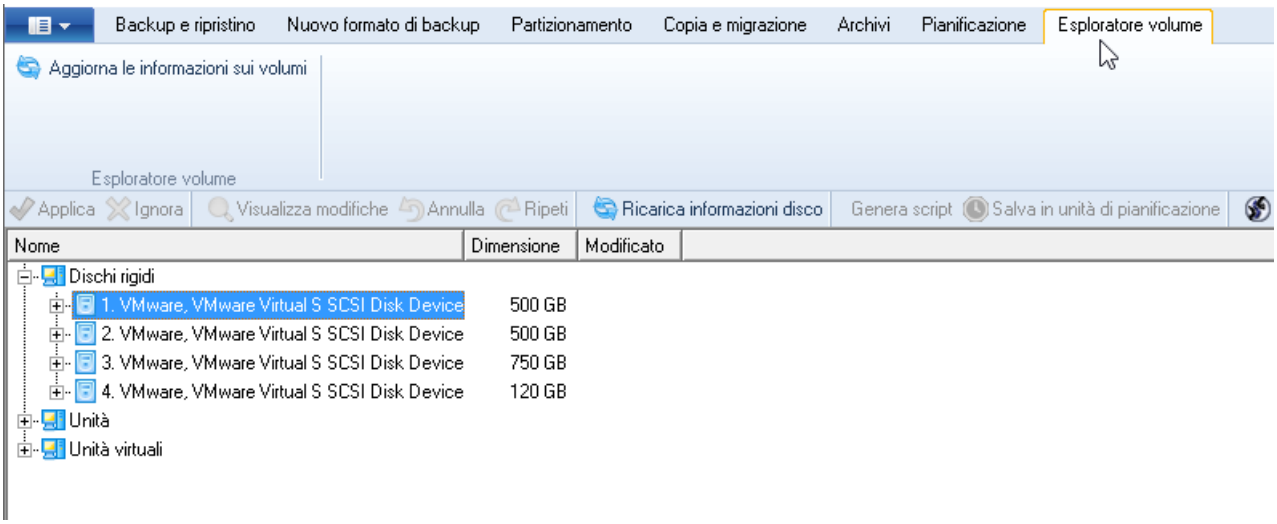


6. Dopo il completamento dell'operazione, chiudere la procedura guidata premendo il pulsante appropriato.

Esploratore volume

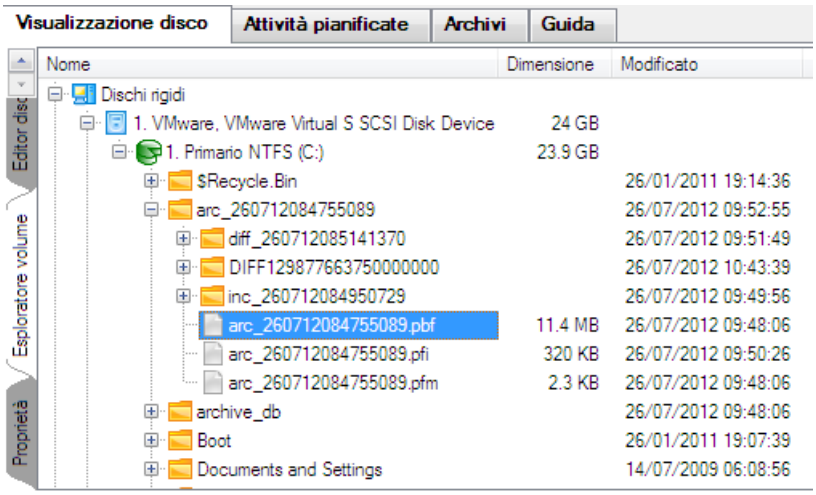
Per ripristinare cartelle e file separati da un'immagine di backup con Esploratore volume, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Esplora volume** sul Pannello della barra multifunzione;

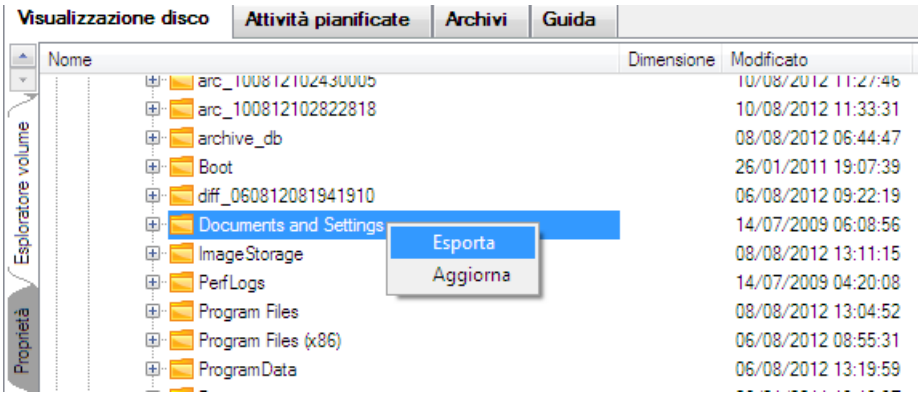


2. Cercare l'archivio richiesto, quindi aprirlo facendo doppio clic con il pulsante sinistro del mouse.

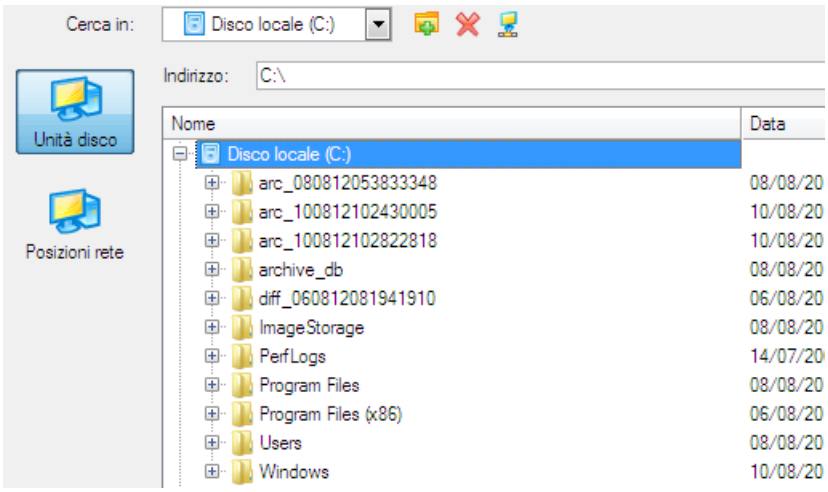
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



3. Richiamare il menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) del file/della cartella necessaria, quindi selezionare la voce Esporta.



4. Selezionare una posizione sul disco in cui estrarre il file/cartella.



5. Fare clic sul pulsante OK per completare l'operazione.

La versione corrente del programma non consente l'accesso alle immagini pVHD e agli archivi di file tramite Esplora volume.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Scenari di ridimensionamento

Creazione di una nuova partizione per separare il sistema operativo dal resto dei dati

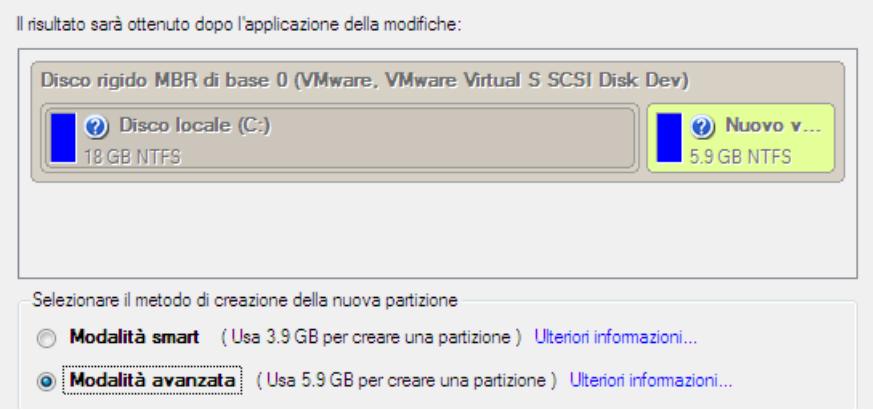
Supponiamo che l'utente abbia solo un disco rigido con una sola partizione (l'unica partizione è sempre il sistema. Per proteggere il sistema da eventuali anomalie o attacchi di virus non c'è nulla da fare, se non creare un backup dell'intera partizione che, oltre al sistema operativo stesso, contiene tutte le foto di famiglia, i film e la musica preferita, programmi di uso comune e altro. Ne consegue un'immagine di backup estremamente pesante. È possibile risolvere facilmente questo problema separando il sistema operativo dal resto dei dati.

Per creare una nuova partizione sul disco rigido, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Creazione rapida**.

2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

3. Scegliere il metodo più adatto per creare la partizione. La procedura guidata è studiata appositamente per ridurre al minimo la partecipazione dell'utente alla ricerca della posizione appropriata per la partizione e per la relativa dimensione risultante. L'unica operazione da eseguire è scegliere tra diverse modalità. L'aspetto più rilevante è la quantità di spazio che verrà allocato per tale partizione. Per una facile percezione, è possibile visualizzare il layout del disco risultante sulla mappa disco, selezionando questa o quella modalità.



Il numero di metodi disponibili dipende dal layout del disco.

Per ulteriori dettagli sul modo di funzionamento della procedura guidata, fare clic sul collegamento corrispondente nella prima pagina della procedura guidata.

4. Fondamentalmente si tratta di questo. Facendo clic sul pulsante Avanti, viene avviata la procedura guidata per la modifica del layout del disco. Se è stato eseguito il ridimensionamento della partizione di sistema, come nel nostro caso, per completare l'operazione, verrà richiesto di riavviare il computer in una modalità di avvio speciale. Per accettare, fare clic sul pulsante appropriato.

5. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Dopo il completamento dell'operazione, il computer verrà automaticamente riavviato su Windows in cui è possibile visualizzare la nuova partizione NTFS creata. Ora, si dispone di una posizione, separata da Windows, in cui tenere i propri dati.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Aumento della dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzato di una partizione adiacente

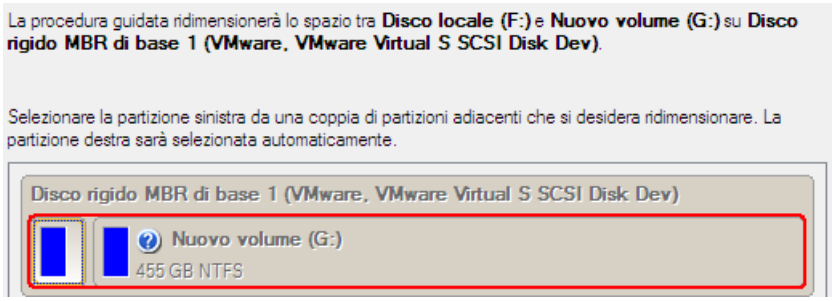
Supponiamo che si abbiano diverse partizioni sul disco rigido. Dopo l'installazione di applicazioni che consumano risorse e di aggiornamenti di sistema, è stata avviata la partizione di sistema per assenza di spazio libero. Tuttavia, è presente una partizione adiacente con notevole spazio disponibile. Questo è sufficiente per far sì che la partizione di sistema non soffra più di assenza di spazio libero.

Per aumentare la dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzato da una partizione adiacente, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ridimensionamento rapido**.

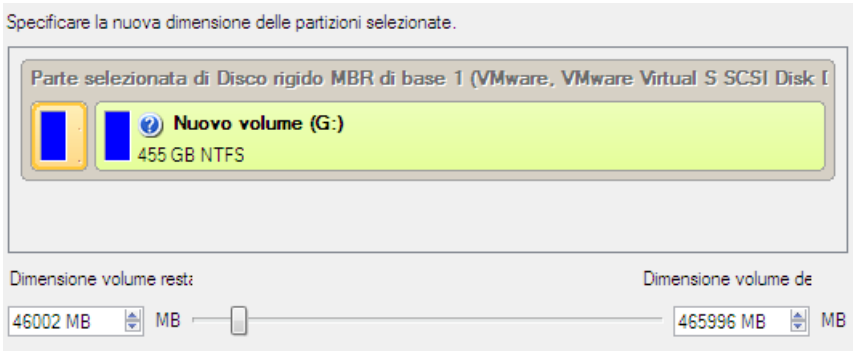
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

3. Fare clic sulla partizione di sistema. La procedura guidata selezionerà automaticamente anche una partizione adiacente. Questa partizione agirà successivamente da benefattore di spazio.



Se sul disco rigido sono disponibili più di due partizioni e se la partizione che si desidera aumentare è circondata da altre partizioni, è possibile scegliere quale partizione agirà da benefattore di spazio. Basta fare clic sulla partizione sinistra della coppia, poiché quella destra verrà selezionata automaticamente.

4. Aumentare la dimensione della partizione di sistema con il cursore o manualmente, immettendo il valore richiesto. Si noti che, se si cambia la dimensione di una partizione, verrà cambiata anche la dimensione di quell'altra, ridistribuendo in tal modo lo spazio inutilizzato tra le partizioni.



5. Nella pagina successiva della procedura guidata, confermare l'operazione selezionando l'opzione appropriata.

6. Fondamentalmente si tratta di questo. Facendo clic sul pulsante Avanti, viene avviata la procedura guidata per la modifica del layout del disco. Se è stato eseguito il ridimensionamento della partizione di sistema, come nel

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

nostro caso, per completare l'operazione, verrà richiesto di riavviare il computer in una modalità di avvio speciale. Per accettare, fare clic sul pulsante appropriato.

7. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

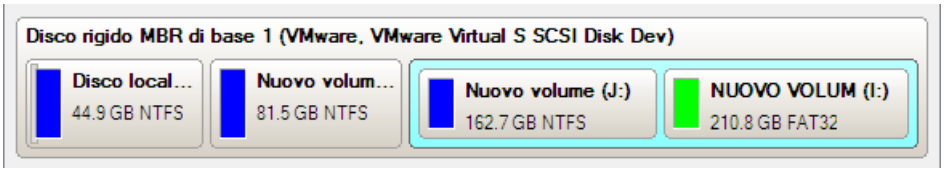
Dopo il completamento dell'operazione, il computer si riavvierà automaticamente su Windows dove è possibile vedere che la partizione di sistema risultante è più grande.

Aumento della dimensione di una partizione di sistema occupando lo spazio inutilizzato di un'altra partizione

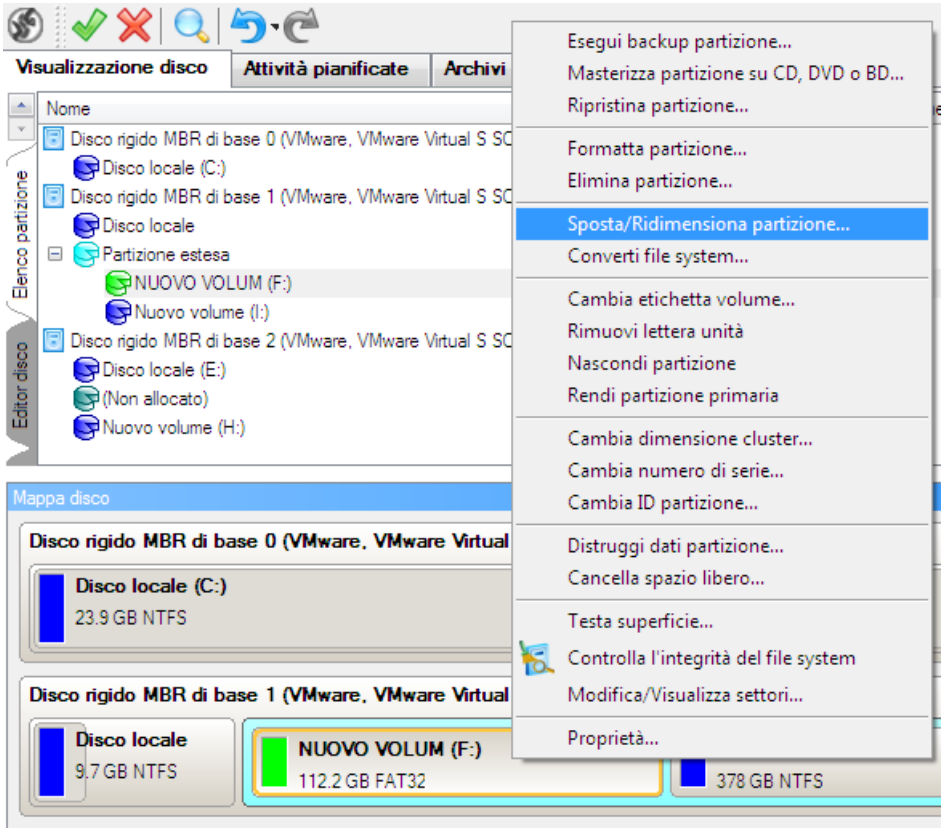
Supponiamo che si abbiano diverse partizioni sul disco rigido. Dopo l'installazione di applicazioni che consumano risorse e gli aggiornamenti di sistema, è stata avviata la partizione di sistema per assenza di spazio libero. Tuttavia, è presente una partizione con notevole spazio disponibile. Questo è sufficiente per far sì che la partizione di sistema non soffra più di assenza di spazio libero.

Per aumentare la dimensione di una partizione di sistema occupando lo spazio inutilizzato di un'altra partizione sul disco, procedere come segue:

1. Nella finestra principale, selezionare il disco rigido richiesto (se presente) sulla Mappa disco.

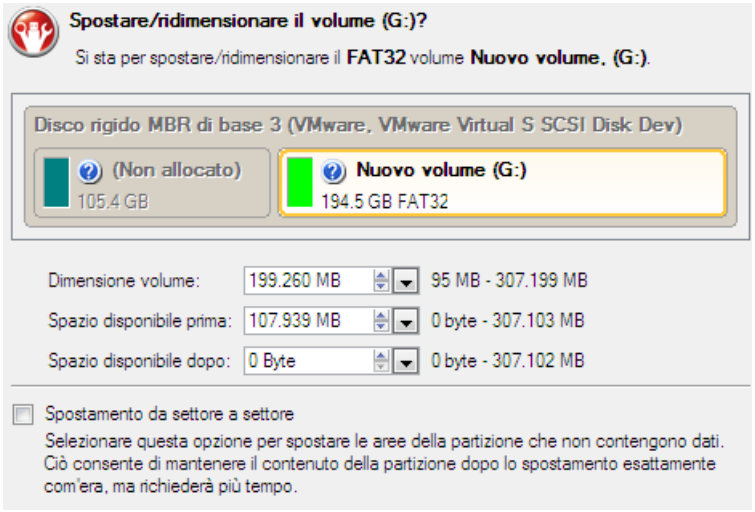


2. Scegliere una partizione donatrice di spazio, quindi richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.

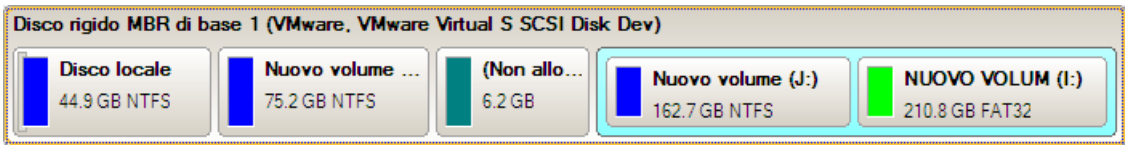


Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

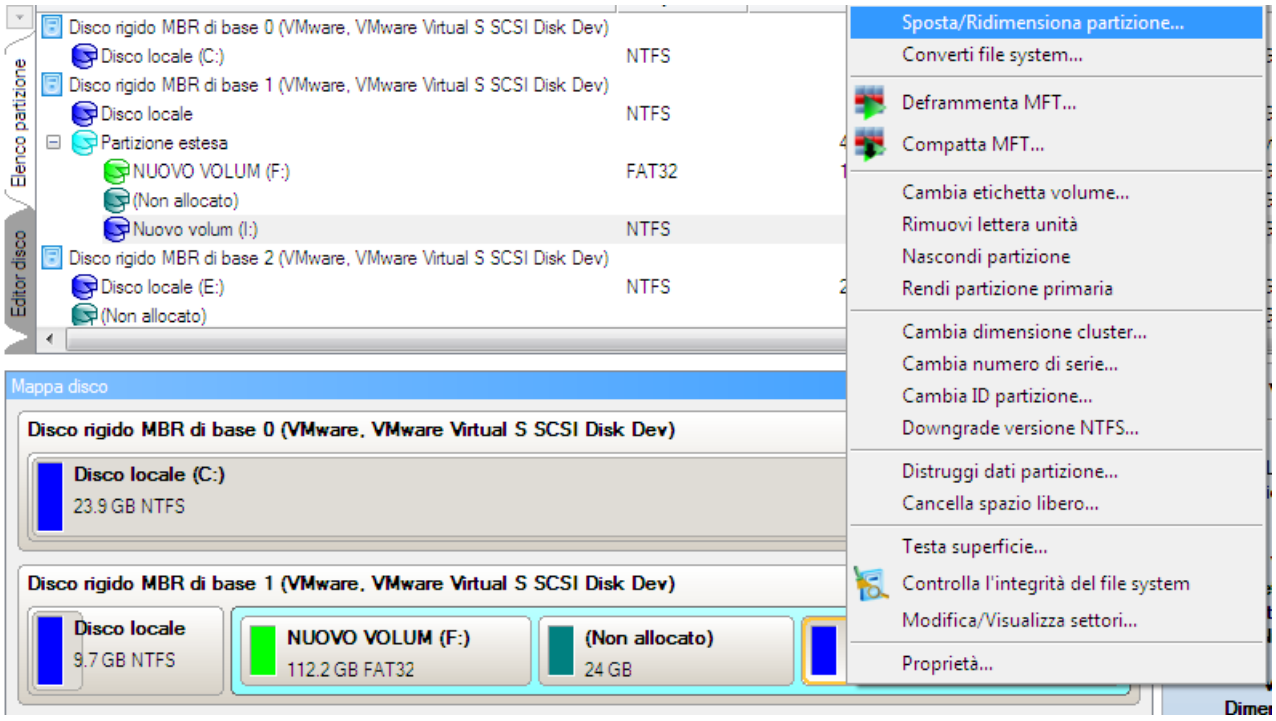
3. Nella finestra di dialogo aperta, spostare il bordo della partizione verso destra utilizzando la tecnica del trascinamento della selezione. Durante questa operazione, verrà rilasciato spazio libero dalla partizione (visualizzato in verde acqua). Questa operazione può anche essere eseguita manualmente, immettendo la dimensione esatta dello spazio libero. Fare clic sul pulsante Sì per continuare.



4. Ora, si dispone di un blocco di spazio libero da aggiungere alla partizione di sistema. Tuttavia, non è possibile aggiungerlo direttamente ma eseguendo diverse operazioni extra di spostamento/ridimensionamento.

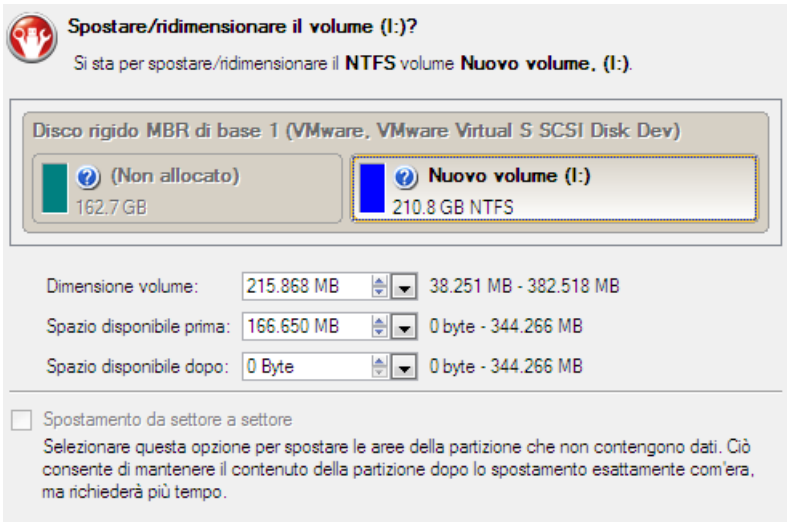


5. Poiché il blocco di spazio disponibile rientra nella partizione estesa, è necessario occupare prima questo. Il programma consente di ridimensionare la partizione estesa solo quando è presente un blocco di spazio disponibile che si aggiunge ai bordi. Nel nostro caso è tra due dischi logici. Pertanto è necessario spostarlo. Per fare ciò, selezionare la prima partizione logica, quindi richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

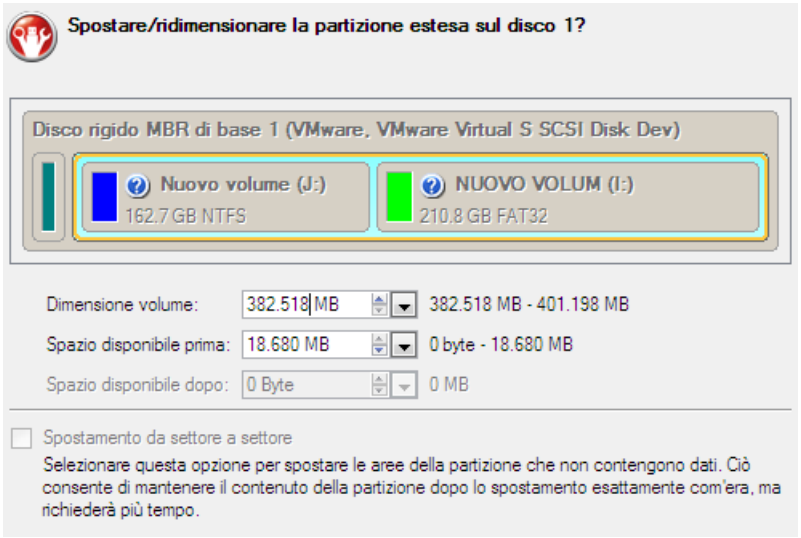
6. Spostare prima il bordo destro della partizione verso destra, quindi fare lo stesso con il bordo sinistro. Accertarsi che la dimensione della partizione rimanga invariata.



7. Ora, è possibile ridimensionare la partizione estesa per estrarre da questa il blocco di spazio libero. Richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.

Richiamare il menu di scelta rapida per la partizione estesa (con il bordo blu) non quella logica.

8. Nella finestra di dialogo aperta, spostare il bordo della partizione estesa verso destra.

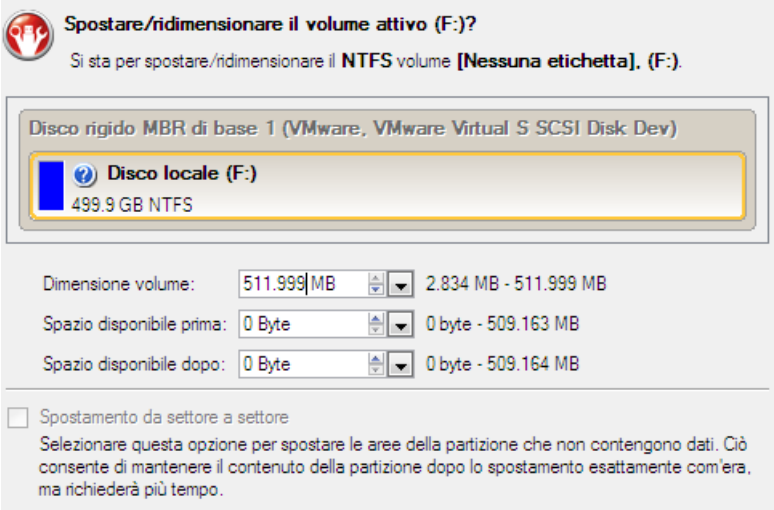


9. Il blocco di spazio libero è stato rilasciato.

10. Infine, aumentare la dimensione della partizione di sistema. Richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.

11. Nella finestra di dialogo aperta, spostare il boro della partizione verso destra, aumentandone in tal modo la dimensione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



12. Applicare tutte le modifiche apportate. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.

13. Il programma richiederà di riavviare il sistema per completare l'operazione in una modalità di avvio speciale. Fare clic sul pulsante appropriato per accettare.

Aumento della dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzando di una partizione logica adiacente

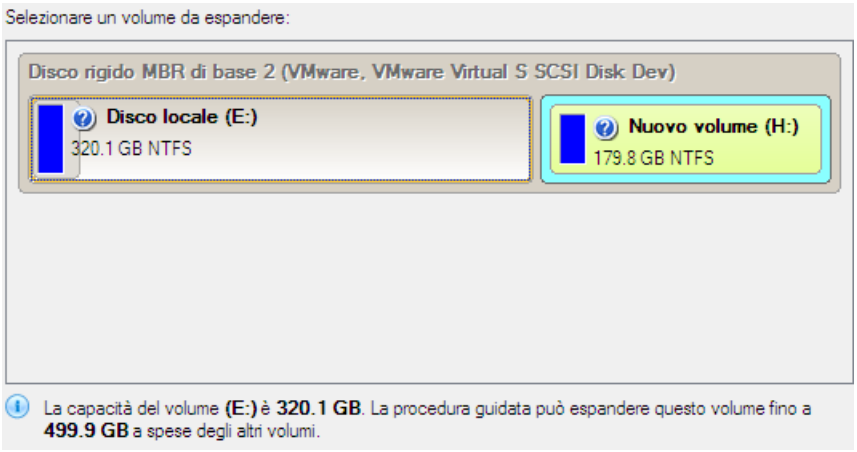
Supponiamo che si abbiano diverse partizioni sul disco rigido. Dopo l'installazione di applicazioni che consumano risorse e di aggiornamenti di sistema, è stata avviata la partizione di sistema per assenza di spazio libero. Tuttavia, è presente una partizione logica adiacente con notevole spazio disponibile. Questo è sufficiente per far sì che la partizione di sistema non soffra più di assenza di spazio libero.

Per aumentare la dimensione di una partizione di sistema, occupando lo spazio inutilizzato da una partizione adiacente, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ridistribuire spazio disponibile**.

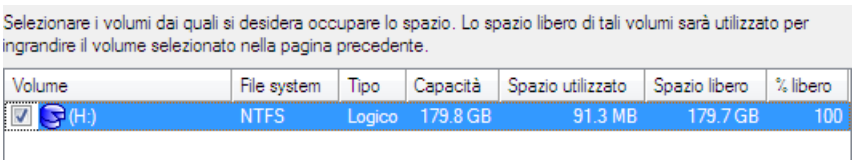
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

3. Selezionare il volume che si desidera espandere, ad es. quello di sistema.

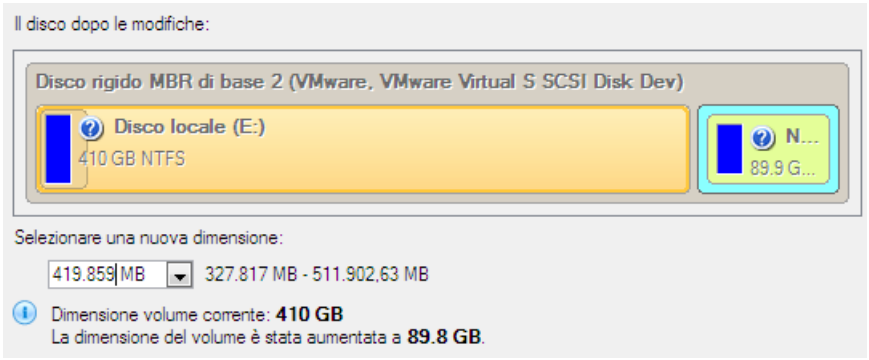


4. Selezionare il volume dal quale prendere spazio, ad es. quello logico.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



5. Nella pagina successiva della procedura guidata, è possibile specificare la dimensione del volume di sistema risultante. Trascinare il cursore o digitare manualmente il valore esatto per impostare la dimensione del volume.



6. Applicare tutte le modifiche apportate. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.

Separazione del sistema operativo dai dati multimediali

Supponiamo di avere una partizione disponibile come le altre persone che acquistano un computer con un sistema operativo installato. Pertanto, oltre al sistema operativo, il computer contiene tutti i documenti, la musica preferita, i film e le foto di famiglia. Questo tipo di configurazione non è certamente ottimale per una protezione e un'organizzazione efficace dei dati. Innanzitutto, influisce negativamente sul sistema: una grande quantità di dati, aggravata dall'inevitabile eccessiva frammentazione causa prestazioni scarse nelle operazioni di ricerca/accesso e lettura/scrittura dei file. Punto secondo, non è pratico per l'utente: le cartelle e i file di sistema sono ammucchiati con i documenti e i file multimediali, per di più le ovvie difficoltà di organizzazione diventano un vero problema in caso di anomalia del sistema.

La procedura guidata di divisione partizione può aiutare a separare il sistema operativo e i dati o diversi tipi di dati, dividendo una partizione in due partizioni differenti dello stesso tipo e file system. Basta selezionare una partizione, quindi i file e le cartelle che si desidera spostare nella nuova partizione, infine ridistribuire, se necessario, lo spazio libero tra le due partizioni e il gioco è fatto!

Prima di iniziare, prendere in considerazione i casi in cui sia impossibile eseguire l'operazione di divisione:

- Il tipo di partizione non è supportato (è stata selezionata una partizione logica o primaria non standard);
- La partizione selezionata si trova su un disco dinamico;
- Si hanno già 4 partizioni primarie su un disco MBR di base;
- Si hanno già 3 partizioni primarie su un disco GPT+MBR ibrido (non distribuito);
- Non vi è spazio libero sufficiente sulla partizione selezionata (liberare fino a 50 MB);
- La partizione selezionata ha un file system non supportato (al momento, solo i file system NTFS e FAT sono disponibili per la divisione).

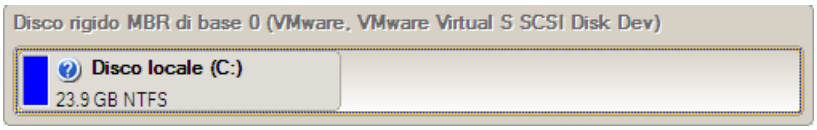
Per separare il sistema operativo dai file multimediali, procedere come segue:

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

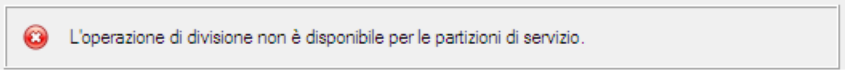
1. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Procedura guidata di divisione partizione**.

2. La prima pagina della procedura guidata informa l'utente sull'operazione imminente. Leggere con attenzione tutte le note prima di procedere. Successivamente, fare clic su **Avanti** per continuare.

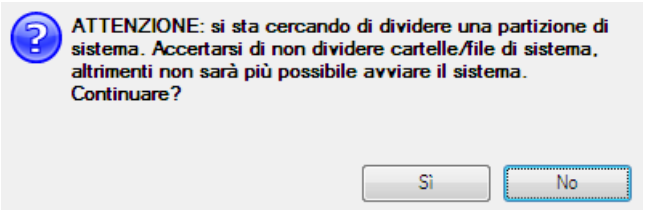
3. Selezionare il volume che si desidera dividere.



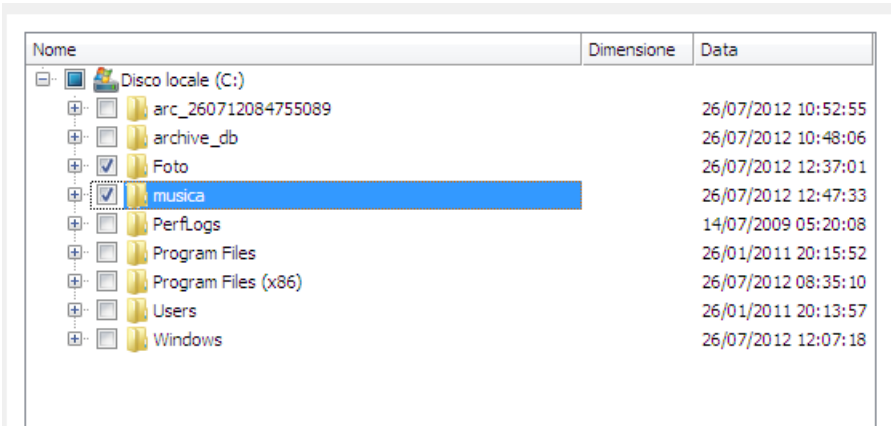
Se la procedura guidata non funziona con la partizione selezionata, si riceverà una notifica corrispondente - per ulteriori dettagli, fare clic sul collegamento "Ulteriori informazioni...".



4. Quando si seleziona una partizione di sistema (nel nostro caso), la procedura guidata notifica che questo tipo di operazione potrebbero causare il mancato avvio del sistema operativo se si spostano i file/cartelle di sistema sulla nuova partizione. Prestare pertanto particolare attenzione. Se si è sicuri, confermare l'operazione.

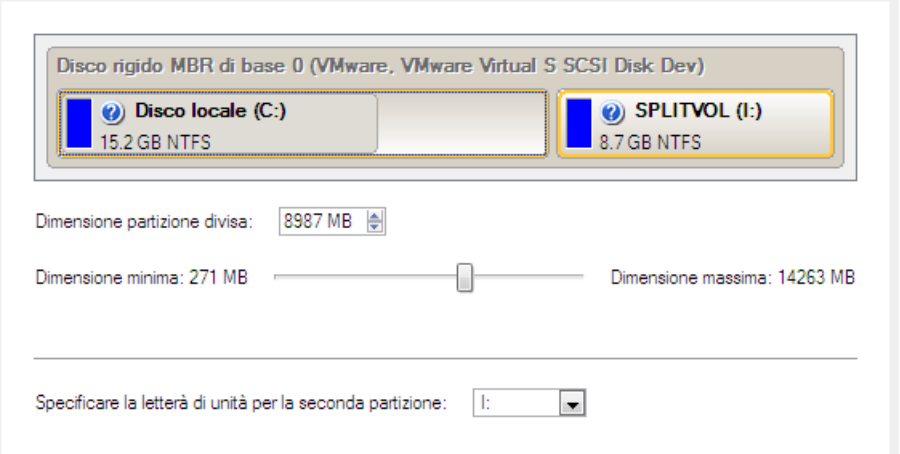


5. Selezionare le caselle di controllo accanto ai file/cartelle che si desidera spostare sulla nuova partizione. Non toccare i file/cartelle di sistema come “Windows”, “Users”, “Program Files”, config.sys, ecc. Facendo clic sul pulsante **Avanti**, la procedura guidata inizia a calcolare i dati da spostare. Questa operazione potrebbe richiede un po' di tempo.



6. Ridistribuire lo spazio libero tra le partizioni, spostando il cursore o immettendo manualmente il valore richiesto per la nuova partizione nel campo corrispondente. Se necessario, scegliere quindi una lettera di unità per questa partizione dall'elenco a discesa contenente le lettere vacanti (per impostazione predefinita, la procedura guidata sceglie la prima lettera vacante).

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Per impostazione predefinita, la procedura guidata alloca tutto lo spazio libero alla partizione originale. È necessario decidere la quantità di spazio da assegnare alla partizione originale e alla nuova partizione. Tuttavia, consigliamo vivamente di assegnare lo spazio disponibile a entrambe le partizioni.

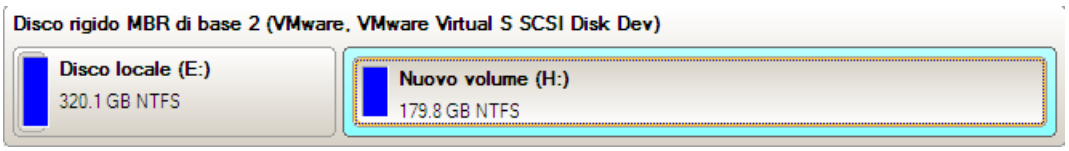
7. Rivedere le modifiche e completare la procedura guidata.
8. Applicare tutte le modifiche apportate. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.
9. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Unione di una partizione di sistema con una partizione logica adiacente

Supponiamo che si abbiano diverse partizioni sul disco rigido. Dopo l'installazione di applicazioni che consumano risorse e di aggiornamenti di sistema, è stata avviata la partizione di sistema per assenza di spazio libero. Tuttavia, è presente una partizione logica adiacente con notevole spazio disponibile. Questo è sufficiente per far sì che la partizione di sistema non soffra più di assenza di spazio libero.

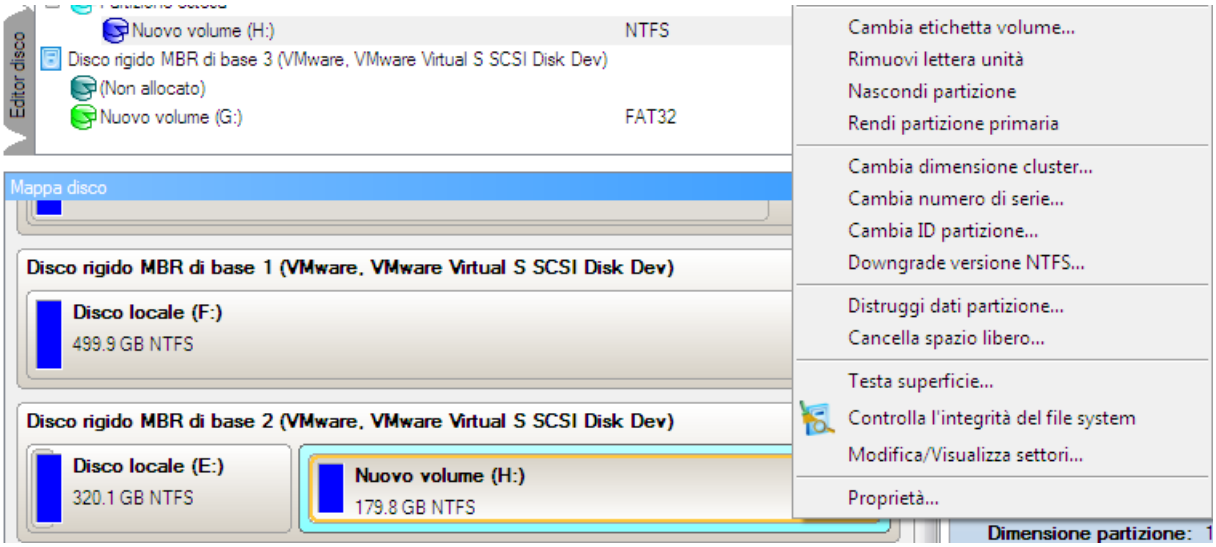
Per unire una partizione di sistema con una partizione adiacente, procedere come segue:

1. Nella finestra principale, selezionare il volume logico richiesto sulla Mappa disco.

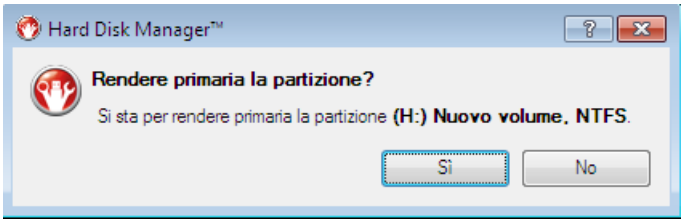


2. Richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Rendi partizione primaria.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



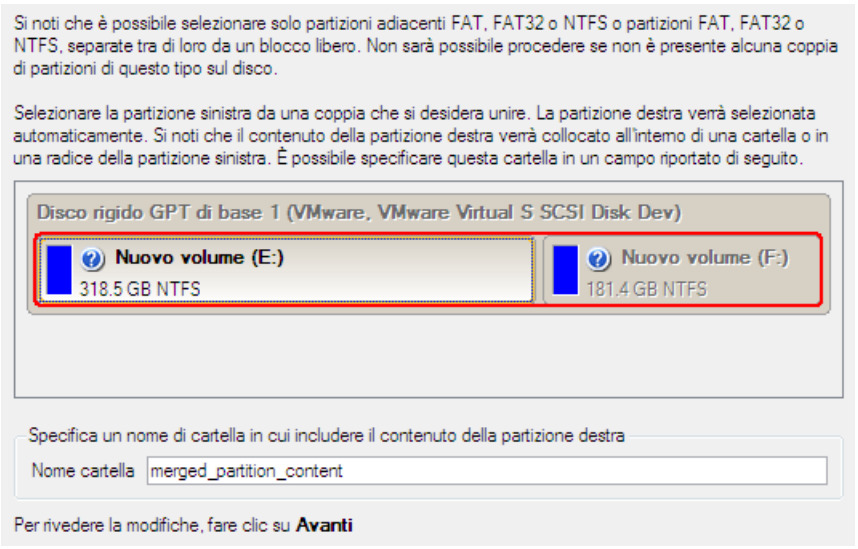
3. Confermare l'operazione facendo clic sul pulsante Sì. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.



4. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Unisci partizioni** (qui è possibile utilizzare uno dei modi precedentemente descritti).

5. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

6. Fare clic sulla partizione sinistra della coppia di partizioni che si desidera unire, poiché la destra verrà selezionata automaticamente. Durante l'operazione, tutti i contenuti della partizione destra saranno posizionati in una cartella sulla partizione adiacente risultante. Per impostazione predefinita, il programma offre un nome di cartella intuitivo che può essere comunque personalizzato.



Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Se la partizione di sistema è quella destra della coppia selezionata, il sistema operativo Windows OS non potrà essere avviato al termine dell'operazione di unione.

7. Rivedere le modifiche e completare la procedura guidata.
8. Applicare tutte le modifiche apportate. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.
9. In caso di ridimensionamento della partizione di sistema, come nel nostro caso, verrà richiesto all'utente di riavviare il computer in una modalità di avvio speciale per completare l'operazione. Per accettare fare clic sul pulsante appropriato.
10. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Dopo il completamento dell'operazione, il computer si riavvierà automaticamente in Windows in cui è possibile constatare l'avvenuta unione del volume.

Compattazione di una partizione di sistema per aumentare la dimensione di una partizione dati

Supponiamo di avere due partizioni sul disco rigido, la prima occupa circa il 40% dello spazio sul disco ed utilizzata esclusivamente per Vista 64-bit, mentre la seconda funge da archivio dati. Ad un tratto, l'utente realizza che la partizione di sistema non abbia bisogno di tutto questo spazio sul disco e pensa di assegnarlo alla partizione dati. Il problema può essere affrontato facilmente grazie all'ambiente di ripristino Linux/DOS di Paragon.

Per aumentare la dimensione di una partizione dati occupando lo spazio inutilizzato di una partizione di sistema, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagineISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

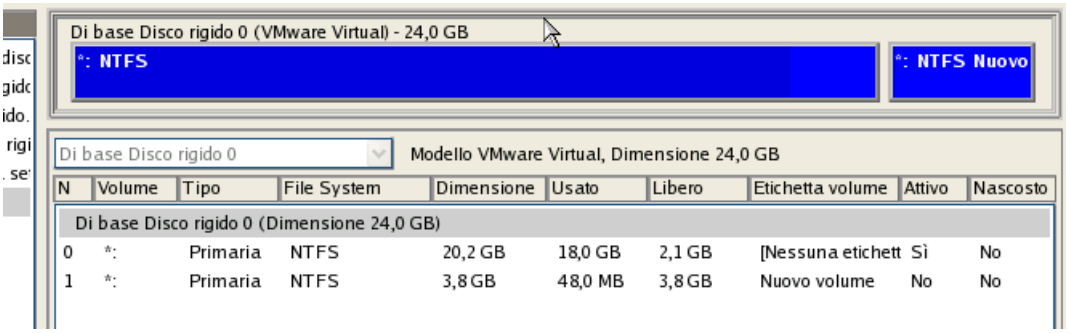
2. Nel menu di avvio, selezionare **Modalità normale** per utilizzare l'ambiente di ripristino Linux (preferibile) o **Modalità provvisoria** per utilizzare l'ambiente di ripristino PTS DOS (in caso di problemi con Linux). Inoltre, è possibile eseguire l'avvio in **Modalità provvisoria grafica ridotta** (modalità provvisoria PTS DOS) in caso di grave incompatibilità hardware. In tal caso, sarà incluso solo l'insieme di driver minimo, ovvero i driver del disco rigido, del monito e della tastiera. Questa modalità ha grafica e menu semplici.

Per impostazione predefinita, verrà avviata automaticamente la Modalità normale dopo un periodo di inattività di 10 secondi.

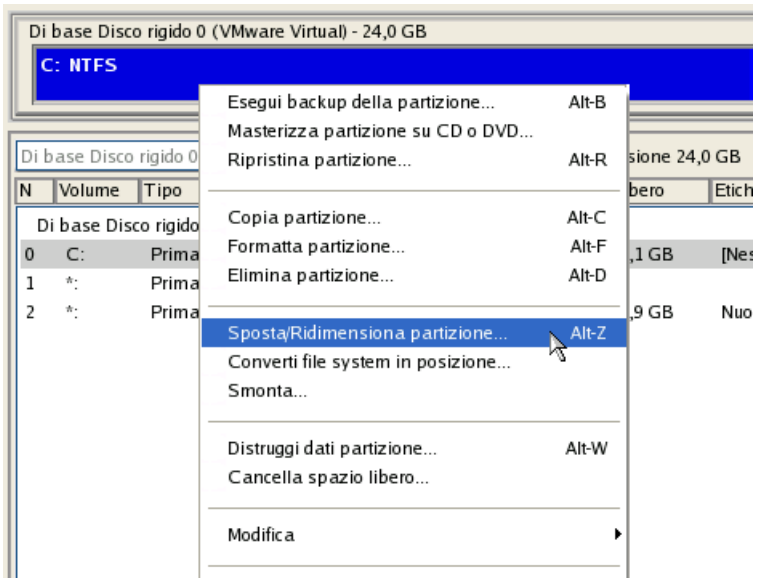
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

3. Nel menu di avvio di Linux selezionare **Hard Disk Manager**. È possibile eseguire questa operazione anche in PTS DOS.

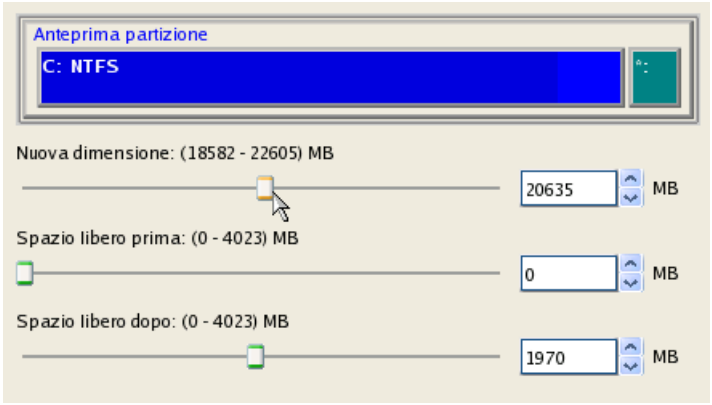
4. Nella finestra principale, selezionare il disco rigido richiesto (se presente) sulla Mappa disco.



5. Scegliere la partizione di sistema, quindi richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.



6. Nella finestra di dialogo aperta, impostare una nuova dimensione per la partizione, spostando il cursore o immettendo il valore esatto nel campo appropriato. Durante questa operazione, viene rilasciato spazio libero dalla partizione (visualizzato in verde acqua). Fare clic su OK per continuare.

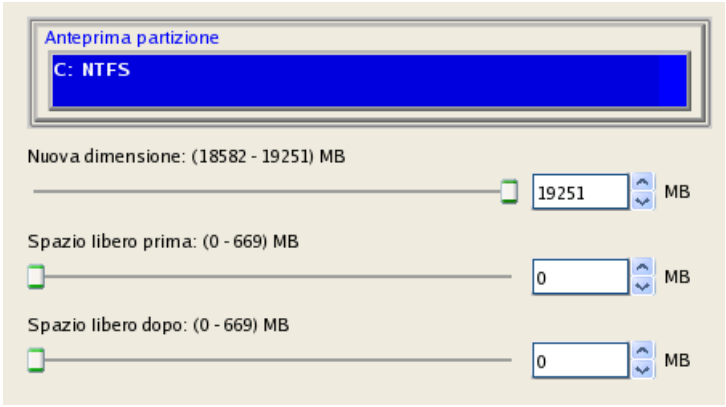


7. Ora si dispone di un blocco di spazio libero da aggiungere alla partizione dati.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

8. Scegliere la partizione di sistema, quindi richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) per avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.

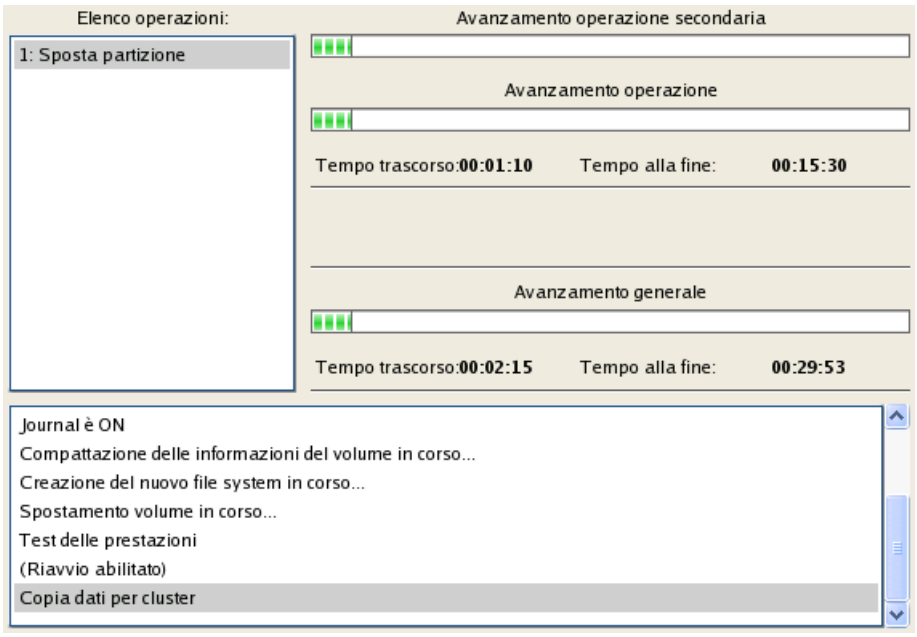
9. Spostare il cursore a destra per aumentare la dimensione della partizione. Fare clic su Click OK per continuare.



10. Applicare tutte le modifiche in sospeso.

11. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Ridimensionamento delle partizioni di Apple Boot Camp

Supponiamo di avere un utente Boot Camp con Windows XP come secondo sistema operativo. Lo spazio inizialmente allocato per la partizione Windows è stato considerato insufficiente per le esigenze correnti. L'unico modo è occupare un po' di spazio della partizione Mac, ridistribuendo pertanto lo spazio inutilizzato tra le partizioni.

Per aumentare la dimensione della partizione Windows occupando lo spazio inutilizzato della partizione Mac, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Ridimensionamento rapido**.

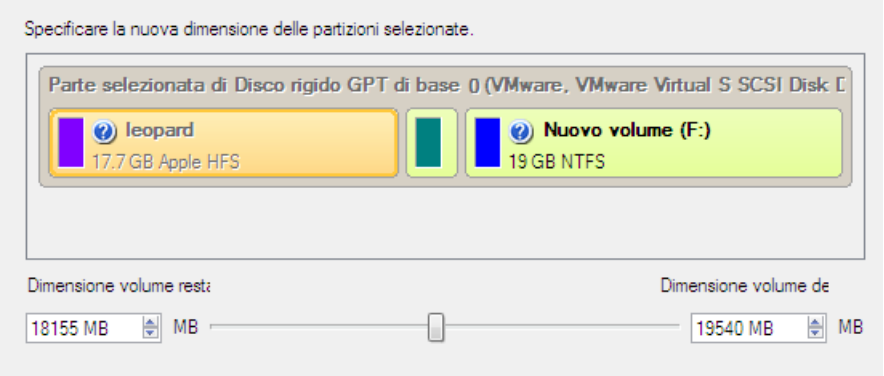
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

3. La procedura guidata seleziona automaticamente le partizioni Windows (il file system NTFS) e Mac (il file system Apple HFS) della configurazione Boot Camp.

Sulla mappa disco è inoltre possibile visualizzare la partizione di servizio GPT (denominata EFI) nonché un blocco libero da 128 tra le partizioni Mac e Windows eseguite con Boot Camp. Lo scopo è solo informativo.

4. Aumentare la partizione Windows con il cursore o immettendo manualmente il valore richiesto. Si noti che, quando modifica la dimensione di una partizione, cambia anche la dimensione dell'altra, ridistribuendo in tal modo lo spazio inutilizzato tra le partizioni.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



5. Nella pagina successiva della procedura guidata, confermare l'operazione selezionando l'opzione appropriata.

6. Fondamentalmente si tratta di questo. Facendo clic sul pulsante Avanti, viene avviata la procedura guidata per la modifica del layout del disco. Se è stato eseguito il ridimensionamento della partizione di sistema, come nel nostro caso, per completare l'operazione, verrà richiesto di riavviare il computer in una modalità di avvio speciale. Per accettare, fare clic sul pulsante appropriato.

7. Nella finestra Avanzamento, è possibile visualizzare un report dettagliato in tempo reale relativo alle azioni eseguite dal programma.

Dopo il completamento dell'operazione, il computer verrà automaticamente riavviato su Windows in cui è possibile vedere che la partizione di sistema è ora più grande.

Creazione di sistemi a doppio avvio

Windows Vista + Windows XP

Molto probabilmente, l'utente dispone di un disco rigido con una sola partizione (l'unica partizione è sempre il sistema). Per installare il secondo sistema operativo, è necessario ripartire prima l'unità, poiché richiede una partizione separata.

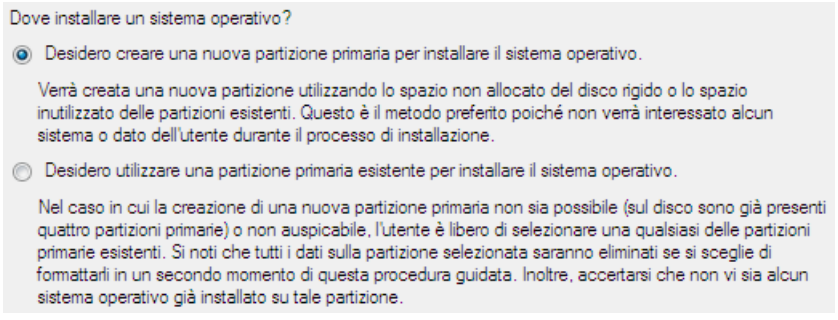
Procedura guidata di installazione nuovo sistema operativo

Questo scenario implica che i sistemi operativi vengano installati su partizioni diverse per garantire una maggiore protezione e indipendenza del sistema.

1. Fare clic sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Procedura guidata di installazione nuovo sistema operativo**.

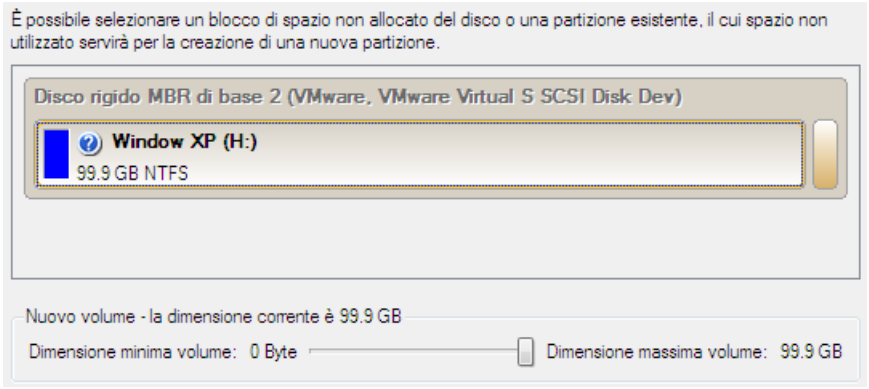
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.

3. Selezionare l'opzione appropriata per creare una nuova partizione primaria sul disco rigido.

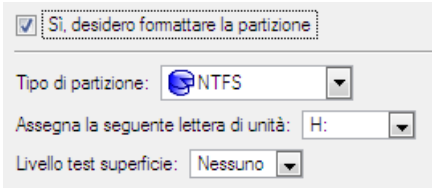


Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

4. Nella pagina successiva della procedura guidata, definire la dimensione della nuova partizione. Se il disco rigido selezionato contiene blocchi di spazio libero, la procedura guidata li unisce automaticamente e alloca lo spazio risultante per creare la partizione. In caso contrario, occupa il 50% dello spazio inutilizzato di una partizione adiacente, ridimensionandola.

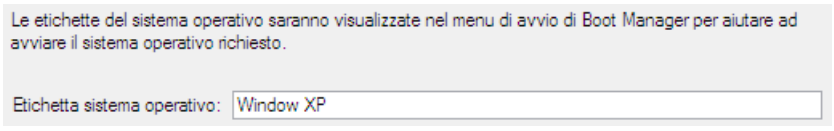


5. La pagina successiva consente di specificare un file system e diversi parametri aggiuntivi. Poiché si sta per installare Windows XP, i file system preferibili sono NTFS e FAT32. Fare clic su Sì per continuare.



In questa pagina è possibile specificare diversi parametri aggiunti che potrebbero essere di aiuto. Tuttavia, qui prestiamo attenzione alla parte più rilevante per eseguire la nostra attività.

6. Immettere una etichetta per la partizione futura nel campo di testo. Verrà utilizzata successivamente per l'identificazione dell'unità.



7. Il programma eseguirà tutte le operazioni necessarie, quindi riavvierà automaticamente il computer per avviare il processo di installazione.

Se non si intende più installare un nuovo sistema operativo, non inserire il relativo CD distributivo ma premere ESC quando viene visualizzato il seguente messaggio:

Tutte le operazioni suddette possono essere completate anche con l'ambiente di ripristino WinPE.

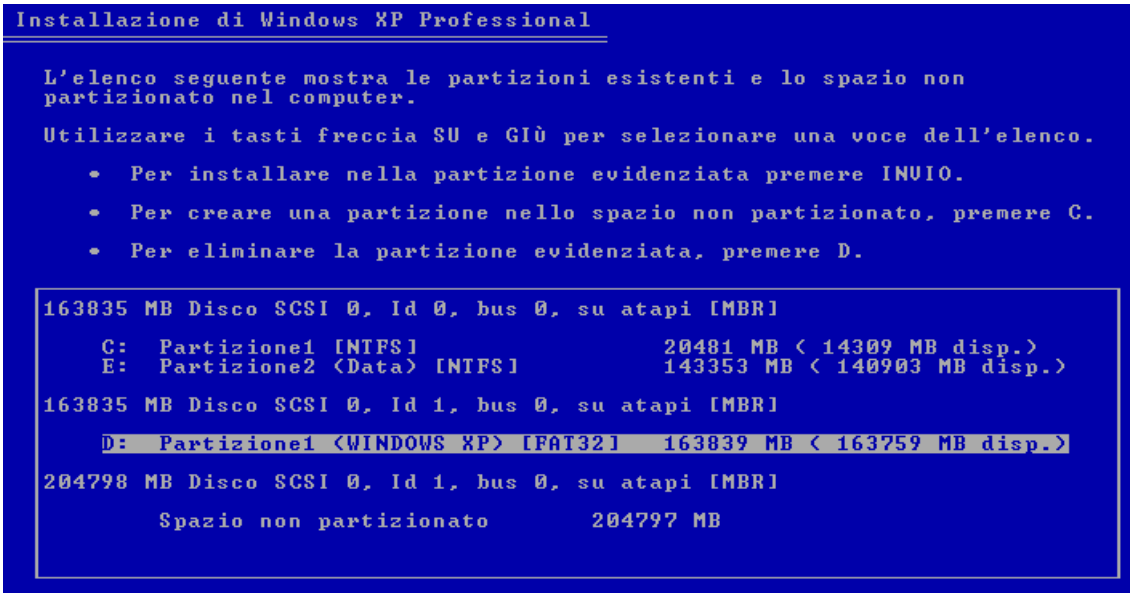
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

8. Installare Windows XP sulla nuova partizione creata. Non andremo nel dettaglio come per la relativa installazione, poiché con il prodotto verrà fornita la documentazione con tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, per evitare problemi riteniamo necessario portare l'attenzione sui seguenti argomenti:

   - Per l'installazione, è necessario un CD distributivo avviabile di Windows XP;

   - Per avviare automaticamente il computer da questo CD, accertarsi che il BIOS sia configurato per avviarsi prima da CD oppure premere F12 durante l'avvio per selezionare un dispositivo avviabile;

   - Non dimenticare di selezionare la nuova partizione creata come destinazione.

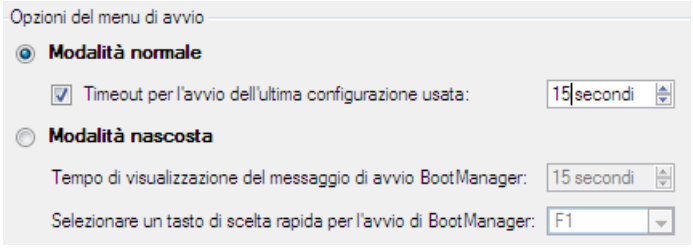


9. Pertanto, se tutto è ok, Windows XP è stato installato correttamente. Windows Vista tuttavia non è ancora avviabile. Per sistemare questo problema, è necessario avviare la procedura guidata di configurazione Boot Manager. Per fare questo, installare nuovamente il programma, ma questa volta in Windows XP per attivare Boot Manager.

Per evitare una doppia installazione, utilizzare il nostro supporto di ripristino per attivare Boot Manager.

10. Fare clic su **Gestione avvio** quindi selezionare **Boot Manager** nell'utilità di avvio rapido.

11. Configurare la procedura guidata di Boot Manager. Nel nostro caso, i parametri offerti per impostazione predefinita sono ok, pertanto basta completare la procedura guidata che troverà automaticamente i due sistemi operativi e aggiornerà il MBR.



12. Riavviare ora il computer per accertarsi che si disponga di un sistema ad avvio doppio.

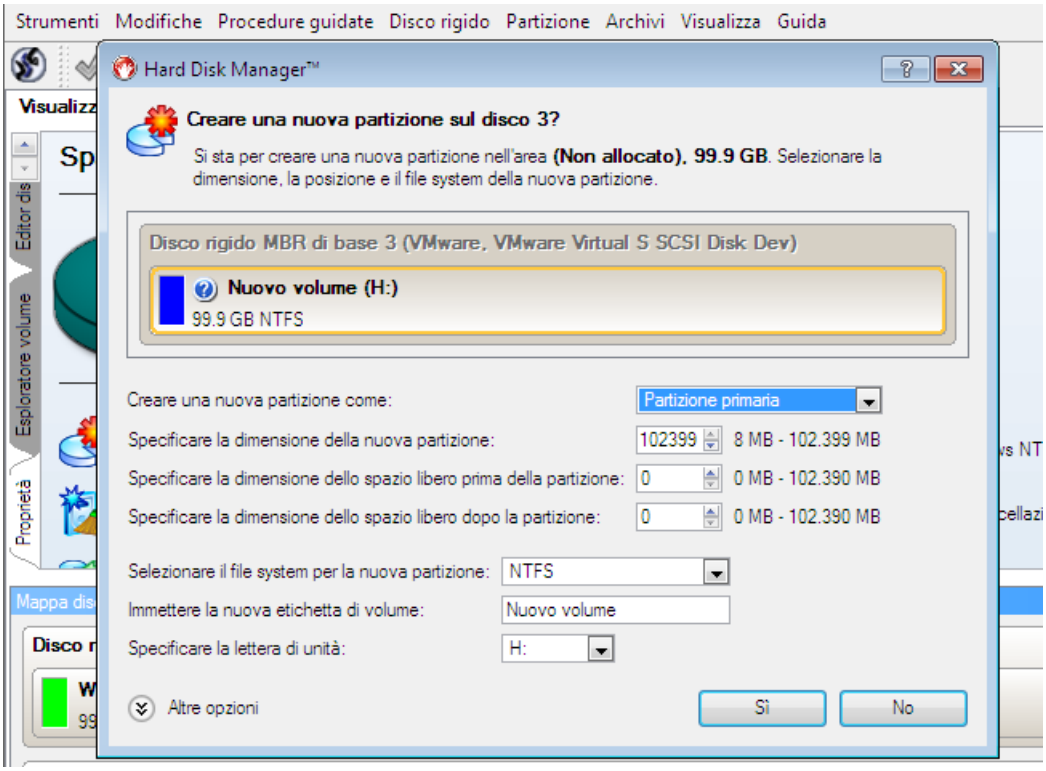
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Modo tradizionale

Questo scenario implica che i sistemi operativi vengano installati su partizioni diverse per garantire una maggiore protezione e indipendenza del sistema.

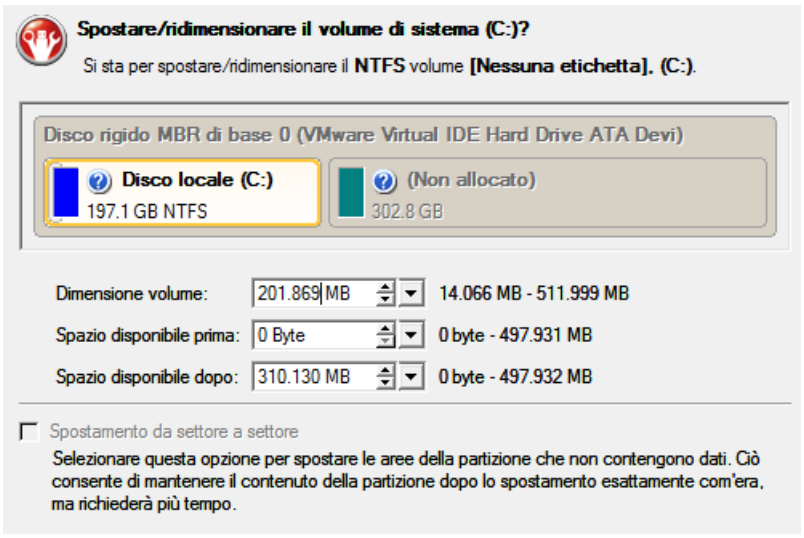
1. Nella finestra principale, selezionare il disco rigido sulla Mappa disco per creare su di esso un blocco di spazio libero.

2. Rilasciare un po' di spazio disponibile (non inferiore a 10 GB per installare Windows XP) dalla partizione. Per fare ciò, richiamare il menu di scelta rapida della partizione selezionata (clic sul pulsante destro del mouse) e avviare la finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona.



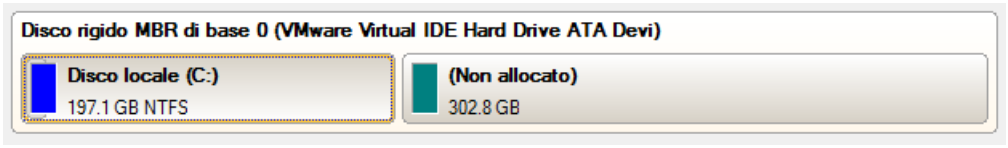
3. Nella finestra di dialogo aperta, spostare il bordo della partizione verso destra utilizzando la tecnica del trascinamento della selezione. Durante questa operazione, verrà rilasciato spazio libero dalla partizione (visualizzato in verde acqua). Questa operazione può anche essere eseguita manualmente, immettendo la dimensione esatta dello spazio libero. Fare clic sul pulsante Sì per continuare.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

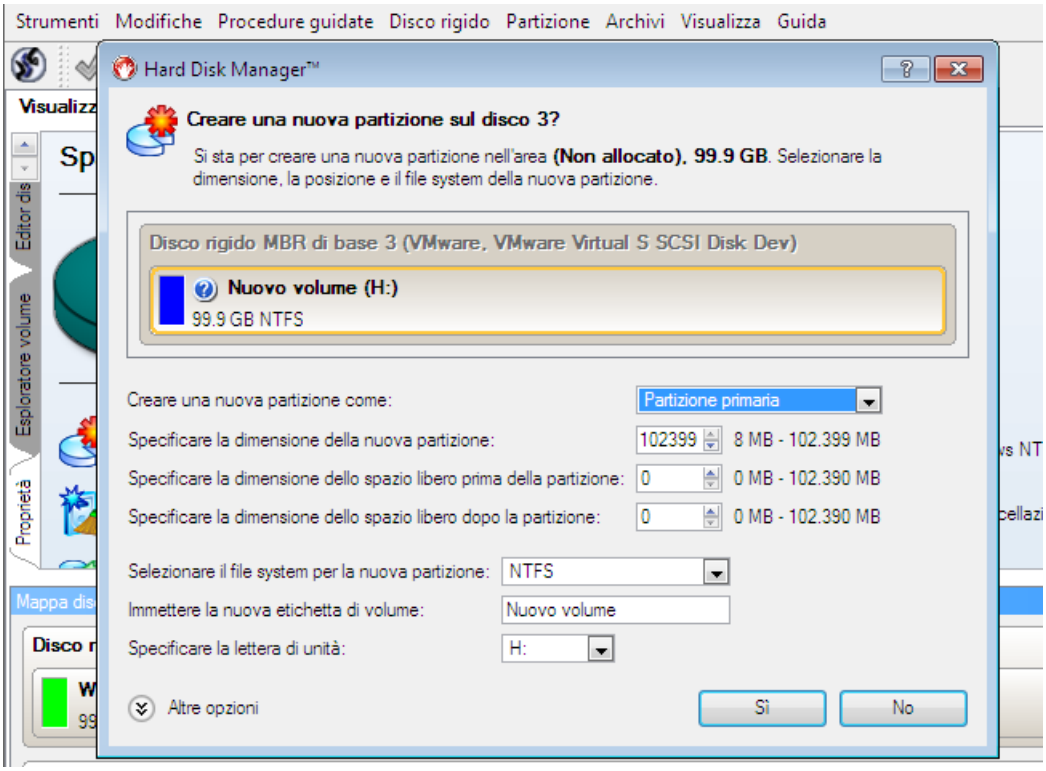


La finestra di dialogo Sposta/Ridimensiona offre diversi parametri aggiuntivi che potrebbero essere di aiuto. Tuttavia, qui prestiamo attenzione alla parte più rilevante per eseguire la nostra attività.

4. Ora, si dispone di un blocco di spazio libero sufficiente per contenere una nuova partizione.

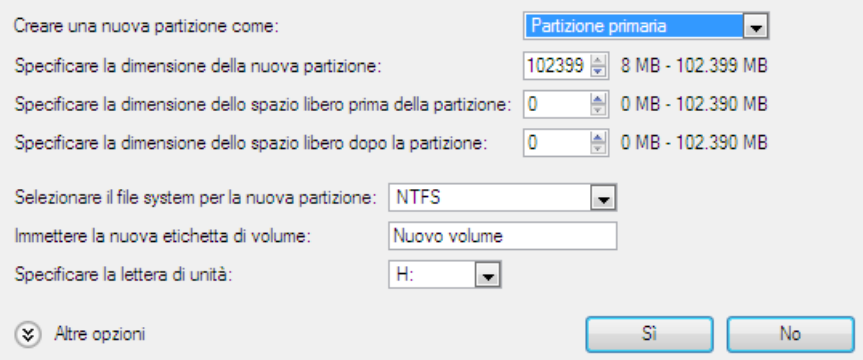


5. Creare una nuova partizione per installare Windows XP. Per fare questo, richiamare il menu di scelta rapida per un nuovo blocco di spazio libero creato (clic sul pulsante destro del mouse) e avviare la finestra di dialogo Crea partizione.



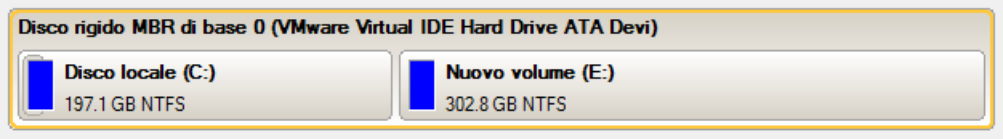
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

6. Definire i parametri della partizione futura. Questa deve essere assolutamente la partizione primaria e, poiché installeremo Windows XP, i file system preferibili sono NTFS e FAT32. Fare clic sul pulsante Sì per continuare.

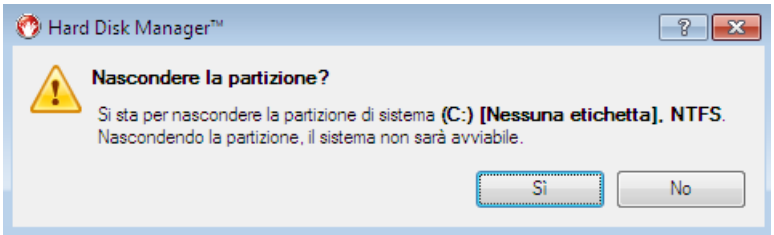


La finestra di dialogo Crea partizione offre diversi parametri aggiuntivi che potrebbero essere di aiuto. Tuttavia, qui prestiamo attenzione alla parte più rilevante per eseguire la nostra attività.

7. Ne consegue che abbiamo una nuova partizione FAT32 di dimensione sufficiente per funzionare comodamente con Windows XP.



8. Nascondere la partizione Windows Vista per evitare di sovrascrivere i relativi dati durante l'installazione di Windows XP, poiché è il modo migliore per garantire indipendenza del sistema. Per fare questo, richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) e avviare la finestra di dialogo Nascondi partizione. Fare clic sul pulsante Sì per continuare.



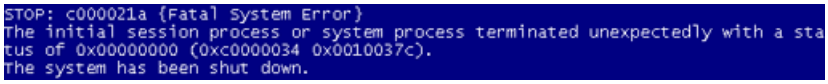
Nascondendo la partizione di sistema, il sistema operativo non sarà avviabile, tuttavia è una condizione questa assolutamente normale.

9. Applicare tutte le modifiche apportate. Per impostazione predefinita, il nostro programma funziona in modalità di esecuzione virtuale, pertanto è necessario confermare tutte le operazioni affinché il programma le completi. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Applica sulla barra delle operazioni virtuali.

10. Il programma richiederà di riavviare il sistema per completare l'operazione in una modalità di avvio speciale. Fare clic sul pulsante appropriato per accettare.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Dopo il completamento di tutte le operazioni, non sarà possibile riavviare sistema, tuttavia di tratta di una situazione assolutamente normale. Indipendentemente da qualsiasi tentativo, si verificherà il seguente errore:



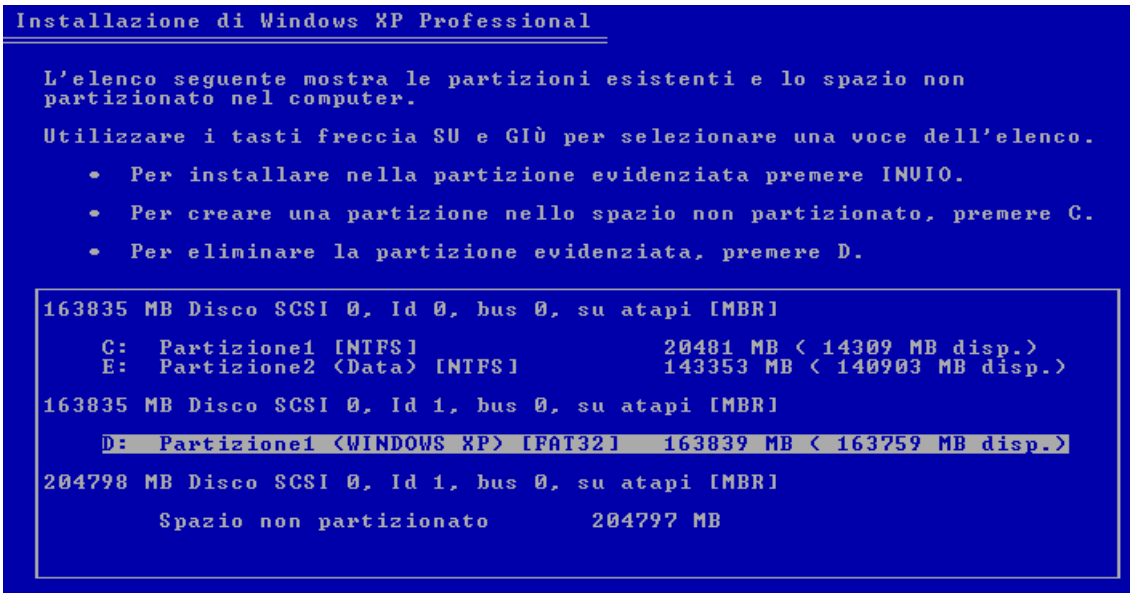
Tutte le operazioni suddette possono essere completate anche con l'ambiente di ripristino WinPE.

11. Installare Windows XP sulla nuova partizione creata. Non andremo nel dettaglio come per la relativa installazione, poiché con il prodotto verrà fornita la documentazione con tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, per evitare problemi riteniamo necessario portare l'attenzione sui seguenti argomenti:

    - Per l'installazione, è necessario un CD distributivo avviabile di Windows XP;

    - Per avviare automaticamente il computer da questo CD, accertarsi che il BIOS sia configurato per avviarsi prima da CD oppure premere F12 durante l'avvio per selezionare un dispositivo avviabile;

    - Non dimenticare di selezionare la nuova partizione creata come destinazione.



L'installazione di Windows XP rende Windows Vista non avviabile.

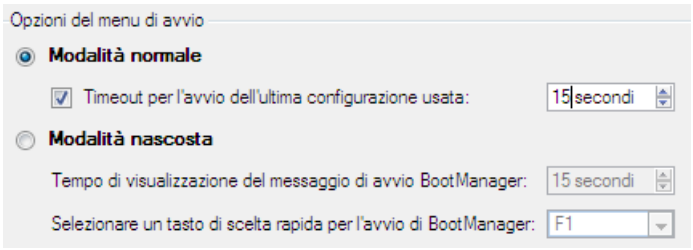
12. Avviare la procedura guidata di configurazione Boot Manager. Poiché Windows Vista non è più avviabile, è necessario installare nuovamente il nostro programma, ma questa volta in Windows XP per attivare Boot Manager.

Per evitare una doppia installazione, utilizzare il nostro supporto di ripristino per attivare Boot Manager.

13. Fare clic su **Gestione avvio** quindi selezionare **Boot Manager** nell'utilità di avvio rapido.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

14. Configurare la procedura guidata di Boot Manager. Nel nostro caso, i parametri offerti per impostazione predefinita sono ok, pertanto basta completare la procedura guidata che troverà automaticamente i due sistemi operativi e aggiornerà il MBR.

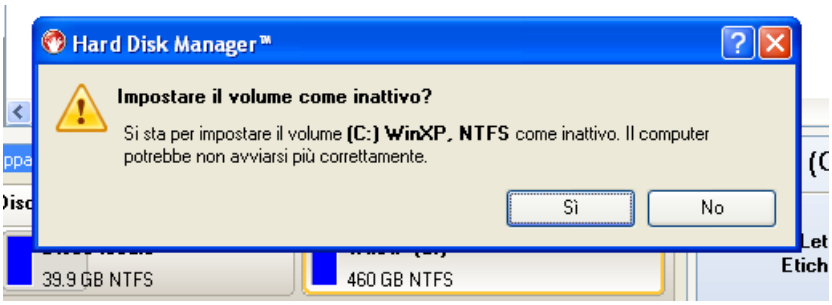


15. Riavviare ora il computer per accertarsi che si disponga di un sistema ad avvio doppio.

Windows XP + Windows Vista

Poiché questa situazione è molto simile alla precedente, utilizzare lo scenario Windows Vista + Windows XP. Tuttavia, tenere presente che, se si decide di usare lo scenario tradizionale, sarà necessario eseguire un passo in più:

1. Oltre a nascondere la partizione di sistema prima di installare il secondo sistema operativo, è necessario renderlo anche inattivo. Per fare questo, richiamare il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) e avviare la finestra di dialogo corrispondente. Fare clic sul pulsante Sì per continuare;



Ritorno alla partizione di sistema

Nel caso non si possa o non si voglia completare gli scenari suddetti, ma si ha già raggiunto il punto in cui le modifiche sono state applicate e tutto è pronto per l'installazione del secondo sistema operativo, procedere come segue per rendere nuovamente avviabile il sistema (solo rilevante per lo scenario tradizionale):

1. Avviare il computer dal nostro supporto di ripristino Linux/DOS.

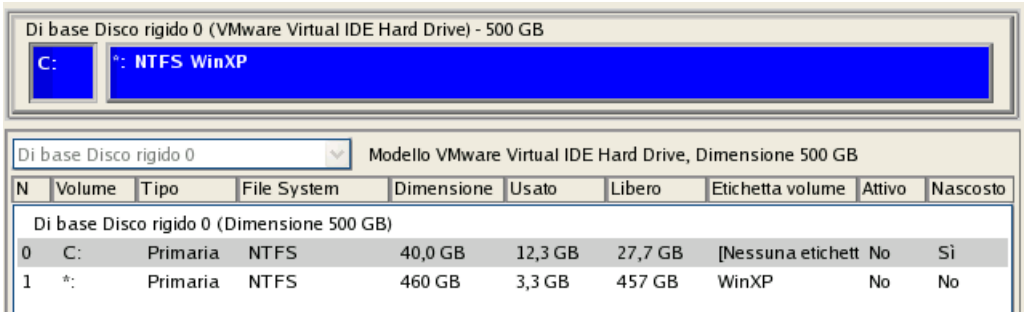
Utilizzare Recovery Media Builder o Boot Media Builder per preparare ambienti di ripristino di Paragon su CD/DVD, flash o in un'immagineISO. È possibile trovare queste unità qui: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

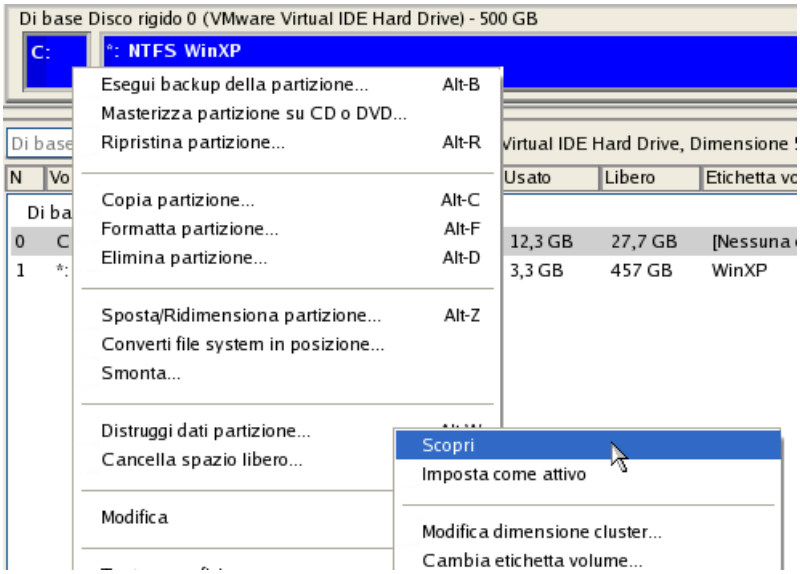
2. Nel menu di avvio di Linux selezionare **Hard Disk Manager**.

3. Nella finestra principale, selezionare la partizione Windows non avviabile sulla Mappa disco.

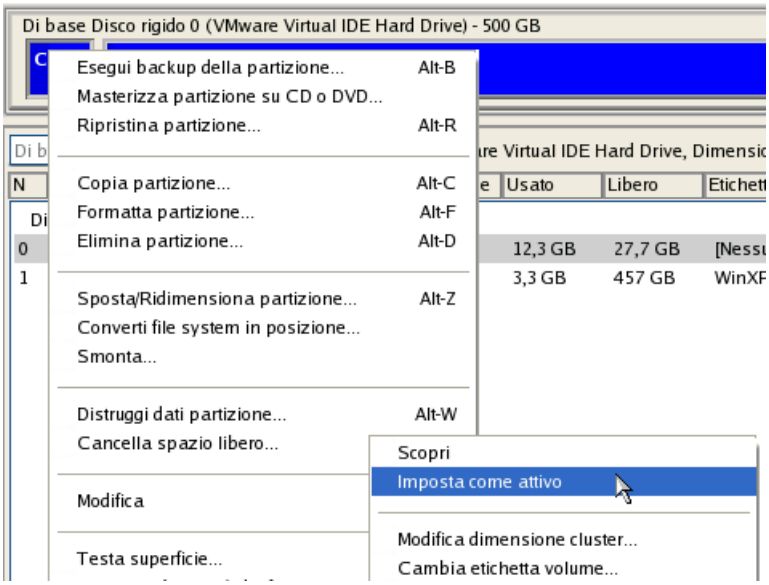
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



4. Scoprire la partizione richiamando il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse), quindi selezionare **Scopri**.



5. Solo per lo scenario Windows XP + Windows Vista è necessario rendere attiva anche la partizione di sistema richiamando il relativo menu di scelta rapida (clic sul pulsante destro del mouse) e selezionando **Rendi attiva**.



6. Verrà segnalato con una notifica il completamento delle operazioni.

7. Riavviare il computer.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Scenari di migrazione sistema

Migrazione del sistema operativo Windows su un'unità SSD (Migrate OS to SSD)

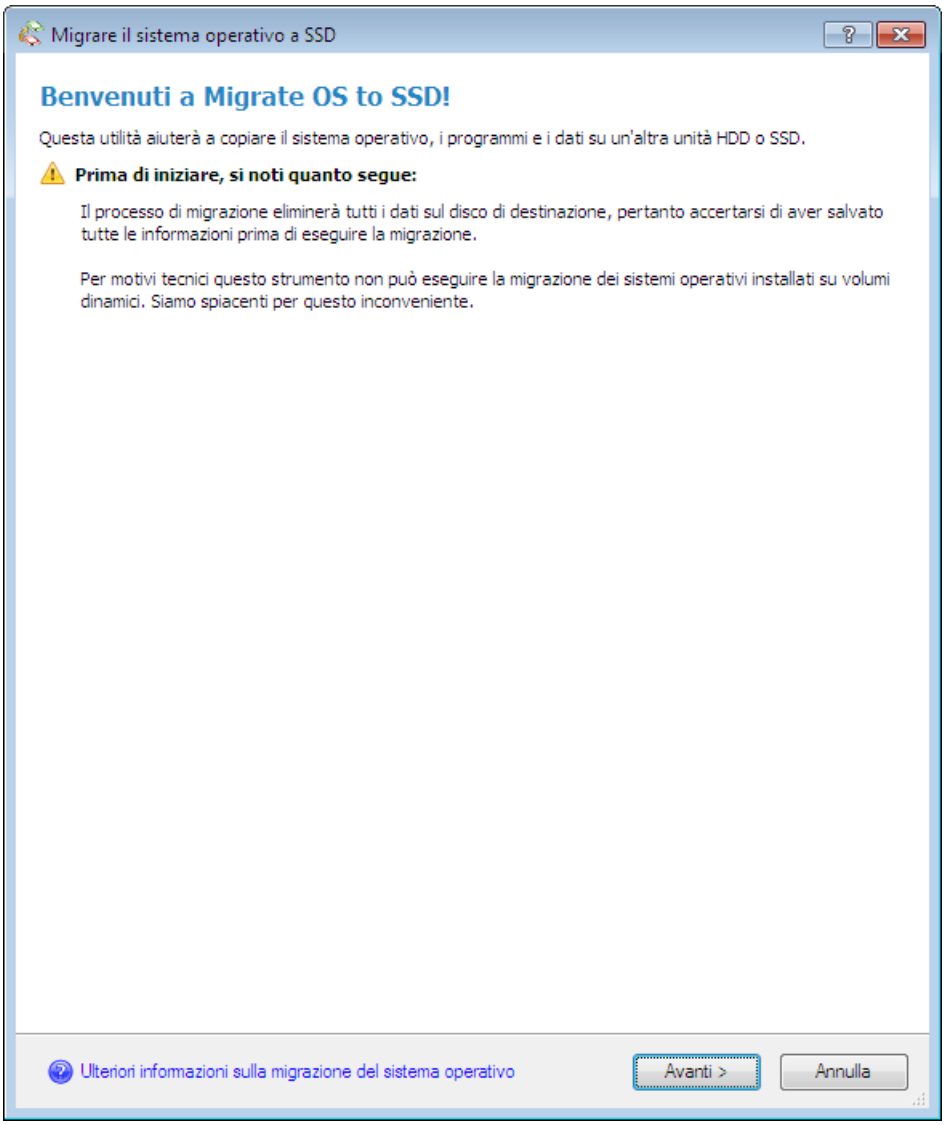
Le più recenti unità SSD non vantano elevata capacità, ma sono più piccole e con velocità di elaborazione maggiori rispetto alle unità disco rigido normali. Inoltre, sono completamente indifferenti agli impatti meccanici, fattore cruciale per i computer portatili. Questi vantaggi stanno portando sempre più utenti a prendere in considerazione una migrazione di almeno il sistema operativo su unità SSD per ottimizzare i relativi sistemi.

Pertanto, come eseguire la migrazione di un sistema operativo Windows e centinaia di gigabyte di dati di un volume grandissimo su un'unità SSD da 80-128GB? La nostra procedura guidata di migrazione del sistema operativo a SSD può aiutare a eseguire questa operazione con il minimo sforzo.

Per migrare un sistema operativo Windows a partire da XP da un disco rigido normale a un'unità SSD veloce, procedere come segue:

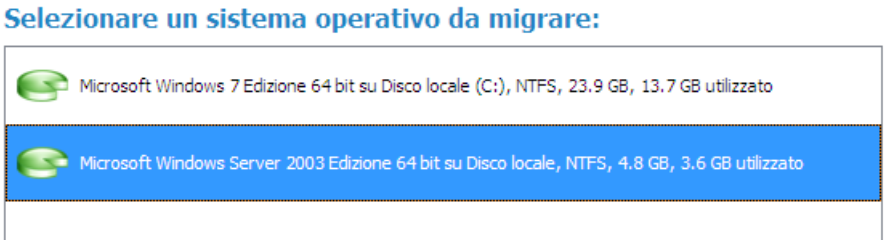
1. Collegare un'unità SSD al computer.
2. Accendere il computer.
3. Fare clic sulla scheda **Copia & Migrazione** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Migra sistema operativo.**
4. La prima pagina della procedura guidata informa l'utente sull'operazione imminente. Leggere con attenzione tutte le note prima di procedere. Per ulteriori informazioni sull'argomento, fare clic sul collegamento **Ulteriori informazioni sulla migrazione del sistema operativo** nella parte inferiore della finestra (fortemente raccomandato). Terminata la lettura, fare clic su **Avanti** per continuare.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



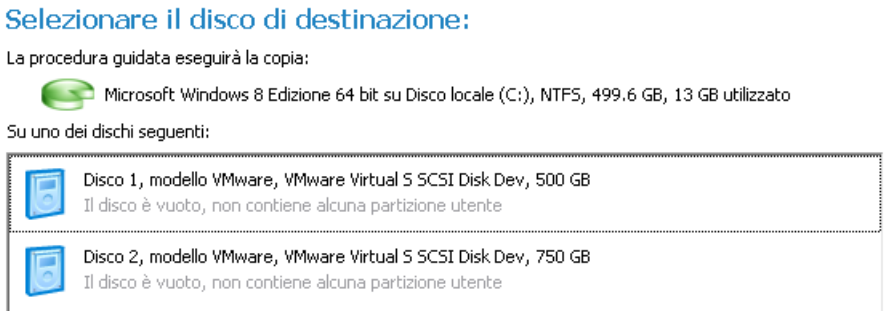
Durante l'operazione, tutti i dati sul disco di destinazione verranno persi. Salvarli prima in un'altra posizione.

5. La procedura guidata analizzerà il computer per rilevare le partizioni di sistema che ospitano sistemi operativi Windows supportati. Se rilevati, consentirà all'utente di specificare il sistema operativo che si desidera migrare.

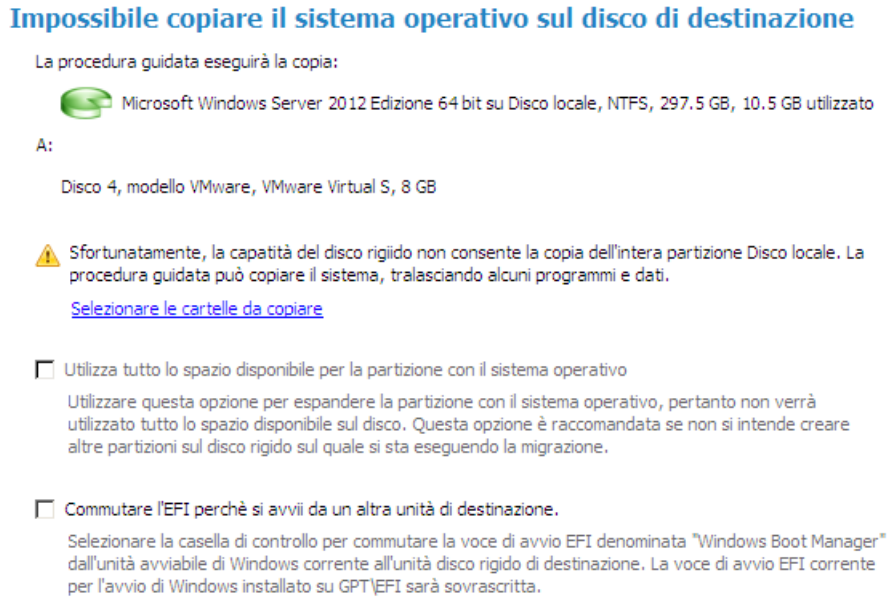


6. A seconda della scelta, verranno selezionate automaticamente una o due partizioni sul disco (Windows 7 potrebbe avere Microsoft System Reserved, una partizione nascosta speciale contenente file critici di avvio, mentre nella modalità uEFI+GPT ci sarà un'altra partizione nascosta, deonminata EFI System Partition) e verrà richiesto di selezionare un disco di destinazione (se sono presenti più di due dischi oltre a quello di origine).

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

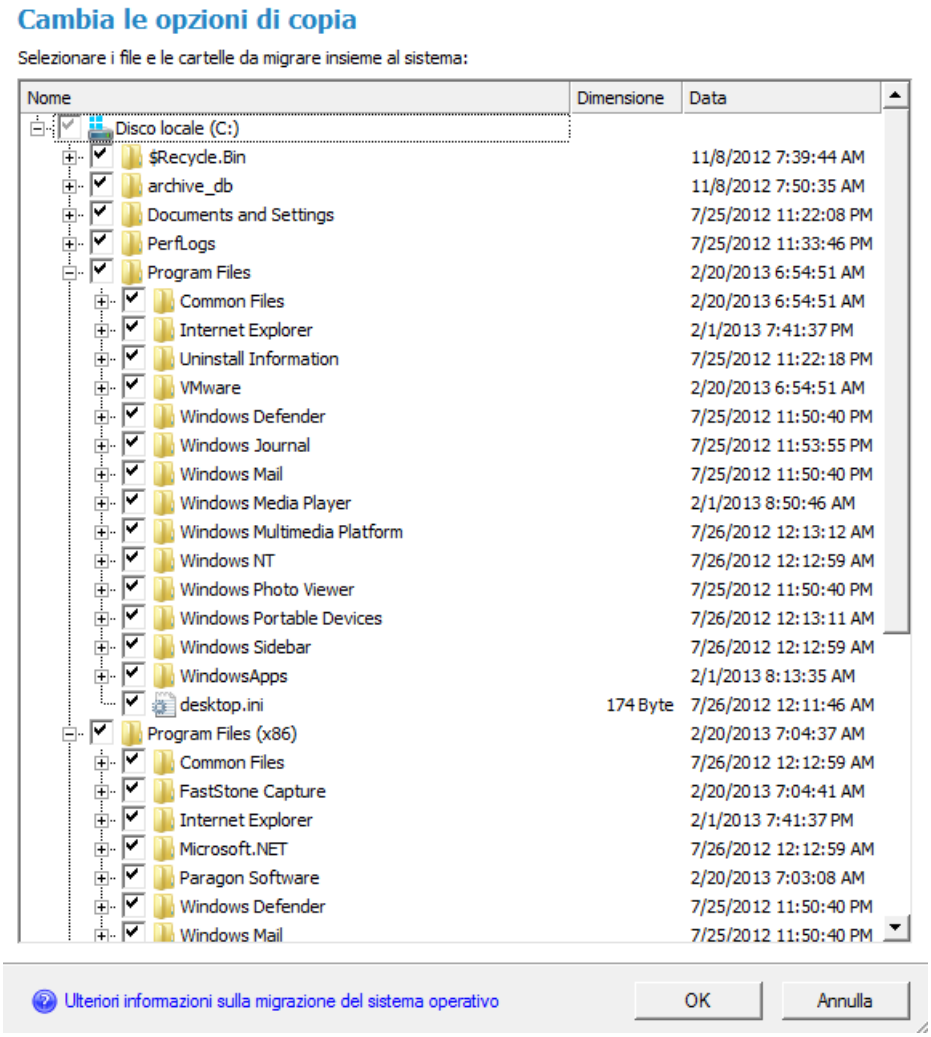


7. Se la capacità del disco selezionato non è sufficiente da contenere il sistema operativo (solo nel nostro caso) o se si desidera rimuovere i dati ridondanti dal processo, fare clic sul collegamento corrispondente per escludere ulteriori file dalla partizione del sistema.

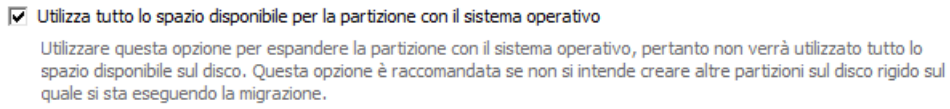


8. Deselezionare le caselle di controllo opposte alle cartelle o ai file non necessari per provare a eseguire la migrazione nel disco di destinazione. Sconsigliamo di escludere i file di sistema optando invece per quelli che occupano molto spazio come video, musica, foto, ecc. Una volta terminata l'esclusione, fare clic su **OK** per consentire alla procedura guidata di calcolare la dimensione risultante della partizione.

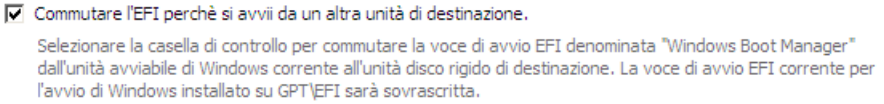
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



9. In caso di esito positivo, verrà visualizzata una nota indicante che tutto è pronto per avviare la migrazione.
10. Poiché utilizzeremo la nostra unità SSD solo per il sistema operativo Windows, selezioniamo anche l'opzione appropriata per consentire alla procedura guidata di espandere la partizione risultante in tutto lo spazio sul disco.



11. Windows 8 a 64 bit di origine selezionato viene configurato sulla modalità di avvio uEFI, pertanto se si desidera avviare Windows dall'SSD di destinazione, è necessario selezionare anche l'opzione appropriata. Si noti tuttavia che il disco di origine non sarà avviabile una volta terminata la migrazione. Tuttavia, è possibile specificare un dispositivo avviabile in qualsiasi momentro tramite Boot Corrector.



L'opzione suddetta sarà disponibile all'utente solo se il disco di destinazione diventa GPT avviabile, a seguito del processo di migrazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

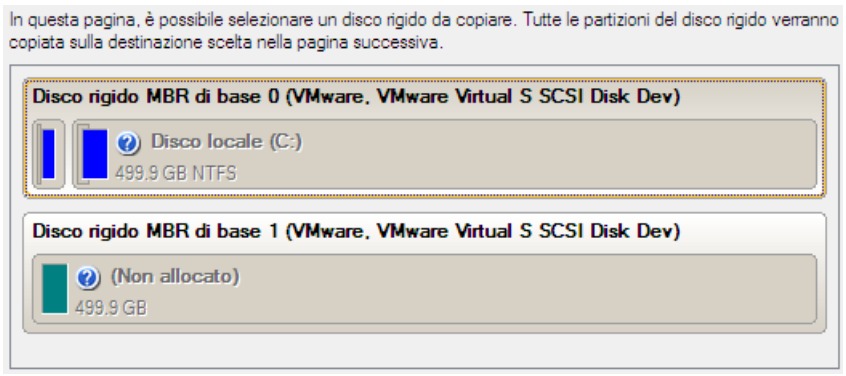
12. Fare clic su **Copia** per avviare il processo di migrazione. Al termine dell'operazione, verificare prima che il sistema operativo Windows si avvii dalla SDD di destinazione. Se sì, eliminare la partizione del sistema operativo Windows OS dal disco di origine, quindi rieseguire la partizione del disco in base alle proprie esigenze.

Migrazione del sistema su una nuova unità HDD (fino a 2,2TB)

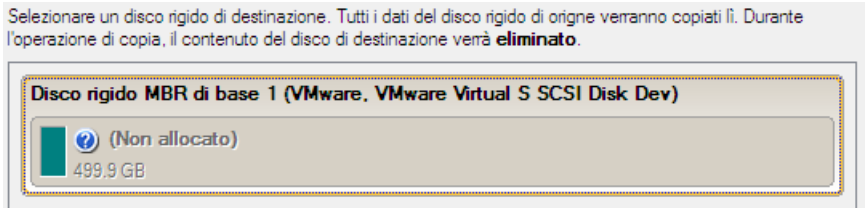
Supponiamo di aver acquistato un nuovo disco rigido con capacità massima di 2,2TB. È più rapida e di capacità superiore rispetto al disco di sistema corrente, pertanto è del tutto naturale pensare a una migrazione di sistema. Noi possiamo aiutare a eseguire questa operazione.

Per migrare il sistema a un disco rigido che non supera il limite di capacità di 2,2TB, procedere come segue:

1. Collegare al computer sia il disco di origine sia il disco di destinazione.
2. Accendere il computer.
3. Fare clic sulla scheda **Copia & Migrazione** sulla scheda Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Copia disco rigido**.
4. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
5. Nella pagina Seleziona disco rigido da copiare, selezionare un disco di origine (un disco rigido che si desidera copiare).



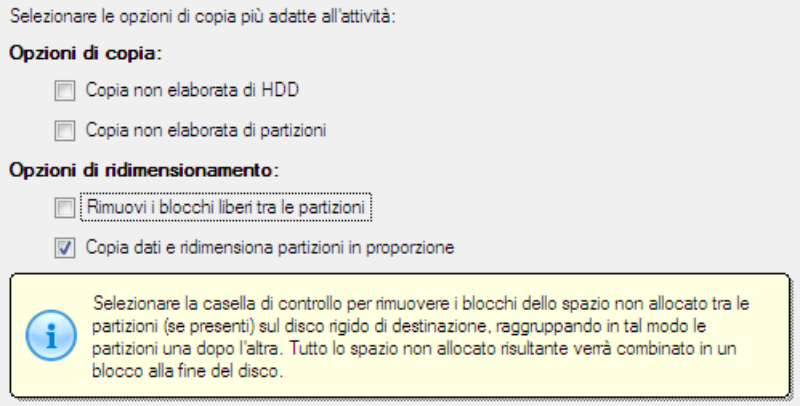
6. Nella pagina Seleziona disco rigido di destinazione, selezionare un disco di destinazione (un disco rigido in cui copiare il contenuto del disco di origine).



Durante l'operazione, tutti i contenuti del disco di destinazione saranno eliminati.

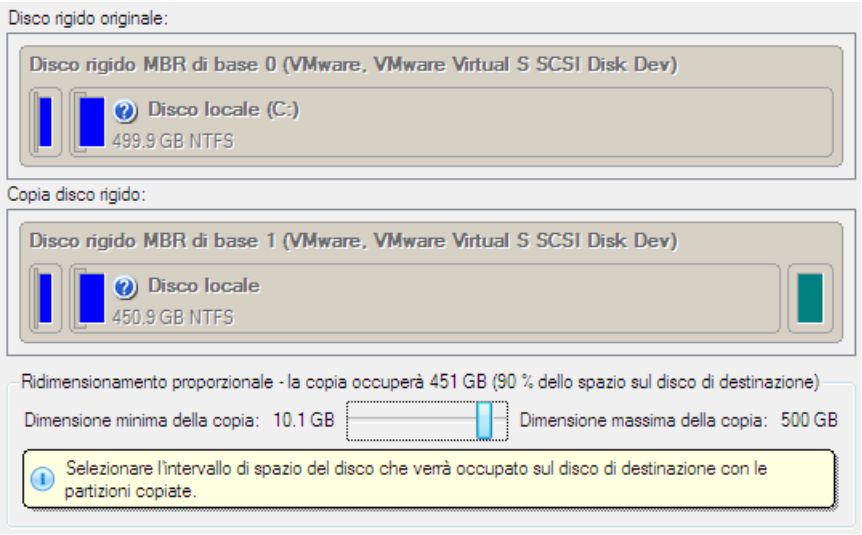
7. Nella pagina successiva della procedura guidata, definire le opzioni di copia. Nel nostro caso, sarebbe preferibile copiare i dati con un ridimensionamento proporzionale per occupare l'intero disco. Se si ha a che fare con Windows a 64 bit configurato per la modalità di avvio uEFI, l'opzione **Crea nuova voce di avvio EFI per l'unità di destinazione** diventerà disponibile per definire l'istanza del sistema operativo Windows dalla quale si desidera eseguire l'avvio una volta terminata l'operazione. Tuttavia è possibile specificare un dispositivo avviabile in qualsiasi momento tramite Boot Corrector.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



L'opzione 'Crea nuova voce di avvio EFI per l'unità di destinazione' sarà disponibile se il disco di destinazione diventa GPT avviabile, a seguito del processo di migrazione.

8. Nella pagina Rivedi risultati copia, rivedere tutti i parametri dell'operazione.



9. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.
10. Terminata la copia, spegnere il computer.
11. Scollegare (fisicamente) il disco rigido di origine.
12. Avviare il computer dal disco rigido di destinazione.

Per rendere Windows avviabile su diversi hardware, completare anche la Procedura guidata di impostazione sistema operativo P2P.

Rendere il sistema avviabile su hardware differente (Impostazione sistema operativo P2P)

Supponiamo di aver eseguito la migrazione a una nuova piattaforma hardware. Il disco rigido di sistema è stato collegato al nuovo PC e si è tentato di avviare il sistema operativo. Si sa sin dall'inizio che questa operazione è destinata a fallire. Grazie al nostro programma, è possibile risolvere questo problema.

Prima di iniziare, accertarsi che le condizioni seguenti siano soddisfatte:

- Si dispone già dei driver pronti all'uso per il nuovo hardware, non file compressi .exe.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- Il sistema operativo non è esplicitato sul nuovo computer e non è in un'immagine di backup.

Per rendere un sistema fisico Windows avviabile su un hardware differente, procedere come segue:

1. Avviare il computer dal supporto di ripristino WinPE.

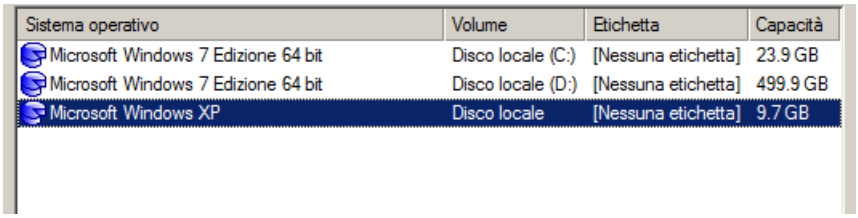
Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

Per eseguire automaticamente l'avvio dal supporto di ripristino, accertarsi che il BIOS sulla scheda sia configurato per avviarsi prima da CD/USB.

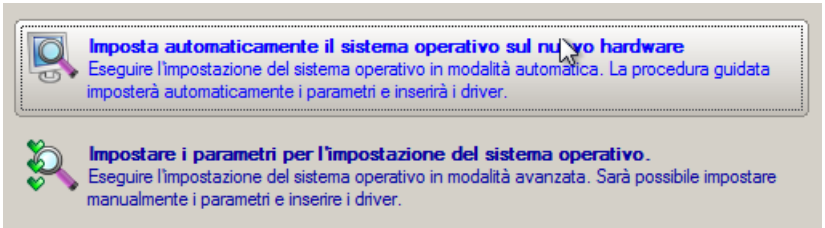
2. Avviare la **Procedura guidata di impostazione sistema operativo P2P**.

L'ambiente di ripristino basato su WinPE offre un eccellente supporto hardware. Tuttavia, se non si dispone di un driver per il controller del disco, i dischi rigidi non saranno disponibili. Consultare lo scenario Aggiunta di driver specifici per informazioni su come risolvere questo problema.

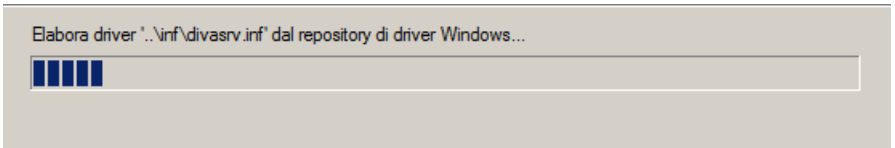
3. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
4. Dall'elenco di tutti i sistemi Windows trovati (se presenti), selezionare quello che si desidera impostare sul nuovo hardware. Se si desidera impostarli tutti, riavviare questa procedura per ciascuno di essi.



5. Ci sono due modalità di esecuzione possibili: **completamente automatico** e **avanzato**. Di seguito, verrà descritto passo passo lo scenario automatico per mostrare l'intero processo e si guarderà più da vicino alle specifiche dello scenario avanzato.



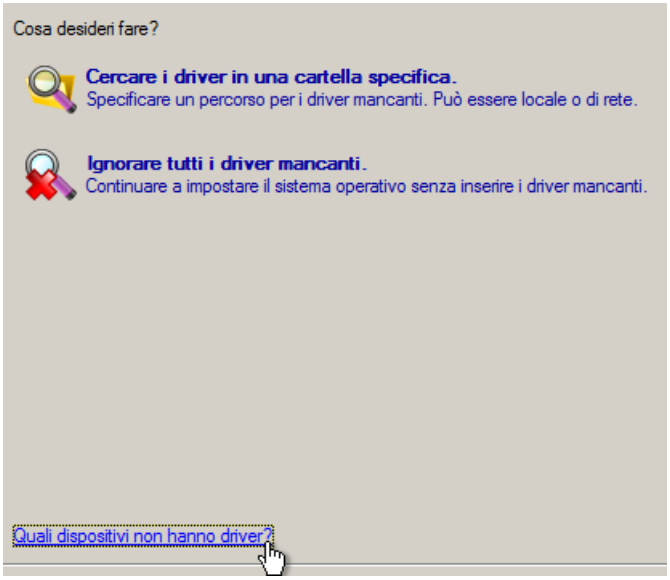
6. Selezionare **Imposta il sistema operativo sul nuovo hardware automaticamente**.
7. La procedura guidata completerà automaticamente tutte le azioni necessarie.



8. L'unica azione che potrebbe essere richiesta all'utente è l'impostazione del percorso per un repository di driver aggiuntivi nel caso in cui la procedura guidata non riesca a trovare i driver per alcuni dispositivi di avvio cruciali

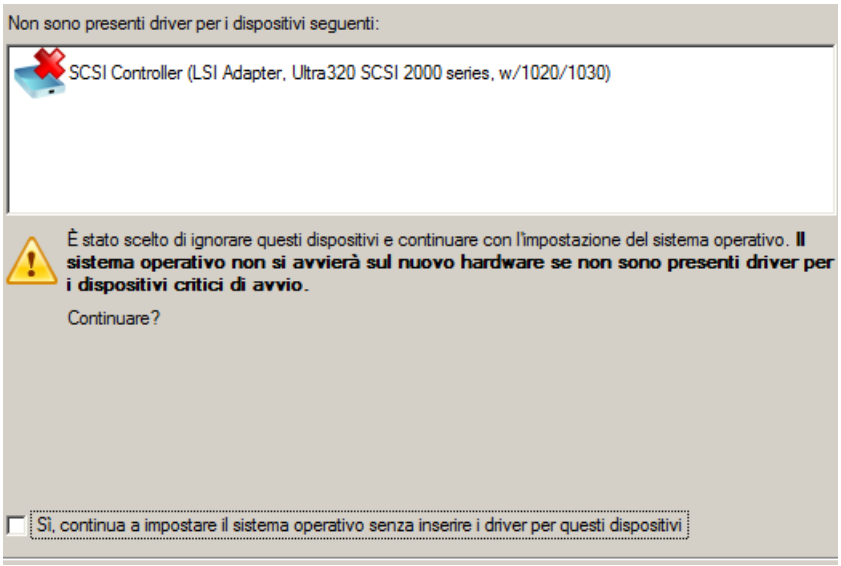
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

nel repository integrato di Windows. Generalmente, il nuovo hardware è dotato dei relativi driver per sistemi operativi diversi su supporti rimovibili (principalmente CD o DVD). Raccogliendo tutti questi driver in una cartella, è possibile consentire alla procedura guidata di selezionare e installare solo quelli richiesti per il sistema operativo in questione. Selezionare **Cerca driver in una cartella specifica**.



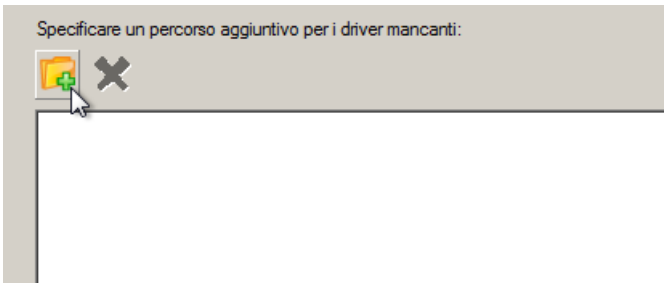
Fare clic sul collegamento nella parte inferiore della pagina, per visualizzare i dispositivi di avvio critici che non hanno driver. Per maggiore praticità, la procedura guidata nomina tutti i dispositivi in base alla relativa descrizione del modello e non con codici alfanumerici.

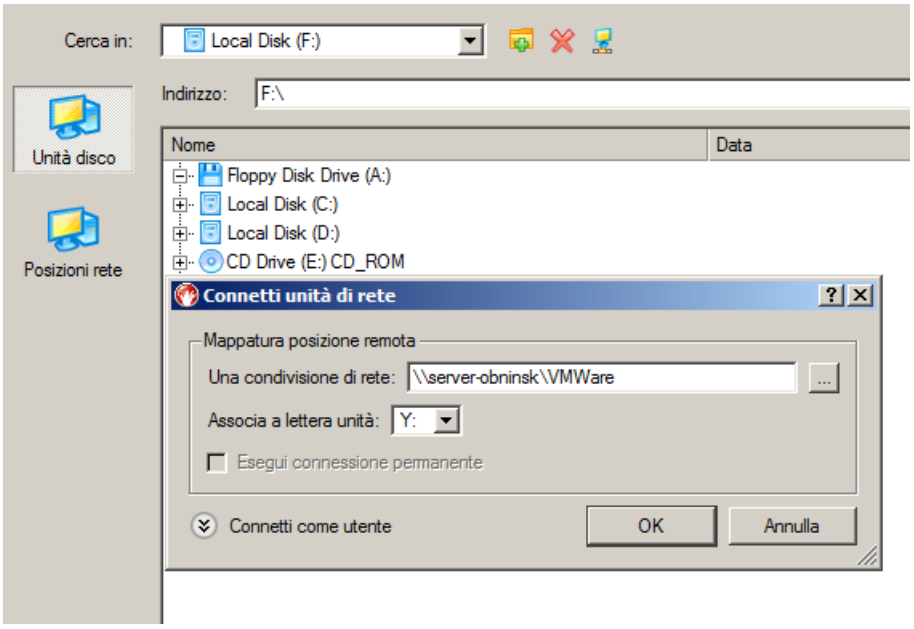
9. Sebbene ci sia la possibilità di continuare senza inserire i driver mancanti per i dispositivi di avvio critici (l'opzione **Ignora tutti i driver mancanti**), consigliamo fortemente di non farlo. In caso contrario, non potremo garantire l'avvio di Windows sul nuovo hardware.

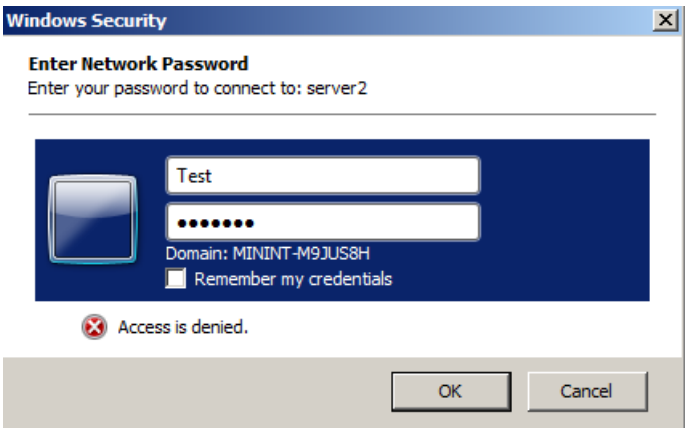


10. La procedura guidata può cercare i driver su un disco locale o una condivisione di rete mappata. Nel nostro caso, la ricerca avviene su una condivisione di rete, motivo per cui abbiamo prima bisogno di mapparla.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

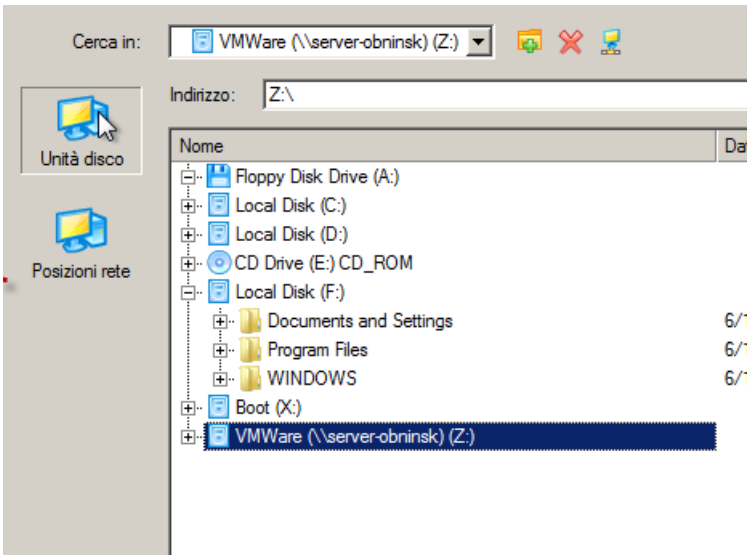


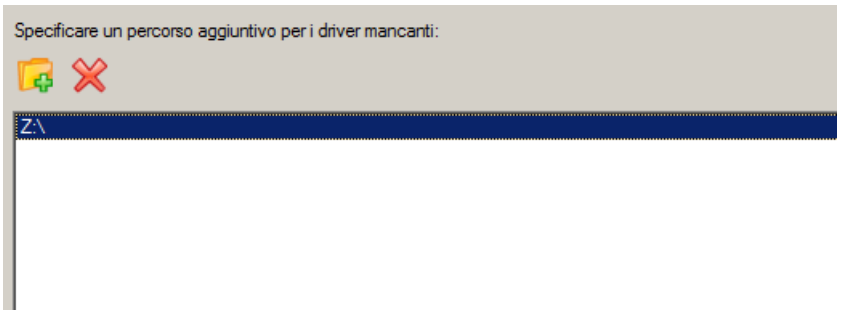




11. Una volta terminata l'operazione, è possibile selezionarla come destinazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.





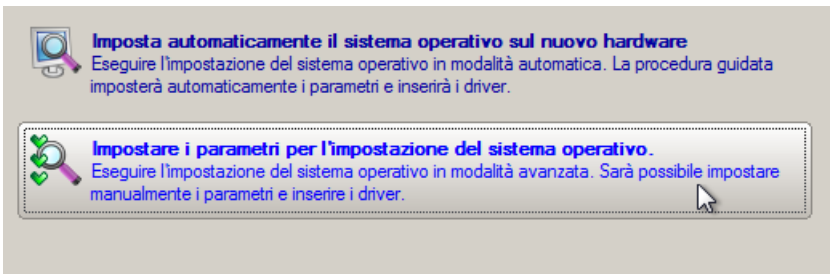
La procedura guidata consente di specificare diversi repository di driver.

12. Se la procedura guidata ha trovato tutti i driver mancanti, verrà chiesto di confermare l'operazione. Per completare, applicare l'operazione.

Dopo il completamento dell'operazione, il sistema sarà avviabile sul nuovo hardware. Dopo l'avvio, Windows avvierà la rinconfigurazione di tutti i dispositivi Plug'n'Play. Si tratta di una procedura standard, pertanto non preoccuparsi e, in questa fase, preparare tutti i driver più recenti per utilizzare al meglio il sistema.

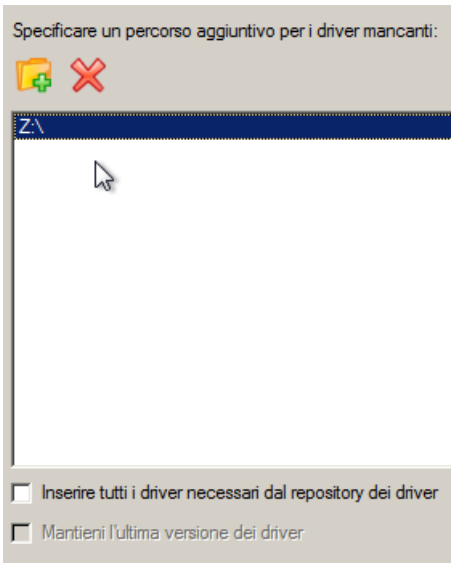
Specifiche di scenario avanzato

1. Per avviare la modalità avanzata, selezionare **Imposta i parametri per l'impostazione del sistema operativo**.



2. Quando si impostano i repository di driver aggiuntivi, è possibile specificare come elaborare i driver per l'hardware trovato.

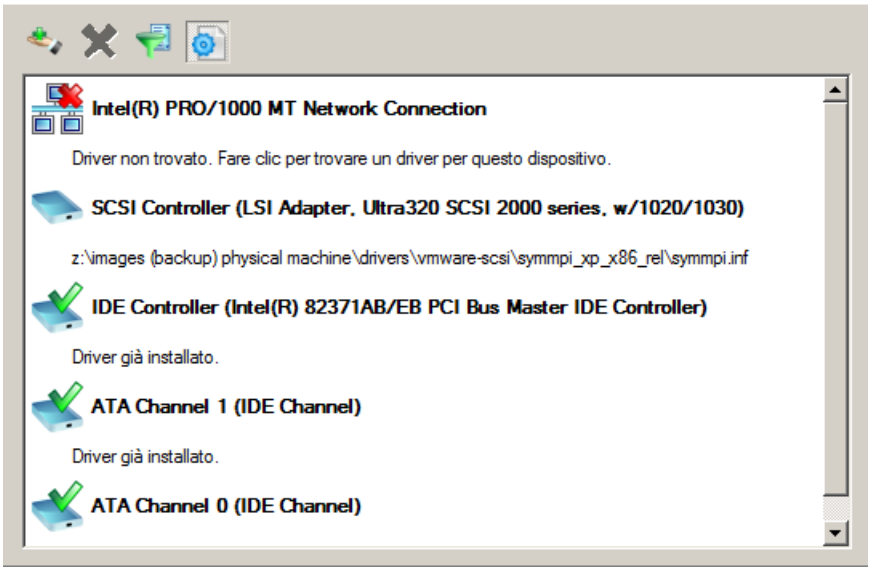
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



- **Inserisci tutti i driver necessari…** Selezionare la casella di controllo per forzare l'inserimento di tutti i driver per i dispositivi dai repository di driver specificati, anche se ci sono già driver installati per alcuni hardware. Utilizzare questa opzione se si sospetta che qualcuno dei driver installati non corrisponda all'hardware.
- **Mantieni la versione più recente dei driver**. Selezionare la casella di controllo per mantenere la versione più recente dei driver durante il reinserimento forzato. È possibile utilizzare questa opzione solo quando l'opzione suddetta è attiva.

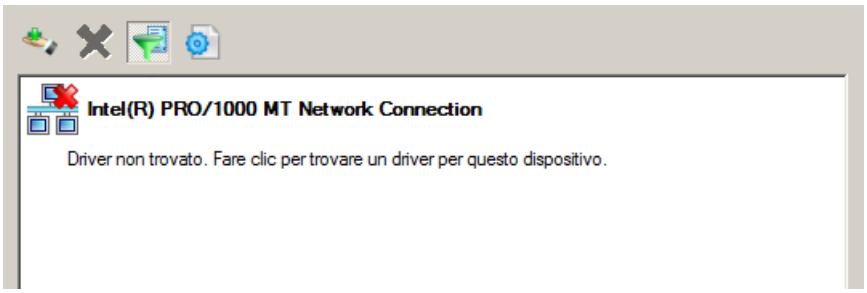
3. Prima dell'impostazione del sistema operativo, è possibile eseguire quanto segue:

- Visualizzare tutti i dispositivi hardware rilevare e il relativo stato dei driver, facendo clic su . Per maggiore praticità, la procedura guidata nomina tutti i dispositivi in base alla relativa descrizione del modello e non con codici alfanumerici. Pertanto, è possibile confrontare i dispositivi elencati con l'hardware specificato per accertarsi che la procedura guidata abbia analizzato il sistema correttamente.

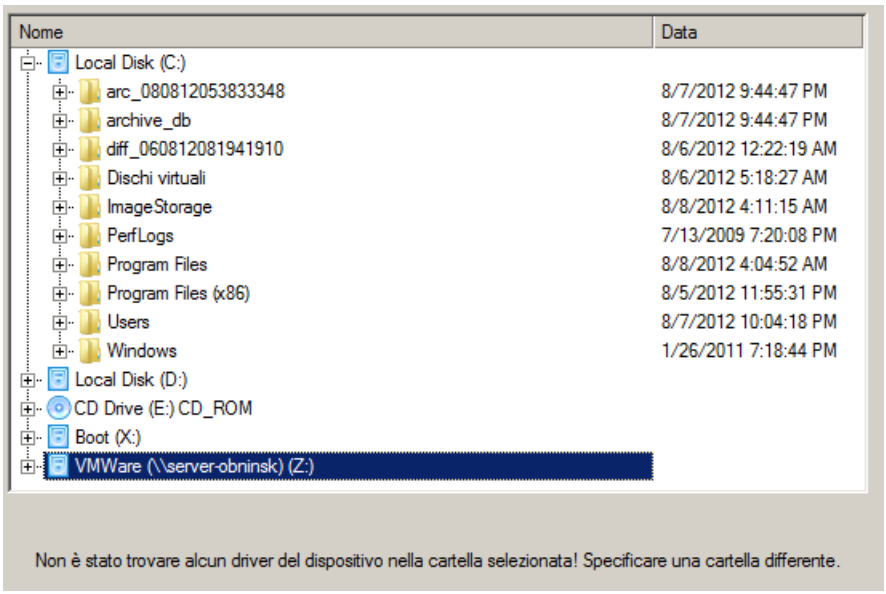


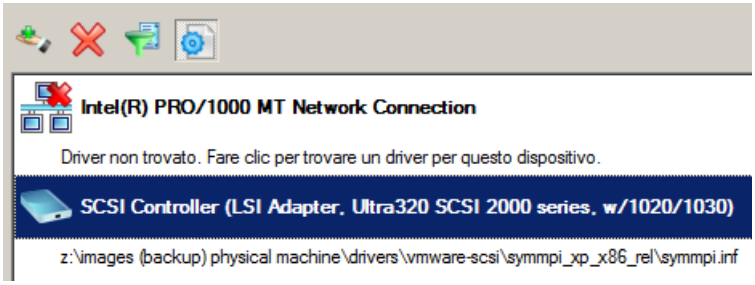
- Filtrare i dispositivi senza driver facendo clic su . Diversamente dalla modalità automatica, in cui viene eseguire il report solo dei dispositivi di avvio critici (controller archivio) senza driver, qui è anche possibile visualizzare e inserire i driver per le schede di rete.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



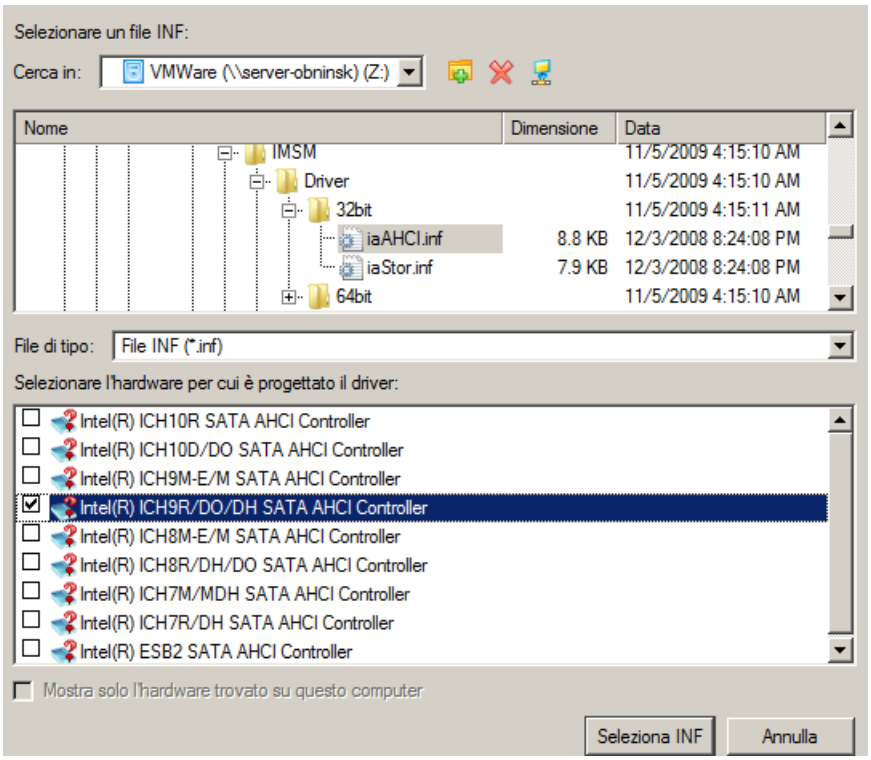
- Aggiungere un driver per ciascun dispositivo con driver mancante, facendo clic sul dispositivo, quindi individuando la posizione richiesta. La procedura guidata abbina quindi il dispositivo ai driver all'interno della posizione specificata e seleziona quello giusto.





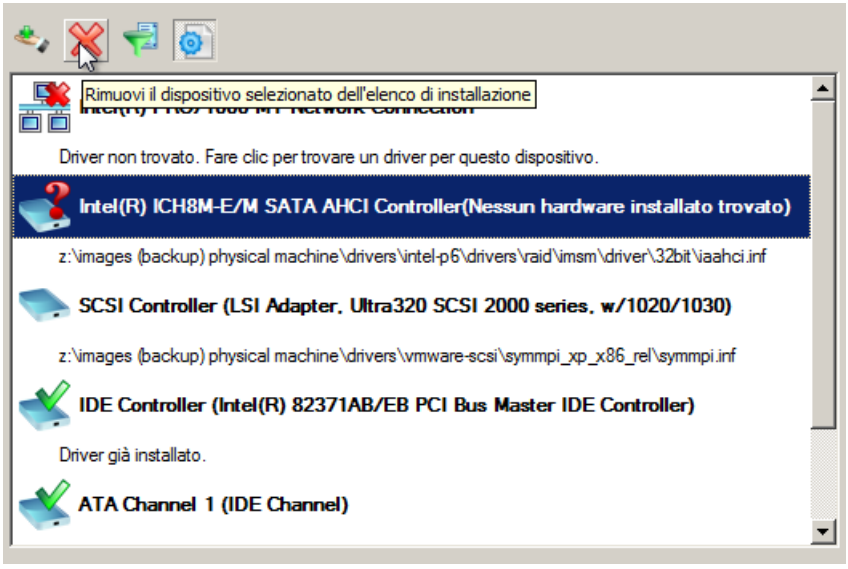
- Aggiungere manualmente un driver per un dispositivo non trovato dalla nostra procedura guidata, facendo clic su e specificando il file .INF richiesto.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Quando si seleziona un file .INF contenente diversi record di driver per l'hardware, presente nel sistema o meno, è possibile filtrare l'elenco selezionando la casella di controllo appropriata.

- Rimuovere il driver per un dispositivo non trovato nel sistema.



Virtualizzazione del sistema corrente (Copia P2V)

Supponiamo che si stia per eseguire la migrazione a una nuova piattaforma hardware con il relativo sistema operativo più recente. Il sistema corrente è piuttosto obsoleto, ma è ancora necessario accedere a qualcuno dei suoi software. Non si dovrà perdere tempo a reinstallare il vecchio software sul nuovo sistema e, ovviamente, si sa che la maggior parte del software non funzionerà. Il modo migliore è virtualizzare il vecchio sistema.

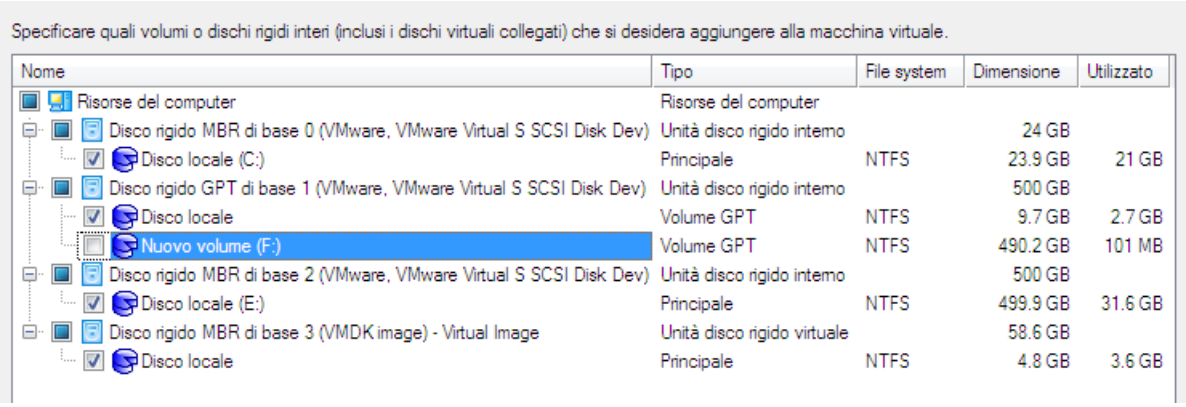
Prima di iniziare, però, accertarsi che le condizioni seguenti siano soddisfatte:

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

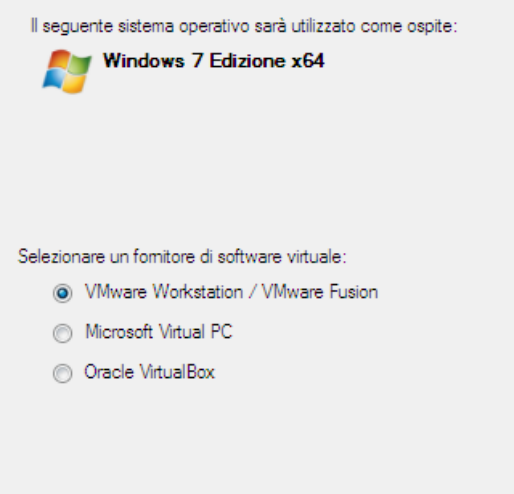
- Il disco rigido ha spazio sufficiente per archiviare un'immagine virtuale di Windows (a seconda del sistema).
- Si dispone di uno dei software di virtualizzazione supportati.

Per creare un disco virtuale del sistema corrente, procedere come segue:

1. Fare clic sulla scheda **Copia & Migrazione** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Copia P2V**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Selezionare gli oggetti da virtualizzare. È consentito selezionare una combinazione di dischi rigidi e partizioni, ma non dimenticare di scegliere la partizione di sistema (**Disco local C**: nel nostro caso) da utilizzare come ospite. In caso contrario, la macchina virtuale non si avvierà.



4. Specificare il sistema operativo ospite e un fornitore del software di virtualizzazione. Se il sistema ospita diversi sistemi operativi Windows, la nostra procedura guidata li rileverà e li eseguirà automaticamente in un ambiente virtuale. Tuttavia, non possiamo garantire un avvio regolare di tutti i sistemi Windows rilevati poiché i relativi parametri di configurazione potrebbero essere incompatibili tra di loro. Questo è il motivo per cui richiediamo all'utente di specificare anche quale sistema operativo desidera utilizzare come ospite per configurare la macchina virtuale per quel sistema in particolare.

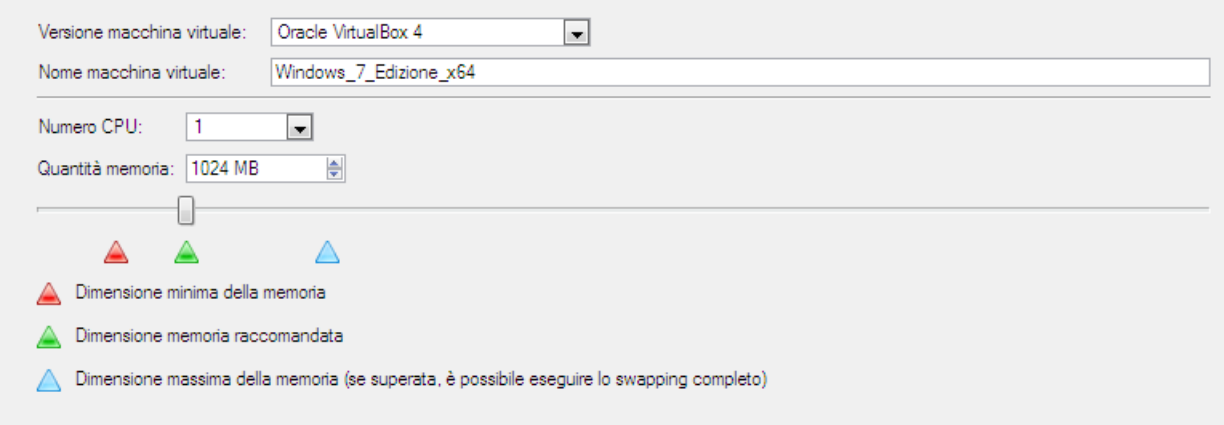


Non tutti i fornitori sono disponibili. Se la capacità di uno degli oggetti selezionati supera la capacità massima del disco virtuale, questo fornitore sarà ombreggiato.

5. Impostare le proprietà della macchina virtuale futura:

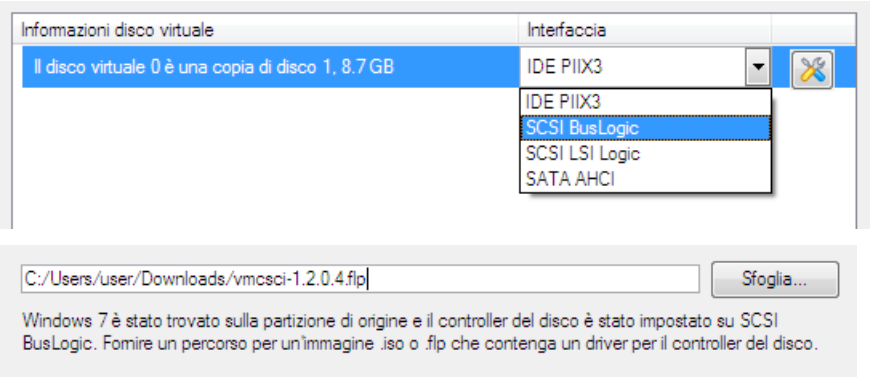
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- **Versione della macchina virtuale.** Accertarsi di scegliere una versione compatibile con il proprio software di virtualizzazione, altrimenti non sarà possibile utilizzare la nuova macchina creata**.**
- **Nome della macchina virtuale**. Per impostazione predefinita, la procedura guidata prende il nome del sistema operativo ospite, che può essere tuttavia modificato.
- **Numero CPU.** Se il sistema supporta i multiprocessori, selezionare il numero di CPU che si desidera allocare la per la macchina virtuale.
- **Quantità di memoria**. A seconda del sistema operativo ospite, la procedura guidata calcola la dimensione di RAM raccomandata, che può essere tuttavia modificata.



6. Impostare proprietà dei dischi virtuali risultanti:

- **Interfaccia del disco virtuale.** Per impostazione predefinita, la procedura guidata imposta l'interfaccia più appropriata per ciascun disco. Tuttavia, è possibile optare per una supportata dal sistema operativo ospite. Basta fare clic sul disco e selezionare l'interfaccia richiesta dall'elenco a discesa. Prepararsi però a fornire i relativi driver nella pagina successiva.

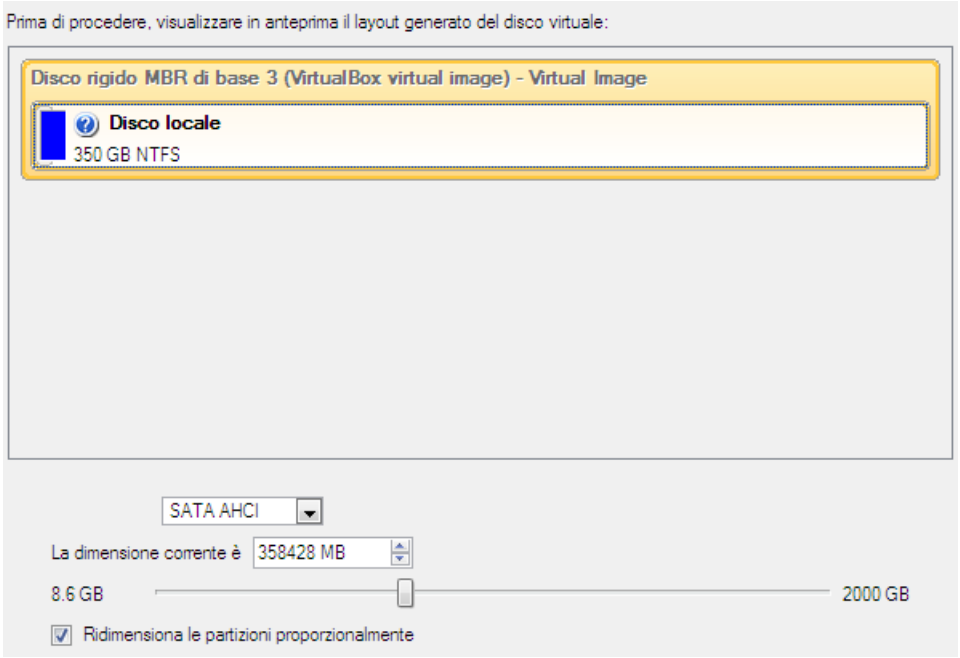


Il nostro programma supporta l'inserimento di driver forniti in immagini .iso o .flp, pertanto è possibile, ad esempio, scaricare e inserire i driver per il controller BusLogic dal sito Web VMware.

- **Proprietà aggiuntive** che, a seconda del fornitore del software di virtualizzazione selezionato, possono includere:
  - Dimensione del disco virtuale. Per impostazione predefinita, la procedura guidata consente di creare un disco virtuale della dimensione esatta degli oggetti selezionati, che possono essere tuttavia ridimensionati (disponibile per tutti);

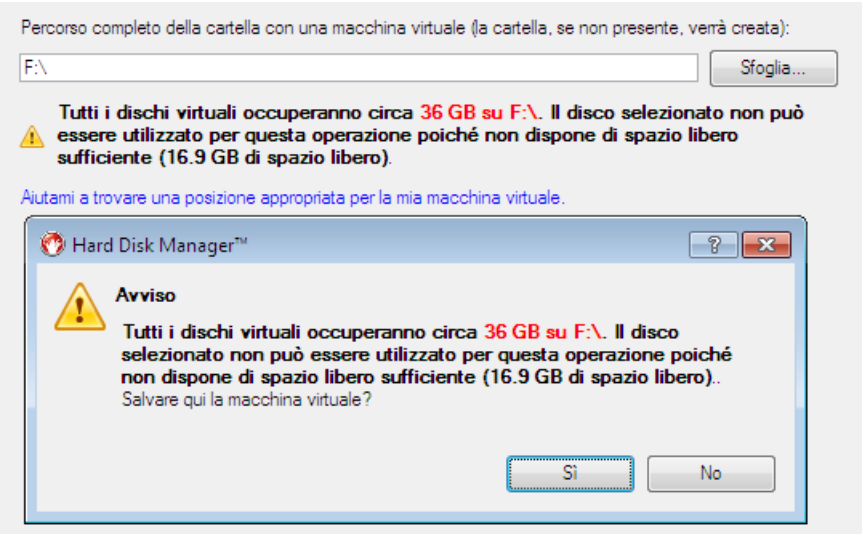
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

- Ridimensionamento proporzionale delle partizioni. Se si aumenta la dimensione del disco virtuale creato, è possibile far sì che la procedura guidata cambi proporzionalmente la dimensione delle partizioni tenendo intanto il relativo ordine (disponibile per tutti);
- Creazione di un disco diviso. È possibile scegliere se tagliare automaticamente o meno l'immagine virtuale risultante in file da 2 GB (disponibile solo per VMware);
- Pre-allocazione di tutto lo spazio sul disco. È possibile scegliere se pre-allocare tutto lo spazio del disco virtuale futuro o di eseguire tale operazione dinamicamente (non disponibile per VMware ESX e Oracle VirtualBox).



Il limite massimo per la riduzione della dimensione del disco virtuale è la capacità della sua prima partizione.

7. Specificare un nome di file per la macchina virtuale e per la relativa posizione. Per impostazione predefinita, la procedura guidata analizza tutti i dischi locali alla ricerca di spazio disponibile e sceglie la posizione più appropriata tenendo conto della capacità totale di tutti i dischi virtuali all'interno della macchina virtuale.



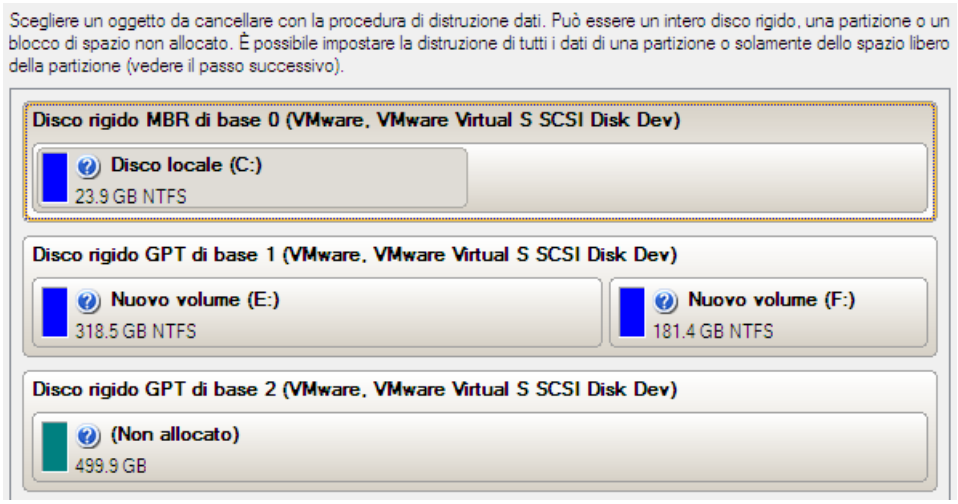
Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

8. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.

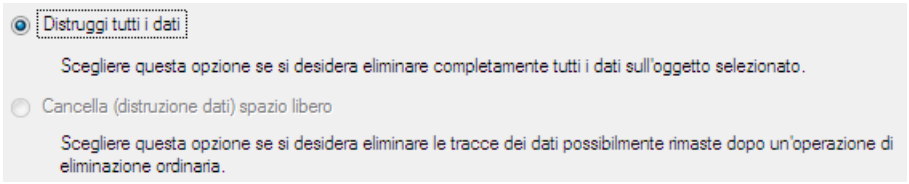
Utilizzo del disco rigido

Per distruggere irreversibilmente le informazioni presenti sul disco senza alcuna possibilità di ripristino e in modo da fornire il massimo livello di protezione, procedere come segue:

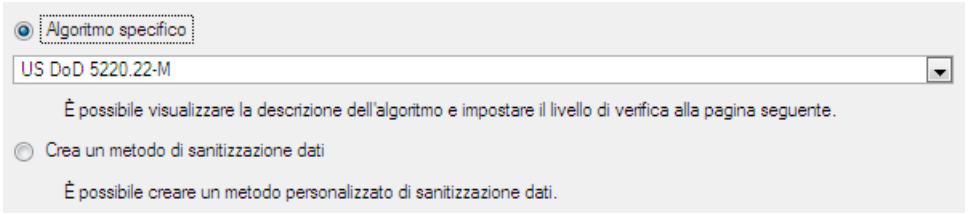
1. Fare cli sulla scheda **Partizionamento** sul Pannello della barra multifunzione, quindi selezionare **Pulisci disco o Partizione**.
2. Nella pagina di benvenuto della procedura guidata, fare clic sul pulsante Avanti.
3. Selezionare un disco rigido di cui si desidera distruggere i dati.



4. Nella pagina della modalità di distruzione dati, selezionare di cancellare tutti i dati per distruggere irreversibilmente le informazioni presenti sul disco.



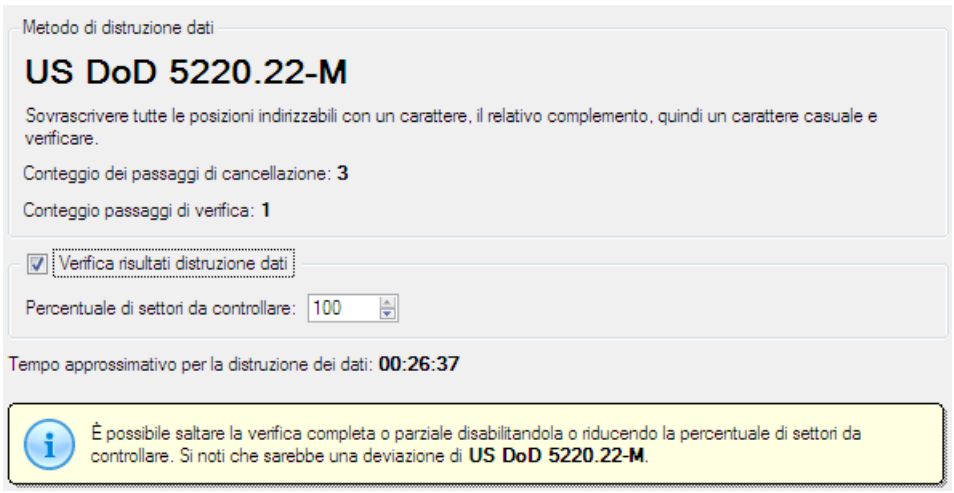
5. Nella pagina relativa al metodo di distruzione dati, selezionare un algoritmo di cancellazione dati specifico o scegliere di crearne uno personalizzato (nel nostro caso, preferiamo utilizzare uno standard militare certificato).



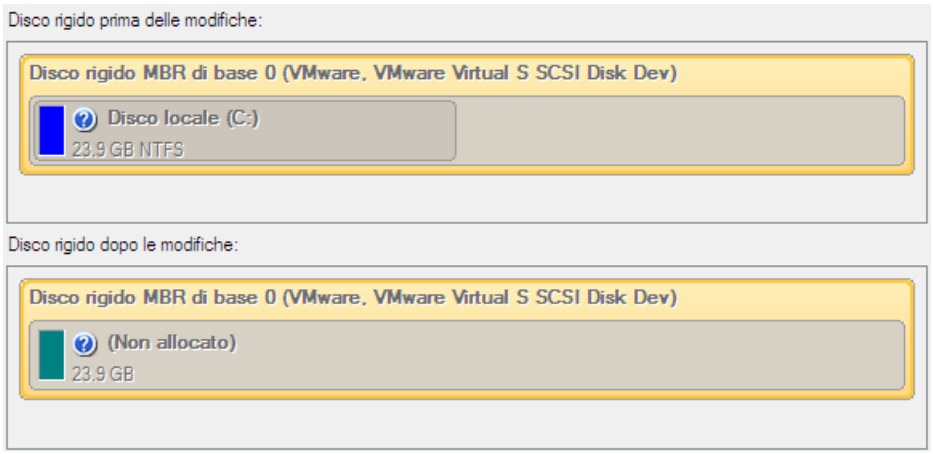
A seconda del prodotto, l'elenco degli standard governativi e militari supportati può variare.

6. La pagina successiva della procedura guidata consente di visualizzare informazioni dettagliate sull'algoritmo selezionato, scegliere se eseguire la verifica dei dati residui o di non specificare la percentuale di settori da controllare e stimare il tempo richiesto per completare l'operazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



7. Rivedere tutti i parametri dell'operazione e, se necessario, modificarli.



8. Completare la procedura guidata, quindi applicare le modifiche in sospeso.

Scenari extra per WinPE

Utilizzare Boot Media Builder per preparare l'ambiente di ripristino WinPE che si trova su: www.paragon-software.com/my-account/.

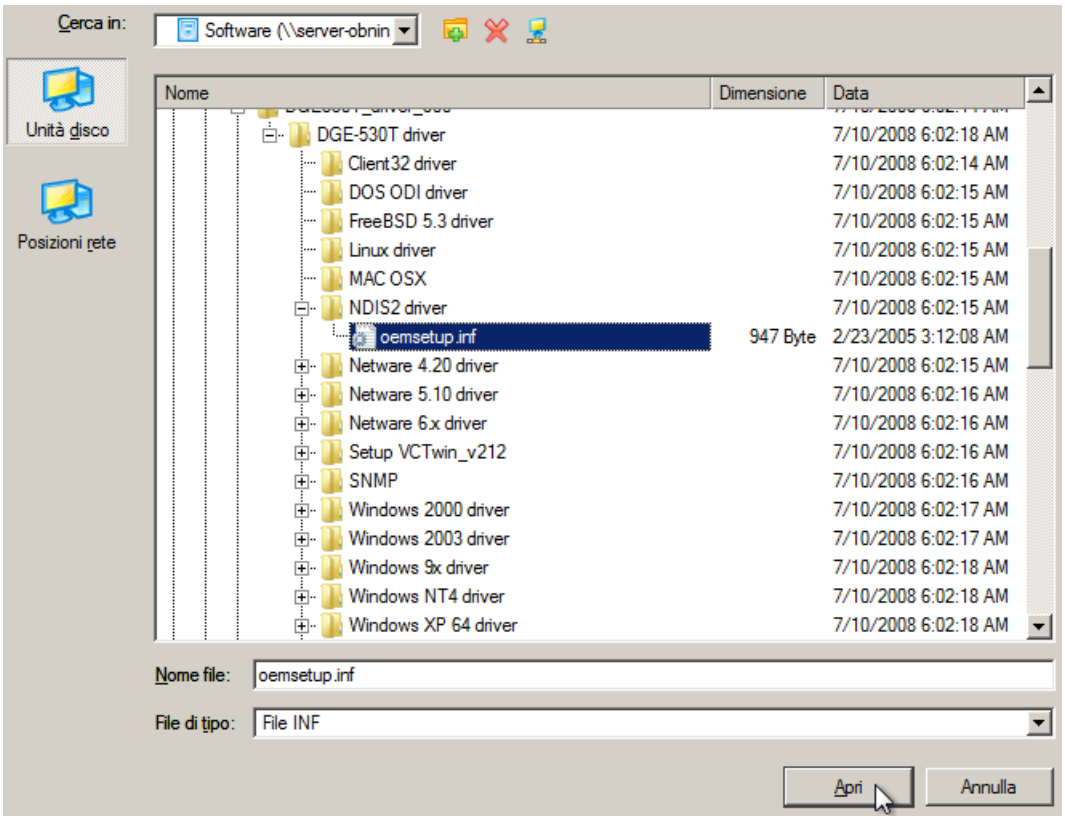
Aggiunta di driver specifici

L'ambiente di ripristino basato su WinPE offre un eccellente supporto hardware. Tuttavia, è possibile aggiungere driver per l'hardware specifico grazie a una pratica finestra di dialogo.

Per aggiungere driver per l'hardware specifico, procedere come segue:

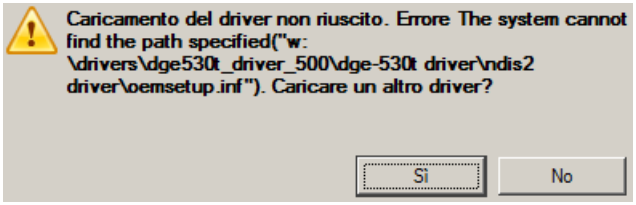
1. Fare clic su **Carica driver**.
2. Nella finestra di dialogo aperta, cercare un file .INF del pacchetto di driver richiesto situato su un disco floppy, disco locale, CD/DVD o una condivisione di rete. Quindi fare clic sul pulsante **Apri** per avviare l'operazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



Per informazioni su come mappare una condivisione di rete, consultare lo scenario Configurazione di rete.

3. Il programma invierà una notifica al completamento corretto dell'operazione. Dare clic su **Sì** per caricare un altro driver o su **No** per chiudere la finestra di dialogo.



L'ambiente di ripristino WinPE può essere a 32 o 64 bit e devono esserci driver per l'iniezione.

Configurazione di rete

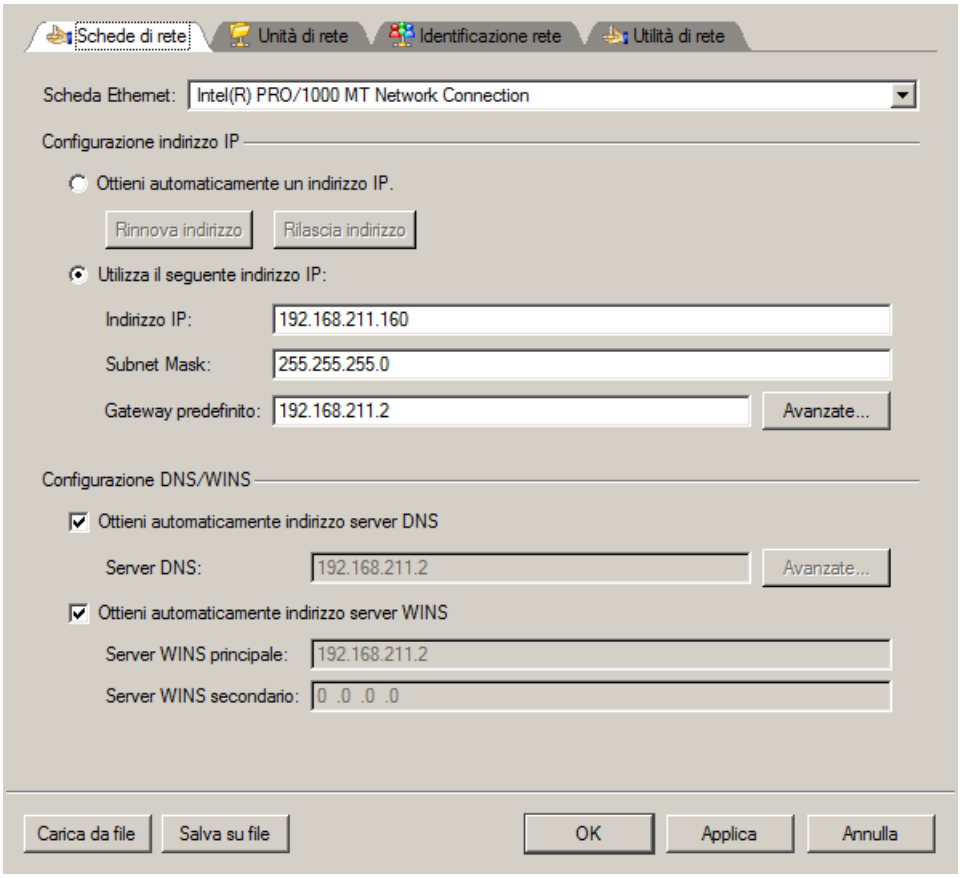
Se la rete locale dispone di un server DHCP, sarà configurata automaticamente una connessione di rete una volta avviato l'ambiente di ripristino WinPE. Altrimenti, sarà necessario farlo manualmente tramite una pratica finestra di dialogo, fornendo un indirizzo IP, una maschera di rete, un gateway predefinito, ecc. Inoltre, grazie al suo aiuto è possibile mappare facilmente le condivisioni di rete.

Per configurare manualmente una connessione di rete, e mappare una condivisione di rete, procedere come segue:

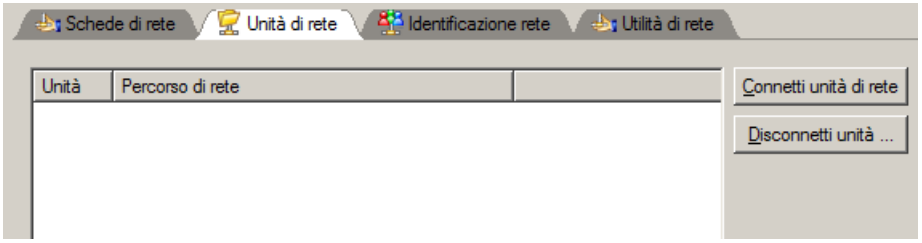
1. Fare clic su **Configura rete**.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

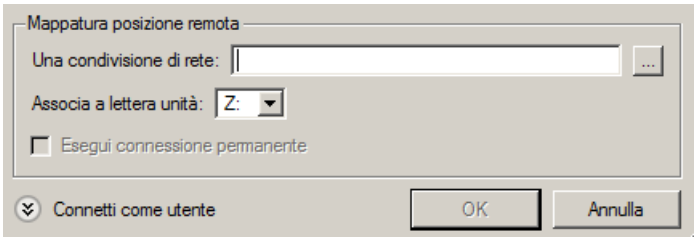
2. Nella finestra di dialogo aperta, fornire un indirizzo IP, una maschera di rete, un gateway predefinito, ecc. per il dispositivo di rete.



3. Fare clic sulla scheda **Driver di rete** per mappare una condivisione di rete.



4. Fare clic su **Mappa unità di rete** e fornire tutte le informazioni necessarie per mappare una condivisione di rete nella finestra di dialogo aperta:

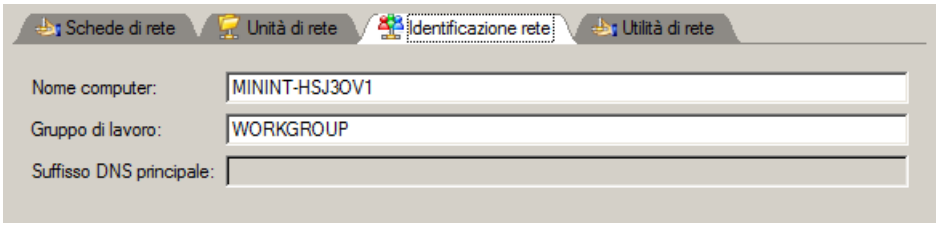


- Fare clic sul pulsante di esplorazione standard [...] per individuare la condivisione di rete richiesta o immettere manualmente il relativo percorso;
- Definire una lettera dall'elenco a discesa delle lettere di unità disponibili;
- Se necessario, fare clic sul pulsante **Connetti come utente** nella parte inferiore della finestra di dialogo per specificare un nome utente e una password per accedere alla condivisione di rete selezionata.

Se necessario, facendo clic su **Disconnetti unità…** è possibile eliminare una condivisione di rete esistente.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

5. Fare clic sulla scheda **Identificazione rete** per cambiare un nome di rete del computer (generato automaticamente) e un nome di gruppo di lavoro.

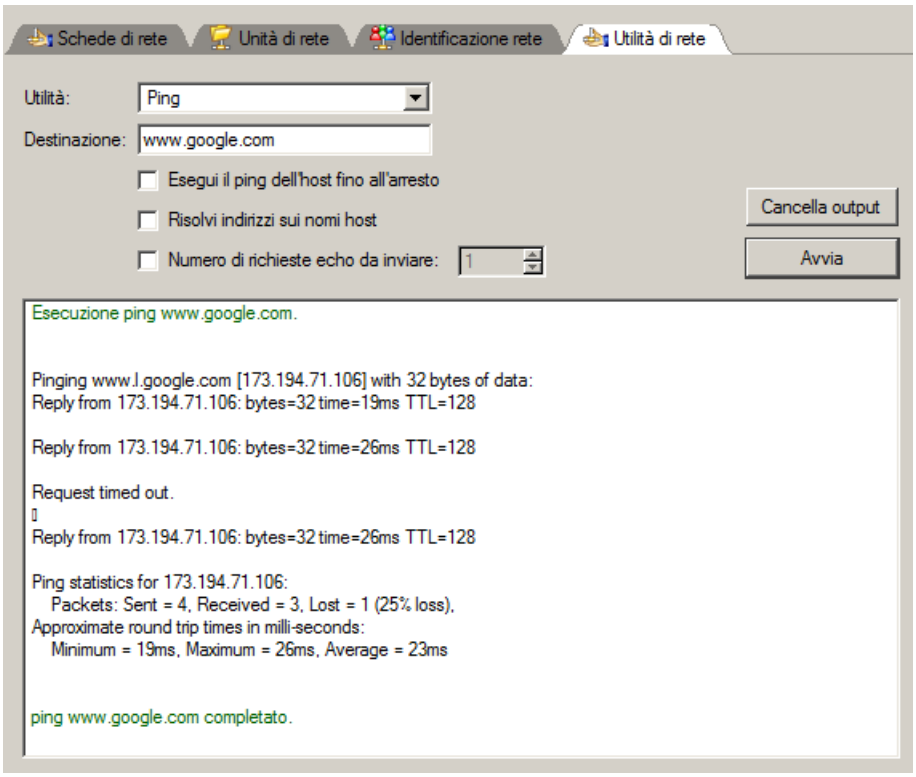


6. Per impostazione predefinita, la procedura guidata salva tutte le impostazioni di rete in un file netconf.ini situato sull'unità RAM di WinPE, pertanto sarà disponibile solo fino al riavvio del computer. Tuttavia, è possibile configurare il dispositivo di rete una sola volta e salvare quindi questo file in un'altra destinazione, ad esempio in un'unità locale, e questo per evitare riconfigurazioni costanti, fornendo il relativo percorso. Pertanto, fare clic su **Salva su file** per salvare il file netconfig.ini nella destinazione richiesta.

Risoluzione dei problemi di rete

Il Configuratore di rete include un'utilità traceroute/ping che consente di ottenere informazioni dettagliate su percorsi particolari e misurare i ritardi di transito dei pacchetti su una rete IP (Internet Protocol). Pertanto, grazie al suo aiuto è possibile monitorare facilmente i nodi problematici.

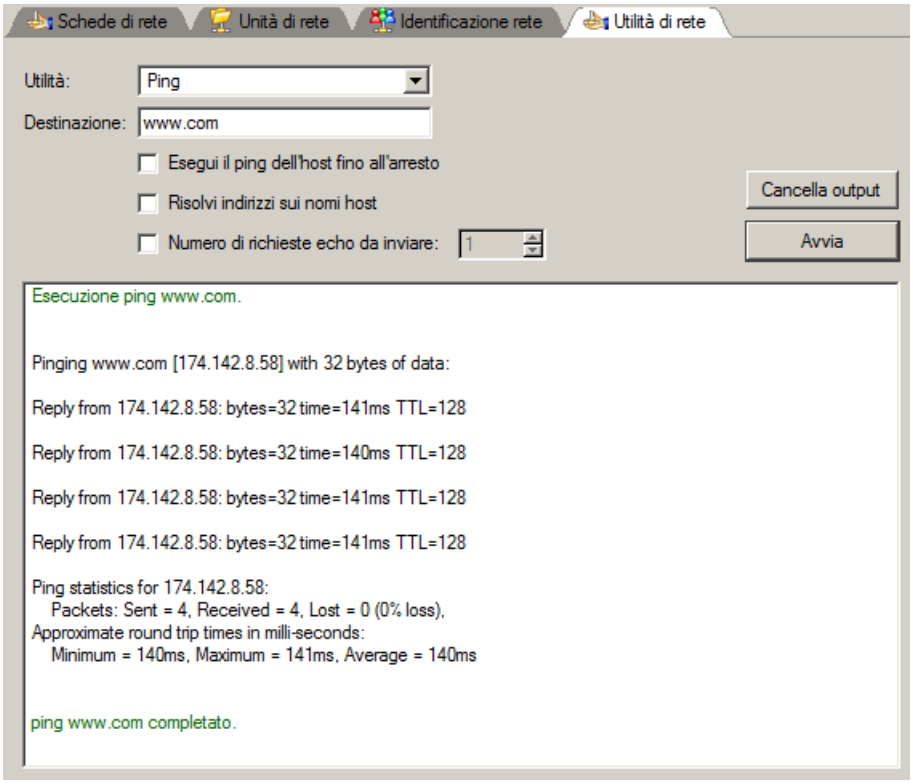
1. Se è necessario eseguire il ping di un host di rete, selezionare **Ping**, quindi digitare l'indirizzo IP richiesto o il relativo nome. Infine, fare clic su **Avvia**.



- **Esegui il ping dell'host specificato fino all'arresto**. Selezionare questa opzione per eseguire il ping dell'host selezionato per un periodo di tempo imprecisato;
- **Risolvi indirizzi su nomi host**. Selezionare questa opzione per visualizzare i nomi host al posto degli indirizzi IP.
- **Numero di richieste echo da inviare**. Per impostazione predefinita, l'utilità invia 4 richieste echo. Questo numero può essere tuttavia modificato.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

2. Se è necessario tracciare un percorso di un host di rete, selezionare **Traccia percorso**, quindi digitare l'indirizzo IP richiesto o il relativo nome. Infine, fare clic su **Avvia**.



- **Non risolvere indirizzi su nomi host**. Selezionare l'opzione per visualizzare gli indirizzi IP al posto dei nomi host.
- **Numero massimo di hop per la ricerca della destinazione**. Per impostazione predefinita, l'utilità esegue massimo 30 hop durante la ricerca dell'host di destinazione. Il numero di hop può essere tuttavia modificato.
- **Millisecondi timeout di attesa per ciascuna risposta.** Per impostazione predefinita, l'utilità attende 4 secondi per ciascun messaggio di risposta echo. Se non viene ricevuto entro il timeout, viene visualizzato un asterisco (*).

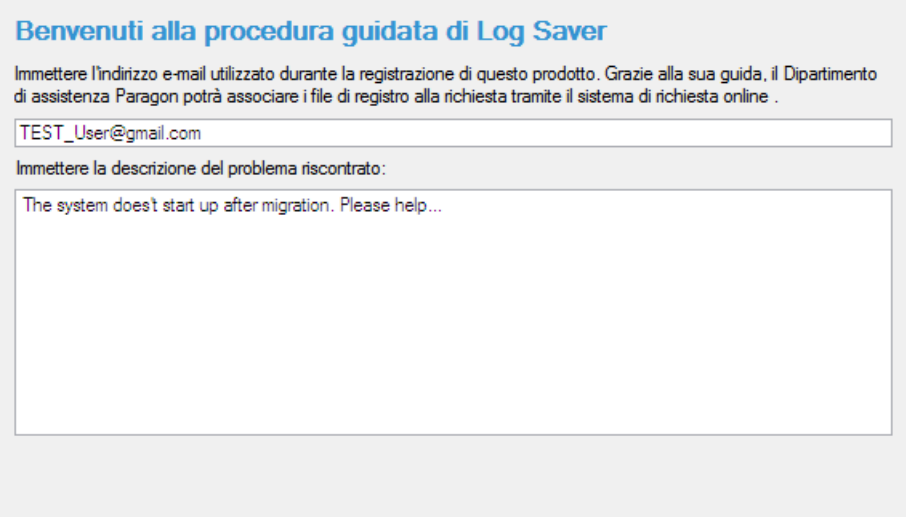
Salvataggio dei file di registro

Il programma consente di semplificare la procedura di invio delle richieste si assistenza al team di assistenza di Paragon. In caso di difficoltà con l'utilizzo del programma, l'utente, grazie all'aiuto di questa funzione, può contattare gli addetti all'assistenza dell'azienda e fornire loro tutte le informazioni necessarie come il layout del disco, le operazioni eseguite, ecc. al fine di risolvere il problema riscontrato. Le informazioni di questo tipo sono archiviate in file di registro.

Per preparare un pacchetto di file di registro, procedere come segue:

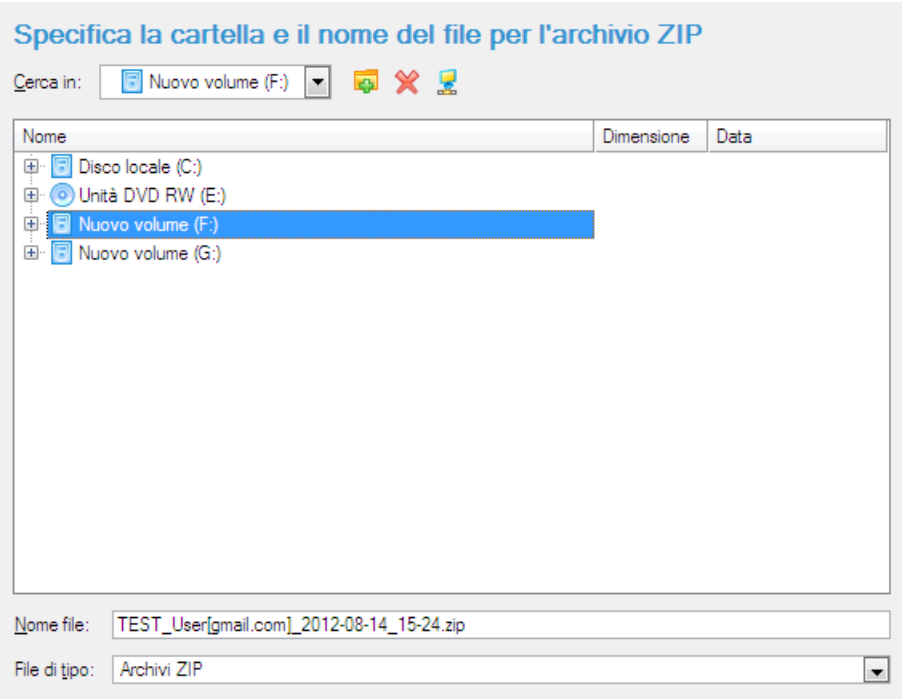
1. Fare clic su **Log Saver**.
2. Fornire l'indirizzo e-mail utilizzato per la registrazione del prodotto, quindi fornire una descrizione dettagliata del problema riscontrato nei campi di testo corrispondente. L'utente non deve preoccuparsi, noi rispettiamo la sua privacy, pertanto nessun dato riservato verrà divulgato. Questa utilità raccoglie i log delle operazioni del programma per aiutare il nostro team di assistenza a individuare e risolvere il problema. Fare clic su **Avanti** per continuare.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.



I file di registro non contengono informazioni riservate sulle impostazioni del sistema operativo o sui documenti dell'utente.

3. Individuare la posizione richiesta del pacchetto dei file di registro o fornire manualmente il relativo percorso completo. Fare clic su **Salva** per avviare l'operazione.



Questa funzione è anche disponibile in Windows.

Risoluzione dei problemi

Qui è possibile trovare le risposte alle domande più frequenti che potrebbero insorgere durante l'uso del programma.

1. Provo a eseguire un'operazione, ma il programma mi dice che l'operazione è in uso e suggerisce di riavviare il computer.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Ci sono diverse operazioni che non possono essere eseguite mentre la partizione è in uso (o bloccate in altre parole). Accettare di riavviare la macchina affinché il programma completi l'operazione in una modalità di avvio speciale.

2. Eseguo un'operazione e riavvio il computer come richiesto, ma si riavvia in Windows senza completare l'operazione.

   Eseguire 'chkdsk /f' per la partizione in questione.

3. Non riesco a creare una nuova partizione sul disco.

   Ci possono essere diverse ragioni per questo problema:

   - Il programma non può creare una nuova partizione su un disco dinamico.
   - Il programma consente la creazione di nuove partizioni solo entro il blocco di spazio senza partizione. Non è possibile convertire uno spazio libero di una partizione esistente in una nuova partizione.

4. Non riesco copiare una partizione.

   Ci possono essere diverse ragioni per questo problema:

   - Il disco di origine o di destinazione selezionato è un disco dinamico;

   - Sul disco di destinazione esistono già 4 partizioni primarie (o tre partizioni primarie e una estesa).

5. Ho bisogno di copiare una partizione. Ma quando seleziono una posizione in cui eseguire la copia, viene sempre visualizzato un cerchio con una croce, indipendentemente dalla partizione selezionata.

   Il programma consente di copiare una partizione solo su un blocco di spazio senza partizione. Se non si dispone di un blocco di spazio libero sul disco rigido, eliminare o ridurre una partizione esistente per completare l'operazione.

6. Non riesco a fare nulla con la mia unità flash USB. Quando, su questa, provo a selezionare un'area, viene visualizzato un cerchio con una croce.

   Alcune unità flash USB non sono dotate di MBR (Master Boot Record), questa è la causa del problema. Per risolvere il problema utilizzare la funzione di aggiornamento MBR del nostro programma oppure 'fixmbr' del disco di installazione di Windows per scrivere un codice standard per l'unità flash in questione.

7. Quando provo a eseguire il backup del mio sistema, il programma mi chiede di riavviare il computer.

   Molto probabilmente, la modalità Elaborazione a caldo è disabilitata. Attivarla nelle impostazioni del programma.

8. Quando eseguo il backup di una partizione con la modalità VSS (Volume Shadow Copy Service), il programma visualizza il messaggio "Impossibile avviare VSS per il volume elaborato".

   Molto probabilmente si sta tentando di eseguire il backup di una partizione FAT32, che non è supportata da VSS. Utilizzare invece la modalità Elaborazione a caldo di Paragon.

9. Non riesco a eseguire il backup del mio disco rigido su un'unità disco rigido esterna. Una volta avviata, l'operazione viene interrotta con l'errore seguente: Gestione disco rigido, Codice errore 0x1100a. Cosa indica questo errore?

   Il problema è che il servizio Microsoft VSS è impostato come modalità Elaborazione a caldo predefinita nel programma. Questo sevizio, però, non è stato avviato in WindowsXP/Windows2003/Vista. Avviare questo servizio (clic con il pulsante destro del mouse su Risorse del computer > Gestione > Servizi > trovare Microsoft Volume Shadow Copy Service e renderlo attivo. Impostarlo inoltre per l'avvio automatico).

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

10. Quando eseguo un'operazione di backup con la modalità Elaborazione a caldo di Paragon abilitata, viene visualizzato un errore: codice errore 0x1200e "Errore interno durante il backup a caldo"

    Molto probabilmente il disco rigido contiene blocchi non validi. Risolvere il problema con lo strumento de produttore dell'HDD.

    Il nome dello strumento necessario può essere trovato qui: http://kb.paragon-software.com

11. Quando eseguo un'operazione di backup con la modalità Microsoft VSS abilitata, viene visualizzato il seguente errore: codice errore 0x12016 "VSS: impossibile leggere i dati del volume”

    Molto probabilmente il disco rigido contiene blocchi non validi. Risolvere il problema con lo strumento de produttore dell'HDD.

    Il nome dello strumento necessario può essere trovato qui: http://kb.paragon-software.com

12. Quando provo a eseguire il backup su una condivisione di rete, viene visualizzato il seguente errore: "errore i/o" oppure "impossibile aprire/creare il file"

    Verificare che si disponga dell'autorizzazione per scrivere sulla destinazione selezionata.

13. Quando provo a ripristinare un archivio di backup, viene visualizzato il seguente errore: "Impossibile ripristinare la selezione corrente" oppure "Dimensione eccessiva dell'archivio"

    Molto probabilmente si sta cercando di ripristinare un backup dell'intero disco rigido su una partizione o viceversa.

14. Ho impostato una tabella oraria per un'attività, ma non funziona correttamente.

    Ci possono essere diverse ragioni per questo problema:

    - L'utilità di pianificazione attività di Windows non funzionana correttamente. Verificare se funziona, pianificando un'attività semplice (richiamare il Blocco note tramite pianificazione);

    - Non si dispone dell'autorizzazione per scrivere sulla destinazione di backup selezionata.

Glossario

Partizione attiva è una partizione dalla quale viene avviato un computer basato su x86. La partizione attiva deve essere una partizione principale su un disco di base. Se si utilizza esclusivamente Windows, la partizione attiva può essere la stessa del volume del sistema.

Nello schema di partizionamento DOS, solo le partizioni principali possono essere attive a causa delle limitazioni del bootstrap standard.

Il termine **backup** deriva da quando il modo migliore di proteggere informazioni importanti era quello di memorizzarle in forma di archivio su dispositivi esterni. Ora è diventato un termine comune per indicare la duplicazione di dati per scopi di protezione.

Archivio avviabile viene creato aggiungendo una speciale sezione avviabile durante il backup dei dati su CD/DVD. Pertanto sarà possibile ripristinare i dati da questi archivi senza dover eseguire il programma, ma semplicemente effettuando l'avvio da questi CD/DVD.

Cluster è la quantità più piccola di spazio sul disco che può essere assegnata per il contenimento di un file. Tutti i file system utilizzati da Windows sono strutturati con cluster basati su dischi rigidi, costituiti da uno o più settori contingui. Minore è la dimensione del cluster, più efficiente sarà l'archiviazione delle informazioni da parte del disco. Se, durante la formattazione, non viene specificata alcuna dimensione di cluster, Windows usa le impostazioni predefinite in base alla dimensione del volume. Queste impostazioni predefinite vengono selezionate per ridurre la quantità di spazio perso e la quantità di frammentazione sul volume. Il cluster è anche chiamato unità di allocazione.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Partizione estesa è un tipo di partizione che si crea solo su un disco MBR (Master Boot Record) di base. La partizione estesa viene utilizzata se si desidera creare più di quattro volumi su un disco, poiché contiene unità logiche mulltiple.

Metadati del file system. Le strutture di servizio di un file system, che contengono informazioni sull'allocazione dei file e delle directory, informazioni sulla protezione, ecc. sono chiamate metadati del file system. Sono invisibili per gli utenti e le applicazioni regolari poiché la modifica accidentale renderebbe inutilizzabile la partizione.

Geometria del disco rigido. Tradizionalmente, lo spazio utilizzabile di un disco rigido è diviso logicamente in cilindri, che a loro volta sono divisi in tracce (o testate), a loro volta divise in settori.

La triade di valori {[Sectors-per-Track], [Tracks-per-Cylinder], [Amount-of-Cylinders]} è solitamente chiamata Geometria del disco rigido o geometria C/H/S.

Le tracce e i cilindri sono numerati a partire da "0", mentre i settori sono numerati a partire da "1". Questi parametri del disco giocano un ruolo essenziale nello schema di Partizionamento DOS.

L'hardware moderno utilizza uno schema avanzato per l'indirizzamento lineare dei settori, presupponendo che tutti i settori sul disco siano numerati continuamente a partire da “0”. Per consentire la retrocompatibilità con gli standard precedenti, i dischi rigidi moderni possono emulare anche la geometria C/H/S.

Partizione nasconsta. Il concetto di partizione "nascosta" è stato introdotto in IBM OS/2 Boot Manager. Per impostazione predefinita, un sistema operativo non monta una partizione nascosta, impedendo pertanto l'accesso ai relativi contenuti.

Un metodo di nascondere una partizione consiste nel modificare il valore ID della partizione salvato nella Tabella delle partizioni. CIò viene realizzato eseguendo l'XOR-ing dell'ID della partizione con un valore esadecimale 0x10.

Master File Table (MFT) è un database relazionale composto da file di record di file e colonne di attributi di file. Contiene almeno una voce per ciascun file su un volume NTFS, inclusa la MFT stessa. La MFT è simile a una tabella FAT in un file system FAT.

MBR & 1a traccia sul disco rigido è il settore 0 del disco. MBR (Master Boot Record) contiene informazioni importanti sul layout del disco:

- Lo schema di partizionamento usato;

- I record di avvio della Tabella delle partizioni;

- Il codice bootstrap standard (o il codice iniziale dei boot manager, il software di sovrapposizione dischi o i virus di avvio).

Generalmente, il settore 0 è utilizzato per scopi simili in tutti gli schemi di partizionamento esistenti.

La capacità di MBR non è sufficiente per contenere programmi di avvio sofisticati. Questo è il motivo per cui al software di avvio è consentito utilizzare l'intera traccia del disco. Ad esempio, le utilità di gestione avvio come LILO, GRUB e Paragon Boot Manager si trovano nella traccia 0.

ID Partizione (o ID file system) è un identificatore del file system ubicato nella partizione. È utilizzato per rilevare rapidamente le partizioni dei tipi supportati. Diversi sistemi operativo si affidano completamente a questo per distinguere le partizioni supportate.

L'ID della partizione viene salvato nelle voci appropriate della Tabella della partizioni e richiede solo 1 byte di spazio.

Etichetta partizione (o Etichetta volume) è un piccolo campo di testo (fino a 11 caratteri) situato nel settore di avvio della partizione. Questo valore è utilizzato solo per scopi di notifica. È rilevabile da qualsiasi strumento di partizionamento che include l'utilità DOS FDISK.

I sistemi operativi moderni lo salvano all'interno di un file system, ad es. un file nascosto speciale. In tal modo è possibile contenere una quantità relativamente ampia di testo in più lingue.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.

Schema di partizionamento è una insieme di regole, limitazioni e formato delle strutture su disco per conservare le informazioni sulle partizioni presenti su un disco rigido.

Sono noti diversi schemi di partizionamento. Il più conosciuto è il cosiddetto schema di partizionamento DOS. È stato introdotto da IBM e Microsoft per utilizzare più partizioni nei sottosistemi del disco su computer compatibili con PC IBM.

Un altro schema di partizionamento conosciuto è il cosiddetto Logical Disks Model (LDM) che ha origine dai sistemi mainframe UNIX. Veritas Executive ospita una versione semplificata di LDM per il sistema operativo Windows 2000.

Windows 2000 e XP supportano due schemi di partizionamento abbastanza differenti: il vecchio schema di partizionamento DOS e il nuovo Dynamic Disk Management (DDM). Il problema è che le versioni precedenti di Windows non supportano il DDM. Inoltre, anche la maggior parte delle utilità disco rigido non lo supportano.

Supporto di ripristino è un CD/DVD, una scheda flash USB o anche un disco floppy disk dal quale è possibile eseguire l'avvio per scopi di manutenzione o di ripristino.

Directory pricinpale è una directory di livello superiore di un'unità logica formattata per includere altri file e directory. Nei file system moderni (Ext2/Ext3, NTFS e FAT32) non differisce dalle altre directory. Non è il caso dei vecchi file system FAT12 e FAT16.

Numero di serie. Nello schema di partizionamento DOS, ogni disco rigido e ogni partizione ha un numero di serie a 32-bit rappresentato da un valore esadecimale a 8 cifre. Questo è memorizzato nel MBR e il relativo valore è assegnato quando il settore MBR viene inizializzato dagli strumenti di gestione disco standard di Microsoft, come Windows Disk Administrator e l'utilità FDISK.

Di fatto, il numero di serie di un disco rigido non è importante per la maggior parte dei sistemi operativi e software. È noto che Windows NT, 2000 e XP memorizzano il relativo valore nel database delle lettere di unità assegnate.

Il numero di serie di una partizione è memorizzato nel relativo settore di avvio (nei file system FAT16, FAT32 e NFTS). Il relativo valore è assegnato quando la partizione viene formattata. Non gioca un ruolo importante per la maggior parte dei sistemi operativi e software.

Copyright© 1994-2014 Paragon Software GmbH. Tutti i diritti riservati.